

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 29

20/26 luglio 1969 100 lire

COPIA
ESTRAZIONE DEL 25 LUGLIO 1969



Francesco Mattioli da Cape Kennedy: NOSTALGIA DI ROMA NELL'APOLLO 11

**QUESTA COPIA
PUÒ VALERE**

1 MILIONE
in gettoni d'oro

**GRAN PREMIO LUBIAM
E ALTRI 49 PREMI**
le norme del concorso a pagina 4

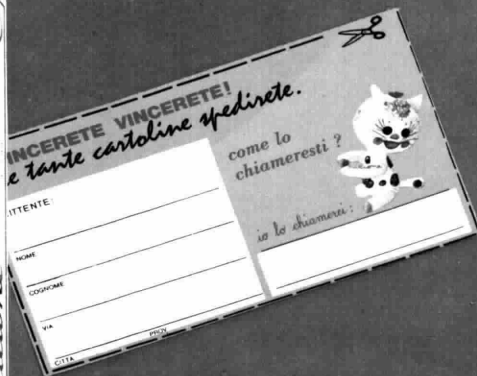
E' NATO IL GATTINO DI GEO E GEA



COME LO CHIAMERESTI ?

**PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO
INVERNIZZI *milione*
POTRETE VINCERE
BELLISSIME AUTOMOBILI!**

Ritagliate dall'astuccio
del formaggio INVERNIZZI MILIONE
lo speciale tagliando-cartolina
scrivete nell'apposito spazio
il nome che proponete
per il gattino di Geo e Gea e spedite
CON SOLI 15 PUNTI DEL FORMAGGIO
INVERNIZZI MILIONE AVRETE
SUBITO IL BEL GATTINO DI GEO E GEA



il formaggio
INVERNIZZI *milione*
è buono... piace... fa bene!



il direttore

Mozart

« Desidero inviare alla RAI un vivo voto di plauso per il magnifico Terzo Programma della sera. Sono anziano ed in precarie condizioni fisiche. La radio è per me una preziosa compagna con la quale passo lunghissime ore della mia giornata. Il Terzo Programma è un meraviglioso complemento ed aggiornamento della cultura ed è sempre di grandissimo interesse. Sono un appassionato di musica classica ed in particolare di quel divino genio di Mozart; leggo perciò assiduamente il Radiocorriere TV e seguiti i programmi. Purtroppo, negli ultimi tempi, Mozart è stato un po' trascurato nei programmi, nel senso che si è fatto posto più che altro a composizioni minori e tra le meno belle. In compenso ci sono, nella rubrica I maestri dell'interpretazione, il meraviglioso riapparire di Edwin Fisher, maestro insuperato (Concerto K. 466 in re minore). Vorrei in proposito chiedere tre cose: 1) È possibile far riascoltare i Concerti per pianoforte di Mozart almeno a partire dal K. 499? 2) È possibile trasmettere più musica di Mozart nelle prime ore del mattino? 3) La TV potrebbe trasmettere opere di Mozart (o parti di opere) registrandole da Vienna o da Salisburgo? Che magnifica ricchezza poter ricevere il flauto magico o il Don Giovanni, direttamente dai grandi teatri austriaci! Ho notato che le trasmissioni in TV di musica da camera o di concerti sono poco efficaci e forse distruggono i continui movimenti dell'obiettivo. Inoltre poche persone ne seguono le trasmissioni. Sono certo che molti di più seguirebbero le opere, anche magari un solo atto. Un'ultima raccomandazione: come attualmente per Chopin, trasmettere anche per Mozart la rubrica interessantissima Interpreti a confronto, che va in onda la domenica alle ore 22,30, a cura di Gabriele De Agostini, al quale vada pure il mio plauso per la bella iniziativa e la intelligente realizzazione. (Raimondo Pucci - Livorno).

Non crediamo di poter condividere il suo giudizio secondo il quale Mozart sarebbe stato « trascurato » negli ultimi tempi dalla RAI. Il nome di Mozart è in effetto sempre presente nelle stagioni concertistiche e in quelle d'opera: basti citare il ciclo integrale delle Sonate per violino e pianoforte in onda attutente ogni domenica alle 12,20 sul Terzo. Siamo tuttavia lieti di poter anticipare una prossima, ricca stagione mozartiana che includerà, proprio secondo i suoi desideri, l'esecuzione di tutti i Concerti per pianoforte e orchestra, affidati a pianisti di larga fama. Il ciclo verrà trasmesso, a partire dal 29 settembre, ogni lunedì alle ore 10,45 sul Terzo (dunque di mattina, come lei nota). Il « luglio di Capodimonte » si inaugura inoltre con un concerto mozartiano, diretto da Carlo Zecchi. Nei programmi del mese di agosto sono previsti due Concerti per violino e orchestra (K. 219 e K. 262) eseguiti da Kogan e da Uto Ughi, un Concerto per pianoforte e orchestra (solista D'Amato), e varie altre musiche del Salisburghese. Tra le opere le segnaliamo Le nozze di Figaro, Così fan

tutte, Don Giovanni, Bastiano e Bastiana, in onda tra luglio e settembre. Il Don Giovanni è « ripreso » dal Festival di Salisburgo 1969, e sarà diretto da Karl Böhm. Come vede, i « fans » di Mozart — e lei fra questi — non hanno di che lamentarsi.

Le mostre

« Vorrei sapere da lei, signor direttore, perché quando c'è una Fiera a Mostra, per esempio come ad Ancona, Bari, Napoli, date sempre un programma cinematografico, comprese le zone collegate. Quando qui a Firenze abbiamo la Mostra dell'Artigianato non viene invece mai dato niente di simile. Forse Firenze, zone collegate non sono abbinate allo stesso ente radiofonico, oppure ci fate uno sconto speciale, per cui noi non possiamo usufruire di tali spettacoli » (Roberto Baldi - Firenze).

La RAI diffonde un programma cinematografico antimeridiano in collegamento con una fiera quando in essa siano esposti apparecchi televisivi, al fine di consentire ai visitatori di valutarne la qualità e orientarsi nella scelta. La RAI, inoltre, partecipa a queste manifestazioni con stand che illustrano aspetti e problemi della programmazione radiofonica e televisiva. La Mostra dell'Artigianato espone, appunto, prodotti artigianali tra i quali non figurano gli apparecchi televisivi. Ecco la ragione del diverso comportamento.

Difesa di Orietta

« Che un cittadino possa scrivere a lei per criticare le modalità con le quali vengono formate le giurie dei concorsi per cantanti e cantanti partecipan-

ti alla finalissima di Un disco per l'estate, e che la stampa possa pubblicare tali critiche, nulla da eccepire, specialmente se per caso la critica può avere un certo fondamento, come forse quella fatta da un certo Egido Lami di Cesenatico con la lettera pubblicata nel n. 26 del Radiocorriere TV sotto il titolo « Delusioni ». Ma che nei riguardi di una modesta cantante quale è Orietta Berti, per altro più volte brillantemente affermata in diversi concorsi, si lei un fraario sprezzante, non plateale, definendo detta signora « quella specie di insipida casalinga che risponde al nome di Orietta Berti ecc. », il tutto perché questa cantante nella finalissima di Un disco per l'estate è stata classificata al terzo posto assoluto (... e non al quinto o al sesto posto come avrebbe meritato a giudizio insindacabile del sig. Lami), a me pare che un comportamento del genere sia per lo meno deplorevole. Non è la prima volta che autori e cantautori si esprimono con parole offensive o sprezzanti (invidia, calunnia?) nei riguardi di colleghi e cantanti, e che a parole simili si associano direttamente o indirettamente giornalisti e lettori di riviste e giornali. Ma non può non sorprendere che il Radiocorriere TV dia ospitalità a una lettera come quella del sig. Lami, che è evidentemente da un'animosità ingiustificata che trascende i doverosi limiti imposti da quella correttezza — non voglio dire « buona educazione » a cui dovrebbe uniformarsi sempre ogni persona civile — specialmente quando si parla di una signora, sia essa nobildonna, sia essa casalinga. Che diamine siamo nel 1969! Nel Radiocorriere TV a pag. 3 si avverte che, data l'enorme quantità di corrispondenza che arriva settimanalmente e la li-

mitatezza dello spazio, soltanto alcuni quesiti, scelti fra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Sta bene! Ma, illustre direttore, il problema posto nella lettera del sig. Lami, sotto il pretesto della critica alla formazione della giuria, rivela evidentemente ben altro e cioè (in cauda venenum?) lo scopo di mettere in ridicolo « quella specie di insipida casalinga che risponde al nome di Orietta Berti ». Infatti la critica al metodo seguito nella scelta dei componenti delle giurie poteva essere fatta senza tirare in ballo in modo sprezzante la povera Orietta Berti, perché l'errore delle giurie, (se per ipotesi c'è stato veramente un errore di giudizio — io tolgo tal sentenza!) è quello di aver classificato al 3° posto la canzone eseguita da quella cantante, a prescindere dalla personalità della cantante stessa. Sia essa cioè casalinga o nobildonna o meno insipida (un reggiano qualunque).

Pettinature

« Seguo tutte le volte che sono in casa la trasmissione Chissà chi lo sa? e qualche tempo fa, quando Gianni Morandi ha presentato il suo complesso, ho constatato con vivo piacere che il batterista di cui ora mi sfugge il nome — è apparso in abito da persona civile e con un aspetto da essere umano, contrariamente alle abitudini di tutti i suonatori (si fa per dire) dei complessi cui siamo abituati. Le dirò che è stato una piacevole sorpresa — almeno per me — soprattutto per vedere la fronte di quel giovane il quale, non so se per abitudine o per caso, era pettinato diversamente dal solito e non aveva il consueto aspetto da pitecanthropo di tanti gio-

vani che, in altri tempi, avrebbero fatto la gioia di Lombroso, solo che li avesse incontrati all'epoca dei suoi studi di antropologia » (Domenico Castellana - Osimo).

Sempre gli stessi?

« Perché la TV si serve sempre degli stessi attori? Questa è una domanda che da tempo volevo rivolgere al Radiocorriere TV. Mi sembra ormai superato il concetto che l'attore bravo è quello famoso, tanto più che sarebbe assai discutibile affermare che i soliti attori che popolano sul video sono quelli « bravi », a meno che per bravo non si intenda quello che si intendeva 20 o 30 anni fa! Non le sembra che i gusti del pubblico cambiano col passare degli anni? Le scrivo questa lettera perché sono un appassionato di teatro e le assicuro che il pubblico medio si annoia molto meno nei teatri cosiddetti « off » anche se qualche volta ne resta un po' disorientato. Negli ultimi anni molte volte mi è capitato di scoprire in questi teatri minori dei giovani attori dalle possibilità eccezionali. Non sarebbe ora che la TV abbandonasse il vecchio concetto per il quale il pubblico si annoia? (Claudio Del Vecchio - Roma).

Copertine

« Ogni settimana in copertina del Radiocorriere TV (di cui io sono un fedele abbonato) vediamo riprodotta una bella foto di attori al cinema. Le più note dive del cinema, dell'ora, della TV, di cui alcune graziose presentatrici... Vorrei chiederle: non sarebbe giusto e doveroso rendere omaggio, una volta tanto, anche alla gentilezza della televisione? Quando, che per grazia, semplicità e dolcezza può stare a confronto con le altre? La ringrazio molto se questo mio desiderio (che non è molto soltanto) sarà appagato » (A. B. - Prato).

Ancora Nazzari

« Siamo un gruppo di ammiratori fiorentini, dai 20 ai 60 anni, del bravo e serio attore Nazzari; creda, anche noi giovani abbiamo molto ammirato i suoi film e le dico che non è vero che siano corsi e ripassati per la gioventù! Anzi preghiamo lei, signor direttore, di voler trasmettere almeno una volta al mese un film di Nazzari perché anche ai giovani fa bene sapere che ci sono anche delle cose sane in questo caos che è il mondo di oggi » (Letizia Gambassi Gori e tante altre - Firenze).

Indirizzi le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente (TV limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino i cantanti, non riceveranno risposta.



« Si sente spesso dire dalla critica che un certo film è stato salvato dal montaggio. Può accadere questo anche in televisione? Inoltre, in questi casi, come si fanno i rapporti con il regista o con la casa di produzione? Le giuriamo che le esigenze del montaggio televisivo hanno in qualche modo influenzato il montaggio classico del cinema? Vorrei che a tutto questo rispondesse Giuseppe Baghidkian, una delle firme più note del montaggio TV » (Giulio Minerbi - Milano).

E' vero. Un film, un documentario, un'inchiesta o altra cosa girata si possono salvare in

montaggio. Per il montatore è un merito, una bandiera, un motivo di rivalsa per il prossimo lavoro che farà con quel regista o con quella produzione. Ma io vorrei rimproverare queste qualità taumaturgiche del montatore. Il montatore, se è tale (cioè tecnicamente valido, culturalmente preparato, e inoltre possiede fantasia, estro, invenzione, coraggio, pazienza, senso del ritmo), ha il dovere di tirar fuori un prodotto accettabile. E' più vero, invece, il contrario, e cioè che un film venga irrimediabilmente massacrato in fase di montaggio. Ma questa è un'altra cosa. Grave. Come si salva o si migliora un film in montaggio? Le faccio un esempio. Prenda centinaia o migliaia di metri di pellicola informi, l'inizio del film previsto dalla sceneggiatura risulta debole. Il montatore allora propone un inizio diverso, più deciso, più cattivante. Si discute col regista, e con lui si decide. E così si va avanti, quanti e quali tipi di miglioramento che nasce in moviola. Altre volte si tratta di influire sul ritmo, creare cioè una sintonia per immagini che fa di volta in volta sussultare la tensione dello spettatore sulla sua poltrona. Per arrivare alla suspense, occorre andare piano, con scene tenute lunghe, matematicamente accorciate man mano

che ci avviciniamo all'attimo fatale. Bisogna usare tutti gli accorgimenti del nostro bagaglio di esperienze per non stancare lo spettatore, tenendo il tempo di pensare, lunga, o al contrario deluderlo tenendo tutto troppo corto.

In quale misura, allora, un film nasce in moviola? Ma nella misura in cui il montatore con la sua pazienza affianca il regista. Perché diciamo francamente, quando ci sono difficoltà in moviola, vuol dire che qualcosa non ha funzionato in fase di ripresa. Io ho montato una cosina di Fellini, e ricordo che non mi dava il tempo di pensare: si riprendeva sempre prima lui. Io gli davo solo la mia esperienza e lui la usava per dare forma alle sue idee. E forse non è poco. Lei mi chiede che piega prendono i rapporti nei casi difficili, tra montatore e regista. Se l'uno è bravo e l'altro meno, il rapporto è senz'altro complicato. Lei mi chiede inoltre se è vero, e in quale misura, che montatori della televisione (TV Servizi speciali, Incontri, Telegiornale) hanno influenzato la maniera di raccontare nel cinema. Per parte mia, le rispondo che le decine di registi del cinema che vogliono girare solo con montatori che provengono dalla televisione.

Giuseppe Baghidkian

padre Mariano

Marito o moglie

«Vorrei proporre un quesito che credo sia ancor oggi di interesse generale: chi ha diritto di comandare in casa, il marito o la moglie?» (N. A. - Pescaseroli).

Un ex pugile si presenta a un Commissariato di P.S. portando tra le mani una casseruola, tutta ammaccata. «Che volete?» «Voglio giustizia!». E racconta di un litigio scoppiato tra lui e sua moglie, su chi avesse il diritto di comandare in casa. «Dalle parole siamo passati ai fatti e lei mi ha percosso ben 17 volte — le ho ben contate! — alla testa». «Mi pare che la vostra testa non sia poi tanto mal ridotta...». E l'ex pugile, con un sorriso rassegnato di esperto incassatore: «La testa no, ma la casseruola sì, è tutta rotta!».

Il problema che ci interessa cade, come si vede, nel ridicolo quando venga impostato male. La domanda non deve essere «Chi ha il diritto?» ma «Chi ha il dovere di comandare?». Il comando, in qualunque società umana, è non tanto un diritto o privilegio, quanto un dovere, una responsabilità, un servizio. Marito e moglie — anche se non ci sono figli — costituiscono una società, la più elementare e naturale, di un uomo e di una donna che liberamente hanno deciso di unire i loro sorti (consorti), società di due esseri, non dipendenti uno dall'altro, ma interdipendenti tra loro. Ora è chiaro che qualunque società bene ordinata esige un'autorità per potere «funzionare». Non si tratta quindi di «superiorità» o di «inferiorità», e neppure di «disparità di diritti». Si tratta invece di questo, che essendo i due uguali ma non identici volentieri, ci può essere e c'è sovente disparità di pareri. Non è possibile, d'altra parte, andare avanti con reciproche concessioni («io comando i giorni pari, e tu i dispari»), e neppure con sopportazioni mutue: non è possibile ricorrere continuamente a un giudice estraneo alla famiglia, la quale mostrerebbe così la sua debolezza e inconsistenza, se non sa reggersi da sola. Occorre quindi, per l'armonia e il bene comune, un'autorità che decida e una obbedienza che accetti.

Chi deve decidere? a chi dei due tale autorità? Ogni autorità viene da Dio ed è proprio Dio che, attraverso le doti naturali dell'uomo e della donna, suggerisce la risposta. a) La donna, per le doti particolari della sua natura psicofisica, può portare nella cura

e nell'andamento della casa, anche se non diviene madre, uno spirito materno: e quindi, per natura, come il cuore della casa.

Non è lei che analizza e risolve i piccoli, ma concreti problemi che formano il tessuto dell'esistenza di ogni giorno? Li risolve con bontà, dolcezza, grazia, delicatezza e piacevolezza tutte sue. Biologicamente più robusta, ma fisicamente più debole dell'uomo, cerca di dominarlo con la delicatezza del suo amore; il marito è per lei l'essere complementare per cui espandere le sue risorse affettive, ma è anche per lei garanzia di protezione e di stabilità. b) L'uomo, per le doti particolari della sua natura psico-fisica si sente ed è portato ad essere il capo della casa. E' lui che pondera, riassume, sintetizza i grandi problemi, è lui che vuole «costruire» e «creare»: rifà del sostentamento familiare, e lui che elimina eventuali ostacoli al nascere e al prosperare del focolare domestico. Il vigore fisico lo porta per istinto a proteggere e quindi a dominare ad essere il padrone della sua casa. Questo, s'intende, normalmente (eccezioni ci possono essere, ma confermano la regola), per cui il buon senso comune pare indicare nell'uomo il capo e quindi l'autorità della casa. Nell'esercizio di questa autorità l'uomo deve evitare due eccessi e sbagli opposti: l'autoritarismo (si nasconde nell'autorità come verme in un frutto!) e la debolezza (che annulla completamente la sua personalità e quindi il suo compito). L'ideale è che l'autorità, concepita più come dovere che come diritto, venga esercitata come servizio del bene comune: non cercano i due compagni il loro bene comune? e che quindi regni in ogni famiglia un clima di collaborazione nei compiti diversi, ma sempre complementari.

Insomma, più che imporre, proporre persuadendo, il che è ovvio, presuppone, ma anche alimenta, il reciproco amore, che deve essere il vero padrone di casa. Un poeta greco del VI sec. a. C. così poetava: «Ottimo matrimonio è per l'uomo saggio — quando la moglie sua gli reca in dote il buon costume (che fa di lei il cuore della casa). E' questo il bene che profitta alla casa...». E chi la moglie tratta con profitto e con grazia — in lei non trova una padrona, ma del suo lavoro fedele, — in sin che vive, una compagna — (di colui che è il capo di casa)». (La moglie saggia — frammento di Ipponatte).

La scomparsa di Cristiano Ridomi

E' scomparso recentemente, a Gardone Riviera, il dottor Cristiano Ridomi, che negli anni fra il 1951 e il 1965 fu successivamente presidente della RAI e della ERI. Nato a Udine nel 1904, aveva iniziato, subito dopo la laurea in legge, la carriera giornalistica. Inviato in Manciuria come corrispondente di guerra di un quotidiano milanese. Passato in seguito alla carriera diplomatica, nel dopoguerra fu chiamato a collaborare con Alcide De Gasperi, come capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio. Nominato nel 1951 presidente della RAI, lasciò l'incarico nel 1954, per assumere la presidenza della ERI, fino al 1965. Negli anni recenti, con il rango di ministro plenipotenziario, era console generale d'Italia a Klagenfurt in Austria. Alla famiglia Ridomi la ERI ed il «Radiocorriere TV» esprimono le più sentite condoglianze.

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE

QUESTA SETTIMANA

GRAN
PREMIO
LUBIAM

1 MILIONE
IN GETTONI D'ORO
E 49 PREMI
DA 25 MILA LIRE OFFERTI DA



SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIADERENTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL



GRAPPA TOKAI
Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO



INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO



FRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO



POLICAR 1/24
autopista
elettrica
a 2 corsie



LA COMPAGNA
DELLA VOSTRA FORTUNA



l'azienda che arreda
il bagno-salotto
un elegante
mobile da bagno

SANYO
radio transistor portatile

STUFE



MATERASSI A MOLLE
ENNEREV
MODELLO SUPER TRAPUNTATO
A LOSANGE cm. 85 x 190/5

CONFEZIONI LOZIONI
TONIC FIORANS
PER LA CURA DEI CAPELLI
FIORETTI
CORSO F.LLI BANDIERA 15
TELEFONO 49.893 - ALBA (CN)

LE REGOLE DEL CONCORSO

- Ogni settimana, per cinque settimane, dal 22 giugno al 20 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 27 giugno, per cinque settimane, ogni venerdì verranno estratti cinquanta numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cinquanta numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui al riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cinquanta numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI via del Bebiuno 9 - 00187 Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto,

dopo averlo personalmente firmato. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del **RADIOCORRIERE TV**. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.

● L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore al primo estratto ed i quarantove premi minori ai successivi estratti. Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora la testata avente diritto al primo premio non pervenga o pervenga fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. Si intende che l'assegnazione del primo premio per surrogazione fa decadere dal diritto al secondo premio.

● Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del Ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.



INDUSTRIA
CONFEZIONI
MASCHILI
MANTOVA

LUBIAM

UNA CASA GIOVANE DA TANTI ANNI





Lines con bretelle tengono caldo il pancino!

Con le bretelle, le nuove mutandine Lines rimangono sempre a posto anche quando il pannolino bagnato tende a farle scendere, e questo è molto importante perché si evitano quei colpi di freddo che possono far venire la diarrea al bambino.

MUTANDINA COMPLETA DI BRETELLE L. 800

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La notorietà

«Prego vivamente di conservare l'anonimo a questa mia lettera. Mia moglie, dalla quale sono separato consensualmente già da parecchi anni, ha sporcato querela nei miei confronti per concubinato, sostenendo che io mantengo una persona dell'altro sesso in un certo appartamento, che peraltro è locato a nome di quella persona e non certo a nome mio. A prescindere dal fatto che, per quanto ne so, il delitto in questione è stato abolito dalla Corte Costituzionale, vorrei sapere quale fondamento abbia l'azione promossa contro di me da mia moglie» (Lettera firmata).

Il delitto di cui all'articolo 560 del Codice Penale (concubinato) non è stato «abolito» dalla Corte Costituzionale, la quale finora si è limitata a dichiarare incostituzionale il solo delitto di adulterio (commesso dalla moglie). In ogni caso, affinché sussista il delitto di concubinato, occorre che la persona incriminata, precisamente il marito, mantenga una concubina nella propria casa coniugale o «notoriamente altrove». L'ipotesi alla quale si riferisce sua moglie, che da lei è separata già da molto tempo, è evidentemente la seconda ipotesi. Lei osserva che la «persona dell'altro sesso» abita in un appartamento preso in locazione a proprio nome, il che dovrebbe escludere ogni legame tra la persona stessa e lei che mi scrive. Tuttavia, a termini di giurisprudenza corrente, le faccio osservare che per «notorietà» non deve intendersi una documentazione di carattere giuridico del concubinato in atto: basta la conoscenza della relazione da parte di un numero indeterminato di persone e basta che questa conoscenza sia testimoniata dalle persone stesse, non solo per cognizione diretta ma anche per averne avuto notizia indiretta. Come vede, la causa è molto «aperta», ma l'azione di sua moglie non può essere dichiarata a priori infondata. Piuttosto, dato che per l'azione di concubinato occorre la querela e la querela deve essere proposta in un certo termine, sorge il quesito circa il momento iniziale di decorrenza del termine per la proposizione della querela. In proposito la giurisprudenza ritiene giustamente che il termine decorra dal giorno in cui il coniuge offeso sia venuto a conoscenza dell'esistenza di tutti gli elementi del fatto tipico previsto dalla norma incriminatrice, ivi compresa la notorietà.

«Summum ius»

«Io sono poliomielitica. Da un anno circa abito in una nuova casa che mi offre varie comodità, permettendomi una certa indipendenza e libertà di movimenti. Fra i vari accordi stipulati dalla mia famiglia e l'impresa costruttrice dello stabile, si era discussa la possibilità di far sostenere la macchina nel giardino del palazzo in modo che io potessi facilmente entrare ed uscire liberamente in caso di cattivo tempo. Questa comodità sarebbe servita non solo per l'oggi, ma pure per il futuro, nella prospettiva che io dovessi rimanere sola (infatti

sono figlia unica) e mi dovessi spostare per impegni di lavoro, poiché al termine dei miei studi sarò laureata in lingue. Ma, come spesso accade quando si agisce in buona fede, non si è pensato a creare un documento che certificasse tale accordo e i condomini, venuti a conoscenza della cosa, si sono nettamente opposti, dicendo che in tal modo avremmo creato una proprietà privata che li avrebbe seriamente danneggiati. La mia famiglia ha più volte affermato che era pronta a sottoscrivere qualsiasi documento con il quale si sarebbe impegnata a non rivendicare nessun particolare diritto di proprietà sul terreno predetto, ma un'altra volta i condomini hanno detto no. Che mi dice?» (Maria F. P.).

Le dico, con dispiacere, che i condomini sono nel loro pieno diritto. Essi si appellano al cosiddetto «summum ius». Salvo che il buon vecchio Cicerone diceva: «Summum ius, summa iniuria».

Gli alimenti

«Sono separato consensualmente, con omologa, da mia moglie. Alle condizioni più semplici possibili: ognuno per sé e Dio per tutti. Siccome ogni tanto mia moglie avanza richiesta di alimenti, vorrei sapere se sono tenuto a provvederla» (F. B. - Z.).

Visto che la separazione è consensuale e che nel verbale di separazione nulla è stato convenuto in proposito, lei, stando a una recente sentenza della Corte Costituzionale, non è tenuto a sobbarcarsi alle spese di «mantenimento» di sua moglie. Ma gli «alimenti» sono un'altra cosa: sono una prestazione del «necessario» per vivere, cui si è tenuti, nei confronti del coniuge (separato o non), nell'ipotesi che quest'ultimo si trovi in stato di «bisogno». Se dunque sua moglie è in stato di bisogno (e, beninteso, se lei è in grado di provvedere al suo sostentamento), gli alimenti sono fondatamente richiesti.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensioni degli avvocati

«La professione di avvocato non è redditizia per tutti. E spesso capita che a 80 anni di età, quasi me ho scriverne il bilancio economico può diventare triste. Quando sarà varata la legge che prevede l'aumento delle pensioni alla nostra categoria?» (Un abbonato di Roma).

La Commissione lavoro del Senato ha già approvato in sede referente il progetto di legge sull'aumento delle pensioni agli avvocati, ma ha deciso di chiederne il trasferimento in sede legislativa affinché possa vararlo al più presto. Il provvedimento deve essere ancora esaminato dalla Camera.

La legge stabilisce che le pensioni degli avvocati saranno aumentate dal 1° gennaio 1970 fino a raggiungere i seguenti importi:

3) 100.000 lire mensili, oltre alle eventuali maggiorazioni previste da altre leggi, per le pensioni di reversibilità, di anzianità e di invalidità. Inoltre, decorrendo dal 1970 il contributo obbligatorio annuo dovuto alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza degli avvocati e procuratori legali, consistente in una percentuale del 5% del reddito professionale dell'avvocato e del procuratore legale, accertato ai fini dell'imposta di ricchezza mobile, fino a un reddito di tre milioni di lire; in una percentuale dell'8% oltre i cinque milioni.

Gli avvocati e i procuratori che ancora non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età all'atto dell'iscrizione alla Cassa dovranno versare un minimo di 100 mila lire e quelli che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno corrispondere un minimo di 120.000 lire annue. Ogni procuratore o avvocato sarà tenuto pure a corrispondere alla cassa, mediante la applicazione di marche con bollo, un contributo di L. 3000 per qualsiasi procedimento in cui intervenga davanti all'autorità amministrativa in sede disciplinare e in sede giurisdizionale. Per i procedimenti in materia mineraria e doganale il contributo sarà di lire 15.000. Gli avvocati e i procuratori che, abbiano interrotto l'iscrizione alla Cassa e che intendano essere reinscritti dovranno versare un contributo di 300.000 lire. In ogni caso l'iscrizione che intendano versare la pensione di anzianità potrà esercitare il diritto di riscatto degli anni mancanti per un periodo non superiore a dieci anni, versando la somma di 80.000 lire per ogni anno mancante. Per i periodi successivi, il versamento sarà commisurato a 150.000 lire per ogni anno mancante.

Portieri

«Desidereremmo conoscere le ultime disposizioni riguardanti le assicurazioni sociali dei portieri, con specifico riferimento all'assicurazione contro la disoccupazione» (Proprietari di stabili - Milano).

Portieri alle dipendenze di persone giuridiche. I portieri che svolgono la loro attività alle dipendenze di persone giuridiche che le quali abbiano la qualifica di datori di lavoro degli stessi, da sole ed in conseguenza a persone fisiche, sono soggetti all'obbligo assicurativo per la disoccupazione, qualunque sia l'uso cui lo stabile è destinato; essi vanno, pertanto, assicurati in base alle norme comuni. Infatti la condizione della natura familiare del servizio di portierato non può verificarsi se il datore di lavoro ad anche uno solo dei datori di lavoro è persona giuridica, in quanto la natura di quest'ultimo non può sussistere «abitazione», che è un fatto strettamente inerente alla vita familiare.

Il criterio sopra illustrato deve trovare applicazione anche nel caso in cui il portiere sia alle dipendenze di società di fatto o di associazione non riconosciuta (circolo ricreativo, associazione sportiva, ecc.).

Portieri alle dipendenze di comunità religiose. Debbono essere considerati domestici e come tali assicurati (con esclusione, quindi dell'assicurazione per la disoccupazione) i portieri dipendenti da comunità religiose, addebiati a stabili interamente destinati ad alloggio dei soli membri della comunità della quale, invece, gli stabili in parola siano adibiti, oltre che

segue a pag. 8

Chi dice Salame pensa all'Italia, chi chiede Emmental o Gruyère intende il vero svizzero, col marchio rosso **SWITZERLAND**



Emmental e Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene

solo dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i casari svizzeri fanno il vero formaggio svizzero. Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

Emmental – un formaggio di gran classe. Occhi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Sbrinz – un formaggio da buongustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.

Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato, fresco e robusto.

Il salame si giudica dal sapore:
quando è Negroni è buono!

fresco, leggero... dissetante...



CALIPSO

cola
orzata / frutti rossi
arancio / liquerizia
orzata / menta

Morbido, saporito, dà refrigerio
e toglie la sete:
quando il caldo picchia, è
il modo nuovo di **bere**

CALIPSO

una novità

TOSERONI

TOSERONI ALIMENTI GELATI s.p.a.

le nostre pratiche

segue da pag. 6

ad alloggio dei membri delle città comunali, anche ad altri usi (uffici parrocchiali, asili, collegi, ospizi, pensionati, laboratori con soli allievi o con maestranze miste, ecc.), i portieri, pur restando esclusi dalla assicurazione per la disoccupazione, sono da assicurare con l'osservanza delle norme comuni.

Portieri alle dipendenze di persone fisiche - Unico datore di lavoro. I portieri addetti alla custodia di stabili le cui unità immobiliari siano tutte destinate ad uso di abitazione del datore di lavoro e della sua famiglia, sono da considerare come domestici, e, dovendo essere assicurati con le norme particolari previste per tale categoria di lavoratori, sono automaticamente esclusi dall'assicurazione per la disoccupazione. I portieri devono essere assicurati con le norme comuni, ma sempre con esclusione dalla assicurazione predetta, qualora il datore di lavoro e/o la sua famiglia abitino nell'immobile insieme con inquilini.

I portieri sono, invece, soggetti anche all'assicurazione per la disoccupazione quando il datore di lavoro e/o la sua famiglia non abbiano la propria abitazione nell'immobile.

Portieri alle dipendenze di persone fisiche - Pluralità di datori di lavoro. I portieri sono esclusi dall'assicurazione in argomento, ma vanno assoggettati alle altre assicurazioni sociali con l'osservanza delle norme comuni, qualora lo stabile sia destinato ad uso di abitazione della maggioranza dei datori di lavoro e/o delle loro famiglie.

In caso contrario, quando, cioè, la maggioranza dei datori di lavoro non abita nello stabile, il portiere deve essere assicurato anche per la disoccupazione.

Si rammenta che per maggioranza dei datori di lavoro si intende la maggioranza numerica degli stessi, anche se non coincidente con quella, espressa in millesimi, delle quote immobiliari.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Vitalizio

« Sono sposata con un impiegato ed ho un figlio minorenni. I miei genitori, ultratrentenni, hanno stato di famiglia a sé, ma convivono con me in un appartamento ad affitto sbloccato. Percepiscono entrambi una pensione di L. 13.200 mensili che serve loro (non essendo assistiti dalla mutua) quasi interamente per le costose cure periodiche, di cui purtroppo abbisognano. Finora avevo provveduto al loro mantenimento con il frutto di miei personali risparmi depositati in banca. Ora con quel risparmio ho acquistato un appartamento troppo piccolo per alloggiarvi in cinque, e l'affitto che percepisco dall'inquilino continua a servire per il medesimo scopo. Come fare quando dovrò denunciare sul modulo Vanoni questo acquisto per dimostrare che l'usufrutto dell'appartamento serve ai miei vecchi finché viventi? Mi è stato detto che bisognerebbe effettuare una forma di vitalizio a favore dei genitori ed astenersi dalla denuncia fino a che essi sono in vita. In caso d'accertamento, esibendo all'Ufficio Imposte questo documento, potrò dimostrare le ragioni valide

dell'omissione con conseguente annullamento. Questa affermazione risponde a verità o no? Una eventuale omissione può procurare noie in futuro e in quale entità? Come ci si deve regolare perché l'acquisto dell'appartamento da parte della moglie non vada a gravare sul reddito di lavoro del marito, che non è assolutamente tenuto al mantenimento dei suoceri? Avrei inoltre intenzione, in caso di premorienza (non si sa mai, anche se i miei genitori sono ormai in età avanzata), di lasciare una dichiarazione scritta con la quale affermare che l'erede dovrà assumersi l'obbligo del mantenimento dei nonni vita natural durante. Questo per evitare che i miei vecchi debbano trovarsi un giorno nell'indigenza. Con tante pensioni in Italia di importo così esiguo da impedire il sostentamento agli anziani (anche quando sarà in atto l'emendamento), chissà quanti figli si trovano nelle mie stesse condizioni. A chi mi dovrei rivolgere eventualmente per redigere quella documentazione se valida (notaio, avvocato)? » (G. T. P. - Bologna).

Il consiglio che le hanno dato è esatto, anche se costoso richiedendosi per la costituzione di un vitalizio, l'atto pubblico. Ci rendiamo conto che la situazione da lei denunciata corrisponda ad analoghe situazioni di centinaia di migliaia di famiglie.

In ogni caso, anche per disposizioni valevoli dopo la sua morte, è bene che si rivolga al notaio, sia per la esattezza di eventuali disposizioni di volontà sia per la regolarità formale degli atti relativi.

Nuovo locale

« Sono operaio dell'industria, pago i contributi Gesecal e possiedo una casetta, ritengo di tipo economico, costruita dieci anni orsono, composta di tre locali più cucina e bagno, per circa mq. 80. Nell'anno in corso decisi di costruirvi un nuovo locale da adibire a camera da letto per mq. 15. Ottenni l'autorizzazione dal Comune nell'aprile 1968 e costruii personalmente le fondazioni con l'intenzione di portare a termine i lavori nel prossimo anno. Lo scorso mese di novembre, ricevetti dal Comune la comunicazione di pagare lire 17.100 quale prima rata dell'imposta sui materiali da costruzione (imposta totale lire 51.300), quando mi era stato detto che ne ero esente. Vorrei chiedere: 1) devo pagare l'imposta? 2) La famosa legge 431 del 13-3-65, molte volte menzionata, prevede l'esenzione in modo specifico solo per le nuove costruzioni ed esclude chiaramente gli ampliamenti? 3) Per quanto riguarda l'esenzione ventiquinquennale dell'imposta sui fabbricati, il nuovo locale avrà diritto ad un'esenzione che decorrerà dalla data di abitabilità, oppure seguirà le sorti della vecchia costruzione? È chiaro che, a mio avviso, ammetto che debba pagare l'imposta sui materiali, la legge è molto parziale. Difatti non vedo perché chi costruisce 4 nuovi locali debba essere esente, mentre chi do tre locali, costruisce il quarto, debba pagare l'imposta » (Toma Luigi - Gozzano, Novara).

Ella sembra aver diritto alla esenzione in parola, così come disposto dal Ministero delle Finanze con Circolare n. 6 protoc. 8/153 del 9-3-67, dal momento che l'ampliamento da lei effettuato ha creato una vera e propria unità immobiliare e non invece un semplice ampliamento di maggior comodo riferito ad unità immobiliari edificate in tempi anteriori.

WILKINSON *spade insuperabili* *da due secoli*



oggi la lama
più pregiata
del mondo

Spada da ufficiale inglese - fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

Qui
alla radice
della loro bellezza

Shampoo Ultrex[®] interviene



I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce

delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

Ultrex, primo shampoo antiforfora medicato al T3C.



il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Inseritore a tempo

« Possiedo una radio e un registratore. Vorrei sapere se esiste un dispositivo che metta in funzione contemporaneamente sia la radio che il registratore, nell'ora prestabilita, prima di uscire di casa. In caso affermativo: in che cosa consiste tale dispositivo » (Giovanni Fice-
rai - Ascoli Piceno).

Il dispositivo necessario per l'inserimento automatico della sua apparecchiatura sulla rete di alimentazione secondo tempi e intervalli prestabiliti è un orologio inseritore a tempo con periodi di ripetizione giornaliera. Il periodo di inserzione e di stacco viene regolato mediante appositi cavalieri inseriti sul quadrante. Questi orologi possono essere a molla con carica a mano, oppure elettrici con motore sincrono. Questi ultimi possono avere una riserva di marcia di uno o due giorni che risulta utile in caso di eventuali interruzioni della rete di alimentazione. Vi sono altresì inseritori elettrici a tempo con quadrante settimanale sul quale si possono comporre programmi di accensione e spegnimento differenti da un giorno all'altro. Questi dispositivi possono essere forniti dalle ditte venditrici di orologi per applicazioni industriali.

Immagine a metà

« Nel mio televisore ogni tanto l'immagine si vede a metà poiché è interrotta da una striscia che lentamente si muove sullo schermo in senso verticale » (Mario De Marco - Roma).

E' il noto difetto di mancanza di sincronizzazione verticale dell'immagine che si verifica allorché l'oscillatore che genera il segnale di deflessione verticale non è più agganciato alla cadenza dei segnali di sincronismo ricevuti dal trasmettitore.

La presenza di questa anomalia può essere dovuta a varie cause e precisamente: un guasto del circuito di sincronizzazione verticale; un difetto nel gruppo separatore dei sincronismi verticali; un inesatto allineamento di circuito che precede il rivelatore.

Si rende quindi necessaria la revisione da parte del tecnico dei circuiti su elencati.

Cassette acustiche

« Posseggo un complesso d'alta fedeltà avente una potenza musicale di 50 W per canale che è munito di 2 cassette acustiche con cassa armonica molto compatta. Le cassette acustiche mi sembrano piccole per la potenza disponibile e su questo punto vorrei conoscere il suo parere » (Valentino Frison - Trieste).

Molte cassette acustiche moderne sono di tipo chiuso in modo che il volume d'aria fra la membrana dell'altoparlante e le pareti della cassetta costituisca una adeguata impedenza per smorzare le risonanze proprie dell'altoparlante e rendere quindi molto uniforme la risposta della stessa su una più vasta gamma di frequenze acustiche. Allo scopo di evitare la formazione di onde stazionarie nell'interno della cas-

setta, sulle sue pareti interne si dispone uno strato di sostanza assorbente della energia acustica.

Il sistema ha soltanto il piccolo svantaggio di spostare lievemente verso le alte frequenze la risonanza meccanica dell'altoparlante, ma questa difficoltà può essere facilmente superata impiegando altoparlanti aventi una frequenza di risonanza meccanica appropriata o con altri speciali provvedimenti.

Altra particolarità di queste cassette acustiche è il basso rendimento che pertanto richiede l'impiego di amplificatori di potenza adeguata e ciò è infatti confermato dalle caratteristiche degli amplificatori del suo impianto. D'altra parte si preferisce oggi rendere più compatta la cassetta acustica a tutto vantaggio della loro adattabilità nell'ambiente domestico anche se ciò comporta l'uso di amplificatori di una certa potenza la cui progettazione peraltro non offre problemi specie quando si impiegano i transistori che hanno un maggior rendimento delle valvole.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Vecchi accessori

« Sono in possesso di una cinepresa Bolex Paillard C 8 corredata con obiettivo 13 mm. di focale. Questo è intercambiabile con altri obiettivi, ma, mentre per quelli di focale 25 e 36 mm. il mirino è regolabile per usare il grandangolare 6,5 mm. bisogna porre davanti al mirino un prisma che ne modifichi il campo. Vorrei sapere dove potrei rivolgermi per acquistare detti accessori, poiché il libretto di istruzioni della cinepresa li cita ma non indica dove poterli acquistare » (G. G. - Maratea).

La cinepresa 8 mm. Bolex C 8 è ormai fuori produzione da parecchi anni. Se non andiamo errati, l'ultimo listino in cui se ne fa menzione risale al 1963. Quindi, trovarne gli accessori non sarà certamente facilissimo. La cosa migliore da fare è comunque quella di interpellare la Ditta importatrice dei prodotti Paillard, cioè la Erca, via Mauro Macchi 29, Milano. Anche se gli articoli richiesti fossero ormai definitivamente fuori stock, sarà forse possibile ottenere informazioni utili al loro rifornimento. Se tuttavia questo tentativo dovesse sortire esito negativo, occorrerà iniziare una paziente opera di ricerca nelle rimanenze di magazzino o nelle provviste di materiale usato di rivenditori grandi e piccoli. In questa fase, però, l'unico oggetto la cui reperibilità può destare preoccupazioni è la lente di correzione dell'inquadratura da applicare al mirino per l'uso dei grandangolari di focale 5,5 mm. o 6,5 mm., il cui prezzo, a suo tempo, era 2500 lire. Per gli obiettivi — se il plurale usato dal nostro lettore in tema di accessori significa che egli intende procurarsi anche questi — ogni ansietà è fuori luogo. Sulla cinepresa Bolex C 8, oltre alla magnifica serie delle ottiche Kern-Paillard, possono infatti essere montati obiettivi di qualsiasi marca purché provvisti di montatura a vite passo « D ». E, dato il folto numero di cineprese 8 mm. messe fuori uso dall'avvento del Super 8

segue a pag. 13

perfette CITTERIO

**16 specialità
perfette**

**il meglio
di CITTERIO
è nelle
perfette**

**impasto di
carne gustosa
e genuina
poche spezie**

**sapore dolce
senza punte
acide:
il gusto
CITTERIO**

**CITTERIO
il salame
che digerisco!**

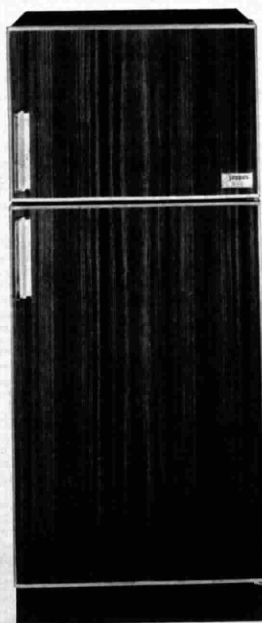


essere certa di una
perfetta conservazione
alla giusta temperatura?

posso con Zoppas

Insalata trevisana, frutta, la verdura per la minestra.
Il burro, le uova, il gelato. Potrei preparare del pesce, venerdì.
Metto tutto nel mio frigorifero Zoppas. Sono sicura che si
manterrà perfettamente. Che impianto refrigerante in questo
frigorifero! Disperde subito la minima formazione di calore.
Temperatura bassa con pochissimo consumo.
Risparmio. Il freezer arriva a temperature polari! Poi c'è lo
sbrinatorio automatico, le griglie scorrevoli.
Frigoriferi Zoppas: tanti modelli a partire da lire 44.000.

Zoppas
la serietà



audio e video

segue da pag. 11

e del Single 8, non sarà certamente difficile trovare obiettivi di questo tipo di buona mano e anche di ottime condizioni a prezzi pressoché irrisori rivolgendosi al mercato dell'usato.

Stampa colore

«Da tempo mi occupo di stampa in bianco e nero. Ora vorrei cimentarmi anche con il colore, ma, sfortunatamente, il mio ingranditore non è attrezzato per questo procedimento. Vi sono dei sistemi per risolvere tale problema?» (Marco Anzelotti - Cuneo).

Il fatto che l'ingranditore in questione non sia attrezzato per il colore significa evidentemente che non è provvisto del cassetto portafiltri montato al di sopra della lente o delle lenti condensatrici. Questa lacuna preclude però l'impiego di una sola delle due tecniche possibili nella stampa a colori: quella della sintesi sottrattiva o metodo a luce bianca. Essa consiste nel modificare la colorazione della luce, mediante l'inserimento di filtri gialli, magenta o blu-verde nella combinazione e nell'intensità opportuna nel cassetto, prima che questa attraversi il negativo da ingrandire. In tal modo, l'immagine viene proiettata già cromaticamente bilanciata sulla carta sensibile, la quale può essere perciò impressionata con una sola esposizione. Quando il sistema della singola esposizione non è praticabile, come nel caso in esame, si può invece attuare quello della triplice esposizione o tri-colore, a cui talvolta viene data la preferenza anche quando l'ingranditore sia attrezzato per l'altro sistema.

Questa seconda tecnica, nota anche con il nome di sintesi additiva, consiste nel modificare direttamente la colorazione dell'immagine proiettata, anteponendo all'obiettivo da ingrandimento, nel corso di tre successive esposizioni, dalla cui durata dipende il bilanciamento cromatico, un filtro blu, uno verde e uno rosso, tutti di forte intensità. In tal modo, qualsiasi ingranditore viene posto in condizione di lavorare a colori. Come si è detto, a volte il metodo della triplice esposizione viene preferito anche quando sia possibile quello a luce bianca. E questo non solo per la sua maggiore economicità, ma anche perché presenta qualche, sia pur lieve, vantaggio. Innanzitutto, ciascuno dei tre strati sensibili della carta fotografica viene impressionato nel corso di una differente esposizione. Ciò permette di controllare il bilanciamento cromatico più agevolmente e con un livello di precisione tale che, con l'altro sistema, è possibile solo impiegando un largo numero di filtri. A parte poi altre caratteristiche che lo rendono particolarmente bene accolto ai procedimenti automatizzati di certi laboratori professionali, il sistema della sintesi additiva ha anche il vantaggio di produrre una saturazione cromatica e un grado di contrasto leggermente superiori a quelli ottenibili con quello della sintesi sottrattiva. Anche il metodo della triplice esposizione presenta tuttavia i suoi piccoli inconvenienti. Oltre alla maggior lunghezza del procedimento e alla difficoltà di ottenere una serie di copie perfettamente uguali dallo stesso negativo, c'è sempre il rischio che, fra un'esposizione e l'altra, movimenti anche lievissimi della testa dell'ingranditore, particolarmente temibili con i tipi più economici che generalmente sono anche i meno saldi, compromettano la nitidezza

dell'immagine stampata. I filtri da anteporre all'obiettivo sono poi indicati da taluni come la causa di una leggera mancanza di definizione riscontrabile talvolta in stampe realizzate con tale sistema.

Oltre alle due citate in precedenza, vi è poi una terza soluzione del problema che è un po' un compromesso fra le due ed è rappresentata dall'obiettivo da ingrandimento Janpol Color, fabbricato in Polonia, di cui la ditta Ropolo di Torino ha recentemente iniziato l'importazione in Italia. Si tratta di un obiettivo a quattro lenti di buona qualità, di 80 mm di focale (quindi particolarmente adatto a negativi formato 6x6 piuttosto che ai 24x36), con un diaframma a scatti da f. 5,6 a f. 16. Oltre a fornire ottimi risultati con il bianco e nero, esso presenta però una caratteristica che lo rende unico, e utilissimo, nel campo della stampa a colori. Esso incorpora infatti quattro filtri, due gialli, uno magenta e uno blu-verde, disposti a coppie alternate su due dei suoi lati, che rendono possibile una applicazione del sistema della sintesi sottrattiva con tutti i vantaggi di quello della sintesi additiva. Esso consente di attuare tutte le sei combinazioni che possono risultare necessarie nel corso del procedimento di stampa: solo filtro giallo, o magenta o blu-verde e le combinazioni giallo-magenta, giallo-blu-verde e magenta-blu-verde. Le combinazioni non prevedono mai l'uso di più di due filtri contemporaneamente, perché i tre filtri adoperati insieme alla stessa intensità formerebbero un neutro e si eliminerebbero a vicenda. L'obiettivo Janpol Color è munito di due manopole che consentono la regolazione continua dell'intensità di ciascun filtro da un minimo di 0 a un massimo di 150 CC. E' questo il dispositivo che sposa felicemente i pregi del sistema della sintesi sottrattiva e della sintesi additiva, perché aggiunge al vantaggio del primo di poter eseguire una sola esposizione quello di una facilità e precisione di bilanciamento cromatico propri del secondo. Benché ciascun filtro copra soltanto metà della superficie dell'obiettivo, non c'è nessun rischio di ineguaglianze di colorazione dell'immagine proiettata, perché i filtri sono alloggiati in un punto dell'obiettivo che produce una colorazione assolutamente uniforme della luce che passa attraverso le lenti. In definitiva, lo Janpol rappresenta una soluzione molto consigliabile.

Sincronizzazione

«Sono in possesso di un proiettore Bauer tipo T I S super munito di dispositivo per la sonorizzazione della pellicola. E' possibile sapere come si deve attrezzarsi e operare per poter sonorizzare le pellicole? Quale registratore può essere più adatto per tale scopo? Come si può usare?» (Ulderigo Rossi - Milano).

Per sincronizzare il sonoro con il proiettore Bauer T I S super, è sufficiente disporre di un normale magnetofono a nastro del tipo a bobine con velocità di scorrimento di 9,5 cm/sec. Basta poi far passare il nastro magnetico in uscita dalla bobina di svolgimento del magnetofono attraverso i rulli di sincronizzazione del proiettore e disegnare un segnale di partenza sia sulla pellicola che sul nastro magnetico. Una volta partiti in sincrono magnetofono e proiettore, la sincronizzazione si manterrà costante durante tutta la proiezione. In ogni caso, il libretto d'istruzioni del Bauer T I S super, che è sempre utile possedere, può essere richiesto alla Robert Bosch S.p.A., via Petitti n. 15, Milano.

fermati a ZUCCA il rabarbaro tappa di salute

STUDIO TESTA

rabarbaro Zucca:
appena
appena amaro,
poco poco alcolico

aperitivo:
Zucca freddo con seltz
o liscio con ghiaccio
digestivo:
Zucca caldo o liscio



I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 20 al 26 luglio
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 27 luglio al 2 agosto
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 3 al 9 agosto
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 10 al 16 agosto
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Ireland: *Satyricon*, ouverture; T. W. Walton: *Concerto* per violino e orchestra; R. Vaughan Williams: *Sinfonia* n. 6 in mi min.

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,50 (18,50) TASTIERE

10,10 (19,10) IGOR STRAWINSKY

Symphonies d'instruments à vent (dedicata alla memoria di Claude Debussy)

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO

R. Schumann: *Carnevale di Vienna*, op. 26 per pianoforte; F. Busoni: *Rondo arioso*, op. 46 per tenore e orchestra; G. F. Malipiero: *Maschere che passano*; R. Poulenc: *Le Bal masqué*, cantata profana per baritono e orchestra da camera

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BARITONI TITTA RUFFO E TITO GOBBI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

R. Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30; Orch. Filarm. di Vienna, dir. H. von Karajan (Disco Decca)

13,05 (22,05) MUZIO CLEMENTI

Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra

13,30 (22,30) CONCERTO DEL - DELLER CON-SORT -

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE D'OGGI

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Petrassi: *Secondo concerto* per orchestra; R. Strauss: *Una vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Trent-Hatch: *Latin velvet*; Miglicci-Zambrini-Cini: *Parlami d'amore*; Ruskin: *Those were the days*; Mogol-Soffici: *Non credere*; Murray-Callaghan: *The ballade of Bonni and Clyde*; Bigazzi-Del Turco: *Il compleanno*; Miglicci-Mogdol: *Nel blu dipinto di blu*; Daiano-Soffici: *Due grosse lacrime bianche*; Rodgers: *There's*

a small hotel; Cucchiare: *Ciao, arrivederci*; Zoffoli: *Per noi due*; Daiano-Camurri: *E figurati se*; Herman: *Mame*; Pace-Umbertino-Panzeri: *Un nuovo mondo*; Mendonça-Jobim: *Desafinado*; Pallavicini-Reitano: *Più importante dell'amore*; Shaw: *Back bay shuffle*; Bardotti-Endrigo: *Era d'estate*; Kaempfert-Schwab: *Ilona*; Danke schoen; Fiacchini-Vegolch: *Carosello*; Harburg-Kern: *Californi-ayo*; Pallavicini-Bongusto: *Ciao nemica*; De Rose: *Deep purple*; Miglicci-Mattone: *Ma che freddo fa*; Anderson: *Forgotten dreams*; Mendonça-Jobim: *Meditação*; Vecchioni-Lu Vecchio: *Sera*; Pollack: *That's a plenty*; David-Bacharach: *Casino Royale*; Mogdol: *Dio come ti amo*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Young: *Around the world*; Niltino-Luo: *Tristeza*; White-Franklin: *Dr. Feel good*; Teste-Nowell-Scorilli: *Non pensare a me*; Delanoé-Aufrey: *Le rosignol*; Guadagnoli-Ciotti-Rubascchin: *Casachok*; Wayne: *Vanessa*; de Hollanda: *Olé olé*; Bucky-Mariano: *Un sorriso*; Porter: *Begin the beguine*; Plante-Azarov: *La bohème*; Lerner-Lewis: *On the street where you live*; Riner: *Blauer Himmel*; Nisa-Reitano: *Quando il vento suona le campane*; Bonfa: *Samba de Orfeu*; Mason-Red: *Les bicyclettes de Belaise*; Anonimo: *Swing low, sweet chariot*; Carrillo: *Flautando na chacinha*; Califano-Lui: *Vivere per vivere*; Hammerstein-Kern: *The last time i saw Paris*; Anonimo: *Londonderry air*; Franco-Ortega: *La*

felicità; Arlen: *Over the rainbow*; Datin-Nougare: *Le jazz della Java*; Merritt-Byrne: *Peep*; Cates: *Stockholm*; Bardotti-Bardotti: *Il mio amore*; Pourcel: *Liverpool*; Feitoso: *Recado a solidao*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De La Rue-Shaper: *Interlude*; Linzer-Randell: *A lover's concerto*; Howard: *Fly me to the moon*; Mogol-Wood: *Torna mia la città*; Beretta-Parazzini-Inta: *Un'ora fa*; Rodgers: *This can't be love*; Bricusse-Barry: *You only live twice*; Nistri-Cahn-Van Heusen: *Star*; Dylan: *Blowin' in the wind*; Gilbert-Jobim: *Bonita*; Morandi-Miglicci: *Domenica d'agosto*; Bergman-Papathanassiou-Pachelbel: *Rain and tears*; Ammer-Verde-Pisano: *Buonasera, buonasera*; Hammerstein-Kern: *Ol' man river*; Mozart: *(Libera trascriz.) Fuga della Sonata in la magg.* n. 37; Teste-Domini: *Tu sei una donna ormai*; Bacharach: *Walk on by*; Lane-Taylor: *Everybody loves somebody*; Mc Cartney-Lennon: *Goodbye*; Youmans: *Caracas*; Sharade-Songso: *Due parole d'amore*; Cour-Douglas: *Anything I do*; Trent-Hatch: *I wanna sing with your band*; Del Pino: *Only rhythm*; Isola-Carrasero-Pace-Panzeri: *Viso d'alghe*; Abner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz*; Miglicci-Mattone: *Ma che freddo fa*; Daiano-Gold-Goland: *Il pretesto*; Sherman: *City city bang bang*; Parazzini-Woods-Campbell-Connelly: *Sono un uomo che non sa*; Herman: *Hello Dolly*; Marlow-Scott: *A taste of honey*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: *Sinfonia* n. 2 in re magg. op. 36; R. Strauss: *Don Chisciotte*, poema sinfonico op. 35

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) FRANZ VON SUPPE

Poeta e contadino: Ouverture

10,20 (19,20) LE MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

11 (20) INTERMEZZO

L. Boccherini: *Sinfonia* in re min. detta « La casa del diavolo »; C. M. von Weber: *Quartetto in si bem. magg.* op. 3 per pianoforte e archi; R. Schumann: *Konzertstück in fa magg.* op. 86 per quattro corni e orchestra

12 (21) FOLK-MUSIC

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Paul Sachet, pf. Emil Ghilels, msop. Jennie Tourel, vc. Janos Starker, dir. Jean Martinon

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Commedia sul ponte, opera in un atto su testo di Vaclov Klicpera - Musica di Bohuslav Martinu - Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI, dir. Massimo Pradolin
Il vagabondo e la guardia, scena popolare radiofonica - Libera versione dal racconto « The cop and the Anthem » di O. Henry - Musica di Federico Ghilardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Pietro Argento

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mc Cartney-Lennon: *Michelle*; Luttazzi: *El can de Trieste*; Cowell: *Strawberry Jam*; Simonetta-Valme-De Andrè-Reverberi: *Le strade del mondo*; Vidre-Rodrigo: *Aranjez*; Testa-Scorilli: *Non pensare a me*; Mercer-Mancini: *Moon ri-*

ver; Pagani-Califano-Grieco: *Quando arrivi tu*; Endrigo: *La colomba*; David-Bacharach: *This guy's in love with you*; Tirone-Tallino: *Questa mia città*; Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude*; Ferrer: *Al telefono*; Coleman: *Tijana* jazz; Amurri-Canfora: *Né come né parché*; Lafforgue: *Julie la rousse*; Stula-Umlinari: *Pioggia di immagini*; Rossi: *Quando vedrò*; Testoni: *In cerca di ti*; Strauss: *Tritsch tratsch*; Morand-Miglicci: *Domenica d'agosto*; De Moraes-Jobim: *Amor em paz*; Bardotti-Braccardi: *Baci baci baci*; Osborne: *Pompton*; tumpke: *Cucchiare: Amore che m'hai fatto*; Cherubini-Bixio: *Violino tzigano*; Panzeri-Savio: *Se m'innamoro di un ragazzo come te*; Lara: *Granda*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Leiber-Mann-Weil-Stoller: *On Broadway*; Pascali-Maurizi: *La premiere étoile*; Anonimo: *I just rose to tell you*; Rossi: *Stanotte al Luna Park*; Peretti-Creatore-Weise-Bonfa: *Manha de carnaval*; Mason-Red: *I'm coming home*; Delanoé-Sigman-Bécaud: *Et maintenant*; D'Orio-Vantellini: *Capita*; Hammerstein-Rodgers: *Oklahoma!*; Charles: *I got a woman*; Misselvia-Mason-Red: *The last walk*; Manzoni: *Mollendo caffè*; Adamo: *Que le temps s'arrête*; Galhardo: *Lisboa antiga* - Tendinha; Benatsky: *Es muss was Wunderbares sein*; Mantovani-Meccia: *Suona suona violino*; Westlake: *I close my eyes* and count to ten; de Hollanda: *A banda*; Barouh-Lai: *Un homme et une femme*; Pallavicini-Leoncavallo: *Mattino*; Alfaro: *Colonel Bogey*; Pallavicini-Colonnello: *Quando la prima stella*; Hill-De Rose: *Wagon wheels*; Hammerstein-Rodgers: *The carousel waltz*; Brel: *Le plat pays*; Lerner-Lewis: *Fantasia di motivi da Broadway*; Weiss: *Il sole*; Sini: *Il sole e di Milano della RAI*, dir. Fernando Previtali - M° del Coro Giulio Bertola

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Trent-Hatch: *Latin velvet*; Fiacchini-Vegolch: *Carosello*; Langdon-Previni: *Goodbye Charlie*; Anonimo: *La bambà*; Washington-Young: *My foolish heart*; Ortolani: *Giovane amore*; Dosena-Aber-Renard: *Irresistibilmente*; Lewis: *Wa-de in the water*; Bucky-Mariano: *Un sorriso*; Burns: *Be's that way*; Daiano-Soffici: *Due grosse lacrime bianche*; Adderley: *Work song*; Mercer-Herman-Burns: *Early autumn*; Travajoli: *Allegretto*; Fiorini-Gilbert-Neves: *Monner de amor*; Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: *Tutto da rifare*; Ben: *Mass que nada*; Kander-Ebb: *Cabaret*; Helft: *Corale reef*; Pieretti-Sanjut-Aguilè: *Cuando salí de Cuba*; Fields-Kern: *A fine romance*; Guadali: *Cast your fate to the wind*; Fishman-Domide: *Gli occhi miei*; Wel-Mann: *Blame it on the bossa nova*; Cook-Greenaway-Argento-Cassano-Conti: *The way it used to be*; Makiba-Ragovoy: *Pata pata*; Hancock: *Watermelon moon*; Mogol-Battisti: *Il paradiso*; Petersen: *Canterbury*; Kerner: *Kent-Warren*: *Coffee time*; Daiano-Camurri: *E figurati se*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) LE KAMMERMUSIK DI PAUL HINDEMITH

9,25 (18,25) POLIFONIA

9,40 (18,40) LIRICHE DA CAMERA ITALIANE

10,05 (19,05) CESAR FRANCK
Le chasseur maudit, poema sinfonico, da una ballata di G. Burger

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

L. Couperin: *Ciaccona* in re min.; A. T. Vitali: *Ciaccona* in sol min.; H. Purcell: *Ciaccona* in sol min.; J. S. Bach: *Ciaccona*, dalla *Partita* n. 2 in re min. per violino solo

11 (20) INTERMEZZO

F. A. Boieldieu: *Concerto in do magg.* per Bordotti-Weiss; G. Fauré: *Masques et Bergamasques suite* op. 112; C. Debussy: *Rapsodie per clarinetto e orchestra d'archi*

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA ENRICO MAINARDI - PIANISTA CARLO ZECCHI

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

La donna serpente, opera-fiaba in un prologo e tre atti di C. V. Lodovici (da C. Gozzi) - Musica di Alfredo Casella - Orch. Sini e Coro di Milano della RAI, dir. Fernando Previtali - M° del Coro Giulio Bertola

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: LOUIS SPOHR

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Viozzi: *Concerto* per violoncello e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Musica per archi con l'orchestra Willy Besten
— Hugo Blanco e il suo complesso
— Cantante Anita con il complesso I Perdidos
— Gorni Kramer e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lockyer: *Fiddler's boogie*; Hart-Rodgers: *Blue moon*; Jarruso-Exposito-Simonelli: *Mille agnelli*; Tysky: *Lucky Jack*; Ortolani: *Giovane amore*; Bardotti-Weiss: *Band me, shape me*; Maxwell: *Ebb tide*; Califano-Lombardi: *Lacrime nel mare*; Bulldog-Medini-Mellier: *Noi due*; Bernstein:

Maria; Zandini-Casadei: *Sole sole*; Cassia-Davies: *Dandy*; Reid: *The gypsy*; Rascel: *Con lo zigo zigo zzo*; Imperial-Limiti: *Dai dai domani*; Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; Montizucchi: *La marcia del tempo*; Pagani-Gaber: *Pomeriggio*; Degueli: *Le ciel, le soleil et la mer*; Youmans: *Hallelujah*; Pallavicini-Mescoli: *Sorridimi*; Schiorre-Marchetti-Rosa: *Cosa c'è di male se...*; Remigio-Di Palo: *Una famiglia — lo che ho te*; Mogol-Malgoni: *Il cinema*; Miglicci-Braccardi: *Prendimi con te*; Sennock-Parkos: *Piccola Katy*; Manti-Gigante: *Desiderio le sole*; Ager: *Ain't she sweet*; Clarioni-Filacchioni: *Cool cuore in gola*; Ferraro: *Un mare di case*; Wetcher: *Spanish flea*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Peterson-Ignato: *Vini vini*; Webster-Mandel: *A time for love*; Panzeri: *Adesso siamo pari*; Lehar: *Balistraren*; Boscoli-Ecca: *Maya*; Berlin: *I got the sun in the morning*; Aznavour: *Il faut savoir*; Pereira: *Fin de semana en Guarujá*; Pallavicini-Mescoli: *Ma che domenica*; Cates: *Musica nell'aria*; Dubois-Warren: *I only have eyes for you*; Broglia-Censi: *Sai come il mare*; Gentry: *Ode to Billie Joe*; Mason-Dixon-Stokey: *I dig the rock and roll music*; Delanoé-Bécaud: *Viens danser*; Simon: *The sound of silence*; Miglicci-Zambrini-Enriquez: *Quando ero piccolo*; Tionkion: *The green leaves of summer*; Grotto-Bruni: *La marcia dell'amore*; Lecuona: *No puedo quererte*; O. Strauss: *Valzer da - Sogno di un valzer*; Johnston: *Cocktails for two*; Beretta-Minello-Morrison: *Tu vinci sempre*; Rossi-Morelli: *Concerto*; Goldsmith: *Our man Flint*; Gershwin: *Alone*; Goldsmith: *Clap, clap, Mc Cartney-Lennon: Help*; Terzi-Rossi: *Chale per me*; Reis-Barbosa: *La ballata*; Ragovoy-Makiba: *Pata pata*; Blanco: *El herrero*; Pacheco: *Easy merengue*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gillespie: *The champ*; Mc Cartney-Lennon: *Lady Madonna*; Atahualpa-Yupanguy: *Yo tengo rabia al silencio*; Mason-Red: *The last walk*; Del Prete-Beretta-Sentercole: *La tana del ratto*; De-laney-Bramblett-Scott: *God knows I love you*; Gershwin: *A foggy day*; Holmes: *Hard to keep my mind on you*; Riccardi-Martelletti: *C'è questo sole che*; Califati-Dupac: *Peau de chagrin*; Padilla: *El relicario*; Rotondo: *Cool feeling*; Porter: *In the still of the night*; Strouse: *Bonnie and Clyde*; Williams: *Basin street blues*; Cassa-Balzani: *Lei lei lei*; Bardi: *Caravali*; Coats: *You go to my head*; Freed-Brown: *All I do is dream of you*; Pinchi-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz*; Porter: *Just one of those things*; Pherau-Rizzatti: *Il mare negli occhi*; Kahn-Jones: *It had to be you*; Luttazzi: *Vecchia America*; Jobim: *Felicidade*; Morey-Churchill: *Whistle while you work*; Lawrence-Coates: *Sleepy laagoon*; Donaldson: *My blue heaven*; Bardotti-Fontana: *Se tu soffrissi quanto soffro io*; Weill: *September song*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

da quanto tempo non guardate il vostro rasoio a quattr'occhi?



Anche la più piccola alterazione
in uno strumento di precisione quale
è il rasoio — una semplice caduta,
ad esempio — provoca squilibri
di calibratura che alterano
definitivamente la sua precisione
e quindi la qualità delle sue rasature.
Non è colpa della lama nuova
se non ottenete più quella rasatura
morbida come piace a voi,
ma del vostro vecchio rasoio che
ha perso la sua precisione per strada...

Cambiatelo subito col nuovo **SLIM 2000 Gillette®** a sole L. 750



invece di L. 950. Ben 200 lire di sconto, consegnando
il vostro Gillette usato all'abituale fornitore.

SLIM 2000 Gillette®



MUM: il deodorante
che meglio si adatta alla tua pelle

Cerca la tua fragranza.
Quella che ti somiglia.
Dry. Lavender. Floral.
Cologne. E per lui, For Men.
E scegli la tua confezione.
Spray? Stick? Roll-on?
E con Mum c'è anche il tuo sapone.

MUM: 5 fragranze per essere più tu.



Mum è un marchio
Bristol Myers Co.
New York

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 29 - dal 20 al 26 luglio 1969

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Ruggero Orlando	20	Domenica, Lunedì
Francesco Mattioli	22	Nostalgia di Roma nell'Apollo 11
S. G. Biamonte	24	Inseguono il successo con la morte e le farfalle
Luigi Locatelli	26	Trenta ragazzi danzano la guerriglia delle ferie
Ubaldo Cianfanelli	28	Candid camera sulla monarchia in pantofole
Luigi Falt	30	Mancherà all'appuntamento del 1970
Antonino Fugardi	32	L'arma delle parole aprì le ostilità in Europa
Ernesto Baldo	34	Finalissima del Cantagiro
Gianfranco Zaccaro	36	Tutto Vivaldi con - I Virtuosi di Roma -
Edoardo Guglielmi	38	Elegiaco omaggio al mondo di Maria Teresa

44/73 PROGRAMMI TV E RADIO

3	LETTERE APERTE
4	PADRE MARIANO
6	LE NOSTRE PRATICHE
11	AUDIO E VIDEO
14	LA POSTA DEI RAGAZZI
19	PRIMO PIANO Ora il tempo s'è fatto breve
36	LINEA DIRETTA DISCHI LEGGERI
37	DISCHI CLASSICI BANDIERA GIALLA
38	RUOTE E STRADE COME E PERCHÉ
40	CONTRAPPUNTI
41	QUALCHE LIBRO PER VOI Bonaparte a due facce Una famiglia italiana nelle vicende del secolo
42	MODA La valigia per le vacanze
74	IL NATURALISTA
76	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
78	DIMMI COME SCRIVI
80	MONDONOTIZIE
82	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arenal, 41 /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino /
tel. 69 75 01 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma /
tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri)
L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 /
(20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / Via Maurizio
Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80;
Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1;
Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1;
U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo è autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1946
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



ORA IL TEMPO S'È FATTO BREVE

Non si tratta, come nella maggior parte dei Paesi occidentali, di «gestire» una società e una economia, vitali anche se immobili o già passate attraverso le esperienze che l'Italia non ha fatto. Si tratta invece di un'azione riordinatrice e innovatrice condotta sotto la pressione di spinte contrastanti, di fronte a una «contestazione» che si alimenta di ogni incertezza

Nel giro di ventiquattr'ore, tra il 4 e il 5 luglio, si sono succedute la scissione socialista, le dimissioni dei ministri socialdemocratici e la crisi di governo. Brevi i tempi, rapide le decisioni. Il Paese può esserne stato sorpreso, ma gli eventi erano necessariamente collegati, imposti dalla logica politica. Se la divisione è nata da contrasti gravi all'interno del PSI, si ritiene occorrerà, perché le due parti socialiste convivano nelle responsabilità ministeriali, un chiarimento di fondo. Tra le due parti — si è rilevato — non è stata soltanto denunciata l'unificazione, conquista e speranza della democrazia italiana. E' stato rifiutato lo stesso equilibrio che univa in un patto di unità d'azione il PSI e il PSDI prima dell'unificazione, negli anni iniziali della formula di centro-sinistra.

La politica di centro-sinistra, ha esigenze strategiche inesorabili, ha obiettivi di rinnovamento profondo, deve avere un metodo che detta a volte azioni di rottura all'interno della «società civile». Non permet-

te, di fronte alle tensioni che percorrono il Paese, né un attenuarsi dell'impegno delle forze che la sostengono, né un ridursi del valore dei problemi di alleanza, né facili accomodamenti. La decisione di aprire la crisi è apparsa ad alcuni dolorosa e ad altri ingiusta perché era fuori discussione l'azione del governo Rumor e rimane valido il programma; costituisce — si dice — senz'altro una perdita secca perché leggi importanti subiscono ritardi e lo smarrimento si insinua nei settori economici, in una fase che è insieme delicata e di espansione.

Confronti severi

Si trovano inevitabilmente indebolite le capacità di fronteggiare i problemi che incalzano. La crisi è però dettata dal bisogno prevalente di salvaguardare il massimo dell'impegno e il massimo di coerenza alla politica di centro-sinistra. Purtroppo è necessaria.

La stampa straniera, che vede nella

crisi il frutto del disordine e di spregiudicati giochi di potere, non tiene conto della natura particolare della formula di centro-sinistra, delle leggi di rigore che devono governarla e che non sempre possono essere eluse, e delle dure servitù che ne derivano. Non si tratta, come nella maggior parte dei Paesi occidentali, di «gestire» una società e un'economia, vitali anche se immobili o già passate attraverso le esperienze che l'Italia non ha fatto. Si tratta di un'azione riordinatrice e innovatrice condotta sotto la pressione di spinte contrastanti, di fronte a una «contestazione» che si alimenta di ogni incertezza. I confronti non possono non essere, adesso, severi, i partiti e il governo, la classe politica e i protagonisti principali della «società civile», sindacati compresi, si trovano sempre, quotidianamente, allo scoperto. Il prezzo che si paga in questi giorni è certo meno alto di quello pagato altrove, ove la «scelta fondamentale» non è stata fatta. Altrove, sotto la parvenza di una inalterabile continuità ministeriale, esistono altri disordini, forse

più gravi, e vengono accettati altri tipi di rinunce, forse più pesanti. E' una crisi lunga, difficile, laboriosa. Giunta all'incrocio delle grandi scelte per l'avvenire, la politica italiana non può essere affidata alle mediazioni tra opposti indirizzi o agli arbitrati del giorno per giorno. I compromessi sugli obiettivi di fondo non sono più possibili. E' la conseguenza di uno spostamento dell'asse dell'equilibrio delle forze sanzionato dal voto del 19 maggio dell'anno scorso. Né i leader né i partiti possono più fare ciò che altre volte, quando si trattava innanzi tutto di vivere, era possibile, ed era forse obbligatorio.

Difficoltà supplementari derivano dal differente grado di consapevolezza «culturale» dei problemi nuovi negli uomini e nelle forze politiche. Si aggiungono alla difficoltà permanente di mantenere un dialogo concreto tra classe politica e Paese: il dialogo è anch'esso reso difficile dalla rapida maturazione dei problemi e dalla lenta conquista del dominio culturale della realtà nuova.

La classe politica è al tempo stesso più arretrata e più avanzata del Paese: per agire ha bisogno di confronti duri al vertice e del massimo di chiarezza, per essere «credibile» ha bisogno di prudenza, è come costretta ai «tempi lenti».

Esigenze inderogabili

In questa crisi tutte le contraddizioni esplodono, esigenze antiche e nuove diventano inderogabili. E, per i suoi precedenti, per la logica che l'ha preceduta, comporta anche pericoli. Un fallimento, una rottura, una rinuncia lesiva della ragion d'essere di qualcuno mettono in gioco troppe cose, al di là della stessa formula di centro-sinistra.

Un dato nuovo è intervenuto nella vita politica dei Paesi democratici, quello che i francesi reduci da esperienze non comode chiamano la «legge delle spinte e delle contropinte». Il rischio è quello di un errore di calcolo che non consenta più il dominio della situazione e il controllo degli avvenimenti. E' grave che questo rischio incomba, ma incombe ovunque, nell'era della civiltà di massa. Sarebbe più grave se un'impazienza irragionevole o pressioni non misurate per un equilibrio qualsiasi, per una fretta solo in apparenza risolutiva, rendessero l'incertezza di cui viviamo più profonda e il rischio, alla fine, più vicino. «Ora il tempo si è fatto breve» (S. Paolo - Epistola ai Corinti). *



On. Mariano Rumor durante i lavori dell'ultimo Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana

Ruggero Orlando da Houston DOMENICA LUNA!

di Ruggero Orlando

Houston, luglio

Se tutto va bene, se tutto si svolgerà (per dirla con l'orribile gergo dei tecnici che troppo spesso noi giornalisti anziché tradurre copiamo per darci le arie di esperti) in maniera « nominale », cioè secondo il programma prestabilito e seguendo la lista di nomi e voci nel programma stesso contenuta, lunedì 21 luglio dalle 8,17 alle 10,32 del mattino la televisione mostrerà al mondo intero il primo e il secondo uomo che mai abbiano toccato il suolo di un astro diverso dalla Terra, il primo e il secondo fra gli esseri viventi che probabilmente toccheranno la Luna nei miliardi di anni da che rivolge e ruota nello spazio. Questa storicissima « passeggiata » non sarà veduta a colori nemmeno dai Paesi in cui la televisione a colori è ormai, praticamente, accessibile a tutti. La telecamera tripla con i colori sarà rimasta lassù, a 112 chilometri di distanza dalla Luna, nell'« Apollo » che continuerà ad orbitare attorno

al nostro satellite e dove l'astronauta nato a Roma, Michael Collins, avrà troppo da fare per manovrarla; Neil Armstrong, comandante della spedizione « Apollo 11 », ed Edwin detto « Buzz » Aldrin lo avranno lasciato solo, a fare il proprio mestiere più quello loro, mentre essi si avventureranno giù nel veicolo lunare (LM) che si chiama dallo scopritore italiano dell'America « Columbia » (l'astronave madre, dall'emblema degli Stati Uniti, si chiama « Aquila »).

La sorella più anziana e più umile della televisione, la radio, come al solito starà facendo un lavoro più continuo, instancabile; sarà la prima a dirci se qualche cosa non funziona e cioè a tenerci con il cuore sospeso; questa volta per levarsi all'altezza dell'occasione diventerà surrealistica.

Oltre la realtà

Questa qualifica d'una scuola d'arte moderna va presa nel significato letterale: la radio trasmetterà alla sala di controllo di Houston suoni che vanno oltre la realtà se realtà

si chiama quanto colpisce i sensi umani; trasmetterà il rumore dei passi degli astronauti, cioè le vibrazioni del suolo lunare sotto il percuotere dei piedi scalfandati di Armstrong e Aldrin, che tuttavia sono silenziose perché lassù non esiste l'aria che le vibrazioni sonore trasmette all'orecchio. Saranno raccolte dal sismografo delicato che Aldrin avrà depositato al suolo, con le batterie azionate a cellule fotoelettriche che il Sole ricarica, e che ci si aspetta funzioni per circa un anno e ci racconti se esistono terremoti o semplicemente vibrazioni



Il noto giornalista anticipa in questo servizio la cronaca e le emozioni della prima «Moon night» della televisione e della radio. Il programma e le incognite della storica «passeggiata» di Armstrong e Aldrin, ripresa da una telecamera dell'«LM». La bandiera e una targa sul suolo lunare a ricordo dell'impresa

dell'interno e della crosta lunari. L'ente spaziale americano, cioè la NASA, non ha dimenticato la lezione del programma Gemini, dove si è dimostrato che nel vuoto l'uomo può affaticarsi peggio che non negli allenamenti simulati a terra. Per di più, questa volta Armstrong e Aldrin agiranno nel campo di gravitazione della Luna, cioè peseranno un sesto di quanto pesano sulla Terra, vale a dire con gli scafandrati circa 24 kg e 75 ciascuno. Mentre sollevare pesi, raccogliere pietre e insaccarle e trasportarle dovrebbe essere in teoria più facile, non è mai stato sperimentato il lavoro in queste condizioni entro gli eretissimi e multipli scafandrati che li separano dal vuoto. Di conseguenza, la NASA ha redatto un orario lunare con due periodi di riposo e possibilmente di sonno, l'uno di 4 ore e l'altro di 4 ore e 20, l'uno prima di uscire dal «Columbia» e l'altro dopo essersi rientrati, e ha lasciato loro di decidere se accorciare o no le operazioni e ridurle. La EVA (attività extraveicolare), cioè l'uscita sulla Luna dal veicolo di allunaggio, comincia oltre 9 ore e mezzo dopo l'allunaggio stesso, prima per opera di Armstrong e venticinque minuti dopo di Aldrin. Neil Armstrong esce dallo sportello e scende la scaletta a ritroso; al se-

condo scalino, tirando un anello, mette allo scoperto una rastrelliera di ordigni per le operazioni sulla Luna dal cui centro spunta una telecamera che lo segue e lo mostra al mondo intero mentre continua la discesa e finalmente pone il primo piede umano sulla Luna.

Cosmoradiocronaca

L'inquadratura è stata studiata nelle simulazioni a terra e dovrebbe essere lateralmente tagliata dalla struttura del veicolo; dovremmo vederlo «acclimatarsi» per cinque minuti, misurare il proprio equilibrio, tornare indietro a prendere la macchina, e qui la televisione smette (sempre secondo le previsioni e salvo modifiche) per un quarto d'ora. Quando riprende, Armstrong è l'operatore e Aldrin l'attore; sta uscendo e scendendo a sua volta, e anche lui manovra una macchina, ma fotografica; anche lui esegue certi movimenti di adattamento alla gravità lunare. Armstrong, e probabilmente vedremo tutti questa «carrellata», si sposta a circa dieci metri dal «Columbia» e pianta sulla Luna la telecamera in maniera che inquadrerà il veicolo e le

CARTA D'IDENTITÀ DELLA LUNA

Diametro: 3500 km circa

Densità: 3,33 in rapporto all'acqua; 0,606 in rapporto alla Terra

Volume: 21.939 km³; in rapporto alla Terra 0,020

Superficie: 379.100.000 km²

Rilievo: montagne da 2000 a 5000 metri; crateri con un diametro massimo di 230 km e una profondità massima di 7250 metri

Temperatura: nel giorno lunare, regioni esposte al sole, +100° C.; Regioni non esposte, -50° C.; Nella notte lunare, -175° C.

Peso: 6 volte meno che sulla Terra (1 kg non pesa più di 166 g)

Giorno lunare: 14 giorni terrestri

Notte lunare: 14 giorni terrestri

Mese lunare: 29 giorni 12 ore 44 minuti 2 secondi e 8/10

Luna nuova: ogni 29 giorni e mezzo

Velocità sulla sua orbita: 2,4 km al secondo

Gira su se stessa intorno ad un asse inclinato di 83° 30' rispetto al piano dell'orbita

Distanza media dalla Terra: 384.400 km (minima, 363.680 km; massima 421.690 km)

Rivoluzione intorno alla Terra: 27 giorni 7 ore 43 minuti 11 secondi

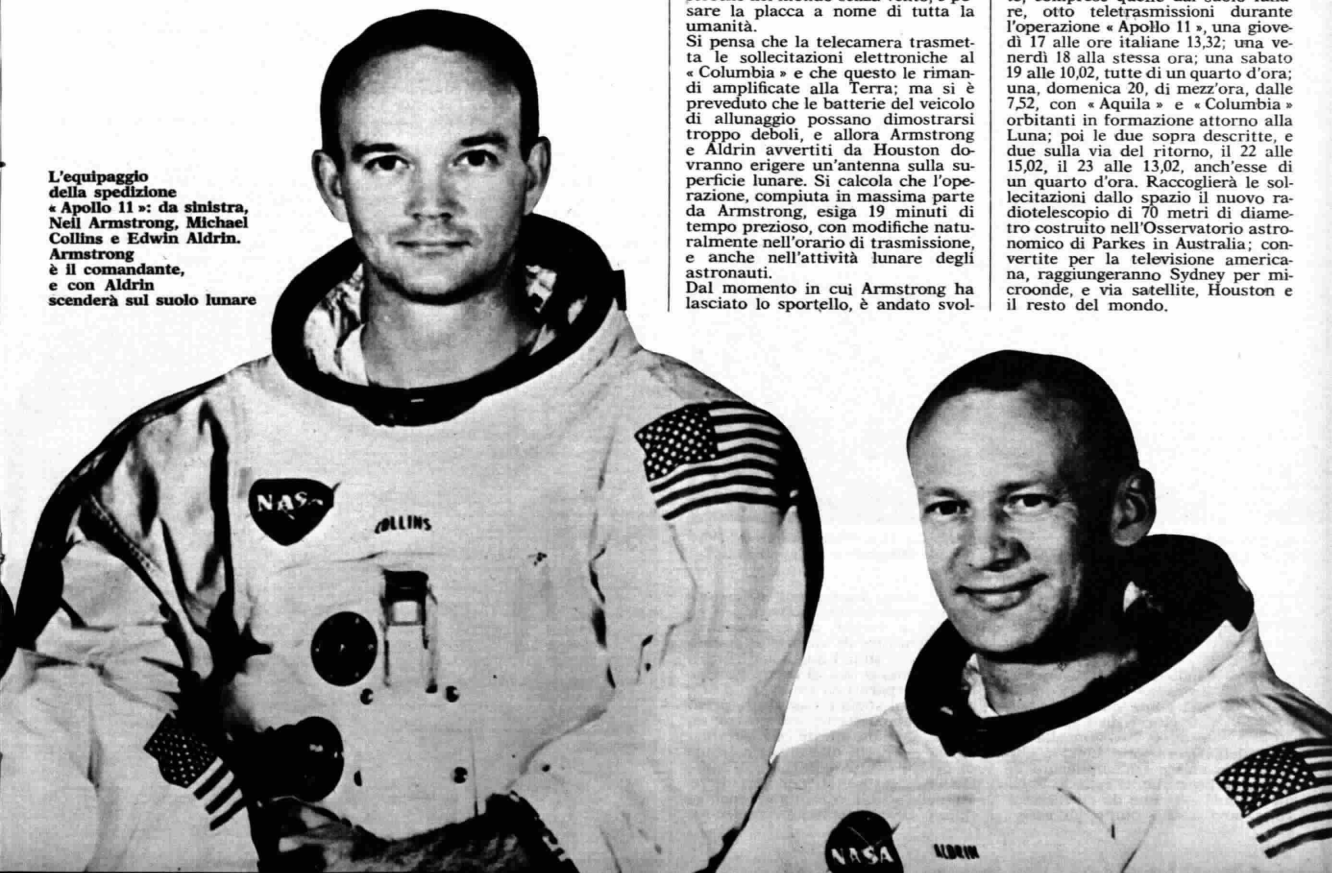
varie operazioni compiute dai due, raccolta di minerali, disposizione del sismografo, di uno «specchio» d'alluminio da riportare sulla Terra con tracce di «vento solare» non disturbato dall'atmosfera, e di un altro «specchio» che rimandi alla Terra raggi laser speditigli da quaggiù; si vedrà Armstrong alzare la bandiera americana, tenuta spiegata da stecche nel mondo senza vento, e posare la placca a nome di tutta la umanità.

Si pensa che la telecamera trasmetta le sollecitazioni elettroniche al «Columbia» e che questo le rimandi amplificate alla Terra; ma si è preveduto che le batterie del veicolo di allunaggio possano dimostrarsi troppo deboli, e allora Armstrong e Aldrin avvertono che Houston dovranno erigere un'antenna sulla superficie lunare. Si calcola che l'operazione, compiuta in massima parte da Armstrong, esiga 19 minuti di tempo prezioso, con modifiche naturalmente nell'orario di trasmissione, e anche nell'attività lunare degli astronauti.

Dal momento in cui Armstrong ha lasciato lo sportello, è andato svol-

gendo una radiocronaca di quello che fa e vede; nell'elmetto dello scafandro sta un piccolo microfono, nel suo zaino una stazione trasmittente amplificata dalla ricevente-trasmittente del «Columbia», e la sua voce arriverà alla Terra o direttamente o attraverso l'«Aquila». L'«Aquila», come abbiamo detto, trasmette televisione a colori. Sono preventive, comprese quelle dal suolo lunare, otto teletrasmissioni durante l'operazione «Apollo 11», una giovedì 17 alle ore italiane 13,32; una venerdì 18 alla stessa ora; una sabato 19 alle 10,02, tutte di un quarto d'ora; una, domenica 20, di mezz'ora, dalle 7,52, con «Aquila» e «Columbia» orbitanti in formazione attorno alla Luna; poi le due sopra descritte, e due sulla via del ritorno, il 22 alle 15,02, il 23 alle 13,02, anch'esse di un quarto d'ora. Raccoglierà le sollecitazioni dallo spazio il nuovo radiotelescopio di 70 metri di diametro costruito nell'Osservatorio astronomico di Parkes in Australia; convertite per la televisione americana, raggiungeranno Sydney per microonde, e via satellite, Houston e il resto del mondo.

L'equipaggio della spedizione «Apollo 11»: da sinistra, Neil Armstrong, Michael Collins e Edwin Aldrin. Armstrong è il comandante, e con Aldrin scenderà sul suolo lunare





Ancora un'immagine dell'equipaggio dell'Apollo 11: Neil Armstrong, Michael Collins e Edwin « Buzz » Aldrin sono qui fotografati a Cape Kennedy

di Francesco Mattioli

Cape Kennedy, luglio

Quando la storia è ancora cronaca — cronaca per di più come quella di questi giorni da Cape Kennedy e Houston alla vigilia dell'« Operazione Luna », che all'inedito unisce l'adempimento di decine di esperimenti spaziali degli ultimi anni — viene da chiedersi a volte sino a che punto gli esseri

umani siano consapevoli della storia che essi stanno scrivendo. Due uomini a bordo di un'astronave dalle strutture di un insetto stanno per posarsi sulla Luna e addirittura dormiranno prima di uscire, uno alla volta separati da tre quarti d'ora, a violare il suolo e l'ambiente privo di vita appariscente del nostro satellite. Domani queste cose saranno storia e i nomi di Neil Armstrong, di Edwin « Buzz » Aldrin, e di Mike Collins, figureranno nei libri di testo delle scuole. Ma intanto, mentre queste cose si stanno compiendo,

NOSTALGIA



Per quanto ormai il pubblico possa essersi abituato alle imprese astronautiche, il viaggio verso il satellite è atteso con stupore e trepidazione. Commento del figlioletto di Collins



Mi chiedo quali di questi due giudizi meglio esprima l'atteggiamento medio degli americani di fronte all'impresa. Quello che mi ha detto la vicina di casa in ascensore alla partenza da New York: « Andranno sulla Luna? Ma non ci sono già stati tante volte? », oppure quest'altro, dell'agitata biondissima segretaria del Centro stampa del Kennedy Space Center: « Mi sembra assurdo che si possa chiedere ai ragazzi di dormire una volta arrivati lassù, di aspettare ad aprire lo sportello e precipitarsi fuori: ma tanto lei ci crede che dormiranno? ».

Nixon li attenderà

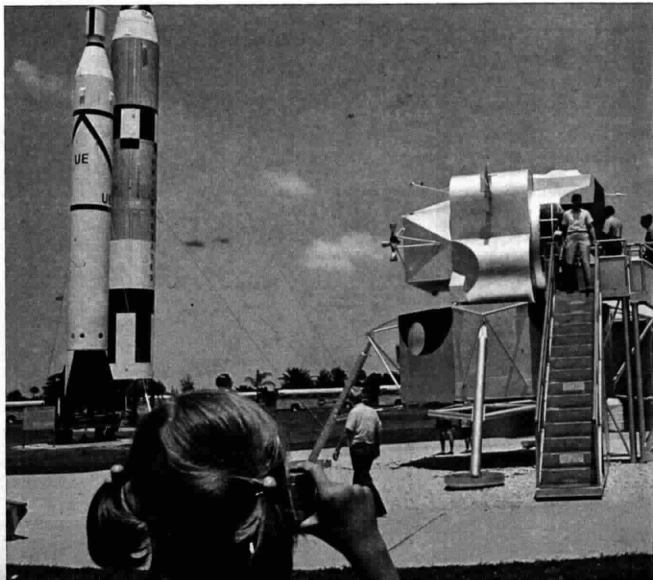
La vicina non ha seguito molto, evidentemente, la successione delle imprese astronautiche di questi anni: lasciare la Terra per lei, è già stato — da Gagarin in poi — equivalente ad andare sulla Luna. Per quanto rozzo, questo atteggiamento non è tanto raro: uomini del nostro tempo, ci siamo abituati presto anche ai segni e ai fatti dell'era spaziale: lanci spettacolari, uno ogni tre mesi, possono diventare un'abitudine per l'astronauta in pantofole che è ciascuno di noi. « Routine » possono sembrare al non esperto anche i passaggi più temerari, quelli mai

prima sperimentati, che entrano nelle tabelle dei record nello spazio, e prima ancora significano un rischio per chi li compie. Soltanto la tragedia, i tre americani arsi vivi sulla rampa, il sovietico dissolto al rientro nell'atmosfera, hanno fatto il punto, per molti, sulla corsa tra le stelle.

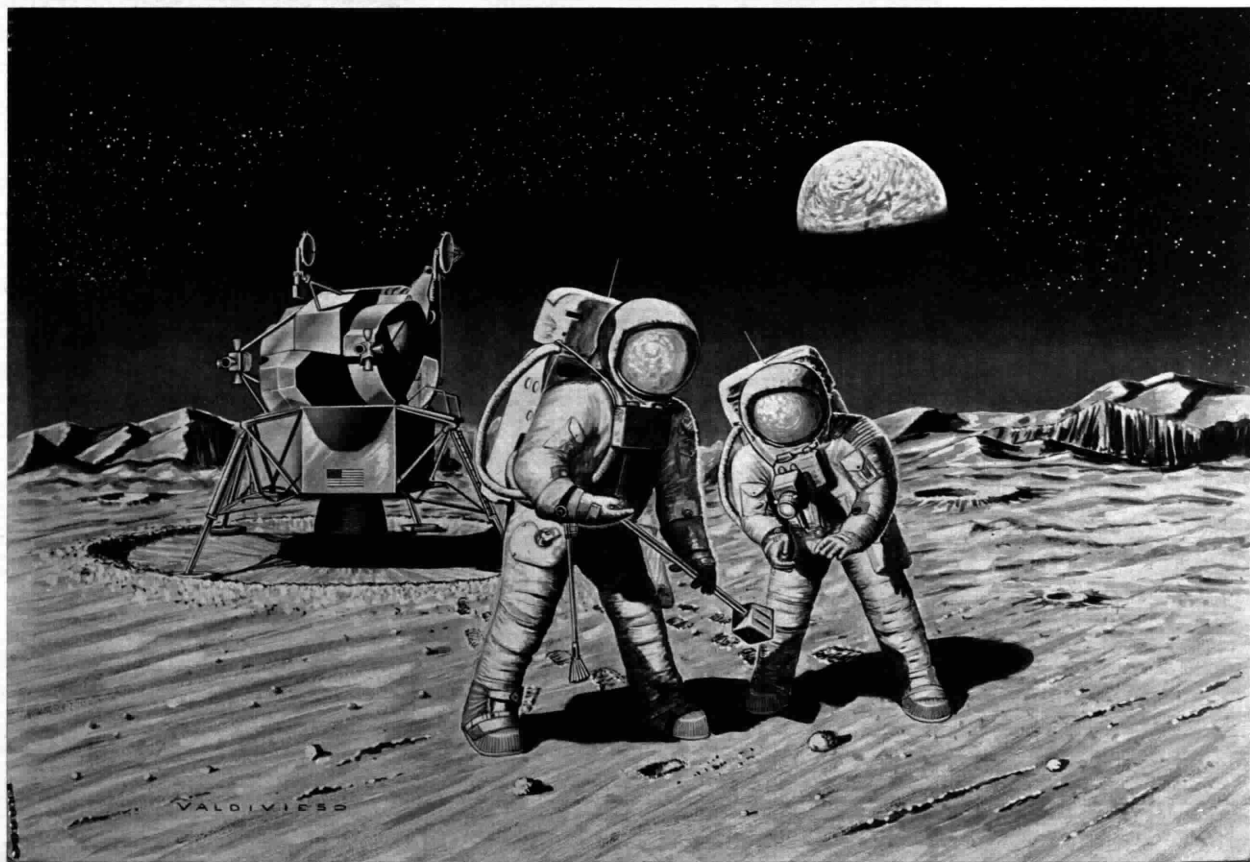
Tuttavia escluderei che sia questo l'atteggiamento prevalente anche nel Paese in cui maggiormente le conquiste tecnologiche, del tipo se non della complessità di quelle che sono alla base delle imprese spaziali, trovano applicazione in ogni passo nella vita di tutti i giorni. Appassionata attesa, orgoglio nazionale, stupore, ammirazione, sono egualmente diffusi tra i connazionali di Armstrong, di Collins e di Aldrin.

Anche la vicenda sulla bandiera da piantare sulla Luna — si è discusso a lungo prima di decidere che solo le stelle e le strisce americane resteranno sul satellite, mentre bandiere degli altri Paesi dell'ONU saranno appena esposte per poi tornare indietro insieme agli astronauti — ne è una prova.

Il presidente Nixon, malgrado le perplessità della NASA, ha a lungo insistito per essere, a bordo della portaelicotteri « Hornet », tra i primi a salutare gli uomini dell'Apollo 11, sia pure separato da un corridoio di vetro, parte delle precau-



DI ROMA NELL'APOLLO 11



Qui sopra: la fantasia di un disegnatore ha anticipato la « passeggiata » lunare di Armstrong e Aldrin. A sinistra: a Cape Kennedy, una bambina sta fotografando un modello dell'« LM ». Altre notizie e lo schema completo del programmi predisposti dalla radio e dalla TV per la missione dell'« Apollo 11 » alle pagine 44, 45, 47, 48, 51



zioni contro possibili contaminazioni da ignoti microorganismi lunari: medio americano arrivato alla Casa Bianca (come in campagna elettorale e dopo ha voluto presentarsi) Nixon andrà subito dopo in giro per il mondo, in Asia e in Romania, a raccogliere il plauso che da tutto il mondo si leverà per l'impresa. « Moon nights », notti di festa intitolate alla Luna, sono in programma qui a Cape Kennedy come in tutti i grandi alberghi turistici dalla Florida alla California. Attraverso il video, anziché film e « commercials » (la pubblicità) o base-ball e « commercials », milioni di americani seguiranno per 36 ore continue fra il 20 e il 21 luglio « Luna e commercials ».

I ragazzini americani giocano agli astronauti, anche ad Harlem. I piccoli negri sono generosi in questo: sono capaci di partecipare all'entusiasmo nazionale, anche se la conquista dello spazio è un'impresa a tutt'oggi « lily white », tutta di bianchi. Proprio giorni fa mi è capitato di assistere alla scena di un bambi-

netto che in finto casco d'astronauta, uscendo dalla porta di casa, si lamentava con il piccolo amico in eguale tenuta che aveva già anticipato la « discesa dell'« LM » » (i pochi gradini che portavano alla strada): « Ma sono io Armstrong, tu sei Aldrin ». Anche gli astronauti veri, stando a Paul Haney, l'ex voce dello spazio, ora giornalista dopo aver rotto con i suoi superiori alla NASA, avrebbero giocato allo stesso gioco.

Domani difficile

Nei programmi originari, doveva essere il pilota del modulo lunare a essere il primo a scendere sulla Luna, e solo in seguito si è deciso invece di trasferire il compito al comandante della missione, Armstrong, appunto. Tuttavia, visto la settimana scorsa all'ultima conferenza stampa data dagli astronauti prima del volo, da dietro una gabbia in plastica e vetro, « Buzz » Aldrin non è sembrato l'uo-

mo risentito che ha subito un torto. Neppure Collins, l'astronauta nato a Roma, l'unico dei tre fuori gara sotto questo riguardo perché resterà comunque a bordo della navicella di comando, soffre di complessi di inferiorità. « Gli unici problemi », ha detto, « li ho avuti quando ho chiamato i miei bambini; prima di salutarli ho cercato di spiegare loro che cosa vado a fare, che cosa ci si aspetta da me e dagli altri. Mi hanno ascoltato ad occhi spalancati, ma l'unica domanda che mio figlio mi ha rivolto è stata: « Va bene, papà, ma chi sarà al volante? ». Con venature diverse, per adesso c'è comunque l'attesa, la speranza intorno ai tre uomini di « Apollo 11 »; pochi uomini sulla Terra non avranno sentito parola della loro impresa. Il difficile comincia domani, quando, invece di chiedersi ancora: perché andare sulla Luna?, gli americani e anche noi dovremo cominciare a chiederci quale uso fare dell'intelligenza, delle risorse, del coraggio, della tecnica che avranno portato tre di noi sulla Luna.

Esaltazione collettiva, cinismo, interessi discografici a Hyde INSEGUONO IL SUCCESSO CO

di S. G. Biamonte

Roma, luglio

Gli appassionati italiani di musica pop, che hanno letto le cronache dello sconcertante elogio funebre di Brian Jones celebrato in Hyde Park dai Rolling Stones, aspettano l'uscita ora di *Honky Tonky Woman*. In questo disco, infatti, pare che si possa ascoltare, oltre al ritornello cantato da Mick Jagger, una lunga parte solistica del giovane chitarrista scomparso. Brian aveva lasciato il quintetto ai primi di giugno; prima d'andarsene, però, aveva preso parte alla registrazione di una quindicina di brani che saranno utilizzati per due nuovi «long-playing» dei Rolling Stones: il primo da pubblicarsi in settembre, l'altro a Natale. Nel frattempo, il nuovo chitarrista Mick Taylor (proveniente dall'orchestra dei «Bluesbreakers» di Johnny Mayall) aveva cominciato a lavorare col gruppo.

Il concerto in Hyde Park, anzi, ha assunto un carattere di funerale beat per la morte di Brian Jones, ma era già in programma da parecchio tempo. I Rolling Stones l'avevano minuziosamente preparato d'accordo con i dirigenti della società che gestisce la televisione commerciale inglese (e che ha regolarmente sostenuto tutte le spese). Il progetto era nato quando Jagger e i suoi compagni avevano visto sfumare, alla fine di giugno, la possibilità di tenere due concerti al Colosseo, da filmare a colori.

Una trovata

Erano anche venuti a Roma alla chetichella per fare un sopralluogo, e avevano stabilito che avrebbero fatto uso del «play-back», visto che non si potevano predisporre le cose per un vero e proprio concerto. Ma, il permesso non era venuto ugualmente, e così era nata l'idea di radunare in Hyde Park, per un'audizione gratuita, ogni sorta di giovani fanatici della musica pop, dai «beatniks» ai «Flowers Children», dai «mantelloni» ai «Hell's Angels» (quelli che girano in motocicletta col giaccone di cuoio e l'elmetto nazista).

I Rolling Stones, infatti, avevano bisogno d'un episodio clamoroso che richiamasse l'attenzione generale sulla loro prima riapparizione in pubblico dopo tanto tempo. Che poi nel concertone all'aperto si sia inserito il fatto luttuoso della morte di Brian Jones è solo una coincidenza, ma non si può negare che l'industria della musica leggera abbia sfruttato anche quest'aspetto dell'avvenimento. L'acquisto delle 3500 farfalle da liberare al momento culminante della manifestazione, mentre Mick Jagger recitava le parole di Shelley «pace, pace, egli non è morto, né dorme: si è destato dai sogni della vita», è una trovata da regista cinico, ma geniale; che ha già permesso alla Casa discografica dell'inquieto quintetto di smaltire le scorte residue di molte vecchie canzoni.

Il bisogno dell'episodio sensazionale nasceva dal fatto che da più d'un



250 mila giovani hanno assistito ad una messinscena che ha utilizzato la morte di Brian Jones per rilanciare le vendite in declino. Pochi giorni dopo, la tragedia sfiora di nuovo il complesso: Marianne Faithfull, amica di Jagger, avvelenata a Sydney



In alto, Brian Jones. Il chitarrista aveva lasciato i Rolling Stones in giugno, deciso a tentar la fortuna come solista. Nella fotografia qui sopra, i Rolling al completo: da sinistra Charlie Watts, Brian Jones, Mick Jagger, Keith Richard e Bill Wyman. Tutti e cinque, negli ultimi mesi, sono stati coinvolti in episodi sconcertanti

Park nel concerto-funerale del chitarrista dei Rolling Stones

N LA MORTE E LE FARFALLE

anno le azioni dei Rolling Stones erano in ribasso. Non che l'esito modesto dei loro ultimi dischi li avesse messi sul lastrico (il solo Brian Jones ha lasciato un patrimonio di oltre un milione di sterline), ma si sa come vanno queste cose: quando si è al vertice del successo e si è conquistata addirittura la fama di rivali diretti dei Beatles, non ci si può adattare a rientrare nei ranghi, né lo permetterebbero gli impresari e i discografici. Non

Richard, autori di quasi tutte le canzoni dei Rolling Stones. Ma non era vero. Tra loro, infatti, c'era una vecchia amicizia che risaliva agli anni della scuola. Non solo, ma erano stati proprio loro tre (Mick, Keith e Brian) a fondare il complesso nel 1963. In realtà, di questi cinque ragazzi «bruciati verdi», Brian Jones era quello che aveva accumulato più scandali: quand'era ancora studente, a Cheltenham aveva avuto un

nella piscina della sua villa nel Surrey. E aveva appena 25 anni. Un caso come questo suscita sgomento, senza dubbio, e chiama in causa lo psicologo oltre che il sociologo. C'è l'ingranaggio del successo, d'accordo, che travolge, non dà più respiro, e determina uno stato di tensione difficilmente tollerabile. Ma che cos'è, d'altra parte, questa spinta all'autodistruzione? L'incoscienza non può bastare a spiegare tutto. C'è una sorta di desiderio di fug-

no state fatte uscire dalla scatola e Mick Jagger ha cominciato a parlare di Brian Jones, è subentrato l'imbarazzo. L'idea della morte, in fin dei conti, è piuttosto estranea al mondo degli «hippies» e dei «teen-agers» in genere, o almeno li tocca raramente da vicino: i loro idoli sono giovanissimi, e la fortuna li abbandona quasi sempre molto prima che arrivi la maturità. Eppure, oltre alla droga, ai fiori, al «nude look» e alla musica dei Roll-



Una foto scattata durante il concerto dei Rolling Stones svoltosi a Hyde Park. Al microfono è Mick Jagger, il leader, che nel corso della manifestazione ha letto, in memoria di Brian Jones, versi di Shelley, mentre nel cielo venivano liberate 3500 farfalle. Jones è morto nella piscina della sua villa

solo, ma i Rolling Stones erano stati troppo «chiacchierati» negli ultimi anni per non temere che il pubblico voltasse loro le spalle: Mick Jagger, Keith Richard e Brian Jones ripetutamente arrestati per abuso di stupefacenti; Bill Wyman e Charlie Watts coinvolti in un paio di risse; Marianne Faithfull (l'amica di Jagger) condannata per adulterio dopo che aveva abbandonato il marito e il figlio di pochi mesi, e proprio pochi giorni fa alquanto misteriosamente (e gravemente) avvelenata in Australia.

Vecchia amicizia

Brian, anzi, aveva abbandonato il gruppo, perché si era stancato del surmenage al quale era costretto dalla necessità di riguadagnare continuamente il terreno perduto. Voleva mettersi in proprio e aveva già registrato alcuni provini come solista. Diceva che non andava più d'accordo con Mick Jagger e Keith

bambino da Pat Andrews, figlia d'un muratore, e aveva dovuto cambiare città. Poi era stato citato per un altro riconoscimento di paternità dalla modella Linda Lawrence. Quindi c'era stata la lunga relazione con l'attrice tedesca Anita Pallenberg, innamoratasi poi di Keith Richard. Brian si era consolato subito con la modella Suki Potier, e ultimamente conviveva con la studentessa svedese Anna Vohlin. Era gentile o villano, a seconda delle condizioni di salute, e da qualche anno in qua le cose erano andate sempre peggio per lui. L'autopsia ha stabilito che era affetto da cirrosi epatica, conseguenza dell'abuso di alcool e di droghe; inoltre soffriva di asma e usava una bomboletta a base di adrenalina per stimolare l'attività cardiaca: i suoi amici dicono che stava tentando di liberarsi dell'abitudine agli stupefacenti, ma che per far questo eccedeva nell'adrenalina da un lato e nei sonniferi dall'altro. Tutto questo ha provocato il collasso cardiocircolatorio che l'ha ucciso mentre faceva il bagno di mezzanotte

gire dalla realtà, di non guardare, di combattere la paura. E da che cosa deriva questa paura?

Imbarazzo

I 250 mila e più giovani che hanno assistito al concerto-funerale in Hyde Park non conoscevano la risposta. S'erano ammucciati lì, indolentemente, e avevano passato la notte nei sacchi a pelo, o all'addiaccio riscaldandosi coi falò delle sedie a sdraio. I cronisti hanno riferito che in quella fauna umana c'era di tutto: il teppista e il fumatore di marijuana, il finto pellerossa e il maoista, la ragazza seminuda e il poeta barbuto. Molti, a quanto pare, s'abbandonavano pubblicamente alle loro intimità. Quasi tutti apparivano un po' stupiti da quel che accadeva sul palcoscenico improvvisato. Finché i Rolling Stones hanno suonato, si sono divertiti tutti, e hanno urlato come al solito. Ma quando le farfalle so-

ing Stones, ci può essere anche un chitarrista che ci rimette la vita. Qualcuno ha detto che il più imbarazzato di tutti era Mick Taylor, il nuovo chitarrista del complesso. Chi lo conosce assicura che non ha nulla da spartire coi nuovi compagni: è un giovanotto molto tranquillo e riservato, disciplinatissimo e senza vizi. Dicono anche che il suo rapporto coi Rolling Stones è di natura esclusivamente contrattuale, nel senso che, fatta la sua parte di chitarrista, se ne va per proprio conto. Effettivamente sembra che alla fine di giugno, quando i cinque giovani musicisti hanno fatto il sopralluogo semiclandestino al Colosseo, Taylor sia sceso in un albergo diverso da quello degli altri quattro. Per sapere come si svilupperà questa singolare collaborazione bisognerà aspettare ancora qualche mese: infatti, anche se ancora non si conoscono le date precise, è certo che dopo settembre i Rolling Stones faranno la loro più volte annunciata (e da tempo mandata) tournée in Italia. (foto mma)



**Trenta
ragazzi
danzano
la
guerriglia
delle
ferie**



Isabella Biagini fuori scena (in alto) con la figlia Monica e, qui sopra, con la blondissima parrucca che porterà nello show

Pascale Petit, Walter Chiari, Enrico Simonetti e la Biagini

di Luigi Locatelli

Roma, luglio

A un certo momento, con voce alta e perentoria, uno ha ordinato «cinque minuti». Era un tipo alto, con la faccia grande e simpatica, alcuni fogli in mano. Al suo ordine, nello studio si è sentito un «oh» sommessi. I più vicini lo hanno guardato con affettuosa gratitudine. I ragazzi sono usciti tutti insieme, rapidi, in silenzio, per la pausa. Anche quelli che da quando ero entrato stavano distesi o accovacciati sui palchetti di legno grezzo, oppure dietro le grandi tende azzurre, immobili, forse per ragioni di scenografia.

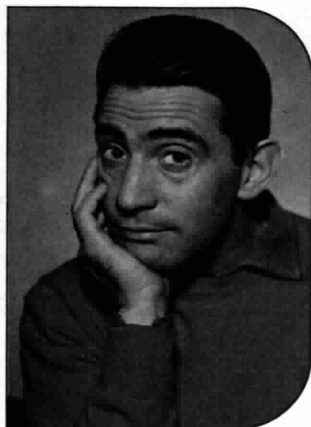
Anch'io ho guardato l'uomo con gratitudine. E' sempre imbarazzante stare senza fare niente tra tanta gente che lavora. Sono uscito anch'io, per fare qualche cosa. Adesso, i ragazzi erano tutti accovacciati per terra, in una stanza accanto. L'uomo che aveva comandato i cinque minuti di pausa alla troupe dello spettacolo mi è venuto vicino. «L'appuntamento era per le tre e mezzo, vero?». Ho fatto cenno di sì, guardando l'orologio. «Già», ha fatto lui. E ha guardato l'orologio. Erano le cinque e mezzo. «Fa niente», ho aggiunto, «forse la signora...». Ma l'uomo ha allargato le braccia con un gesto impotente, come per dire che addirittura nemmeno lui era riuscito ad ottenere presenza e puntualità. «Peccato». Ma stavolta, perbacco, se c'era una giustificazione. E l'ho saputa in tempo per evitare pensieri di rimprovero. «Oh, Isabella Biagini non viene. Mi ha telefonato che è dovuta andare dal dentista a farsi cavare un dente». Giustificata e compitata: anche il dolore, e il probabile vuoto da occultare tra gli altri 31 bellissimi incisivi. Perché la dentatura degli attori costretti al primissimo piano è solo di incisivi lucidi, tutti uguali, incorruttibili.

Peccato, continuavo a pensare, perché in questo spettacolo Isabella Biagini è un personaggio chiave. Passi per le altre occasioni perdute, gli altri appuntamenti mancati. Ma stavolta...

E per di più, in questi giorni, nello studio numero 1 di via Teulada, c'è l'aria dell'antiviglianza. Si vede, si sente. E' prossimo il momento del gran nervosismo, delle urla frenetiche. Adesso, ormai, quello che c'era da decidere è stato deciso, quello che c'era da provare è stato provato. Si registrano scene e balletti e vengono bene subito. Il regista grida, dalla sua cabina, «basta così, buono». La voce piove luminosa dall'alto, come doveva essere per Mosè sul Monte Sinai. E allora tutti strizzano l'occhio tra loro come per dire «eh, visto che roba», e l'uomo alto può gridare «cinque minuti».

Eros Macchi porta ancora la cravatta, ma è l'ultimo. Domani apparirà con un foulard giallo e marron, c'è da scommettere. Adesso passeggia con Gino Landi, il coreografo: moderno e estroso, in questo spettacolo fa ballare i ragazzi sdraiati per terra. E da terra, la telecamera li insegue, con inquadrature originali, dal basso verso l'alto, come se corressero lungo la ipotenusa di un triangolo. Anche la telecamera è diversa dal solito. E' piccola, un cilindro agile, poggiato su un carrozzone fatto con i cuscinetti a sfere. Il cameraman la fa scorrere avanti e indietro, poi si gira di scatto, avanza di lato, cammina gattoni, e lo segue fedelissimo, come un alpino, un operaio

L'imprevedibile pianista e direttore d'orchestra di «Il signore ha suonato?» ha preparato un Concerto per chitarra e patate. L'attrice francese, decisa a puntare tutte le sue carte su Cinecittà, debutta intanto come cantante. L'esordio di Felice Andreasi, uno stravagante Monsieur Hulot formato 21 pollici che alterna la pittura con spettacoli da cabaret. Isabella ricalca il personaggio della bionda simpatica svampita accanto a Walter in edizione «dopo matrimonio»



Due personaggi fissi, Enrico Simonetti e Walter Chiari, con un'ospite della prima puntata, la cantante inglese Petula Clark. Ogni sabato, Chiari butterà in satira i «week-end» del jet-set internazionale

che porta sulle spalle un pesante zaino dal quale escono grossi cavi. «Ma allora non è un aspirapolvere, quello», grida sorpreso Enrico Simonetti, mentre la telecamera guizza in terra, tra i salti e le capriole dei ballerini. Il lavoro continua, per la troupe di *Aiuto*, è vacanza, lo spettacolo delle prossime serate estive: solo alcuni maligni hanno detto che, per titolo, s'è preso il grido soffocato dello spettatore. Per mettere su le sette puntate, è stato raccolto il massimo impegno di persone illustri, esperte, di gusto e di valore. Isabella Biagini. Poi Eros Macchi la regia, che matura l'esperimento felicissimo della satira fatto con *Doppia coppia*. Poi Folco i costumi, semplici, efficaci. Sono stati presi dalla strada, come il neorealismo faceva con gli attori. I trenta ragazzi e ragazze che ballano, saltano, cantano sembrano veri contestatori, un po' beat, un po' hippy. Gonnelline alla coscia, magliette trasparenti, ciondoli casuali, scialli frangiati. Baffi, capelli lunghi, camiciole trasparenti. E un'aria indolente, stanca di dover criticare tutta la società, intera, sempre. La scenografia, lineare, rigorosa, al minimo, alcune tende, e palchetti sovrapposti, grezzi, è di Zichowsky. Poi il cast: Enrico Simonetti che farà cose molto simpatiche, per esempio un Concerto per chitarra e patate, che adesso sono di moda. Una Sonata per violino, pianoforte e pensione familiare da 1800 lire tutto compreso. Ossia i rumori della nostra vita

quotidiana elevati alla nobiltà di musica, grazie alla ironia acuta di Simonetti sulla nostra realtà estiva di forzati del divertimento. E' questo un tema che sarà ripreso e incarnato da Walter Chiari, con le fatiche, commiserevoli, di chi è costretto a passare dal fine settimana in un antico castello al safari, dalla navigazione sottocosta al bireattore personale. Un Walter, dicono, dopo-matrimonio, più scintillante del solito. Poi una scoperta televisiva, ossia Felice Andreasi. Andreasi è un giovane pittore, un isolato fuggitivo, un incantatore di se stesso, tra il Tati di *Monsieur Hulot* e Auer. Quando scende dalla soffitta dove dipinge, recita nei cabaret. E recita anche su palcoscenico di rango, accanto a Buazzelli, nel *Mercadet*. Poi Pascale Petit: dopo 10 film, si è decisa a debuttare come attrice televisiva e come cantante.

Pascale Petit, eccola, puntualissima come tutti, già truccata, vestita; anzitutto bisogna renderle giustizia. Non è piccola come si dice. Ha la sua statura, di donna normale, ben fatta, un nasino miniatto, un bel sorriso. «Canto con una voce un po' profonda, e come tutte le francesi che non hanno una voce bella come le italiane, ma sempre personale. Invece le cantanti italiane sono tutte un po' uguali». Prima scottata: ha già capito il gioco della nuova carriera. Seconda: «E le canzoni francesi hanno sempre un significato, una «emozione». Infine terza, per ristabilire l'equilibrio:

«Perché non avrei dovuto farlo? In Francia ho visto che tutti gli attori si sono messi a cantare. La voce c'ho, e allora?». Da un anno Pascale, passaporto italiano grazie al marito, attore noto in Francia ma ignoto in Italia, ha preso casa a Roma per insistere su Cinecittà. Il marito l'ha lasciato a Parigi: «Siamo, come si dice, un po' separati». L'esperienza con la telecamera l'ha eccitata, dice, come tutte le novità. Ormai il lavoro è bene avanti: una scena dietro l'altra lo spettacolo prende corpo. Finiti i cinque minuti, i ragazzi tornano nello studio. Si lavora: l'elettrici sta aspetta per spostare una luce che il macchinista abbia finito di aspettare che lo scenografo abbia sistemato un pannello che deve essere messo dove il costumista dovrà togliere una macchia chiara dal costume di una ballerina in modo che non faccia sbiadire il trucco di Isabella Biagini che a un certo momento si dovrà trovare da quelle parti. Isabella Biagini è molto importante nello spettacolo. Una cosa diversa dal solito: pare che sarà bionda, biondissima, una distratta simpatica e belluccia che la gente, sbrigativamente, definisce «svampita». In queste parti tutti, da Gassman a Albertazzi, faticano un sacco. «A lei riescono facili, spontanee, sarà una sorpresa» mi ha confidato uno che sa il copione.

Aiuto, è vacanza va in onda sabato 26 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

350 milioni di spettatori per un eccezionale documentario TV

CANDID CAMERA SULLA M

La vita quotidiana della famiglia reale descritta in un filmato di un'ora e 45 minuti, costato 225 milioni di lire. Sequenze inconsuete: la regina e il principe Carlo preparano l'insalata, Filippo di Edimburgo dipinge



L'operatore Peter Bartlett (a sinistra nella fotografia) e il fonico Peter Edwards (a destra, di spalle) all'ippodromo di Berkshire, con la regina Elisabetta e l'allenatore Ian Balding, che stanno seguendo la corsa d'un cavallo

di Ubaldo Cianfanelli

Londra, luglio

Ogni giorno, alle 11.30 in punto, con qualsiasi tempo, a Buckingham Palace c'è il cambio della guardia. Per il turista che viene a Londra questa suggestiva cerimonia diventa una tappa d'obbligo, un avvenimento senz'altro da fissarsi nella celluloide della 8 millimetri o della macchina fotografica. A centinaia i turisti si assiepano davanti ai cancelli estasiati dalla impeccabile coreografia delle guardie dalle giubbe rosse e dal colbacco di pelo d'orso. C'è sempre qualcuno tra il pubblico che si è diligentemente letto la guida e sa se la sovrana è a casa o no: quando è assente la bandiera non sventola. Molti sono coloro che vagando con lo sguardo sulle finestre della imponente facciata si chiedono: «Come vive una famiglia reale? Cosa starà facendo la regina, il marito, i figli?». Sono curiosità più che lecite non soltanto ai turisti, ma soprattutto ai sudditi stessi. Agli occhi della gente i reali sono apparsi quasi sempre come persone che agitano le mani da balconi o da Rolls Royce, che passano su auto dorate scortate da drappelli di corazzieri a cavallo quando devono ricevere i Capi di Stato in visita ufficiale, oppure mentre presenziano a importanti cerimonie pubbliche o assistono, avvolte nei loro abiti sfarzosi, alle grandi prime teatrali sui loro palchi speciali, sempre così distaccate, almeno apparentemente, così lontane dalla gente comune.

A farci vedere più da vicino la famiglia reale ha pensato la televisione con un documentario che si è riproposto il compito di esaminare il ruolo della monarchia britannica nel 1969 e di mostrare final-

mente come sono ordinate le giornate di Buckingham Palace e delle altre residenze ufficiali.

Il documentario è stato realizzato in coproduzione dalla BBC e dalla ITV, la televisione indipendente. Le riprese, iniziate un anno fa, hanno richiesto 75 giorni interi di lavoro svolto in 172 località diverse. E' stata impressionata pellicola sufficiente per un film di 43 ore; al montaggio ne hanno tirato fuori un eccezionale documento di 1 ora e 45 minuti a colori. Per ora è stato trasmesso sui normali canali in bianco e nero: sui teleschermi a colori andrà nel prossimo novembre. Il successo è stato notevole, con un indice di ascolto pari a 23 milioni di telespettatori. Il suo costo, rispetto allo standard delle produzioni documentaristiche, è stato elevato: 150 mila sterline, ossia 225 milioni di lire. Al quartier generale del consorzio BBC/ITV che l'ha realizzato, però si è molto ottimisti e si pensa di ricavarne, con la vendita alle televisioni straniere, non meno di 750 mila sterline, pari a 1 miliardo e 125 milioni di lire, da dividersi in parti eguali tra la regina e la BBC/ITV.

Risultati eccezionali

Si ritiene che il documentario verrà visto da non meno di 350 milioni di telespettatori. Americani, canadesi, australiani e neozelandesi avevano già condotto trattative per assicurarsi i diritti di trasmissione nei loro Paesi, comprando a «scatola chiusa», prima ancora che il documentario venisse montato.

Il consenso da parte della regina e del principe Filippo affinché la vita privata della famiglia reale venisse ripresa dalla televisione britannica è stato accordato dopo anni di inutili approcci da parte di

Compagnie televisive e cinematografiche non soltanto inglesi. A questo proposito l'addetto stampa di Buckingham Palace, William Heseltine, ha dichiarato che non si è certo trattato di un «esercizio di relazioni pubbliche, ma di un'anticipazione del crescente interesse nei confronti della famiglia reale, anche alla luce dell'investitura del principe di Galles, e non — come è stato malignato — un tentativo di rianimare gli interessi attorno alla Casa regnante».

Il documentario è venuto fuori un po' più lungo di quanto si era previsto, però il risultato è eccezionale: si sono visti per la prima volta i componenti la famiglia reale nella loro dimensione quotidiana, mentre, cioè, si dedicano a faccende e problemi personali come la preparazione di una bistecca.

Scopo della trasmissione è anche quello di spiegare come funziona il meccanismo della Casa Reale, il ruolo della monarchia e la sua posizione costituzionale.

Le riprese ebbero inizio l'8 giugno dello scorso anno, durante i festeggiamenti ufficiali per il genetliaco della sovrana, Elisabetta II, a cavallo che monta alla amazzone, in divisa da colonnello, passa in rivista il reggimento della Guardia del quale è comandante. E' una scena familiare ai telespettatori perché tutti gli anni questa parata militare viene trasmessa in diretta. In *Royal Family* invece se ne accenna appena per passare subito dietro la «facciata» di Buckingham Palace, quando le fatiche della cerimonia sono finite e la regina, seguita dal suo scudiero, si avvia al passo verso le stalle dove le si fa incontro un palafreniere per aiutarla a smontare di sella. Un mozzo di stalla le porge su un vassoio un mazzo di carote dal quale la sovrana ne sceglie una che dà al destriero. Il film è pieno di informazioni che a molti sono

giunte come una sorpresa. Una riunione del Consiglio Privato mostra i ministri che vi prendono parte in piedi in fila singola: pare che la tradizione imponga che a tali riunioni, salvo la sovrana, tutti debbano rimanere in piedi. E' proprio così, anche se nessuno è in grado di dire quando questa regola sia stata adottata e a che scopo. Forse l'aspetto più interessante del film è la reazione di facce familiari della vita politica e artistica al cospetto della regina in udienza particolare. Il presidente Nixon parla troppo perché si vede che si sente nervoso; il primo ministro Wilson rompe il ghiaccio con una battuta domestica; il poeta Robert Graves alquanto irriverentemente si «congratula» con la sovrana mentre questa gli consegna la medaglia d'oro. L'episodio più divertente consiste nella ripresa dell'arrivo, per la consegna delle credenziali, del nuovo ambasciatore americano Walter Annenberg che, palesemente confuso, entra a palazzo col cilindro in testa e se lo toglie solo quando qualcuno glielo suggerisce.

Durante il pic-nic

Quando poi la regina gli domanda dove si è provvisoriamente sistemato, essendo l'Ambasciata sottoposta a lavori di restauro, l'ambasciatore Annenberg, palesemente a disagio, risponde di essere «sempre all'Ambasciata, soggetto ad alcuni disagi dovuti a certi elementi di rinnovo». Per fortuna tortuose interloquazioni del genere sono lontane dalla vita privata dei reali. In un pic-nic si vedono la regina e il principe Carlo preparare un'insalata, mentre il principe Filippo e la principessa Anna arrostitiscono bistecche e salsicce. In altra occasione, a Balmoral, si vede Elisabetta II che entra con il figlioletto Edoardo, di cinque anni, in un negozietto del villaggio per comprargli un «lecca-lecca». In altre sequenze si vedono i protagonisti alle prese con documenti ufficiali, assistiti da uno stuolo di segretari e collaboratori.

Tutti gli angoli più remoti di Buckingham Palace vengono portati sui teleschermi, dall'enorme cantina con un rifornimento di vini sufficienti per un intero esercito, al guardaroba dove mani devote tengono in ordine la biancheria che ancora annovera lenzuola e asciugamani della regina Vittoria; dall'autorimessa con le due Rolls Royce di rappresentanza, identiche anche se già vecchie di otto anni, oltre alle altre automobili che sono di proprietà privata; alle carrozze per le cerimonie di Stato, tenute sempre in perfetta efficienza.

Nel documentario Filippo, oltre che nelle vesti di marito della sovrana nelle sue funzioni ufficiali, è colto soprattutto come sposo e padre di famiglia, come pilota di elicottero e come pittore; il principe Carlo a sua volta si esibisce come studente, come pilota, come suonatore di violoncello, come pescatore, come giocatore di polo.

La sera di Natale al Castello di Windsor tutta la famiglia reale si riunisce. Sono presenti la regina madre, la sorella Margaret, con il marito Anthony Armstrong Jones e i figli, la principessa Alessandra con

realizzato dalla BBC su Elisabetta d'Inghilterra e la sua famiglia

ONARCHIA IN PANTOFOLE



Immagini tratte dal documentario: in alto, la regina e il consorte a colazione nel castello di Windsor con i due figli maggiori. Qui sopra, nella residenza di Sandringham: a sinistra, Filippo di Edimburgo al cavalletto; a destra, il principe Carlo si esibisce al contrabbasso, spettatore il fratellino Edoardo

il marito Angus Ogilvy e i figli, il duca e la duchessa di Kent e figli. Elisabetta II, Filippo, Carlo e Anna preparano con cura un grande albero, gli altri si intrattengono nella sala dei bambini: più tardi si scambieranno i regali.

Regista e produttore di *Royal Family* è Richard Cawston, capo del Servizio documentari della BBC. Egli ha dichiarato che sul principio, quando il progetto gli venne sottoposto, ritenne che fosse impossibile realizzarlo. «Alla fine», ci ha dichiarato, «decisi che si poteva tentare ricorrendo però a un certo senso di "humour" e a una tecnica

da "cinéma-vérité". E per la cronaca devo dire che proprio nessuna ripresa venne preparata o predisposta. Non c'è stato quasi mai bisogno di ripetere la stessa inquadratura. L'operatore, Peter Bartlett, ha dovuto girare quasi tutto «a mano», con una illuminazione da «telegiornale», cioè proveniente da lampade alimentate da batterie portatili. La colonna sonora è risultata di enorme efficacia, perché in essa sono stati registrati persino i bisbigli della sovrana; è accaduto nella sequenza dell'ingresso nel salone per la serata di gala offerta al Corpo Diplomatico. Dopo aver gettato un'occhiata alla

fila dei convenuti Elisabetta mormora nell'orecchio del marito: «Non c'è». «Chi?», chiede Filippo. «L'ambasciatore americano».

La troupe, composta di nove persone, non si è mantenuta soltanto entro l'area di Buckingham Palace, del Castello di Windsor, del Castello di Balmoral, in Scozia, e della residenza di campagna di Sandringham, ma ha seguito l'augusta famiglia sul treno reale, sull'aereo reale e sul pannello «Britannia», fino nel Cile e nel Brasile, durante le visite di Stato in Sud America.

«L'unica cosa che ho chiesto», commenta il regista, «è stata la "natu-

ralezza", cioè che la regina fosse sempre se stessa. Sua maestà sapeva che alla fine, a montaggio fatto, le veniva riservato il diritto di censura e che poteva tagliare via quanto non le andasse. E questo le dava molta fiducia e la franchezza della quale io avevo bisogno. Naturalmente c'era l'intesa che nessuno avrebbe visionato il materiale filmato. Quando alla fine la regina e il principe Filippo videro il "prodotto finito" non ci fu bisogno di nessun taglio. Quanto non è stato usato nel documentario l'ho passato agli archivi del "National Film Institute"».

Il servo di Beethoven è morto. E' crollato a 85 anni sopra la tastiera del suo « Steinway » a Ossiach, una cittadina della Carinzia, proprio mentre interpretava Beethoven, il suo prediletto. Ricoverato all'ospedale di Villach, le sue condizioni apparvero subito disperate. Alcuni giorni dopo, il 5 luglio, è deceduto per sclerosi cerebrale.

Il pubblico di quella sera non dimenticherà Wilhelm Backhaus, le lunghe, ossute dita, lo sguardo sereno e austero insieme, quegli accordi, quelle melodie, quei ritmi, che da più di sessant'anni facevano testo, rimasti sospesi nell'aria di una tiepida estate carinziana, incompiuti, falciati da quel tipo di morte che il pianista aveva sempre desiderato: l'ultimo pensiero rivolto al Maestro di Bonn. I pianisti restano ora senza quel freno che, volenti o meno, gli imponeva la presenza viva, nei dischi e nei concerti, del vecchio musicista di Lipsia: freni e lezioni che poteva a diritto dare un artista vincitore, nel lontano 1905, del « Premio Rubinstein » a Parigi, ottenuto seminando brillantemente pericolosi concorrenti, tra i quali un Béla Bartók.

Backhaus lascia un vuoto nel mondo beethoveniano. I giovani, forse, lo avvertono di meno, ma le generazioni di mezzo ne soffrono. Qualcuno teme perfino che la *Patetica*, il *Chiaro di luna* e l'*Appassionata* prendano ora la via del museo. La baldanza, il furore, la dissacrazione che caratterizzano le esecuzioni, pur mirabili e del tutto nuove, di un André Watts o di un Maurizio Pollini fanno tremare i critici dai rigorosi costumi accademici, nonché le anziane dame di venerabili istituzioni. Nei pettegolezzi di « foyer » si tessono i più acidi rimproveri a siffatti giovani che vanno avanti con la più assurda velocità delle dita e con le più azzardate acrobazie e che « non concepiscono Beethoven così come lo vuole Backhaus ».

Una preghiera

Fino a ieri, e chissà fino a quando, non c'era concerto beethoveniano che non richiamasse nostalgicamente lo stile di Backhaus: questo musicista che s'ostinava nel pesare sulla bilancia del farmacista gli ardori di Beethoven, nel calcolare al millesimo le fasi agogiche, nel misurare con saggezza alchimistica il tumulto della dinamica, come se avesse dovuto rendere conto ogni sera al Grande di Bonn del proprio operato. E nel silenzio della sua villa di Salisburgo, dove abitava ultimamente dopo un lungo periodo trascorso a Lugano, innalzava una preghiera a Dio: gli chiedeva la forza per avvicinarsi « bene » a Beethoven. « E' per me una missione farlo conoscere e amare », aveva più volte affermato umilmente, piegando la testa in quel modo caratteristico ben noto a chi l'ha visto suonare, « del resto, credo che la Provvidenza mi abbia dato un certo talento... non ho altri « hobbies » se non quello della musica ». Ciò sorprende e fa capire il motivo dei suoi quotidiani esami di coscienza, della sua orazione per conquistare sempre di più un equilibrio interiore. Oggi, viceversa, anche alcuni tra i più acclamati divi del pianoforte ricercano Beethoven in tutt'altra maniera: lo raggiungono perfino (con risultati che, dal punto di vista puramente plateale, possono dirsi positivi) attraverso le grazie settecentesche di un Mozart o con il tocco morbido ed effeminato « alla Cho-

pin », oppure lo suonano immersi nei vapori di Liszt o nell'impressionismo di Claude Debussy, e non pochi osano riproporlo freddo e calcolato, suggestionati dal trionfo degli strumenti elettronici della nostra epoca. Backhaus s'era invece immesimato in Beethoven. Perciò gli mancavano l'estrosità di Richter, la trepida umanità di Cortot, gli eroici impasti di Rubinstein, le mitragliate di Serkin o il profumato lirismo di Horowitz. Non per nulla Giorgio Graziosi l'aveva definito « il nume tutelare del mondo pianistico beethoveniano ». Ed era il Gra-

ziosi a ricordarci una delle pagine più celebri di Beethoven consacrata dall'esecuzione di Backhaus: il *Chiaro di luna*. Proprio oggi, quando le stesse note le sentiamo addirittura « gonfiate » da discutibili arrangiamenti canzonettistici, rammentiamo come l'illustre vegliardo di Lipsia le spogliava di ogni inutile svenevolezza, prive di impennate e di arcane sublimità romantiche: le « terzine » battevano pacate e tranquille sotto un canto che muoveva al suo esito finale « con la inflessibile calma di un astro che tramonta » (Graziosi). Questo sì —

dicono gli intenditori più anziani — era il vero *Chiaro di luna*, sereno, limpido, preciso.

E, fatto più unico che raro nella storia del concertismo, Wilhelm Backhaus raggiungeva questa compostezza senza lasciarsi turbare da ciò che avveniva in sala. I maligni potevano dargli in tal modo del freddo, dell'aristocratico, dell'insensibile. Niente di tutto ciò: Backhaus non era una macchina. Però, dal momento del primo accordo fino all'ultima nota di una *Sonata* o di un *Concerto* di Beethoven (non si dimentichi che fu altresì

Alla vigilia delle celebrazioni beethoveniane è scomparso Backhaus il più autorevole interprete del Maestro di Bonn

MANCHERÀ ALL'APPUNTAMENTO DEL 1970



**Severo, rigoroso
concepiva la sua arte come
una missione: far
conoscere e amare
Beethoven. Non si concesse
mai alle facili mode
da salotto. Soleva ripetere
d'avere come unico
allievo se stesso**

un validissimo interprete di Bach, Mozart, Schubert, Schumann e Chopin), si rinchiusa in se stesso, entrava nell'eden di Beethoven, cadeva in trance. Si andava ai suoi concerti e si sapeva di avere tutto quello che oggi ci si può aspettare dal messaggio beethoveniano. E' morto con lui l'ultimo pianista di così severa tempra. Svyatoslav Richter, infatti, pur nella sua genialità e nella sua forza espressiva, manca di disciplina, va a giornate; è capace di strapazzare Beethoven e Brahms solo perché in prima fila siede una signora con un cappello

giallo. Rubinstein è pur grandissimo; ama però l'esteriorità, così come perde la compostezza quando fa quei salti sullo sgabello, quando chiacchiera dal palco con le anziane ammiratrici, quando sgambetta come un ragazzino nonostante gli 83 anni suonati.

In giro per il mondo

Più fantasiosi di Backhaus, molti altri pianisti contemporanei vogliono tentare l'impossibile prima di

dare un volto definitivo al loro Beethoven e non si tirano davvero indietro quando si tratta di accusare il maestro di lesinare il «dolce», il «legato», il giuoco cromatico al suo pianismo. Backhaus non si difendeva, lasciava dire. La folla era dalla sua. Egli limitava all'essenziale le sonorità, così severe e mistiche che qualcuno le ha volute paragonare ai «Cristi» di legno della Val Gardena. La sua arte era ben diversa da quella imposta dalle scuole pianistiche americane. Il suo era un pianismo ancorato alla vecchia Germania, corroborato dalla

lettura dei poeti e dei narratori tedeschi. Nel suo bagaglio in giro per il mondo, dall'America all'Australia, c'era sempre un libro di Goethe: simbolo per lui della cultura germanica alla quale era orgoglioso di appartenere. Purtroppo, il suo ottimismo, la sua bontà, la sua prepotente vitalità artistica vennero umiliati negli anni del nazismo: processato e internato in un campo di concentramento solo per aver accettato una cattedra d'insegnamento in Germania dopo che era stato titolare di pianoforte al «Royal College of Music» di Manchester. Liberato in seguito, si stabilì in Svizzera dove continuò a studiare e a dare concerti.

Virile e pensoso

Il suo comportamento austero risale fino ai tempi dell'infanzia, quando si presentava in pubblico come fanciullo prodigo in duo con la madre, educato musicalmente da Alois Reckendorf al Conservatorio di Lipsia dal 1891 al 1898 e, più tardi, da Eugène d'Albert a Francoforte. Aveva preteso fin dai primissimi recital che il suo Beethoven fosse «essenziale, dai sentimenti controllati e lucidi, virile e pensoso». E se rare volte anche lui, vinto dall'istinto lirico, si lasciava andare a battute di accorato «pathos», mai cadeva comunque nella sensualità, privo sempre di quell'ostentata sofferenza che contraddistingue i saggi delle allieve di Conservatorio. Aveva soli 16 anni quando debuttò a Londra nel 1900 con il *Quarto* di Beethoven, opera che rimase il suo capolavoro d'interpretazione.

Wilhelm Backhaus ci mancherà per le solenni celebrazioni beethoveniane del '70, in occasione del secondo centenario della nascita del Maestro di Bonn. Tutte le più grandi società concertistiche se l'erano accaparrato. Scritturato anche in Italia, l'attendevano tutti per un ennesimo trionfo, suo e di Beethoven: una vittoria alla quale Backhaus giungeva andando completamente contro corrente; facendosi forza per non cedere al pianismo da salotto, al quale reagiva talvolta con eccessivo zelo, apparendo puntiglioso, ferrigno e, secondo qualcuno, perfino antipatico. Ciò nonostante, una volta fu vinto anche lui dal dilagante sentimentalismo del primo Novecento. Ferruccio Busoni ricordava infatti di averlo sentito nel 1912 non davvero in un programma beethoveniano, bensì in un'Ave Maria di Gounod, quel brano oggi di rigore per le prime comunioni e per i matrimoni. Il pianista, per farsi perdonare, poteva però «vantare» di averla eseguita alla «Albert Hall» di Londra con il sommo violinista Ysaye e con la superba soprano Dame Nellie Melba.

Se Busoni non ha lasciato alcun giudizio sul mago di Lipsia, Alfredo Casella più tardi, nel 1936, confesserà invece di ascoltare volentieri soltanto i seguenti pianisti stranieri: Cortot, Rubinstein, Gieseking, Rachmaninoff, Fischer, Serkin e Backhaus, «il quale ultimo», aggiungeva il famoso pianista e compositore italiano, «mi pare veramente l'esponente di una concezione pianistica totalmente nuova e ricca di avvenire». Backhaus avrebbe suonato ancora per 33 anni, senza mai sentirsi «arrivato». Negli ultimi tempi era solito ripetere di avere un allievo, un unico allievo: se stesso.

Al grande pianista scomparso è dedicata la trasmissione L'arte di Wilhelm Backhaus, in onda domenica 20 luglio alle 19,15 sul Terzo Programma radiofonico.

L'ARMA DELLE PAROLE APRÌ LE OSTILITÀ IN EUROPA

Il ministro hitleriano aveva creato in pochi anni un eccezionale strumento di infiltrazione nazista, in grado di trasmettere notiziari in 20 lingue diverse. Dall'etere i sintomi, purtroppo non avvertiti, dell'accordo Von Ribbentrop-Molotov. Menzogne e contraffazioni durante i combattimenti in Polonia, mentre le stazioni degli alleati si mostravano impreparate alla «guerra delle onde»

di Antonino Fugardi

Durante l'estate di trent'anni fa i carri armati erano ancora fermi ed i cannoni tacevano, ma la seconda guerra mondiale era già praticamente scoppiata in Europa lungo le onde della radio. Quello che Churchill ebbe a definire uno dei principali obiettivi degli Stati Maggiori, e cioè l'atteggiamento della popolazione, veniva fin da allora aggredito con martellante insistenza. Un poliglotta che si fosse dato la pena di captare le varie stazioni trasmettenti europee avrebbe potuto agevolmente comprendere che la dichiarazione di guerra non era ormai altro che una semplice formalità da adempiere quando lo si fosse ritenuto opportuno.

La radio era entrata per ultima come arma della « guerra psicologica », in precedenza combattuta con i volantini e gli altoparlanti. Qualche fugace preludio si ebbe con la campagna d'Etiopia e con la guerra di Spagna. Un preludio ancora dilettantesco, limitato a poche trasmissioni di propaganda e alla divulgazione di notizie più o meno distorte. Fu Goebbels, il ministro della Propaganda di Hitler, a dare alla radio un impulso straordinario all'interno e all'estero, rovesciando su tedeschi ed europei un torrente di informazioni, di esortazioni, di insinuazioni, di musiche, con la speranza se non di convincerli, almeno di stordirli. Le sue direttive erano semplici: perfetta organizzazione, largo impiego di mezzi, nessuno scrupolo morale. « Nella propaganda », disse una volta « come nell'amore, tutto è permesso ». E affermò ancora: « La propaganda è come l'arte; non

ha bisogno di rispettare la verità ». Assunto il controllo della radio tedesca nel 1933, dopo cinque anni Goebbels ne aveva fatto un potentissimo strumento di infiltrazione nazista in ogni casa ed in ogni Paese. Oltre alle trasmissioni destinate all'interno, aveva attrezzato alcune stazioni per l'estero: Koenigsberg doveva servire per la Polonia e l'Europa Orientale, Amburgo e Brema erano dirette alla Gran Bretagna, e ben tre — Stoccarda, Francoforte e Saarbrücken — alla Francia.

Lord Haw Haw

I radiocronisti ed i lettori dei notiziari erano quasi tutti tedeschi che avevano vissuto all'estero e conoscevano assai bene varie lingue. Non mancavano però inglesi, francesi, russi, polacchi che erano passati al nemico. Il più celebre fu quel « Lord Haw Haw » che era un ex seguace dei fascisti inglesi di Mosley, trasferitosi poi in Germania. All'inizio del conflitto le radio tedesche erano in grado di trasmettere notiziari in ben 20 lingue, che salirono a 27 nel 1942. Una tecnica largamente usata fu quella delle registrazioni. In previsione della guerra erano state preparate trasmissioni di propaganda ideologica e di musica in tutte le lingue dei Paesi confinanti. Nel 1939 erano già pronte non meno di due settimane di trasmissioni da mettere in onda in Polonia, nel Belgio, in Olanda, in Francia. Gli inglesi hanno rivelato che se i tedeschi avessero occupato Londra, sarebbero stati in grado di impegnare i canali della BBC per due mesi con programmi già registrati.

L'ascoltatore attento delle radio

europee avrebbe potuto avvertire due fatti significativi nelle trasmissioni delle radio germaniche a partire dal maggio 1939, e cioè che gli attacchi alla politica sovietica e in generale al bolscevismo erano notevolmente diminuiti di intensità e di violenza, e che per contro era cresciuta l'insistenza sulle vere o presunte discordanze fra Gran Bretagna e Francia nelle lunghe trattative in corso con l'Unione Sovietica. Oggi sappiamo il perché di questo comportamento. Il ministro degli Esteri Litvinov, filo-occidentale, era stato sostituito con Molotov perché Stalin aveva deciso di mandare a monte le trattative con i franco-inglesi e di stabilire invece un patto con la Germania per la spartizione della Polonia. Fu allora che la seconda guerra mondiale divenne una certezza, e la radio tedesca ne preannunciò i sintomi proprio con queste variazioni di umore.

Purtroppo gli alleati erano impreparati alla guerra radiofonica nella stessa misura che non erano pronti alla guerra militare, e perciò non si accorsero della mossa nemica. Essi tenevano gli occhi fissi alla Polonia e ai negoziati diplomatici che si stavano svolgendo al Cremlino. Per essi avevano importanza solo gli atti ufficiali, non il linguaggio delle emittenti di cui ignoravano la complessa strategia. Perciò il patto di non aggressione fra URSS e Germania li colse quasi di sorpresa alla fine di agosto e li mise nella condizione di poter decidere una cosa: rispettare gli impegni nei riguardi della Polonia, cioè dichiarare la guerra.

A sentire la radio inglese del luglio 1939 la crisi polacca si sarebbe potuta risolvere con l'accordo anglo-franco-sovietico per il quale si stava

trattando e con le iniziative del Papa e di Mussolini per appianare i rapporti tedesco-polacchi. A queste iniziative la radio britannica sembrava particolarmente interessata, senza preoccuparsi della loro veridicità e delle loro, in ogni caso, scarse possibilità di successo. Anche la radio francese si muoveva su questo piano, e la cosa si spiega. Tanto l'Inghilterra che la Francia non ne volevano sapere di un nuovo conflitto europeo, e perciò cercavano di accreditare tutte quelle notizie che potessero aiutare la pace. Così la propaganda radiofonica rivolta ai popoli potenzialmente nemici, come il tedesco e l'italiano, era — oltre che scarsa e priva di mordente — anche lusingatrice e pacifista.

Tutto il contrario, invece, la propaganda tedesca, ripresa talvolta da quella italiana. Fra la fine di luglio ed i primi di agosto le democrazie occidentali — dette le demoplotocrazie — furono bersagliate da notizie ora sarcastiche, ora drammatiche, ora allarmanti. La Gran Bretagna — secondo le radio germaniche — stava per essere travolta da un'ondata di criminalità. Banditi ed assassini dappertutto, aggressioni e rapine in ogni momento. E come poteva parlare di libertà l'Inghilterra se la sua polizia assaliva e torturava i patrioti irlandesi? Quando non avevano a che fare con i fuorilegge, i cittadini inglesi erano in preda agli incubi, all'insonnia e alla nevrastenia. I casi di psicosi si moltiplicavano di giorno in giorno. Migliaia di uomini e donne confessavano di essere vittime di sogni catastrofici ed angosciosi. Perché? Perché il governo inglese si ostinava nella sua politica bellicista ed imperialista.

Allorché venne decisa in Gran Bretagna la coscrizione obbligatoria, la propaganda radiofonica tedesca fu spietata. Le reclute inglesi apparivano scontente e quasi disperate, trovavano nelle caserme una desolante improvvisazione. Non c'era vestiario a sufficienza, le armi erano antiche e difettose, la disciplina rigida e sbagliata. I casi di ribellione risultavano frequenti e contagiosi.

Più cauta e circospetta si mostrò invece la propaganda radiofonica nei riguardi della Francia. L'obiettivo di fondo era quello solito: seminare sospetti e ostilità fra gli inglesi ed i francesi. A questo riguardo, è rimasto celebre lo slogan di Radio Stoccarda: « Gli inglesi offrono le loro macchine, i francesi i loro petti ».

Per tutto il mese di agosto, toccò però alla Polonia — e si capisce perché — dover sopportare in maggior misura il massiccio assalto dei notiziari radio tedeschi. Il popolo polacco vuole la pace, dicevano questi notiziari, ma la cricca al potere lo sta portando alla guerra.

Incidenti provocati

Se la guerra scoppierà, tutta la colpa sarà della Polonia che non vuole essere libera ma rimanere asservita all'interesse delle democrazie occidentali. I cittadini tedeschi e le minoranze germaniche in Polonia sono vittime di violenze e soprusi. La polizia polacca non interviene, e quando interviene lo fa per arrestare i tedeschi a centinaia. Tutte le proprietà tedesche sono state illegalmente confiscate: di questo dovrà rispondere il governo polacco. La propaganda radiofonica italiana non si associò a questo attacco te-

di anticipare con una violenta propaganda il conflitto militare

desco alla Polonia sulle vie dell'etere. Il governo di Mussolini sperava sempre di intervenire a metter pace, e poi la simpatia per i polacchi era molto diffusa fra il popolo italiano. Piuttosto pesante era invece l'atteggiamento nei riguardi della Francia e della Gran Bretagna, anche se si preferiva ricorrere al sistema dell'esaltazione delle cose di casa propria per provocare un indiretto confronto con i difetti altrui. Si accennava all'impreparazione militare britannica? Ed ecco, per contro, la glorificazione dell'Armata italiana del Po che in quel gravido mese di agosto stava dando prova di una grande potenza nelle grandi manovre. Si ironizzava sulla diplomazia anglo-francese costretta a fare anticamera al Cremlino? Tutto l'opposto invece la diplomazia italiana. Nel giro di poche ore il ministro degli Esteri Ciano si era perfettamente inteso a Salisburgo con Ribbentrop e poi aveva avuto un « decisivo » colloquio con Hitler. La guerra scoppiò il 1° settem-

bre. L'aggressione tedesca alla Polonia venne preceduta, come s'usava fare, da incidenti provocati che dovevano apparire come una provocazione, e che la propaganda naturalmente montava a dovere. L'ultimo di questi incidenti, considerato il più grave e determinante, fu l'assalto di finti soldati polacchi alla stazione radio tedesca di Gleiwitz, presso il confine con la Polonia. Il colpo era stato ideato e progettato da Himmler, che si era servito di alcuni detenuti nei campi di concentramento camuffati con uniformi polacche. Esso rappresentò — ai fini della rievocazione storica — una simbolica testimonianza del rilievo che ormai aveva assunto la radio in una guerra moderna, sia al fronte che nelle retrovie e fra la popolazione civile. La cosiddetta « guerra delle onde » divenne più spregiudicata ed ossessiva, più rumorosa delle stesse armi da fuoco. Anche in questo settore, come negli altri, i tedeschi all'inizio mantennero l'iniziativa. Fecero credere al mondo che i polacchi usavano pal-

lotte dum-dum, cioè esplosive, e gas asfissianti. Trasmettevano in polacco sulla stessa lunghezza d'onda di Radio Varsavia per disorientare i nemici vicini e lontani. Dipingevano la situazione dell'avversario assai più grave di quanto in realtà non fosse. Riuscirono a confondere le idee dei neutrali sull'affondamento del transatlantico « Athenia », silurato da un sottomarino « ignoto » a 200 miglia dalle Ebridi.

Ingenuità

La propaganda alleata risultò più improvvisata e ingenua. Le radio polacche annunciavano che paracadutisti tedeschi venivano lanciati dietro le linee e invitavano la popolazione a catturarli e ad ucciderli. Speravano così di infiammare il popolo, ed invece lo intimorivano. La radio inglese esaltava continue vittorie polacche, che poi dovevano essere smentite. Uno dei pochi successi degli eroici soldati di Po-

lonia (che si batterono molto bene, pur in condizioni di grande inferiorità), la grossa sconfitta di due divisioni tedesche il 10 settembre fra la Vistola ed il Bug, venne dato con due giorni di ritardo. Le operazioni sul fronte occidentale dei primi giorni di guerra — che erano per lo più scontri di pattuglie — venivano ingigantite a dismisura. Radio Londra, per esempio, l'8 settembre 1939 annunciava che « la battaglia sulla linea "Sigfrido" » andava assumendo proporzioni sempre più favorevoli agli alleati ». Ora, di questa battaglia non c'è traccia negli annali della seconda guerra mondiale. Anche la radio francese magnificava ogni giorno vittorie polacche ed alleate che, purtroppo, non c'erano mai state. Solo qualche anno dopo gli alleati provvidero a dare alla loro propaganda radiofonica una organizzazione più accurata e più intelligente, direttive tecniche e psicologiche. Allora Radio Londra divenne meritatamente famosa e diede il suo valido contributo alla vittoria finale.

DUE ETÀ A CONFRONTO



Quella di Carla Macelloni, la giovane attrice di queste due foto, è stata una carriera alquanto singolare. In genere, infatti, si arriva al teleschermi dopo aver conquistato il successo in palcoscenico. Carla invece ha compiuto il cammino inverso: interprete popolare di commedie TV sul finire degli anni Cinquanta (da « Scampolo » di Dario Niccodemi a « Vento notturno » di Ugo Betti), s'è poi dedicata al teatro. Ora l'attrice sarà per tredici settimane alla ribalta dei microfoni, per una nuova serie radiofonica che s'intitola « Due ». Cioè due attori, Leonardo Cortese e Carla Macelloni: due generazioni a confronto, due mentalità, due mondi. La polemica tra il « maturo » e la giovane donna che in fondo sono legati da una affettuosa « inimicizia », è il tessuto connettivo della trasmissione radiofonica, che si avvarrà della regia di Gennaro Magliulo. Leonardo Cortese difende naturalmente le persone che hanno già raggiunto gli « ...anti » dalle ironiche frecce delle turbolente schiere di giovani e giovanissimi, rappresentati per l'occasione, appunto, da Carla. La sua però non è una difesa passiva, spesso anzi passa al contrattacco portando lo scompiglio nel campo « nemico ». Canzoni e scenette faranno da contorno allo scontro verbale tenuto in chiave di garbata ironia



Dopo la vittoria di Massimo Ranieri nella ottava

IL CANTAGIRO S



Battuti proprio sul filo di lana i Camaleonti, che erano arrivati in maglia rosa alla finale. Nel girone B, vittoria di Rossano, che con la stessa canzone, un successo degli anni Trenta, s'è piazzato in testa alla classifica di «Settevoci», alla pari con Mario Tessuto. Si avvertono sintomi di crisi nel mercato del disco

di Ernesto Baldo

Recoaro Terme, luglio

Forse non è vero. Tuttavia voci di corridoio, autorevoli e insistenti, hanno dato credito ancora una volta alla tesi secondo la quale Ezio Radaelli avrebbe deciso di non ripetere l'anno prossimo il Cantagiro, anzi avrebbe già ceduto ad un gruppo pubblicitario la testata della cavalcata canora da lui inventata otto anni fa. «Il Cantagiro», replica Radaelli, «è ancora mio e credo che senza la mia presenza non potrebbe sopravvivere. Non escludo, però, la necessità di rivedere la formula per riportare un po' d'armonia tra i cantanti nei 20 giorni in cui devono vivere insieme. Magari facendo votare in segreto le giurie di ogni singola tappa e rivelando soltanto in occasione della finalissima la graduatoria. In questo modo per tutto il percorso si vivrebbe in un clima d'amicizia, non turbato

dal malcontento che serpeggia, inevitabilmente, tra i cantanti esclusi dalle prime posizioni, costretti a continuare la gara pur sapendo che non potranno inserirsi nella lotta per il primato». L'intenzione di smobilizzare Radaelli oggi la esclude con l'avallio delle trattative in corso per realizzare nei prossimi mesi un Cantamerica legato al Canteuropa. Ma non si sa quale spazio potrebbe avere questa iniziativa nel già fitto calendario canoro. Fino ad agosto i cantanti sono impegnati sulle spiagge, ai primi di settembre c'è un festival a Venezia, poi c'è *Canzonissima*, infine, vigilia del «Sanremo» e così via.

Da mesi si parla inoltre di un accordo stipulato da Adriano Celentano, Gianni Morandi, Mina e Patty Pra-

In alto: il vincitore, Massimo Ranieri, alle prese con i cacciatori d'autografi. Qui a fianco: i due primi classificati nel girone B, Rossano (a sinistra) e Paolo Mengoli



E NE VA IN AMERICA

LE CLASSIFICHE DEL CANTAGIRO 1969

GIRONE A: CANTANTI E CANZONI

1. MASSIMO RANIERI Rose rosse	p. 889
2. Camaleonti Viso d'angelo	886
3. Lucio Battisti Acqua azzurra, acqua chiara	861
4. Equipe 84 Tutta mia la città	823
5. Caterina Caselli Emanuel	818
7. Rokes 28 giugno	818
8. Michele Soli si muore	803
9. Mino Reitano Daradan	797
10. Dori Ghezzi Casatschok	735
11. Jimmy Fontana Melodia	634
12. Nicola Di Bari Eternamente	627
13. Gian Pieretti Celeste	615
14. Junior Magli Aprì la tua porta	577
15. Giuliana Valci Le rose nella nebbia	544

GIRONE B: CANTANTI E CANZONI

1. ROSSANO Ti voglio tanto bene	p. 844
2. Paolo Mengoli Perché l'hai fatto	817
3. Patrick Samson Soli si muore	791
4. Gens In fondo al viale	785
5. Four Kents La sbornia	768
6. Wess Ti ho inventata io	736
7. Diego Peano Proibito	734
8. Pooh Mary Ann	722
9. Roberto Fia Basta l'amore	710
10. Profeti La tua voce	703
11. Guido Renzi Amica mia	601
12. Leonardo Il sole nel cuore	595
13. Gianni Nazzaro Incontri d'estate	584
14. Marcella Bella Il pagliaccio	568
15. Dalton Da cinque anni	567

vo per dare vita — in proprio — dalla prossima estate ad una « grande sfida » da tenersi negli stadi di calcio. Il progetto doveva andare in porto già quest'anno se ambizioni cinematografiche non avessero frenato l'entusiasmo dei quattro super-big. Una coalizione del genere, se attuata, pregiudicherebbe l'avvenire del Cantagiro che, per la verità, sta mostrando la corda. Le voci d'oro sembra che non abbiano più interesse a partecipare a questa « cavalcata » che non offre loro alcun immediato vantaggio finanziario e che, anzi, le sottopone ad un rischio, quello dell'impopolarità (vedi Caterina Caselli) se sbagliano canzone e se non vincono. « Sono stata costretta », dice la Caselli, « a partecipare perché avevo vinto lo scorso anno: altrimenti avrei dovuto pagare una penale ». Victor dell'Equipe 84 aggiunge: « Ci hanno imposto di scendere in gara altrimenti l'organizzazione non avrebbe accettato cinque altri giovani cantanti della nostra Casa ». Il Cantagiro, sostengono gli organizzatori, non paga i cantanti, anzi è finanziato dai discografici, ma in cambio lancia le canzoni dell'estate. Contropartita dai risultati piuttosto discutibili. Nessuna canzone nuova si è imposta in questo ottavo Cantagiro. Negli stadi, in effetti, è difficile apprezzare un motivo inedito per cui la gente applaude le canzoni che già conosce. D'altra parte una manifestazione del genere senza classifica non ha motivo di esistere.

Brutto momento

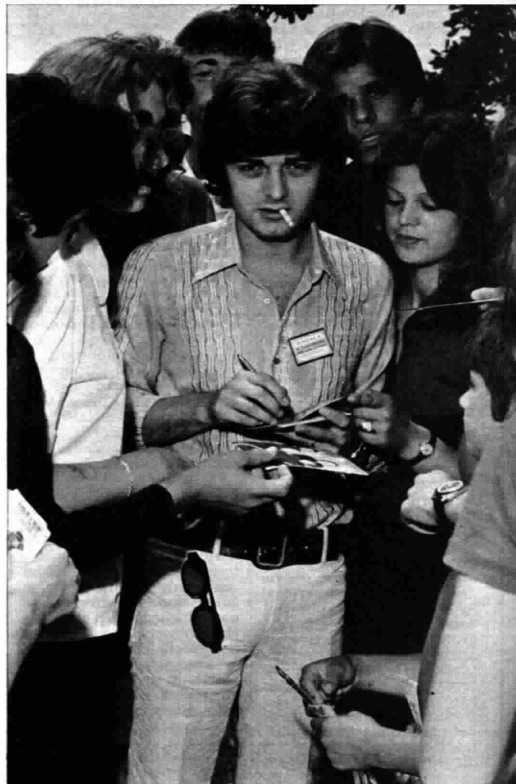
La gente accorre per assistere a una gara dal momento che il prodotto che gli si offre non rientra tra le opere d'arte. L'attuale repertorio italiano è piuttosto squalido. Se poi alla cattiva produzione si aggiungono episodi come quello verificatosi

a Civitanova Marche bisogna dire che il mondo della canzonetta sta attraversando un brutto momento. Lo scandalo dei giudici comprati per favorire i cantanti della « squadra » capeggiata da Iva Zanicchi ha inferto un brutto colpo al prestigio del Cantagiro. La storia sembra già remota, ma non si possono evitare alcune osservazioni. Cos'è che spinge i cantagirini ad accettare questo tipo di « regalo »? I cantanti oggi vanno divisi in due categorie: esecutori da teatro e da competizione. In Italia scarseggiano i primi ed abbondano i secondi, i quali, per la loro fragilità, sono vittime talvolta della stessa popolarità, per essere giunti troppo precocemente al successo. Quando non vincono, tutti si ritengono perseguitati e non riescono a valutare le cause della sconfitta. Ed è in questi casi che si accetta anche una vittoria parziale, di poca importanza, come sono quelle di tappa del Cantagiro. Basta, però, che il nome appaia sui giornali. La vanità è la « droga » del cantagirino. Oggi il mercato del disco, indipendentemente dai grossi guadagni percepiti dai super-big, è in crisi: le vendite registrano rispetto alla scorsa estate un calo oscillante tra il 15 e il 20 per cento. Il « caso di Civitanova Marche » ne è la conseguenza. Sfumando il boom si sta tornando ad un periodo di normalità e i primi a farne le spese sono proprio i « cantanti costruiti » che i discografici hanno sottoposto a pressioni forti e crescenti tanto da logorarne nervi e personalità. Tutto ciò, però, non deve far risolvere sistemi che si attuavano qualche anno fa (dopo il primo boom del « 45 giri ») al Festival di Napoli dove le classifiche si conoscevano con parecchie ore di anticipo sullo svolgimento della gara. Dopo lo scandalo dei giudici comprati, il Cantagiro ha annullato la graduatoria della tappa di Civitanova Mar-

che, ma non si è liberato della presenza in carovana dei responsabili della corruzione, neppure quando questi sono stati pubblicamente smascherati da un nastro su cui era registrata la loro voce. Non si esclude la prospettiva che questo Cantagiro, arrivato a Recoaro Terme con un esercito in rotta e di scontenti, si concluda in tribunale.

Contestazione

Un Cantagiro poco fortunato quello 1969: contestato fuori dallo stadio a Cuneo, ha finito con l'essere contestato dal di dentro dai cantanti stessi (basterebbe ricordare le parole di fuoco dell'Equipe 84). L'unica cosa che per ironia della sorte in questo travagliato momento della canzonetta non si può contestare è la validità degli interpreti della moderna scuola napoletana. Al *Disco per l'estate* erano emersi Mario Tessuto, Franco IV e Franco I, Tony Astarita; al Cantagiro Massimo Ranieri ha confermato le sue grosse qualità conquistando la maglia rosa dopo essersi aggiudicato otto vittorie di tappa. La sua affermazione dimostra altresì che il pubblico torna a preferire i cantanti di voce, dopo l'ubriacatura degli interpreti prefabbricati. L'ex scugnizzo napoletano, che vedremo presto sullo schermo nei panni di Metello nel film diretto da Mauro Bolognini, si può in un certo senso considerare una creatura del Cantagiro: nel '67 si affermò nel girone B con *Pietà per chi ti ama*; nel '68, all'esordio tra i « big », si classificò sesto con *Preghiera per lei ed ora ha fatto centro con Rose rosse* bruciando in volata i Camaleonti, i quali con *Viso d'angelo* erano arrivati a Recoaro in maglia rosa. Tonino, il cantante del quartetto milanese, impreca, dopo la premiazione, alla mala sorte



Tonino, il « vocalist » dei Camaleonti. Il popolare complesso milanese era in testa alla classifica fino a Recoaro Terme

per il fatto di aver cominciato l'esecuzione decisa con i microfoni spenti. Un incidente tecnico che non deve, però, porre in discussione la regolarità del successo di Ranieri. Un successo che ha messo nei guai i bookmakers della carovana cantagirina. Questi, infatti, per la vittoria di Massimo Ranieri hanno dovuto far fronte alle scommesse accettate alla partenza da Cuneo dove l'ex scugnizzo era quotato « uno a dieci » mentre alla pari erano dati gli interpreti di *Viso d'angelo* e l'inglese Mal che si è classificato soltanto al quinto posto, a pari merito con Caterina Caselli. Lucio Battisti, che alla vigilia con *Acqua azzurra, acqua chiara* era fra i favoriti, non ce l'ha fatta a risalire la corrente. Come si può facilmente osservare, sono state le canzoni già nelle orecchie del grosso pubblico a dominare questa « fiera ». Così come nessun nome nuovo è balzato alla ribalta del girone dei giovani fatta eccezione per i Gens, un quintetto di studenti di Messina piazzatosi quarto e preceduto da

Paolo Mengoli e Patrick Samson i quali non si possono considerare delle rivelazioni. Del resto lo stesso vincitore di questo raggruppamento, Rossano, non ha fatto altro che ribadire il suo momento di grazia e la validità di *Ti voglio tanto bene* (la canzone di Beniamino Gigli di quaranta anni fa) che gli ha già consentito di affermarsi a *Settevoci*. Giorgio Gaber, Bruno Lauzi, Gabriella Ferri, Lino Toffolo, Cochi e Renato hanno finito demoralizzati questo « Tour » canoro. Gli interpreti del cosiddetto « girone folk », che a differenza degli altri due raggruppamenti non prevedeva classifica, hanno portato a termine senza soddisfazioni questa cavalcata di 3600 chilometri. Di chi è la colpa? Degli organizzatori che non hanno creato una piattaforma ideale per presentare il repertorio e degli stessi esecutori i quali hanno preferito al folk vero la possibilità di reclamizzare le loro ultime incisioni. Il folk, insomma, è risultato per il Cantagiro una carta giocata male.

Sogni di Adriana

Adriana Asti, l'indimenticabile Becky Sharp del romanzo *La fiera della vanità*, ha rinunciato alle sottili perfidie di quel suo personaggio ed è diventata una mite ragazza sognatrice. Si intitola infatti *Dream Girl* (in italiano, appunto, *La sognatrice*) la commedia di Elmer Rice che Adriana ha appena terminato di registrare negli Studi di Milano con la regia di Flaminio Bollini. Giorgia Allerton, la protagonista, è una giovane donna che non riesce a porre limiti precisi fra la realtà in cui vive e i suoi sogni: proprio tutto il contrario di Adriana Asti che, da buona milanese, non ha mai la testa fra le nuvole.

Bertolucci-Broggi

Giulio Broggi è il protagonista del film *Strategia del ragno* che il regista Bernardo Bertolucci — autore di *Partner* presentato all'ultimo Festival di Venezia — ha cominciato a girare a Sabbioneta, nel Modenese. *Strategia del ragno* rientra in una serie di programmi filmati che possono prestarsi ad una programmazione televisiva, ed anche a quella cinematografica. Con lo stesso criterio era già stato realizzato *Diario di una schizofrenica* che vedremo sul video, articolato in due puntate, appena scadranno i diciotto mesi dall'inizio dello sfruttamento nelle sale cinematografiche. Per la stessa serie Ermanno Olmi ha appena finito di girare sull'Altipiano di Asiago *I recuperanti*. Il film di Bertolucci, di cui è sceneggiatore insieme con Mariù Barolini e Edoardo De Gregorio, racconta la storia di un giovane che riceve dal paese natio dei genitori una cartolina con la quale lo si invita ad indagare sulla morte del nonno avvenuta 40 anni prima, mentre assisteva ad una rappresentazione del *Rigoletto*. La singolare missiva fa rivivere al protagonista gli ultimi anni della vita del nonno e la trama si conclude con un risvolto « giallo ».

Che fatica!

Che fatica trovare a Roma una ragazza nera di capelli. Questa difficoltà l'ha incontrata personalmente il giornalista Ezio Zefferi al quale è toccato il compito di scegliere la protagonista di una inchiesta televisiva da realizzare a colori per la BBC inglese.



ADRIANA ASTI

linea diretta

La prescelta doveva assolutamente avere i capelli neri: caratteristica ritenuta indispensabile dagli inglesi per individuare una ragazza italiana. Per la verità, un inglese che oggi atterri a Roma con questa convinzione è assai probabile che rimanga deluso oppure che ritenga di aver sbagliato aeroporto: in Via Condotti e in Via Frattina si incontrano soltanto ragazze bionde, rosse e se sono brune hanno i capelli schiariti con delle vistose mèches. Dopo lunghe ricerche Zefferi ha scelto Maria Pia Zambelli, una ragazza di Bologna che risiede a Roma dove possiede un negozio di cani, attività che alterna con quella di fotomodello. A Londra Maria Pia Zambelli e il poeta Gaio Frattini realizzeranno un servizio sulle donne inglesi viste con l'«occhio» italiano. Questo special rientra in una serie di trasmissioni — Come ci vedono gli altri — in cui a gruppi di europei è affidato il compito di spiegare come gli stranieri vedono la Gran Bretagna. Naturalmente all'Italia è toccato il tema delle donne! Nelle altre trasmissioni, figurano indagini di parte tedesca sulle Trade Unions, una raccolta di opinioni che si fanno i francesi della Chiesa inglese, mentre il terzo numero avrà protagoniste tre ragazze jugoslave che dovranno dare un panorama della situazione inglese d'oggi.

La macchinetta

Il commissario Blavier continua a risolvere difficili casi polizieschi: in altre parole, proseguono, negli Studi milanesi, le registrazioni degli originali televisivi di Louis Thomas che hanno per regista Guglielmo Morandi e per protagonista (nei panni di Blavier) Carlo Giuffrè. Bisogna però onestamente osservare che l'infallibilità del pacifico poliziotto svizzero (tutti gli episodi sono ambientati a Ginevra) è in gran parte dovuta a un'agenda da tavolo dentro alla quale il commissario ha fatto collocare un miniregistratore e una micromercatina cinematografica. La straordinaria macchi-

netta — la cui costruzione è costata non poca fatica ai tecnici della televisione — è così perfettamente funzionante che potrebbe diventare realmente una nuova arma contro la delinquenza.

Musica di secoli

Gino Negri ha composto un'opera lirica televisiva per il «Premio Italia»: *La fine del mondo*, che sarà «girata» tra luglio e agosto con la regia di Gianfranco Bettetini. La vicenda comincia il 31 dicembre del 999 e si conclude, di secolo in secolo, nel 1970. Protagonisti sono due giovani il cui amore viene continuamente contrastato da un terzo personaggio, il «cattivo». Naturalmente, l'ampio excursus attraverso il tempo ha consentito a Negri di descrivere un panorama della musica dall'Alto Medioevo ai giorni nostri.

Milligiri

Gianni Morandi, Patty Pravo, Al Bano, Mina: chi sono i primi della classe? E' questa una delle domande che ogni settimana si pone, ed affliggono, Renzo Nissim nella realizzazione di *Milligiri*, il programma radiofonico del sabato. La difficoltà del lavoro di Nissim sta appunto nel fare rientrare la scelta dei dischi nelle singole rubriche che articolano la trasmissione: le prime della classe, quello che piace a me, successi di rimbalzo, cantanti in famiglia e così via.

Lucilla e i doppi

Terminata la breve, trionfale « tournée » europea del Teatro Stabile di Genova con *Una delle ultime sere di Carnevale* di Goldoni, Lucilla Morlacchi è tornata alla televisione come protagonista di un originale della serie «Processi a porte aperte»: *Che fine ha fatto Hermann Schneider?* di Luigi Lunari, regia di Claudio Fino. La registrazione si è conclusa in questi giorni negli Studi di Milano. Al «processo» partecipa, in veste di imputato, Glauco Mauri il quale, in alcune scene, si trova a tu per tu con un altro Mauri: Gianfranco. Sempre in materia di «doppi», Camillo Milli interpreta due parti: quella della vittima e quella di un suo sosia. Nel «cast» figura pure Piero Mazzarella.

(a cura di Ernesto Baldo)



Reitano ritenta

Con *Daradan*, una canzone che ricorda molto le drammatiche tirate di Dalida, Mino Reitano gioca la sua carta per l'estate 1969, nella speranza che il miracolo del 1968 (*Avevo un cuore*) si ripeta e che il pubblico dimentichi il suo tono sarnese. Reitano porta *Daradan* attraverso l'Italia con la carovana del «Cantagiro»: è questa forse l'unica attenuante per una scelta che appare quanto meno infelice. Il pezzo è stato inciso su un 45 giri «Ariston», che reca sul verso *Ho giocato a fare il povero*, una melodia che meglio si adatta ai suoi mezzi vocali, ma che tradisce una contaminazione della sua vena autentica con generi che nulla hanno a che vedere con quello di Reitano, derivato dal mondo dei «night-club».

L'Aida ci prova

Considerata finora una voce melodica da tenere in riserva per migliori occasioni, Aida Nola tenta questa estate l'impresa di affermarsi sul piano commerciale, cimentandosi con una canzone preparata per la conquista dei juke-box estivi. Per l'occasione, Aida ha cambiato registro e, su arrangiamenti di Gianni Falabrino e di Giancarlo Chiaramello, interpreta *Mi sento su e Papaveri a luglio*. La cantante non sembra convinta a fondo di questo suo ruolo, ma forse il pubblico la preferisce così. Il 45 giri è inciso dalla «Cetra».

Ora è cantautrice



ORNELLA VANONI

Anche Ornella Vanoni non ha resistito alla tentazione di scrivere una canzone. Evidentemente timorosa di commettere un errore, l'ha composta in collaborazione con Beretta, Califano, Franco e Mino Reitano. Ne è risultato un pezzo molto elaborato che ha spunti validi, ma che rispecchia, nel suo insieme, un po' eterogeneo, il lavoro di preparazione a cinque mani. Il pezzo che s'intitola *Una ragione di più* viene presentato in 45 giri dalla «Ariston».

Tom a Sanremo

Da tempo s'attendeva la nuova canzone di Tom Jones. Si sapeva infatti che aveva prenotato, fra le melodie sanremesi, *Alla fine della strada*, che in realtà è di strada, alla ribalta del Casinò, nell'interpretazione di Junior Magli e dei Casuals, ne ha fatta poca.

Mason ha riscritto in inglese il pezzo di Pace, Panzeri e Pilat, che è stato affidato per una «cura di bellezza» all'arrangiatore Johnnie Spence, il quale ha splendidamente adattato la melodia ai possenti mezzi canori di Tom Jones. Ne è così uscito un pezzo «upbeat» «dallo stile vagamente latineggiante, destinato a far molta strada nelle classifiche di vendita di tutto il mondo e, forse, com'è ormai costume, ad un ritorno anche sul nostro mercato in nuova versione. Sul verso del 45 giri «Decca» *Hide and seek*, un pezzo più ritmato.

Nel regno delle fate

Un gruppo di menestrelli vaga nelle contrade del regno di Oz, un paese dove i prati sono verdissimi, le città sembrano uscite dalla fantasia dei fratelli Grimm, il cielo è sempre pieno dei colori dell'arcobaleno. Cantano le storie di Jackie, di Mandy Ann e di Jack, e del re Cresco, che resse un tempo le sorti del regno popolato di fantastiche creature immortali da un non dimenticato film-favola di Hollywood. Il mondo di Oz di oggi è diverso, perché si è trasferito sul pentagramma delle canzoni che i suoi cantori ufficiali lanciano, con successo, in tutti i Paesi. Ne sono esempi *King Cresco*, *Willow harp*, *The musfin man*, apparse nelle classifiche come 45 giri, e che ora con altre canzoni sono raccolte in un 33 giri (30 cm, stereomono «Deram»), adatto a chi vuol fantasticare sull'onda di una musica elettronica modernissima che il quartetto *The World of Oz* offre con un gusto ed una misura non comuni.

La sigla di Stasera

Un po' in ritardo sulla trasmissione TV, ma sempre in tempo per conquistare posizioni commerciali, il 45 giri «Cetra» con la sigla, incisa dai New Trolls, della serie *Stasera*. Intitolata *Un'ora*, la canzone composta da Amurri e Canfora ha una spiccata impostazione di «rottura» nei confronti di quella musica addomesticata che ora ci ammanniscono i complessi italiani, e prova come, ben guardati il quindici e sapia fare cose ottime. Sul verso del disco, *Cosa pensiamo dell'amore*, un'ancora più libera e pazzesca interpretazione dei New Trolls.

b. l.

Sono usciti

- ANONIMA SOUND: *Josephine* e *Milano* (45 giri «CBS» - 4214). Lire 750.
- FRANCE GALL: *Il mio amore è una ruota* e *Il topolino blu* (45 giri «CGD» - N 9717). Lire 750.
- ISABEL BOND: *Let's find out dalla colonna sonora del film Vedo ruota e Cry* (45 giri «CBS» - 4216). Lire 750.
- CHRISTIAN: *Oro e argento e Tra di noi* (45 giri «Meazzi» - M 01337). Lire 750.
- RENATA PACINI: *Come ogni sera* e *Un sole tutto d'oro* (45 giri «Italdisc» - RP 196). Lire 750.



Un grande pianista



ADAM HARASIEWICZ

La « Philips » ha pubblicato recentemente un microsolco in cui sono riunite musiche di Chopin: la *Sonata n. 1 in do minore* op. 4, le 3 *Scozzesi* op. 72, il *Valzer n. 21 in do diesis minore*, la *Tarantella in la bemolle maggiore* op. 43, il *Boleto in do maggiore* op. 19. Interprete del nuovo disco il giovane pianista polacco Adam Harasiewicz.

E' nota l'abbondanza delle incisioni chopiniane, realizzate dalle Case più qualificate con interpreti di primo rango artistico: sul mercato internazionale circolano infatti dischi dedicati a Chopin nei quali figurano nomi illustri di esecutori: da Cortot a Dinu Lipatti, da Ives Nat a Malcuzyński, ecc. Sono stati pubblicati inoltre, ma non ci consta siano reperibili in Italia, cinque microsolchi, in cui i giovani artisti premiati nel 1955 al Concorso di Varsavia eseguono alcune musiche spiccate del compositore polacco. Citiamo questa « raccolta » anche perché il primo disco è affidato all'interpretazione di Harasiewicz il quale, appunto nel '55, vinse il primo premio dell'importante competizione. Ecco ora Harasiewicz, protagonista del microsolco « Philips » e ormai considerato uno « specialista » di Chopin. E' in effetto un pianista di talento innegabile il quale ci fa anzitutto dimenticare che, come diceva Debussy, « le piano a des mar-taux ». Il suo tocco è vigoroso, ma senza durezza; la mano, espertissima, disegna con nettezza l'arabesco nervoso e sensibile, coglie le soavi inflessioni nelle curve della melodia, accentua opportunamente certe note della mano sinistra che hanno funzione strutturale determinante. Harasiewicz inoltre fa uso intelligente del « rallentando » e del « rubato »: pur nei lanori del canto abbandonato e aperto o negli slanci tumultuosi della frase agitata, la musica chopiniana mantiene tutta la sua virile precisione. Ma, sia detto chiaro, ascoltando Adam Harasiewicz non si è mai sopraffatti dal suo pianismo, come da un fatto d'arte sconvolgente: forse perché avverti in ogni sua interpretazione un distacco sentimentale assoluto, che, se va a beneficio dell'elegante forbità, non denuncia quell'intimità appassionata tra esecutore e autore, senza cui non c'è ricreazione dell'opera d'arte. Nel *Notturno in do diesis minore* manca il clima di magia

onirica in cui si risolvono la speranza, l'esaltazione, l'inquietudine e la tristezza d'agonia di Chopin; nel *Valzer* non senti la spirituosissima, ariosa levità che è tratto significativo di una forma purificata. Assai eleganti, invece, le *Scozzesi*, in cui Harasiewicz dimostra le sue qualità di raffinato interprete. Anche interessante è l'esecuzione della *Sonata in do minore*, opera di apprendistato, scritta cioè nel 1827 da uno Chopin appena diciassettenne e registrata su dischi, prima d'ora, soltanto dai pianisti Kedra e Goldsand (edizione non reperibile in Italia). La fattura del microsolco, siglato 839748 LY, è buona: la *bubble-gum music* è il nuovo nome di un genere che già esisteva, un tipo di musica orecchiabile, molto popolare ed immediata, la cui principale caratteristica è un ritmo serrato e pieno di swing, ideale per il ballo e senza le pretese quasi jazzistiche del rhythm and blues e degli altri generi « seri ». E' una musica, insomma, fatta apposta per divertire e per far ballare i teen-agers che masticano gomma americana, una musica che addirittura dà ai ragazzi il ritmo su cui muovere le mascelle e far scoppiare i palloncini di gomma. I brani, tutti abbastanza semplici e facili da ricordare, hanno più o meno le medesime caratteristiche: il ritmo è in pratica quello del vecchio e ormai dimenticato twist, opportunamente rimodernato e adattato al nuovo sound delle chitarre e dei contrabbassi elettrici. Gli strumenti a fiato mancano quasi sempre, tranne in rare occasioni, e la formazione tipo comprende chitarra, basso, batteria, organo e cantante solista o coro. I testi delle canzoni sono fatti per la maggior parte di suoni onomatopeici, spesso simili ai « rumori » dei giornali a fumetti per ragazzi. Ne sono un esempio due brani degli Ohio Express, un complesso americano molto noto e specializzato in bubble-gum music: *Yummy yummy* e *Chewy chewy*. La nuova musica ha un'etichetta discografica specializzata, la « Buddah », che pubblica quasi esclusivamente pezzi di bubble-gum music. Ne fanno parte i più popolari complessi di questo genere, come i già citati Ohio Express, i cui maggiori successi sono, oltre a *Yummy yummy* e *Chewy chewy*, *Roll it up*, *Sweeter than sugar*, *Down at Lulu's*, *Mercy*; i 1910 Fruitgum Co., iniziatori della bubble-gum music con uno dei brani più orecchiabili, *Simon says*, che hanno al loro attivo pezzi come *I, 2, 3, red light*, *Indian Give, Goody goody gumdrops*, *Special delivery*; uno strano complesso che

Musiche di J.C. Bach

Un microsolco assai gradevole è apparso di recente nel catalogo « Philips », dedicato a musiche di Johann Christian Bach (1735-1782). Figurano in esso quattro *Sinfonie*, delle quali la più significativa e interessante, per originalità di concezione e per eleganza di scrittura, è quella in *sol minore* op. 6 n. 6, che fu probabilmente composta negli anni 1771-72. La prima facciata del nuovo disco reca inoltre la *Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 18 n. 2, precedentemente destinata, come « ouverture », all'opera *Lucio Silla*. La terza *Sinfonia* in lista, nella medesima tonalità di *si bemolle maggiore* (op. 9 n. 1), è senza altro più convenzionale della precedente, ma non priva di certa grazia galante che si risolve in bella armonia. La quarta *Sinfonia* registrata nel microsolco è in *re maggiore* e venne utilizzata dall'autore due volte come « ouverture » alle opere *Te-mistocle* e *Carattace*. Delle partiture citate è interprete la Philharmonia Orchestra, diretta da Leppard. Si vedeva con qualche fervore il Leppard ha penetrato gli spiriti della *Sinfonia in sol minore*, nei quali si avverte l'eco dello Sturm und Drang, riconoscibile nell'intonazione drammatica di certi passi (le figurazioni dei violini all'inizio dell'« Allegro ») e nei contrasti che si succedono lungo il corso dell'opera. Leppard rileva tali contrasti, ma è attento tuttavia a non eccedere. Si veda anche la cura con cui sono disposte, come pennellate delicatissime, nel piacevole « Andante » della *Sinfonia in re maggiore*, le sfumature dinamiche e agogiche, senza che mai la grazia decada nel lezioso e nel dolcissimo. Sotto l'aspetto della lavorazione tecnica il microsolco è ottimo: suono chiaro, rilevato, senza nebulosi aloni. Le note, sul retro busta, sono dello stesso Leppard. La sigla stereo è la seguente: 839713 LY.

I. pad.

MUSICA DA GOMMA

L'ultima novità in fatto di sound viene dall'America ed ha uno strano nome: bubble-gum music, musica da gomma da masticare. E' un genere già popolarissimo negli Stati Uniti, dove molti dischi vengono etichettati con la magia frase che, nel giro di pochi mesi, ha conquistato la maggior parte dei giovanissimi. A dire il vero, non si tratta poi di una novità assoluta: la bubble-gum music è il nuovo nome di un genere che già esisteva, un tipo di musica orecchiabile, molto popolare ed immediata, la cui principale caratteristica è un ritmo serrato e pieno di swing, ideale per il ballo e senza le pretese quasi jazzistiche del rhythm and blues e degli altri generi « seri ». E' una musica, insomma, fatta apposta per divertire e per far ballare i teen-agers che masticano gomma americana, una musica che addirittura dà ai ragazzi il ritmo su cui muovere le mascelle e far scoppiare i palloncini di gomma. I brani, tutti abbastanza semplici e facili da ricordare, hanno più o meno le medesime caratteristiche: il ritmo è in pratica quello del vecchio e ormai dimenticato twist, opportunamente rimodernato e adattato al nuovo sound delle chitarre e dei contrabbassi elettrici. Gli strumenti a fiato mancano quasi sempre, tranne in rare occasioni, e la formazione tipo comprende chitarra, basso, batteria, organo e cantante solista o coro. I testi delle canzoni sono fatti per la maggior parte di suoni onomatopeici, spesso simili ai « rumori » dei giornali a fumetti per ragazzi. Ne sono un esempio due brani degli Ohio Express, un complesso americano molto noto e specializzato in bubble-gum music: *Yummy yummy* e *Chewy chewy*. La nuova musica ha un'etichetta discografica specializzata, la « Buddah », che pubblica quasi esclusivamente pezzi di bubble-gum music. Ne fanno parte i più popolari complessi di questo genere, come i già citati Ohio Express, i cui maggiori successi sono, oltre a *Yummy yummy* e *Chewy chewy*, *Roll it up*, *Sweeter than sugar*, *Down at Lulu's*, *Mercy*; i 1910 Fruitgum Co., iniziatori della bubble-gum music con uno dei brani più orecchiabili, *Simon says*, che hanno al loro attivo pezzi come *I, 2, 3, red light*, *Indian Give, Goody goody gumdrops*, *Special delivery*; uno strano complesso che



si chiama The Kasenetz-Katz Singing Orchestral Circus, formato da un imprecisato numero di musicisti che si alternano l'uno con l'altro, autori di *Quick Joey small*; i Rock and Roll Bubble Bubble Trading Card Company di Philadelphia 1941, il cui nome è tutto un programma, che hanno inciso un brano intitolato proprio *Bubble-gum music*. Ad altre Case discografiche appartengono complessi come i Crazy Elephants, il cui ultimo successo, *Gimme gimme good lovin'*, è vendutissimo negli Stati Uniti, i Music Machine, gli Interstate Road Show, che hanno al loro attivo un disco di grande successo intitolato *Grindy grind*. Anche i Beatles non hanno saputo resistere al richiamo della nuova musica ed hanno inciso, nel loro ultimo long-playing, quel brano praticamente di stile bubble-gum che è *Ob-la-di, ob-la-da* e che, nella versione a 45 giri, ha venduto milioni e milioni di copie. In Italia il genere ancora non ha attecchito, almeno dal punto di vista discografico. La bubble-gum music si suona invece nei night-club.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Pare ormai certa la venuta in Italia del famoso complesso americano dei Vanilla Fudge. Il gruppo, di cui si parlò come di uno dei più validi rappresentanti della musica psichedelica, è noto da noi per alcune discusse elaborazioni di brani sinfonici. I Vanilla Fudge verrebbero in occasione della Mostra internazionale della canzone che si terrà a Venezia in settembre.

● Smentite da Londra le voci di una separazione artistica tra Julie Driscoll e l'organista Brian Auger. Le « voci » erano nate dopo l'incisione e il successo di un disco cantato e suonato dal solo Brian Auger, *What's your gonna do?* In realtà i due sono solo temporaneamente separati per permettere a Julie Driscoll di prendere parte ad un film in veste di protagonista.

● Stevie Winwood, uno dei più noti chitarristi britannici, ha sorpreso pubblico e critici con un'intervista nel corso della quale ha dichiarato che la musica di oggi sarebbe molto migliore se i musicisti non suonassero tanto forte. Da quando ha lasciato il complesso dei Traffic, Winwood ha infatti cambiato stile e spesso suona addirittura senza amplificatore, con una normale chitarra « acustica ».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
- 2) *Storia d'amore* - A. Celentano (Clan)
- 3) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
- 4) *Non credere* - Mina (PDU)
- 5) *L'alleanza* - Orietta Berti (Phonogram)
- 6) *Sole* - Franco IV e Franco I (Styl)
- 7) *Davanti agli occhi miei* - New Trolls (Cetra)
- 8) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 luglio 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Love theme from Romeo & Juliet* - Henry Mancini (RCA Victor)
- 2) *Spinning wheel* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 3) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 4) *Good morning sunshine* - Oliver (Jubilee)
- 5) *One - Three Dog Night* (Dunhill)
- 6) *Get back* - Beatles (Apple)
- 7) *Crystal blue persuasion* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 8) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 9) *Color him father* - Winstons (Metromedia)
- 10) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)

In Inghilterra

- 1) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
- 2) *Oh happy day* - Edwin Hawkins Singers (Buddah)
- 3) *Living in the past* - Jethro Tull (Island)
- 4) *Time is tight* - Booker T. and MG's (Stax)
- 5) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
- 6) *Something in the air* - Thunderclap Newman (Track)
- 7) *Breakaway* - Beach Boys (Capitol)
- 8) *Proud Mary* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
- 10) *Tracks of my tears* - Smokey Robinson & Miracles (Tamla Motown)

In Francia

- 1) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
- 2) *Oh Lady Mary* - David Alexander Winter (Riviera)
- 3) *Le strip typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 4) *Get back* - Beatles (Apple)
- 5) *Oh happy day* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
- 6) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)
- 7) *Ma première étoile* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 8) *Daydream* - Wallace Collection (Odéon)
- 9) *Lindberg* - Charlesbois et Forestier (Barclay)
- 10) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Età di un terreno

Il signor Augusto Benincasa, di Cosenza, domanda: «Come fanno di scienziati a stabilire l'età di un terreno? In altre parole, come è stata fatta la suddivisione in ere e in periodi geologici?».

Gli scienziati, per stabilire e determinare le diverse ere e i periodi geologici, si servono dei fossili guida, che sono costituiti da specie animali o vegetali. Essi indicano, con la loro presenza, l'età del giacimento in cui si trovano insieme alle caratteristiche ambientali e climatiche del giacimento stesso. Infatti ogni specie, sia animale che vegetale, ha bisogno, per vivere, di un particolare ambiente e clima. Quindi se, per esempio, ritroviamo resti del mammut, cioè dell'elefante villosa, questi ci indicheranno che il giacimento, in cui tali resti sono venuti a trovarsi, appartiene ad un periodo glaciale chiamato Pleistocene. L'elefante villosa sarà quindi il fossile guida del clima glaciale. Se troviamo invece resti di ippopotamo, questi sarà il fossile guida indicatore di un periodo con clima caldo e interglaciale, di quel periodo cioè che si trova fra una glaciazione ed un'altra.

Però non soltanto le specie animali e vegetali sono considerate fossili guida, infatti ci sono dei particolari oggetti fabbricati dall'uomo preistorico, che costituiscono essi stessi dei fossili guida.

L'enuresi

Il signor Benito Damiani scrive da Latina: «Ho un bimbo di 5 anni, sveglio, intelligente, sensibile, maturo. Tuttavia di notte bagna il letto. Il fenomeno si è accentuato da qualche tempo, da quando cioè ha dovuto subire una energica cura a base di antibiotici. Personalmente non ritengo dipenda dalla volontà del bambino. Qual è il vostro parere?».

Lei ci propone un problema che si presenta frequentemente nei bambini: l'enuresi o emissione involontaria delle urine sia di giorno che di notte. Con la parola «involontaria» le confermiamo che il disturbo non dipende dalla volontà del bambino. Egli, soprattutto la notte, è inconsapevole di emettere urina e si sveglia, se si sveglia, non per lo stimolo ad urinare, ma perché si sente bagnato. Nei primi mesi di vita l'emissione delle urine avviene per

un meccanismo riflesso. La distensione delle pareti della vescica provoca appunto per riflessione, uno stimolo che chiude lo sfintere vescicale, che, giunto ad un certo grado di tensione, si rilascia e l'urina defluisce. E' proprio sul rilasciamento dello sfintere che si stabilisce gradualmente il dominio della volontà. Ciò dovrebbe avvenire entro il secondo anno di vita, tuttavia la regolazione dell'emissione dell'urina può essere ritardata per cause diverse. Esse possono anche essere di lieve entità, come ci sembra il caso del suo figliolo, il quale si rivela un bambino eccitabile, nervoso, emotivo. Infatti il fenomeno si è accentuato da quando il bimbo ha dovuto subire una energica cura di antibiotici che indeboliscono l'organismo sia dal punto di vista fisico che psichico. Una cura a base di sedativi del sistema nervoso pensiamo possa migliorare, se non risolvere, il disturbo, che diminuirà comunque con la crescita del bambino.

Il mongolismo

La signora Paola Portaneri di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, domanda: «Quali sono le cause del mongolismo?».

Il mongolismo è dovuto ad una anomalia cromosomica. Il numero dei cromosomi umani fu per molto tempo oggetto di controversie; la loro piccolezza ed altre difficoltà tecniche impedivano di avere dei risultati sicuri. Fu soltanto nel 1956 che nuove tecniche per la coltura in vitro di cellule umane e nuovi metodi per evidenziare i cromosomi permisero un loro conteggio preciso. Essi sono quarantasei, o meglio, ventitré coppie di cromosomi.

In alcune preparazioni di cellule di individui malati, l'intervento dei cromosomi diede un risultato sorprendente: il loro numero era diverso dal normale. Negli individui affetti dalla sindrome di Down o mongolismo, il numero dei cromosomi è quarantasette. Questi malati presentano un quoziente di intelligenza molto basso, sviluppo fisico ritardato e una struttura anormale della faccia. Il minuscolo cromosomo in più, extranumerario, è uguale a quelli della coppia numero ventuno. Poiché nei cromosomi sono localizzati i geni ereditari, la presenza di un cromosoma soprannumerario determina eccesso di geni, quelli presenti in quel tipo di cromosoma, ed è probabile che tale squilibrio porti al mongolismo.

RUOTE E STRADE



Buona situazione

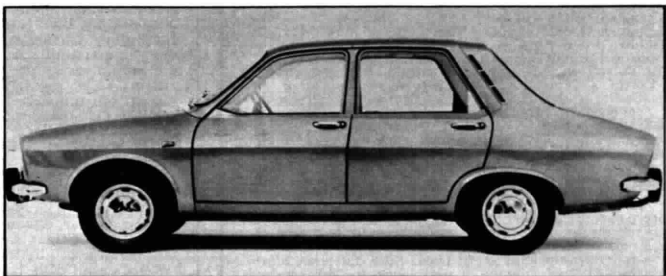
Durante la consegna dei premi U.N.R.A.E. (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) ai giornalisti italiani, il presidente dell'Unione, Sepp Kiesswetter, ha fatto notare che la situazione sul mercato italiano, dopo il primo anno di scambi commerciali senza dazi doganali nella Comunità Economica Europea, è ancora migliorata. Così come in altri Paesi. Mentre nel 1968 l'incremento delle vendite di autoveicoli estere in Italia è stato del 24,7 per cento, negli Stati Uniti si è registrato un incremento del 58 per cento, nella Germania Federale del 20 per cento, in Gran Bretagna dell'11 per cento ed in Francia del 51 per cento. Kiesswetter ha voluto sottolineare che restano alcune ombre in questo quadro: prima di tutto l'instabile situazione monetaria internazionale. Il Pre-

bre, mentre l'esportazione in Italia è prevista per la metà del 1970, come è stato fatto per la Renault 6 apparsa a Parigi lo scorso anno ed importata da qualche settimana anche nel nostro Paese. Da dire non v'è più nulla di «ufficiale». Una sola osservazione: da una fabbrica come la Renault che aveva presentato negli ultimi anni vetture dalla linea funzionale e intelligente ci si attendeva qualcosa di più. Quando si ha il coraggio di lanciare una automobile come la 16 — di importazione — e quando si deve fare del nuovo, è necessario avere ancora il coraggio di dare il via a linee e forme che non ripetano del passato e di temi già trattati e poco riusciti. La nuova Renault 12, da un punto di vista estetico, dice ben poco, anzi fa nascere molti dubbi. Può darsi — e capita spesso — che la fotografia che pubblichiamo non dia l'immagine esatta di quello che

per l'antenna a funzionamento elettrico. Pare che la «130» sia stata accolta favorevolmente: le prenotazioni sono numerose e fanno ritenere che alla berlina di prestigio della Casa di Mirafiori debba arrivare un successo sostanzioso. Le qualità le ha, senza dubbio.

Confiati con schiuma

La Goodyear sta facendo degli esperimenti per gonfiare i pneumatici anziché con l'aria con schiuma di gomma. La società statunitense ha precisato che l'impiego della schiuma di gomma è tuttora nella fase sperimentale e che i primi pneumatici di questo tipo potranno essere montati su veicoli militari, macchine per lavori minerari e su tutti quei mezzi di trasporto sui quali riparare o cambiare un pneumatico può essere un serio inconveniente. Questa schiuma ela-



La Renault «12» è una berlina 4 porte a trazione anteriore. Il motore è di 1300 cc. L'esportazione della vettura in Italia è prevista per la metà del 1970

sidente dell'U.N.R.A.E. ha anche detto che per arrivare ad una completa unione doganale è necessario che vengano tolti gli ulteriori oneri che ancora gravano sulle importazioni di veicoli e semplificare le procedure per l'omologazione degli autoveicoli nei diversi mercati.

Una nuova vettura

La Renault, continuando la lodevole iniziativa presa da tempo, ha inviato ai giornalisti dell'automobile la fotografia e pochi dati sulla sua prossima novità: la «12». La nuova vettura di Billancourt sarà esposta al Salone di Parigi nei primi giorni di ottobre. Viene definita berlina a 4 porte con trazione anteriore. La trazione avanti è ormai una tradizione per la Casa francese. Il motore è a 4 cilindri di 1300 cmc. Dice sempre la Renault che la sua «12» completa la gamma e si colloca tra la 8, la 8 S e la 10 da una parte e la 16 e la 16 TS dall'altra. Le consegne sul mercato francese cominceranno subito dopo il Salone di Parigi e cioè verso la fine di otto-

sarà la «12» quando verrà immessa sul mercato. Da quanto essa svela non possiamo che arricciare il naso. Lieti se potremo ricrederci. La «16» è vettura troppo «intelligente». Perché non le si è voluto dare un'altra erede? Anche con forme non troppo dissimili, la «16» può avere «figlie» sportiveggianti con l'aria cioè di questa «12» che vuole infatti apparire come una specie di coupé.

Cambio automatico

Quando la Fiat ha presentato la sua «130» molti si sono meravigliati che la ammiraglia della fabbrica torinese montasse di serie il cambio automatico. Il prezzo della vettura, come molti ricordano, è stato fissato in 3.150.000 lire. Per coloro che preferiscono il cambio meccanico a 5 marce, la Fiat detrae dal prezzo base 80.000 lire. Per il condizionatore, offerto quale optional, ci vogliono 200.000 lire, per gli alzacristalli elettrici 63.000 lire, per la selleria di pelle naturale 175.000 lire e per l'apparecchio radio con ricerca automatica 100.000 lire e 25.000

stica è un polimero organico della gomma che ha la proprietà di conservare per lungo tempo le sue caratteristiche iniziali. Secondo le succinte spiegazioni di un tecnico della società, la materia per la formazione della schiuma di gomma viene mescolata con particolari sostanze chimiche ed immessa nella carcassa del pneumatico lavorando sul composto con fonti di calore, le sostanze chimiche provocano il gonfiamento della materia e la formazione di una sostanza densa e spugnosa che riempie completamente la carcassa. Viene anche precisato che il riempimento di schiuma non ha avuto alcuna influenza sul consumo del battistrada. Da quando comparvero i pneumatici a camera d'aria, sono stati fatti molti tentativi per trovare un materiale che potesse sostituire l'aria. Tutto è stato inutile. Tra le sostanze o i materiali che sono stati provati sono il sughero, blocchetti di legno, sabbia, feltro, molle a spirale, palline di gomma, alluminio in polvere e segatura. Ora pare la volta buona: aspettiamo fiduciosi.

Gino Rancati

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

I «Concerti» diretti da Renato Fasano

TUTTO VIVALDI CON «I VIRTUOSI DI ROMA»

di Gianfranco Zaccaro

Fino a tutto dicembre, Renato Fasano, alla guida de «I Virtuosi di Roma», proporrà, sul Terzo Programma radiofonico, i Concerti di Antonio Vivaldi. Questa pur vasta rassegna non potrà, ovviamente, coprire tutto l'immenso arco della produzione del musicista veneziano, ma darà sicuramente modo di approfondirne decisamente le caratteristiche storiche e poetiche.

Circa cento saranno i Concerti proposti da Renato Fasano, che può vantarsi, insieme ai suoi «virtuosi», di essere stato uno dei primi, e più convinti, studiosi e interpreti dell'opera vivaldiana, e di aver contribuito a farla entrare stabilmente nel repertorio di tutte le orchestre e di tutti i direttori; circa cento Concerti (alcuni radunati in opere complete, altri presentati — per così dire — al dettaglio) che consentiranno una messa a punto definitiva della — molto meno semplice e scontata di quanto non appaia a prima vista — cifra raggiunta dal compositore veneziano.

Il carattere che maggiormente distingue Vivaldi dagli altri pur grandi musicisti italiani dell'epoca è rinvenibile in un marcato individualismo che, anche se non anticipa esplicitamente i tempi futuri, pure si distacca non tanto dallo stile quanto dalla vera e propria concezione musicale di allora. Un individualismo che, certo, si giova di tutti gli «arricchimenti» letterari messi a disposizione dalla cultura di quegli anni (i quattro celeberrimi concerti delle Stagioni, per esempio, sono sostenuti dal «programma» costituito da altrettanti sonetti), ma che spinge la propria dimensione fin nell'interno delle cose; assottigliando la dinamica di quella musica fino a proporre, sia pur implicitamente, un clima discorsivo che sa immediatamente trarre profitto da tale assottigliamento. Un clima discorsivo, quindi, aperto alla grazia, all'arguzia, alla ironia, al sapido gioco: insomma, a quei doni della più

avanzata cultura settecentesca che, con Vivaldi appunto, fanno il loro ingresso nel campo musicale, proponendo, anzitempo, la musica stessa in quel ruolo di antesignano, di punta più avanzata dello spirito ch'essa avrebbe tenuto fermamente nel secolo successivo, nel secolo del Romanticismo.

La cosa che maggiormente stupisce in Vivaldi è la capacità, del musicista veneziano, di coartare, nel divenire musicale inteso a ogni livello, questi suoi specifici attributi intellettuali. In altri termini: la grazia, l'arguzia, l'ironia, il sapido gioco non sono elementi che infiorano la musica dall'esterno; al contrario, la conduzione, sempre incisiva e tagliente, dei temi, i nessi

logici che costituiscono la salda forma dei Concerti, il drammatismo degli sviluppi sempre improntati a una mirabile consapevolezza contrappuntistica, l'incantevole e agevolissima distensione dei movimenti lenti: tutte queste cose sono determinate da una concezione del fatto artistico che, per avere la capacità di rendere il medesimo rappresentativo di tutte le possibilità dell'elegante spirito illuministico, può veramente essere definita sovrana. Sovrana — ripetiamo — proprio perché in grado di condurre la musica al brillante livello di rappresentante di tutte le più eminenti possibilità dell'intelletto umano settecentesco.

«I Virtuosi di Roma» (com-



Renato Fasano, direttore del complesso «I Virtuosi di Roma»

plesso validissimo sia come insieme sia nei solisti che, di volta in volta, esprime) e il loro direttore Renato Fasano offriranno quindi allo ascoltatore gli elementi più convincenti (non dimentichiamolo: anche dal punto di vista dell'attendibilità e dell'esattezza filologiche) per definitivamente inquadrare un musicista che tanto profondamente agì sui suoi contemporanei, a incominciare da Johann Sebastian Bach. Per la precisione ricordiamo che questo grande ciclo, dedicato a Vivaldi nell'interpretazione dei «Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano, comprende in pratica tutte le opere strumentali del

musicista veneziano (dall'opera terza all'opera dodicesima), esclusa l'opera quinta. Si tratta dei cicli più famosi, quelli noti con i titoli *Estro armonico*, *La stravaganza*, *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione*, *La cetra*, ecc. Renato Fasano — che sovrintende per conto della casa Universal all'edizione critica di tutta l'opera vivaldiana — ha inciso o sta incidendo, sempre alla guida dei «Virtuosi di Roma», i concerti che vengono trasmessi in questo ciclo.

Musiche del ciclo vivaldiano saranno trasmesse martedì 22 luglio alle 20.30 sul Terzo Programma radiofonico.

«Il Cavaliere della rosa» di Strauss dal Festival di Salisburgo

ELEGIAICO OMAGGIO AL MONDO DI MARIA TERESA

di Edoardo Gugieli

La fantasia di Richard Strauss, già nutrita nei poemi sinfonici — dal 1887 al 1898 — degli ideali eroici atinti ai due numi della cultura germanica alla fine del secolo, Wagner e Nietzsche, ebbe con l'*Elektra* e *Il Cavaliere della rosa* la rivelazione della poesia di Hugo von Hofmannsthal, prezioso suggeritore e personaggio-chiave della cultura mitteleuropea del primo Novecento. Bisogna pensare all'abilità del poeta viennese nell'evocare con estrema precisione i «colori» di certi periodi storici, in un'azione perfettamente unitaria, e al suo gusto per la parte visiva del dramma. La collaborazione Strauss-Hofmannsthal, documentata da un carteggio fitto, ebbe inizio con la *Elektra* (prefigurazione, nella dimensione del mito, dei tormenti dell'anima moderna e testimonianza di una nuova via appena intravista e subito abbandonata), e si interruppe solo con la morte del

poeta, avvenuta il 15 luglio del 1929.

Riassuntore d'ogni estetismo e di molte esperienze decadentistiche, illuminato esponente della Vienna imperiale (un luogo dell'anima, fra i tigli del Ring e lo splendore teresiano di Schönbrunn), Hofmannsthal cominciava ad avvertire la precarietà del mondo absburgico, di quello che Werfel vorrà nostalgicamente chiamare il «vero regno». Il contributo del poeta viennese all'evoluzione del teatro straussiano fu certo di enorme importanza. Fin dal *Cavaliere della rosa*, deposta l'armatura wagneriana, il musicista si impegnò a fondo per realizzare la concisione e la leggerezza mozartiane a cui aspirava Hofmannsthal. Per altro questo rinnovarsi del linguaggio di Strauss avvenne lentamente.

Il Cavaliere della rosa può essere considerato un significativo traguardo nella collaborazione fra l'aristocratico, quasi timido poeta austriaco e il «barbaro magnifico e temerario, dagli occhi chiari», come era apparso

Strauss a D'Annunzio, in una cena milanese al Cova, nel settembre 1906. Raffinato omaggio al mondo di Maria Teresa, allusiva commedia di caratteri, elegia del mondo della sicurezza e del decoro, *Il Cavaliere della rosa* è legato all'immagine della vecchia Europa, al naufragio e al dissolvimento di tutta una civiltà, di tutto un modo di vivere. La restaurazione mozartiana obbedisce alle indicazioni di un umanesimo absburgico. C'è in quest'opera l'ombra di un presagio dolente, un amore per la bellezza che si rompe, mentre il personaggio di Ottavio reincarna l'ambigua seduzione del Cherubino mozartiano. Nel monologo della marescialla, pre-saga del fatale tramonto (la sua età, come sottolinea il Magris, è il «Nachsommer»), Strauss coglie l'ultimo respiro di una danubiana gioia di vivere che sarà mitizzata da scrittori come Zweig e Werfel.

Composta fra il maggio del 1909 e il settembre del 1910 (Strauss apportò alcune modifiche alla struttura gene-

rale ideata da Hofmannsthal), l'opera andò in scena a Dresda (Königliches Opernhaus) il 26 gennaio 1911 con la direzione di Ernst von Schuch, la regia di Max Reinhardt e i bozzetti di Alfred Roller. Fu un avvenimento di risonanza europea e quasi (tre anni prima di Sarajevo!) il commiato dalla saggezza paternalistica dell'età francogiuseppina. Alla Scala *Il Cavaliere della rosa* apparve nel marzo dello stesso anno, diretto da Serafini, con Adelina Agostinelli nella parte della marescialla e Lucrezia Bori in quella di Ottavio. Da Lotte Lehmann a Maria Reining e ad Elisabeth Schwarzkopf, il ruolo della marescialla — fra i più ardui del teatro straussiano — è stato sostenuto da cantanti di grande prestigio, fedeli ad un gusto «altwienisch».

Ora, con la direzione di Karl Böhm, *Il Cavaliere della rosa* viene riproposto ad apertura del Festival di Salisburgo.

Il Cavaliere della rosa va in onda sabato 26 luglio alle ore 19.25 sul Terzo radiofonico.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



IMPRESSIONISTI FRANCESI

CLAUDE DEBUSSY

La Mer - Tre Schizzi Sinfonici

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi
diretta da Igor Markevitch

ALBERT ROUSSEL

Bacchus et Ariane

2^a Suite dal balletto op. 43

CLAUDE DEBUSSY

Danze per arpa e orchestra d'archi

Danza sacra - Danza profana

Suzanne Cotellet, arpa

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi
diretta da Igor Markevitch

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE e DIAZO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**Il 20 luglio esce il trentatreesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRACH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart
27. FIRENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUICI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSODIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
e altre composizioni per chitarra

...e che usciranno

34. INTERMEZZI DA OPERE
35. BACH: TOCCATA E FUGA IN RE MIN. e altre composizioni per org.
36. CONCERTO PER FIATI
M. e J. Haydn, Mozart, Fasch

CONTRAPPUNTI



Stella in orbita

L'attività internazionale di Antonietta Stella non ha soste. Esauriti gli impegni della corrente stagione, il carnet della prossima ne prevede fin d'ora quattro assai importanti. Oltre al San Carlos di Lisbona e alla Staatsoper di Vienna, la bella e famosa cantante perugina troverà infatti modi di aggiungere due grandi teatri che mancavano dal suo già folto albo d'oro: l'Opéra di Parigi e la Deutsche Oper di Berlino, dove canterà rispettivamente *Falstaff* (protagonista Tito Gobbi) e *Forza del destino*.

Come Toscanini

E' noto che nel 1933 Toscanini disdisse gli impegni precedentemente assunti con il Festival di Bayreuth per solidarizzare con i colleghi perseguitati dal regime nazista, e sei anni più tardi, in seguito all'Anschluss, estese il rifiuto al Festival di Salisburgo. Analoghe atteggiamenti hanno assunto Claudio Abbado e Maurizio Pollini nei confronti del « regime dei colonnelli ». Il celebre direttore e il non meno celebre pianista, contrariamente alle notizie diramate dall'Ufficio Stampa dell'Ambasciata di Grecia e da noi riportate, diseranno infatti il prossimo Festival di Atene « per motivi politici ».

Vecchie ma vispe

Sono le *Allegre comari* di Otto Nicolai, riapparire sempre vispe anche se un po' vecchiette, dopo quasi sessant'anni di assenza (se non sbagliamo) dalle scene italiane (quelle scaligere del 1911). Da Windsor sono giunte infatti al Manzoni di Milano, via Monaco, nel corso di una recente tournée compiuta quasi alla chetichella dallo « Staatstheater am Gärtnerplatz » della capitale bavarese, che ha toccato pure Bolzano e Merano (con il divertente *Zar e carpentiere* di Lortzing). Lo spettacolo, eseguito in lingua originale, è particolarmente piaciuto grazie all'affiatamento della compagnia (dove spiccava il nome del tenore olandese John van Kesteren, che impersonava Fenton) e all'efficacia dell'allestimento scenico e della regia.

Esagerazioni

Pur concedendo al valoroso Peter Glossop quello che certamente gli spetta, forse il signor Frank Granville Barker, collaboratore di « Opera », pecca un pochino di presunzione nazionalistica quando scrive di lui come del « maggiore baritone verdiano della sua generazione », che « nessuno può, quanto a splendore vocale,

non diciamo sorpassare, ma nemmeno contrastare ». C'è da supporre, evidentemente, che oltre Manica non abbiano mai sentito parlare di altri baritoni, per esempio italiani.

Organisti a convegno

Dall'8 al 10 settembre la Camera di Commercio di Ravenna ospiterà il primo convegno degli organisti italiani, indetto dall'Associazione « Santa Cecilia » in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ravennate. Il convegno, al quale è prevista la partecipazione di almeno duecento organisti, si propone di giungere alla costituzione di un Albo professionale e alla emanazione della « Carta dell'organista ».

Stride la vampa

Tanto tuonò che (finalmente) piovve. Dopo traversie di varia natura (in prima fila quelle finanziarie), il ricco e stimolante volume contenente gli Atti del Congresso Verdiano, svoltosi all'Isola di San Giorgio nell'agosto 1966, è felicemente apparso nella battaglia contrada parmigiana. Stride la vampa (dal titolo della caustica prefazione di Mario Medici, instancabile direttore dell'Istituto di Studi Verdiani) in attesa della fatale « pira ». Per ora limitiamoci ad attendere l'« autodafe » in cui si consumerà il prossimo Secondo Congresso Internazionale di Studi Verdiani, in programma a Verona e dedicato, com'è noto, ad Don Carlos.

Lions e tenori

Per l'edizione 1969, il premio di mezzo milione — annualmente destinato dal Lions Club « Milano alla Scala » a un giovane cantante che si sia posto in particolare evidenza durante la stagione lirica — è stato conferito al tenore Franco Bonisoli quale riconoscimento delle sue interpretazioni scaligere nell'*Assedio di Corinto* di Rossini e in *Romeo e Giulietta* di Berlioz.

Sono tre

Di nome Ileana, e tutte e tre con voci di soprano. La prima — particolarmente attiva nell'area tedesca — reca un cognome già noto nell'ambiente teatrale, essendo figlia di Aldo Sini, tenore di una certa rinomanza nel ventennio fra le due guerre. Dall'Ara è la seconda, da poco messasi in luce come elemento assai promettente. Lo stesso dicasi della terza Ileana, la triestina Merigoli, una ragazza di notevole preparazione tecnica e stilistica condotta sotto la guida del maestro Luigi Toffolo, gual.

QUALCHE LIBRO PER VOI

«Napoleone e l'Europa»:

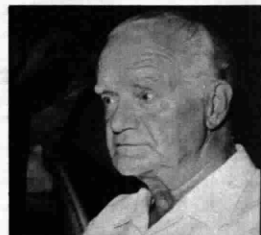
l'Imperatore e il suo ruolo nella storia

BONAPARTE A DUE FACCE

Ci siamo occupati, nelle scorse settimane, di un libro su Napoleone III, un personaggio, tutto sommato, ancora poco conosciuto, e del quale la storiografia, per i motivi che abbiamo detto, si è quasi disinteressata. Su Napoleone I invece sono state scritte intere biblioteche, saggi e innumerevoli biografie romanzate. Il mito dell'Imperatore si diffuse per l'Europa con la rapidità del « baleno » dell'ode manzoniana. E ad esso aggiunse molto la stessa fine miseranda di Napoleone. Tuttavia l'opera sua è stata tanto imponente da suscitare ancora studi e ricerche. Abbiamo davanti il bellissimo volume di Carlo Zaghi: *Napoleone e l'Europa* (ed. Cymba, Napoli, pagg. 868) che esamina da un punto di vista tutto nuovo quella epoca. Chi era l'uomo nel quale Goethe vide « un compendio del mondo », e che da vivo, a Sant'Elena, aveva provveduto a scrivere, per i posteri, la propria apologia? « Che c'è di vero », si domanda Zaghi, « in questo ritratto idealizzato che Napoleone ha tracciato di sé a Sant'Elena e lasciato ai posteri? Corrisponde alla realtà? O in che misura? Se ci avviciniamo alla figura di Napoleone senza paracchi e preconcezioni di sorta, fuori tanto dalla storiografia conservatrice e nazionalistica

dei Sorel, dei Vandal, dei Masson, dei Madelin, quanto alla visione manichea d'un Napoleone forza demoniaca del male, e giudichiamo la sua opera nel più ampio e articolato contesto d'un'epoca che muore e d'un'epoca che sorge, e delle profonde e radicali trasformazioni d'ordine politico, sociale, culturale ed economico avviate dalla Rivoluzione che la caratterizzano e di cui egli è al centro, lo stesso quadro muta sostanzialmente di prospettiva e di tono e vediamo che Napoleone ha due facce e che accanto alle luci si alternano le ombre, le vittorie alle sconfitte, il bene al male. Ne esce il ritratto più crudo scavato e tormentato d'un uomo e d'una età, ma più vero e storicamente accettabile; anche più ricco di fermenti vitali e culturali, pur nei contrasti che lo esasperano e nelle contraddizioni che lo dominano e lo condizionano da cima a fondo. Non si dimentichi che con la Rivoluzione francese e con Napoleone siamo in presenza di una accelerazione senza precedenti del ritmo d'evoluzione storica dei popoli. E' vero che questa accelerazione, le cui lontane origini sono da ricercare nella rivoluzione dei lumi e nella guerra d'indipendenza condotta dalle tredici colonie americane, aveva trovato nella Rivoluzione

Una famiglia italiana nelle vicende del secolo



Anche in queste brevi note settimanali, più volte s'è parlato della polemica che, più o meno viva e intensa a seconda di stagionali occasioni, da anni (anzi, da decenni) si va trascinando attorno alla narrativa italiana. E più volte si son dette le accuse che variamente a questa, in blocco, vengono rivolte: la vocazione intimista e autobiografica, il respiro breve e « provinciale », certa calligrafica leziosità e dunque, in fondo, una sostanziale « non presenza » nei grandi problemi della vita sociale, politica, culturale del Paese. Accuse, tutte, che poggiano anche sul confronto con le linee di sviluppo d'altre civiltà letterarie, specialmente d'una popolarità alla libertà e alla dignità, da una irripetibile esperienza di scelte collettive; e ancor oggi è in non facile crescita, dibattuto fra le pastoie del passato e i nuovi indirizzi.

Tutto vero, pensiamo, non fosse per certi inspiegabili casi di « miopia » nella prospettiva critica che, se non incrinano la validità di fondo delle tesi, rischiano di non mettere nella giusta luce alcune eccezioni (e rilevanti). E' il caso che riguarda Leonida Répac, cui le cronache « colte » han riservato per anni il ruolo di animatore della

nostra letteratura nelle sue manifestazioni più appariscenti; e forse proprio quella sua infaticabile attività gli ha in definitiva nuocuto, facendo dimenticare a molti il Répac narratore che fin dal 1923 (L'ultimo cireneo) prese a batterli sulla barricata più avanzata, mostrando d'aver più di qualche sasso scomodo da scagliare nello stagno del discorso letterario di quel tempo. Sicché, con l'apparire in vetrina, in queste settimane, di Principio di secolo, primo volume della Storia dei Rupe (ed. Mondadori), si offre al lettore l'occasione d'un ripensamento. Principio di secolo non è cosa nuova, visto che le tre parti in cui si divide uscirono la prima volta tra il '32 e il '37; ma nuova è la garanzia che Répac dà di condurre questa grandiosa saga familiare al compimento, abbracciando in essa (con altri tre volumi) tutto l'arco di vita che porta all'oggi. Disegno ambizioso e diremmo unico nel panorama attuale almeno italiano: d'un affresco che, attraverso la storia d'una famiglia, proponga una interpretazione severamente impegnata delle vicende di tutto un popolo e dell'umanità intera; e che si risolva in un testamento non soltanto artistico, ma anche e soprattutto morale, alle generazioni future.

p. g. m.

Nella foto: Leonida Répac, l'autore di « Storia dei Rupe », edito da Mondadori

novità in vetrina

Pasternak epico

Boris Pasternak: « Tutti i poemi ». Ancora un contributo, e di notevole valore, alla più approfondita conoscenza del grande autore russo: sono riuniti nel volume, per la prima volta, tutti i suoi poemi, insomma tutte le prove ch'egli dette, della sua geniale qualità poetica, anche nel « genere » epico. L'edizione, in lingua originale con traduzioni a fronte, è curata da Bruno Meriggi, titolare di cattedra all'Università di Milano, slavista fra i più preparati della giovane generazione. Il libro è arricchito da molte illustrazioni. (Ed. Sansoni Accademia, 270 pagine, 1500 lire).

Ancora sul « gap »

Dimitri Chorfas: « Cervelli in fuga ». Il problema non è nuovo, e conserva una scottante attualità: ogni anno dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia, dall'Italia centinaia di neolaureati, giovani tecnici e ricercatori, emigrano negli Stati Uniti, alla conquista di condizioni di lavoro più sicure e ricche di prospettive. Questa « fuga di cervelli », oltre a costituire un obiettivo

danno economico (la perdita del capitale che ogni Paese ha « investito » in ciascun giovane giunto alla laurea), contribuisce ad approfondire ulteriormente il divario tecnologico-industriale che divide il Vecchio e il Nuovo Mondo. Merito del libro di Chorfas (uno dei massimi esperti del mondo nel campo della tecnologia avanzata e della politica della scienza) è quello di non limitarsi ad analizzare compiutamente il problema nei suoi diversi aspetti e componenti, ma di additare altresì con estrema chiarezza agli europei le soluzioni possibili, i rimedi da adottare, se si vuole impedire che il « gap » scientifico e tecnologico, anziché ridursi col tempo, diventi addirittura incolmabile. (Ed. Rizzoli, 187 pagine, 1500 lire).

Divulgazione filosofica

Max Horkheimer: « Eclisse della ragione ». E' un testo ormai classico, e brillantemente divulgativo, nato da una serie di lezioni che l'autore tenne alla Columbia University nel periodo in cui, avversario al nazismo, egli visse e lavorò negli Stati Uniti. Viene qui esposto il pensiero della « Scuola di Francoforte », che addita la crisi della « ragione oggettiva » nella moderna società industriale. Il volume appartiene alla nuova stimolante collana dei « Paperbacks » (Ed. Einaudi, 160 pagine, 1300 lire).

Storia di un mito

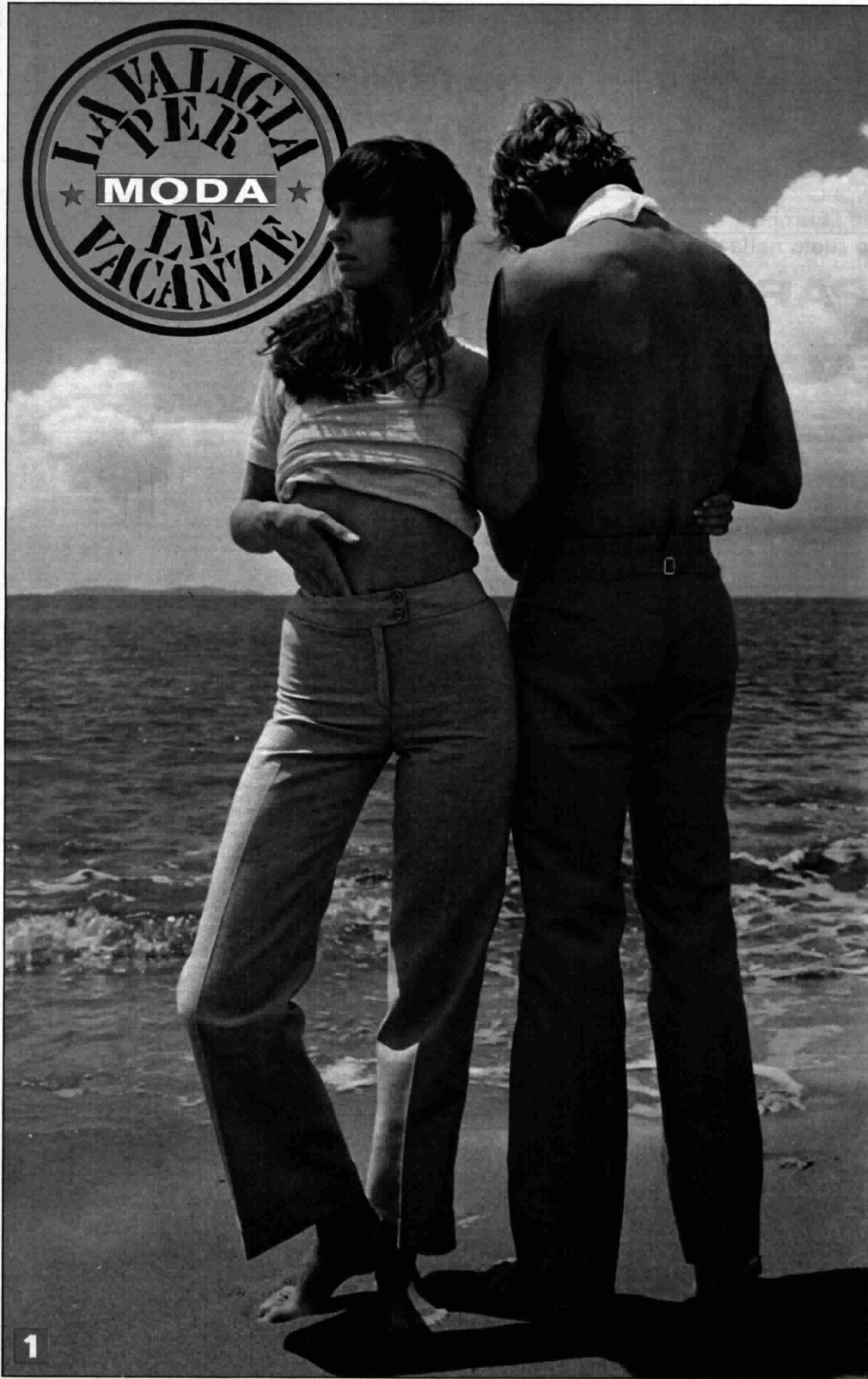
Eric Muraise: « Il re scomparso ». Uno dei più sfruttati filoni storici scaturiti dalla Rivoluzione francese è quello legato al mistero del « re scomparso », cioè Luigi Carlo, duca di Normandia e delfino di Francia, figlio di Luigi XVI e di Maria Antonietta. Sopravvivuto ai genitori, ghigliottinati durante il Terrore, ufficialmente l'erede al trono morì l'8 giugno 1795 all'età di dieci anni e due mesi. Ma il reago trovato morto al Tempio era veramente il figlio del « Capeto » o si trattava di un sosia? Nel libro di Muraise viene preso in esame il caso del « re scomparso » che, sulla scia delle grandi profezie, quelle del Liber Mirabilis di Olivarius, di Nostradamus, dell'abbazia di Orval, diventa un mito nel mito. Le grandi profezie avevano previsto con anticipo di secoli la fine tragica della dinastia francese, ma avevano anche predetto che un discendente si sarebbe salvato, e da questo sarebbe nato il Gran monarca destinato a regnare sull'Europa e sul mondo dopo una tragica guerra la cui data sarebbe da situare molto vicino ai tempi nostri: 1974. Proprio per le sue caratteristiche di opera curiosa più che di approfondimento dei fatti e delle situazioni, questa di Muraise costituisce un volume di lettura divertita. (Ed. Sugar, 282 pagine, 2200 lire).

tecento era un continente chiuso, centro di colossali esclusivi appetiti politici, economici ed egemonici, sotto la furia apocalittica e la minaccia della Rivoluzione e la violenza delle guerre napoleoniche, si dilata smisuratamente e passa di colpo dall'Antico Regime al nazionalismo dei popoli, coinvolgendo e trascinando con sé, nella sua corsa vertiginosa, e immettendoli nella grande corrente della storia, una infinità di piccoli mondi chiusi, fino allora nascosti nelle pieghe dei continenti, o viventi ai margini di essi. Rivoluzione d'incalcolabile portata, tanto più profonda e vitale se si considera che essa contiene in germe tutte le trasformazioni future dell'Europa e del mondo ».

Ci dispiace di non poter citare più ampiamente questo volume in cui sono sviluppate, con perfettissima conoscenza di tutte le fonti, le idee che avete letto: uno studio che si raccomanda per la serietà, lo stile, l'intelligenza di chi è venuto alla storia dalla cultura senza aggettivi e dal giornalismo, e possiede anche, perciò, l'arte dell'esposizione.

Giacché siamo a parlare di storia, e di riferimento a tutt'altro genere, segnaliamo il libro di Antonio Perria *Storie d'amore e di sangue della storia d'Italia* (ed. Sugar, pagine 327, lire 2000). Si divide in tre parti: « Le Angioine dei Napoli », « I Malatesta di Rimini », « I Visconti di Milano ». Chi vuole conoscere gli avvenimenti drammatici che hanno accompagnato « il mal d'amore » nelle reggie, può trovare in questo volume ampia materia per soddisfare il proprio desiderio.

Italo de Feo



1

In questi giorni quasi tutti stiamo preparando la valigia per le vacanze. Riserviamo il posto d'onore a un paio di pantaloni « giovani », come questi di Ellesse, in cotone operato a disegni jacquard

2

Per le vacanze al mare un suggerimento della Mitex International che presenta negli stessi colori e nello stesso tessuto di Helanca Rhodiatocce il costume intero di taglio olimpionico e il due pezzi

3

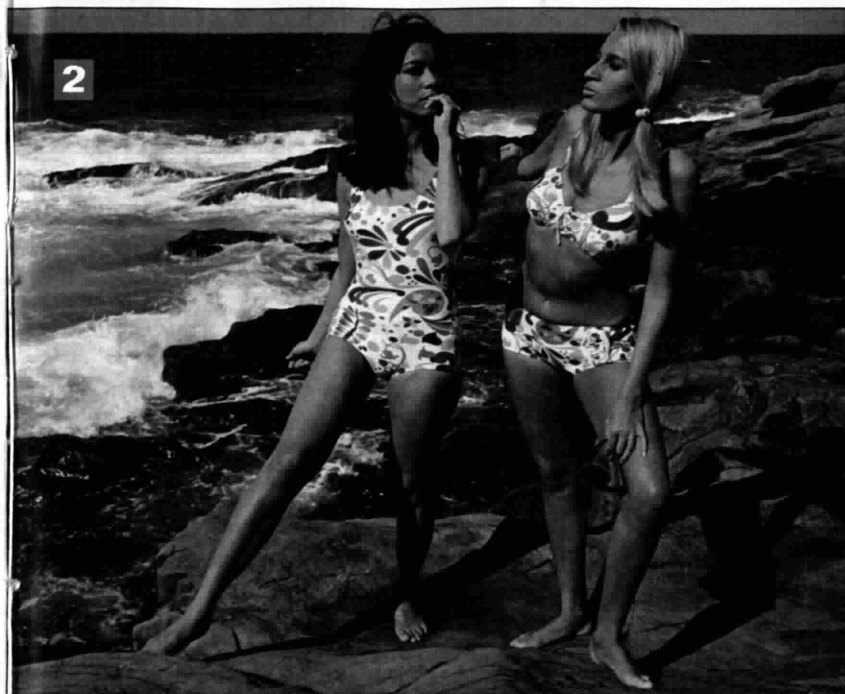
Quando si è fuori casa un modello di raffinata semplicità è indispensabile per tutte le occasioni più impegnative. L'abito in tessuto Legler caratterizzato da un alto bordo bianco è di Tita Rossi



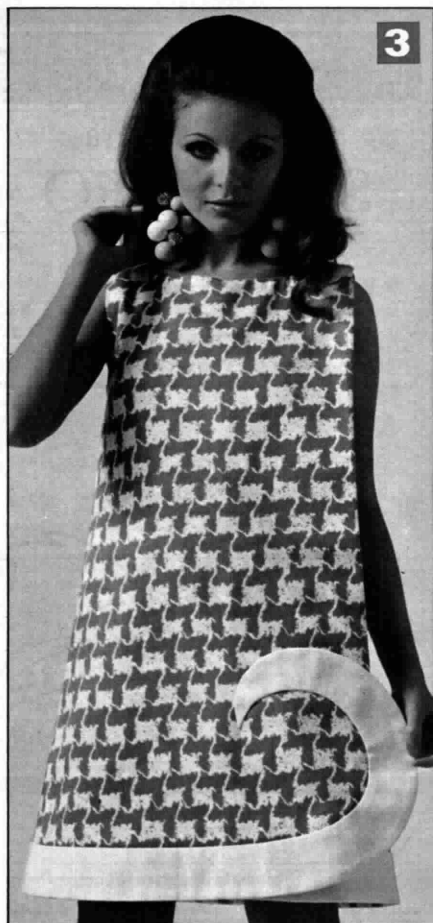
4

Anche per « lui » vacanza vuol dire fantasia. La sua valigia conterrà quindi una serie di camicie divertenti e soprattutto colorate. Il modello proposto da Aramis Club, in Diolen e cotone, ha disegni operati tinta su tinta a motivi floreali. Notare l'allacciatura a cannoncino. La linea è molto fasciante

2



3



4



6

Per siglare con un tocco personalissimo la valigia delle vacanze ecco un completo da spiaggia stile anni Venti firmato da Biki e realizzato in tessuto Legler a righe colorate

5

Un capo indispensabile sia al mare che in montagna è l'abito di un certo peso da indossare nelle serate più fresche. Il modello in jersey creato da Mitula occuperà pochissimo spazio nella valigia delle vacanze e sarà di grande effetto per i colori, i disegni e la linea impeccabile



5

6



De Rica

presenta stasera

SILVESTRO

nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.



Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni riceve:
a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16 al 30 di ogni mese
a S. Remo: via Mameli 30/4 tel. 74.507 dal 1° al 15 di ogni mese.
Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare. Lunga pratica orientale e indiana.



domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 I MANOSCRITTI PIU' ANTICHI DELLA BIBBIA
Regia di Agostino Ghilardi

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della ventiduesima tappa: Creteil-Parigi
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,40 I MONROES
Il vecchio cacciatore
Telefilm - Regia di James B. Clark
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

L'UOMO SULLA LUNA

Programma speciale del Telegiornale
a cura di Aldo Falivena
con la collaborazione di Ezio Zefferi

Dalle ore 19,30 di domenica 20 alle ore 21 di lunedì 21, in una trasmissione ininterrotta di oltre 25 ore, il racconto dell'ultima tappa del viaggio dell'uomo verso la Luna.

Il programma comprenderà:

Missione Apollo

Immagini e interviste da Houston; riprese dirette dal modulo di servizio e da quello lunare; il distacco dei due moduli; l'atterraggio dell'LM lunare; la passeggiata di Aldrin e Armstrong sul suolo lunare; la partenza dell'LM e il suo inserimento in orbita per il viaggio di ritorno; collegamenti con New York, Londra, Bonn, Parigi, Hong Kong, Rio de Janeiro; interviste e dibattiti con gli esperti, gli scrittori, i giornalisti che saranno ospiti degli studi di Roma, Milano, Torino e Napoli; colloqui con il pubblico attraverso uno speciale collegamento telefonico.

ore 22,23: ALLUNAGGIO

(segue a pag. 48)

Negli intervalli:

TIC-TAC

(Saponetta Mira - Fanta - Barilla - Ondaviva - Gelati Alemagna - Autopolish Johnson)

ARCOBALENO

(Gruppo Industriale Ignis - Detersivo Ariel - Pomodori preparati Althes - Goodyear Pneumatici - Caffè Suerte - Biscotti Montefiore Diet-Erba)

CAROSELLO

(1) Prinz Bräu - (2) Formaggio dietetico ipolipidico Plasmon - (3) Triplex - (4) De Rica - (5) L'Oreal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Brera Cinematografica - 3) D. N. Sound - 4) Pagot Film - 5) Studio K

DOREMI'

(Istituto Geografico De Agostini - Detersivo biodegradabile Lauril - Cora Americano)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Shampoo Amami - Registratori Philips - Detersivo Dash - Brandy Stock - Superinsetticida Grey)

21,15

**JUKE-BOX
SOTTOVOCE '69**
Itinerari musicali del Festivalbar
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

DOREMI'

(Esso extra - Doria S.p.A.)

22,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,35 F.B.I.

Un carico prezioso

Telefilm - Regia di Don Medford

Prod.: Warner Bros.

Int.: Efreim Zimbalist jr., Philip Abbott, Stephen Brooks, Arthur O'Connell

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Meran:
- Meran, Stadt an der Passer -
Bunter Abend
Durch das Programm führt Helmut Ausserer
Regie: Bruno Jori



Efreim Zimbalist jr., che vedremo in « F.B.I.: Un carico prezioso » (ore 22,35, sul Secondo Programma)

dalle ore 19,30 nazionale

L'UOMO SULLA LUNA



Nella foto, da sinistra: Aldrin, Armstrong e Collins

La più grande impresa umana di tutti i tempi, la cui fase più delicata e spettacolare ha inizio oggi, sarà seguita minuto per minuto dalle telecamere. Il lungo collegamento per la « telecamera del secolo » parte alle ore 19,30 per protrarsi ininterrottamente fino alle 21 di domani sera. Il LM (Lunar Module) il primo veicolo terrestre con esseri umani a bordo comincerà a scendere verso il nostro satellite alle ore 22,23: il primo a mettere piede sul suolo lunare sarà il comandante Neil Armstrong esattamente alle ore 8,17 di lunedì 21 luglio 1969, una data che rimarrà storica. Lo seguirà poco dopo Edwin Aldrin, mentre il terzo cosmonauta, Collins, rimarrà ad attendere i colleghi in orbita sull'« Apollo 11 ». Sulla Luna i due astronauti lasceranno una targa con la scritta « Venimmo in pace per tutta l'umanità ». Un grande cervello elettronico seguirà la gigantesca impresa: si tratta di una grande « centrale nervosa » capace di ottenere, sembla informazioni in un dodicesimo di secondo offrendo costi domande e risposte simultanee. L'impresa costerà 25 miliardi di dollari, ma è chiaro che il suo valore non può valutarsi su una scala puramente economica. Responsabile di tutta la completa operazione è un italo-americano Rocco Petrone, figlio di due poveri emigrati lucani di Sasso di Castaldo, in provincia di Potenza. Petrone, cui spetta il tremendo compito di far procedere la più colossale e perfetta macchina della nostra storia, e di intercomperne la marcia oppure di bloccarla ove si rendesse necessario, ha alle sue dipendenze un esercito di ottomila tecnici. Neil Armstrong, il primo uomo che toccherà il suolo selenico, è nato il 5 agosto 1930, figlio di contadini, un uomo divorato dall'ambizione, secondo alcuni. Un tipo tranquillo e tutto dedito alla famiglia, secondo altri. Ha occhi azzurri, nervi a prova di bomba atomica, riflessi « sufficienti » a fermare un proiettile con un guantone di baseball ». L'altro uomo che toccherà il suolo lunare Edwin Aldrin proviene invece da una famiglia di ricchi. Anch'egli è nato nel 1930. Suo padre, colonnello di aviazione e pioniere del volo negli USA, era amico di Lindbergh. Edwin, « Buzz » per gli amici, ha un quoziente di intelligenza di 150. (Sul volo lunare vedere articoli da pagina 20 a pagina 23).

ore 21,15 secondo

JUKE-BOX SOTTOVOCE '69

Puntuale, in piena estate, ritorna il concorso canoro dedicato ai 45 giri più gettonati nei juke-box. Vittorio Salvetti presenta i concorrenti della edizione 1969, che comprende i big della canzone italiana con i loro successi del momento. Le riprese sono state effettuate in alcune località: a Sistianna e a Montegrotto Terme, a Reggio Calabria e a Scilla, a Milano, ad Abano Terme.

ore 22,35 secondo

F.B.I.: Un carico prezioso

Un anziano camionista in pensione, Smitty, d'accordo con due complici, ruba un camion carico di preziose pellicce dal deposito del suo ex padrone. L'idea di Smitty è quella di proporre al suo antico datore di lavoro un cambio: il camion per una riassunzione al lavoro. Smitty e compagni non sanno però che il malloppo è di grande valore, credono anzi che il carico sia costituito da una partita di formaggio. Incaricato delle indagini è il capitano Erskine, che, quando si troverà di fronte alla soluzione del caso, dovrà conciliare il suo dovere di poliziotto con la sua sensibilità di uomo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo Emiliani confessore.

Altri santi: S. Margherita vergine e martire ad Antiochia; S. Ella profeta; S. Flaviano vescovo; S. Sabino martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,54 e tramonta alle 21,05; a Roma sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,42; a Palermo sorge alle 6,00 e tramonta alle 20,26.

RICORRENZE: Nel 1937, in questo giorno, muore a Roma lo scienziato Guglielmo Marconi. Premio Nobel per la fisica. Nel 1945 muore a Parigi il poeta Paul Valéry.

PENSIERO DEL GIORNO: Nuoce ai buoni chi risparmia il castigo ai malvagi. (P. Siro).

per voi ragazzi

Per la serie « I Monroes » andrà oggi in onda il telefilm dal titolo *Il vecchio cacciatore*. Di ritorno dal paese, dove si sono recati per le provviste del mese, Klayth e Jim trovano Kathy ritta sull'uscio di casa, in attesa. Ha l'aria preoccupata; infatti, racconta che i ragazzi, Jeff, Fen ed Amy mancano da qualche ora; si erano allontanati con il cane Neve per una breve passeggiata nel bosco... Klayth, senza dir parola, s'incerna per il sentiero, seguito da Jim. Ed ecco il motivo del ritardo: i tre ragazzi, mentre stavano giocando a nascondino, avevano perduto di vista il cane; poi, ad un certo momento avevano udito qualcuno invocare aiuto, dalla parte del fiume: era un uomo, un vecchio cacciatore, certo Joe Smith, che era caduto battendo la testa su un sasso. All'arrivo di Klayth, i tre ragazzi sono intorno al vecchio cacciatore, smarriti e tremanti; Joe continua ad urlare e sostiene di essere stato aggredito dal cane Neve, che lo avrebbe fatto cadere provocandogli non solo la ferita alla testa, ma anche la rottura di una gamba. Klayth e Jim trasportano il vecchio cacciatore su una barella fatta di rami d'albero; lo fasciano, lo curano, lo ospitano. E qui cominciano i guai per la famiglia Monroes. I ragazzi dovranno sudare sette camicie per liberarsi del cacciatore.

TV SVIZZERA

16.30 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Willi Walther.

17.40 In Eurovisione da Parigi: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta della tappa a cronometro: Montargis-Croix-Ferragins.

18.45 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

18.50 LA RIUNIONE DELLE NOVE. Telefilm della serie « Perry Mason » interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper.

19.40 Da Houston (Texas - USA): MISSIONE APOLLO 11. La conquista della Luna - Cronaca della discesa sulla superficie lunare del LM Collegamento diretto con la centrale operativa della NASA di Houston. Commento di Marco Blasler e Eugenio Bigatto (a colori).

20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir.

20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21.35 IL TEATRO DEL DISSENSO. Realizzazione di Fernaldo Di Giammatteo.

22.05 Da Houston (Texas - USA): MISSIONE APOLLO 11. La conquista della Luna - Cronaca della discesa sulla superficie lunare del LM. Collegamento diretto con la centrale operativa della NASA di Houston. Commento di Marco Blasler e Eugenio Bigatto (a colori).

22.45 INCONTRO CON PITY PAUVO. Come si costruisce una cantante.

23.15 LA DOMENICA SPORTIVA.

23.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione.



FLY-TOX®

fa da sé
e fa per mesi 3



Basta estrarre FLY-TOX dal contenitore e posarlo in alto su un mobile...



... o appenderlo, se preferite. L'azione insetticida di FLY-TOX è costante.



FLY-TOX è anche « portatile »: richiudendolo nel suo contenitore potete portarlo ovunque siete infastiditi da mosche, zanzare, ecc.

emanatore insetticida attivo per 3 mesi

Seguite scrupolosamente le avvertenze e le norme d'impiego. Geigy S.p.A. - Milano Reg. Min. San. n. 5929

NAZIONALE

SECONDO

20 luglio
domenica

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE 30 Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	24 Pari e dispari 35 Culto evangelico	7,30	Giornale radio - Almanacco		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti 30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	7,40	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
9	Musica per archi 10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) 30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla	8,13	Buon viaggio		
10	15 Le ore della musica This guy's in love with you, Tutto da rifare, E' un gi-amore, Goodbye, Up up and away, Ciao nemica, La première étoile, Zum bay bay, The windmills of your mind, Ma che domenica, Noi due, Eravamo otto in un canotto, Ricordi parigini, Ti ricordi, Piquetato, E' primavera, Le ragazze dell'estate, Il nido, Le Dixieland, My spanish night, Il concerto del leone, Rain in my heart, In un posto fuori dal mondo, In fondo al viale, Me nina flor, Never my love, E ti dico ti amo, Il tic tac dell'amore, Sogno sogno sogno, Viva l'estate, Our dry will come, Chissà se tornerà, Pigiolla di immagini, Seven times seven, Berimballi, I wanna sing with your band, Sola sola, Game's that lover play	8,18	Pari e dispari		
11		8,30	GIORNALE RADIO		
12	Contrappunto (Vedi Locandina) 32 Si o no 37 Un patriota dell'Ottocento , Conversazione di Gino Nogara 47 Punto e virgola	8,40	Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce - Omo		
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti - <i>Terme di San Pellegrino</i> Al termine: Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Castaldo e Faele - Regia di Riccardo Mantoni - <i>Oro Pilla Brandy</i>	9,30	Giornale radio — Manetti & Roberts		
14	COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi 30 Zibaldone italiano - Prima parte	9,35	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapperto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Arnoldo Trieri e Sylvie Vartan Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio		
15	Giornale radio 13 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte	9,35	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccacchia, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno - <i>Milkana Blu</i> Giornale radio Fantasia musicale Tra le 11,45 e le 12,30: 56° Tour de France		
16	ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese - <i>Chinamartini</i>	12,15	Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini - <i>Coca Cola</i> Orchestra dirette da Mario Migliardi e Zeno Vukelich - <i>Pronto Spray</i>		
17	55 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	12,30	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 Giornale radio		
18	25 CONCERTO SINFONICO diretto da Rudolf Kempe con la partecipazione del pianista Hans Richter Haaser - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI Note illustrative di Guido Piamonte (V. Locandina)	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un programma di Mario Salinelli		
19	30 Interludio musicale	15	Hit Parade della canzone francese Il personaggio del pomeriggio: Dino Verde		
20	GIORNALE RADIO Al termine: Colonna musicale - Prima parte con le orchestre di Stan Kenton, Les Baxter, Giovanni Fenati e Carmen Dragon	15,15	La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) - <i>Soc. Grey</i>		
21	 Danilo Colombo ed Enrico Ameri descriveranno le fasi della spedizione lunare	15,50	POMERIDIANA 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia Tra le 17 e le 17,25: 56° Tour de France (Vedi Locandina) - <i>Terme di San Pellegrino</i> Giornale radio — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i>		
22		17,25	Musica e sport		
23-6	GIORNALE RADIO Al termine: Colonna musicale - Seconda parte	17,30	Giornale radio 18,30 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA		
		18,30	Giornale radio		
		18,35	Bollettino per i naviganti		
		18,40	Buon viaggio		
		18,45	APERITIVO IN MUSICA		
		19,23	Si o no		
		19,30	RADIOERA - 56° Tour de France, commenti e interviste da Parigi di A. Carapezzi e S. Ciotti		
		20	Punto e virgola		
		20,11	CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana		
		20,45	Albo d'oro della lirica Soprano GUNDULA JANOWITZ - Baritone GÉ-RARD SOUZAY (Vedi Locandina)		
		21,25	LE MASCHERE ITALIANE a cura di Claudio Novelli VI. - La tradizione popolare nei personaggi minori - 21,55 Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO		
		22,10	IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa		
		22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nunzio Filogamo		
		23	BUONANOTTE EUROPA - Divagazioni turistico-musicali di L. Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli		
		24	GIORNALE RADIO		
		23	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Adalbert von Chamisso . Conversazione di Claudia Micocci 9,30 Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 B. Smetana: Bagatelle e Improvisi (pl. V. Repkova)		
		10	CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la min. op. 33 per vc. e orch. • B. Bartók: Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto		
		11,15	Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		12,10	Il codice della forma. Conversazione di Paolo Bernobini		
		12,20	Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart Sonata in sol magg. K. 9; Sonata in fa magg. K. 57; Sonata in do magg. K. 303 (R. Bregola, vl.; G. Bordoni, pf.)		
		13	INTERMEZZO P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clav. • F. J. Haydn: Divertimento in fa magg. op. 3 n. 5 • L. van Beethoven: Rondo in al bem. magg. per pf. e orch. • B. Britten: Matinées musicales, suite n. 2 op. 24 su temi di Rossini		
		13,55	Folk-Music J. Rodrigo: Dodici canzoni popolari spagnole (A. Chomorro, sopr.; E. Franco, pf.)		
		14,10	Le Orchestre sinfoniche: Berliner Philharmoniker (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		15,30	Rassegna del Premio Italia 1968 Il signor Cannt ha l'onore di... Originale radiofonico di Konrad Haasen Opera presentata dalla ARD-Germania Traduzione di Giovanni Magnarelli Compagnia di prosa di Torino della RAI con Gianni Bonagura Cannt: Gianni Bonagura ; Sua madre: Anna Caravaggi ; Bosch: Vigilio Gattardi ; Kissel: Giampiero Fortebraccio ; Ludovico: Piero Domenicacci ; Schmitz: Franco Alperstre ; Bock: Gianco Rovere ; Laura: Adriana Vianello Regia di Carlo Quattucci		
		16,55	Jazz moderno		
		17,30	Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia		
		17,45	I CONCERTI PER ORCHESTRA DI GOTTFREDO PETRASSI , a cura di Boris Porena III. Concerto n. 3 per orchestra - <i>Récréation concertante</i>		
		18,15	Musica leggera		
		18,45	La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Breton: dei «Canti magnetici» alla «Ode Fourier» (La prima antologia italiana del padre del surrealismo)		
		19,15	L'arte di Wilhelm Backhaus (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,30	Passato e presente Le origini culturali del Terzo Reich a cura di Ugo Leonzio		
		21	SI E' GIA' PARTITI QUANDO SI E' DECISO DI PARTIRE Carte inedite di Eleonora Duse, Arrigo Boito e Gabriele D'Annunzio a cura di Sandro D'Amico e Lodovico Mammi - 2a trasmissione - Regia di Vittorio Sermonti		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO		
		22,30	Club d'ascolto — CANTI DELLA TRADIZIONE MARINARA - a cura di Giorgio Nataletti con la partecipazione di Paolo Toschi e Francesco D'Arcalis (Vedi Nota)		
		23,30	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Borselli
- Il Simposio europeo dei vescovi
(11). Servizio di Gregorio Donato
- Notizie e servizi di attualità
- Meditazione di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Greenaway: *I was kaiser's Bill*
Batman (Los Milionarios) • C. Riquel:
Quando calienta el sol (Leo Addeo)
• Brown: Cross firing (James Brown) • Albini: Adagio in sol min. (The Green Sound) • Reith: Addio Rio (org. elettr. D. Reith) • Bécud: Le bateau blanc (Fausto Papetti) • Coleman: Ti-juana taxi (Herb Alpert) • Rojas: Sucu sucu (Omar) • Tical: Cucchi-
chio di zucchero (Cesco Anselmi)
• Hallows: Afrika melody (Rock Around the World) • Donaldson: Little white lies (Paul Joy) • Selmoco: A mezza tinta (Puccio Roelens) • Tiomkin: Fried-
ly persuasion (Flec Sus).

16/Antologia operistica

Giovanni Battista Pergolesi: *L'Olimpiade*: Ouverture (New Philharmonic Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Georg Friedrich Haendel: *Orlando* • Cilea: *Se tu il con-*
traltista Alfred Deller • Orchestra "Das Haendel Festival" diretta da Anthony Lewis) • Giovanni Paisiello: *Nina, o la pazzia per amore*: «Il mio ben quando verrà» (mezzosoprano Teresa Berganza • Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Tutto è tranquillo e placido» e finale dell'opera (Cesare Siepi, basso; Hilde Guden, soprano • Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Ferdinand Leitner).

18,25/Concerto sinfonico Rudolf Kempe

Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore* op. 58 per pianoforte e orchestra; *Allegro moderato* - Andante con moto - Rondò (Vivace) (Solista: Hans Richter Haaser) • Dimitri Sciotakovic: *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore* op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza (90,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Sono trascorse due ore e mezzo dal distacco del modulo dalla astronave-madre, quattro giorni dal lancio da Capo Kennedy, otto anni dal varo del programma per la discesa sulla Luna, e diverse migliaia di anni dal giorno in cui l'uomo cominciò a sognare una impresa del genere.
Il primo veicolo terrestre con esseri umani è sceso sulla Luna.
Per la storia, sono le ore 22,22 (ora italiana) del 20 luglio 1969.
I nostri inviati Enrico Ameri, Danilo Colombo, Luca Liguori e Francesco Mattioli, con numerosi interventi e in «Filo diretto» con lo studio centrale,

SECONDO

11,45/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 1ª frazione della 22ª tappa Montargis-Créteil. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

17/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 2ª frazione della 22ª tappa Créteil-Parigi. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

20,45/Albo d'oro della lirica: soprano Gundula Janowitz - baritono Gérard Souzay

Giambattista Lulli: *Cadmus et Hermione* • «Belle Hermione hélas, hélas» (G. Souzay - Orchestra da Camera Inglese - Direttore e clavicembalista Raymond Leppard) • Wolfgang Amadeus Mozart: «Ah, non son io che parlo», aria K. 369 (G. Janowitz - Orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Wilfried Boettcher) • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: «Mab, la reine des mensonges», ballata della Regina Mab (G. Souzay - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau) • Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*: «Wie nahte mir der Schlummer», scena e aria di Agata (G. Janowitz - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Georges Bizet: *I pescatori di perle*: «Nadir doit expirer» (G. Souzay - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau) • Richard Wagner: *Lohengrin*: Sogno di Elsa (G. Janowitz - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Franz Schubert: *Stabat Mater* in fa minore per soli, coro e orchestra (Magda Laszlo, soprano; Joseph Traxel, tenore; Sergio Pezzetti, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen) • Anton Bruckner: *Te Deum*, per soli, coro e orchestra (Agnes Giebel, soprano; Marga Hoefgen, mezzosoprano; Georg Jelden, tenore;

descriveranno le fasi dell'eccezionale impresa di «Apollo 11», sulle stazioni del Programma Nazionale che proseguirà per l'intera notte assorbendo, anche dalle ore 24,05, la stazione di Roma 2 e, pertanto, il Notturno italiano.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 46,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento Rai: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Carlo Cavallini. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Dinmi cose canti». 21 Transmissioni in altre lingue. 21,45 Paroles Pontificales. 22 Santa Rosa. 22,15 Oomeniche Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

Frederick Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Eugen Jochum).

14,10/Le orchestre sinfoniche: Berliner Philharmoniker

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in mi minore* op. 6 n. 3: Largo - Andante - Allegro - Polonese (Andante) - Allegro ma non troppo (Herbert von Karajan) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Wilhelm Furtwaengler) • Igor Stravinsky: *Le Sacre du Printemps*; quadri della Russia pagana in due parti: L'Adoration de la terre e La Sacrifice (Herbert von Karajan).

19,15/L'arte di Wilhelm Backhaus

Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 32 in do min. op. 111*: Maestoso, allegro con brio e appassionato - Arieta (Adagio molto, semplice e cantabile) (pf. Backhaus) • Johannes Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (sol. Wilhelm Backhaus - Orchestra «Philharmonie» di Vienna diretta da Karl Böhm).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat) • Levang: *Holiday* per guitar (Buddy Merrill) • Ali Turco: *Luigi* (nominale delle comunità marine) • La gaira (William Assandri) • Donaldson: *Yes sir that's my baby* (Baja Marimba Band) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Kramer: *Il bacio rosso* (New Callaghan) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Roelens: *Rallye sul pentagramma* (Puccio Roelens) • Moesser: *Jolly Joker* (Peter Moesser) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Sheldons: *Tequila cocktail* (Earl Sheldons).

SEC./14/Juke-box

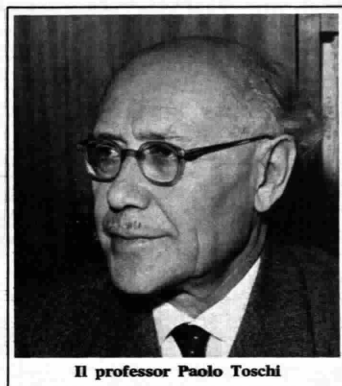
Pieretti-Rickigyanco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Valleroni-Marini-Buonassisi-Bertero: *L'estate si è nascosta* (Angela Bi) • De Natale-Coggio: *Chimmi chimmi* (Hugu Tugui) • Albertoni: *Cinzia* (I Beats) • Lauzi: *Arrivano i cinesi* (Bruno Lauzi) • Testa-Soffici: *Due viole in un bicchiere* (Carmen Villani) • Ferrari-Angrek: *Per il mondo me ne vo* (I Bisonti) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)
9,10 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,30 Notiziario. 10,00 Ore della terra. 10,30 Note popolari. 10,40 Conversazione evangelica del P. Guido Rivoli. 10,50 Santa Messa festiva. 11,15 L'orchestra Magna. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,15 Si bombardava la grancassa. 15,05 Mario Robbani e il suo complesso. 15,30 Temi da film. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Di tutto un po'. 16,15 Dischi veri. 16,30 La domenica popolare. 19,15 Strumenti e orchestre. 19,30 La giornata sportiva. 20 Motivi noti. 20,15 Notiziario-Attualità. Nel programma serale verranno diffusi cronache e servizi sull'attualità del LEM. 20,45 Melodie e canzoni. 21 La faccia del nostro. Di E. Anton. 22,15 Stelle alla ribalta. 22,45 Ritratti. 23 Informazioni e Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Serenata.
Il Programma (Stazioni a M.F.)
15 In nero e a colori. 15,35 Ad libitum. 1, Humic: Variazioni su un tema di Pergolesi. 15,50 La linea. 16,15 Intervista allo specchio. 17-18,15 Occasioni della musica. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 I grandi incontri musicali. 22-23,30 Vecchia Svizzera Italiana.

Per la rubrica «Club d'ascolto»



Il professor Paolo Toschi

LE CANZONI DEI PESCATORI

22,30 terzo

Giorgio Nataletti e Goffredo Petrassi elaborarono un piano di ricerca sopra i canti di lavoro dei pescatori e dei marinai italiani più di quarant'anni fa.
Sennonché, come spesso succede, questo piano non fu realizzato subito. Nataletti e Petrassi pubblicarono la loro ormai famosa raccolta di canti della campagna romana nel 1930, ma fu soltanto nel 1948 che poté essere avviato un organico programma di ricerca dedicato al repertorio musicale tradizionale delle comunità marine. In quell'anno, infatti, Nataletti e Giulio Razzi, grazie all'appoggio di Ildebrando Pizzetti e dell'allora direttore generale della Rai, Salvino Sernesi, poterono realizzare il Centro nazionale studi di musica popolare, posto sotto gli auspicci dell'Accademia di Santa Cecilia e della stessa Rai.

Si creavano così gli strumenti necessari per una raccolta sistematica del nostro patrimonio musicale tradizionale.

L'importanza storica di questo materiale è sottolineata dal fatto che la sostituzione del motore alla vela, l'abolizione di barche mosse a braccia e la contemporanea diffusione dei mezzi di comunicazione di massa hanno portato a un progressivo abbandono delle forme tradizionali di tecnica lavorativa e delle collegate forme di «integrazione» musicale, fino a creare le premesse (secondo le previsioni degli esperti) della loro completa scomparsa.

Ma come si presenta la musica tradizionale delle comunità marine raccolta dai ricercatori? Nataletti ne indica cinque filoni principali: il lavoro in mare, il lavoro a terra, la questione sociale, lo svago a terra, i canti religiosi e di scongiuro. A questi, si può aggiungere il filone dei canti delle popolazioni dell'entroterra, nei quali il mare è, volta a volta, visione fantastica o scenario d'un episodio eccezionale o d'una storia d'amore.

All'argomento è stato dedicato recentemente un disco-libro molto interessante, comprendente due 33 giri di grande formato e una raccolta di saggi di Paolo Toschi, Giovanni Tucci, Alberto M. Cirese e Giorgio Nataletti. Ora il tema dei canti delle comunità marine viene affrontato dalla rubrica Club d'ascolto con intenti di larga divulgazione culturale: alla presentazione di alcuni significativi «documenti» musicali farà seguito, infatti, un dibattito al quale prenderanno parte, fra gli altri, Francesco D'Arcati, Paolo Toschi e, naturalmente, Giorgio Nataletti.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 40

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA



HANS KOEPF FASCINO DELL'ARCHEOLOGIA

I monumenti dell'antichità che hanno superato la prova dei tempi divengono delle grandezze eterne, universalmente riconosciute. Scopo dell'archeologia è riportare alla coscienza della generazione attuale e di quelle future le grandi manifestazioni artistiche e culturali del passato e salvare così inestimabili valori di originalità e bellezza.

Sommario: Gli inizi dell'archeologia / L'età d'oro dell'archeologia / Gli archeologi raccontano / Archeologia moderna / Problematica / Ritrovamento e recupero di un oggetto / Il funzionamento di uno scavo / Metodi di conservazione / Ricostruzione / Monumenti trasportati / Problemi cronologici / Conclusione ed equivoci / Metamorfosi di opere d'arte antiche / Distruzione e resurrezione

260 pagine • Formato 205 x 245 • Oltre 80 illustrazioni in bianco e nero • 36 tavole a colori • Legatura in piena tela • Sovraccoperta a colori • Lire 5400



edizioni rai radiotelevisione italiana

lunedì

NAZIONALE

L'UOMO SULLA LUNA

In prosecuzione ininterrotta delle trasmissioni iniziate domenica 20:

dalle ore 8,17 alle ore 10,32: ARMSTRONG E ALDRIN ESCONO DAL VEICOLO SPAZIALE PER L'ESPLORAZIONE LUNARE

ore 19,50: DECOLLO

La Luna in passerella

Intorno alla Luna, antologia di testi poetici e letterari scelti e collegati da Dante Guardamagna. - Luna Cabaret, Oreste Lionello e la sua Compagnia. - La Luna delle canzoni, spettacolo musicale. - Films di fantascienza: Il pianeta proibito, Ultimatum alla Terra, Dalla Terra alla Luna. - La moda lunare, i riflessi delle imprese spaziali sulla moda femminile: défilé di modelli delle più famose Case italiane. - Chissà chi lo sa?, edizione speciale dedicata alla Luna. - Mago Zurli sulla Luna, tavola rotonda con i piccoli amici di Cino Tortorella. - Concerto alla Luna, Orchestra Sinfonica «A. Scarlatti» di Napoli.

Le meraviglie del possibile

Serie di brevi films, documentari, inchieste sulle scoperte scientifiche del secolo, sui riflessi delle imprese spaziali, sulla tecnologia al servizio dell'uomo, sulla Luna e le credenze popolari.

Collegamenti con Milano, Torino, Trieste, Bolzano, Bologna, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, Cagliari per una serie di servizi sulle reazioni e impressioni del pubblico alle notizie dalla Luna.

Collegamento con l'Osservatorio di Arcetri: da quella collina Galileo Galilei, primo uomo al mondo, grazie al suo cannocchiale, cominciò a scoprire i misteri lunari.

Fra i telecronisti: Andrea Barbato, Tito Stagno, Piero Forcella, Ruggero Orlando, Antonello Marscalchi, Jas Gawronski, Elío Sparano, Ennio Mastrostefano, Gigi Marsico.

Regia: Mario Conti, Enzo De Pasquale, Armando Dossena, Salvatore Nocita, Silvio Specchio.

(All'avvenimento Radiocorriere TV dedica gli articoli delle pagine 20-21 e 22-23).

Negli intervalli:

TIC-TAC

(Chlorodont - Zoppas - Birra Splügen Bräu - Savett - Tonno Star - Acqua Minerale Fluggi)

ARCOBALENO

(Olà Biologico - Milkana De Luxe - Condizionatori Riello - Olio Sasso - Atlemon - Cosmetici Vichy)

21 — CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Lemonsoda - (3) Montecatini Edison - (4) Doria S.p.A. - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) General Film - 3) Cinetelvisione - 4) Gamma Film - 5) Gamma Film

21,15

XX SECOLO

Presentazione di Enrico Rossetti

Film - Regia di Howard Hawks

Prod.: Columbia

Int.: Carole Lombard, John Barrymore, Walter Connolly, Roscoe Karns

DOREMI'

(Safeguard - De Rica - Total)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo All - Promozioni Immobiliari Gabetti - Sole di Cupra - Neonis - Campari Soda)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero
Diego Valeri: itinerario di una poesia

DOREMI'

(Rowntree - Enalotto)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ettore Gracis

con la partecipazione del pianista Clifford Curzon

Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattroclo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre

• Kunst und wie man sie macht •

Fernsehkurzfilm

Regie: Michael Braun

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Gastliches Südtirol

Eine Sendung von Dr. Wilfried Plangger



John Barrymore e Carole Lombard, che furono i protagonisti di «XX Secolo», in una immagine tratta dal film di Howard Hawks, in programma sul Nazionale alle ore 21,15

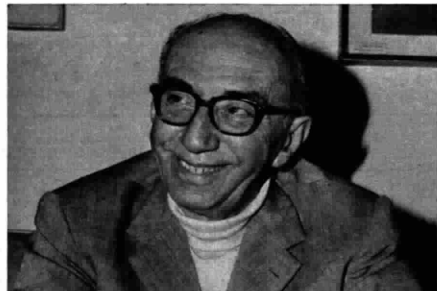
ore 21,15 nazionale

XX SECOLO

Un dispoctico teatante di Broadway lancia con grande successo una nuova attrice, e contemporaneamente ne divide l'amico. La donna è però insofferente della sua autovità, lo abbandona e si trasferisce a Hollywood dove diviene una stella di prima grandezza. Caduto in difficoltà, e deciso ad uscire, l'imprendario si pone alla ricerca dell'attrice e la trova a bordo di un treno di lusso, detto «XX Secolo»: inscena una drammatica commedia, giungendo fino a farsi credere morente, per ottenere la firma di un contratto; e quando l'ha avuta riprende il suo ruolo di implacabile tiranno. Intitolato al luogo dove si svolge la parte centrale del racconto, questo film realizzato nel 1934 da Howard Hawks è ricordato come il capostipite di un genere destinato a grande fortuna negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale, la cosiddetta «sophisticated comedy», e giudicato un'opera di grandissima qualità. Importanza essenziale vi assume la recitazione dei due attori principali, John Barrymore e Carole Lombard, impegnati in una schermaglia dai toni ora caustici ora drammatici o tragici addirittura. Ricavato da Napoleon of Broadway, un testo teatrale di Ben Hecht e Charles Mc Arthur, XX Secolo è stato definito da G. C. Castello «una grande commedia di caratteri, dove i rapporti, di continuo tesi in un'alternativa di parossistiche insofferenze, tra i protagonisti, si appoggiano a due figure ritratte con una capacità d'osservazione eccezionale».

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Diego Valeri



Il poeta veneziano parla dei problemi della cultura

Diego Valeri, una delle figure di maggior rilievo del nostro Novecento letterario, è considerato il poeta di Venezia. Con lui Vanni Ronisvalle ha realizzato un Incontro che si svolge su una nave in rotta nel Mediterraneo: circostanza questa che ha consentito di cogliere il personaggio al di fuori di certi connotati «geografici» che gli sono propri. L'intima «venezianità» di Valeri viene così dilatata fino a una dimensione di «poesia senza frontiere», dove cioè i riferimenti di carattere naturalistico appartengono in effetti alla sfera della metafora. Ma Valeri è anche un testimone di eccezione. Il 1913, quando ebbe inizio la sua carriera letteraria, coincide con l'apertura di un periodo intenso, tormentato e contraddittorio per il mondo dell'arte. Mentre a Londra Ezra Pound fonda l'Immaginismo, a Parigi Valeri è partecipe delle dispute dei cubisti, assiste al successo di Colette, al controverso debutto dell'Espressionismo musicale di Debussy. Traduttore di classici francesi e tedeschi, saggista e uomo di scuola (ha infatti insegnato per oltre mezzo secolo), Valeri, letterato attento e attivamente partecipe ai fatti salienti della cultura, suscita nell'incontro dialoghi condotti sul duplice piano dell'evocazione e dell'attualità attraverso un discorso stimolante sui problemi della cultura del nostro tempo: dalla cosiddetta crisi della narrativa ai premi letterari, dalla contestazione nella scuola all'industria culturale.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Clifford Curzon, uno dei più noti pianisti inglesi, nato a Londra nel 1907, interpreta stasera, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis, il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 di Johannes Brahms: opera di cui si conoscono altre superbe interpretazioni (notevoli quelle di Serkin, Rubinstein, Horowitz, e Richter) e che è particolarmente cara a quei pianisti amanti del più vivo dialogo con l'intera orchestra. Brahms l'aveva iniziato nella primavera del 1878, di ritorno da un viaggio in Italia, e completato dopo un secondo viaggio nel nostro Paese, nella tranquillità d'una villa a Pressbaum nei dintorni di Vienna.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Daniele martire a Padova.

Altri santi: S. Prassede vergine; S. Claudio e Giusto martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,55 e tramonta alle 21,04; a Roma sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,41; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,26.

RICORRENZE: Nel 1866, in questo giorno, Garibaldi sconfigge gli austriaci alla Bezzuca. Nel 1967, muore Albert Luthuli, Premio Nobel per la pace.

PENSIERO DEL GIORNO: Vanno male le faccende umane, quando rimane soltanto la fede negli interessi materiali. (Quintiliano).

per voi ragazzi

Seconda tappa de Il viaggio di Marco, rubrica estiva dedicata ai telespettatori più piccini. Marco Danè parlerà oggi delle sue soste in Danimarca, Svezia e Norvegia. Animaletti, giocattoli, cartoline, libri illustrati ravviveranno il suo racconto e offriranno ai bambini visioni graziose di quei lontani Paesi. Vi sarà, inoltre, la storia di una fiabesca pasticceria dove si confezionano torte meravigliose, ed una in particolare, avvolta in un lucente velo di zucchero, chiamata, appunto, «Il velo della sposa». Verrà poi trasmesso un breve documentario: Imparare a leggere. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda l'ultimo episodio del romanzo In famiglia. Al signor Vulfran Paindavaine sono giunte alcune lettere da Serajevo, dall'India, da Parigi: relazioni precise e dettagliate, scritte da informatori privati e da legali. Il signor Paindavaine non ha badato a spese: ha voluto il maggior numero possibile di notizie sul figlio Edmond e la sua famiglia. Così, la storia di Perrine e dei suoi genitori si sta ricostruendo. La piccola orfana giunta di lontano, la modesta operaia che si era fatta notare per la sua intelligenza ed il suo comportamento dignitoso, è fiero, è dunque sua nipote, l'unica legittima erede dei Paindavaine. Ora, per suo merito, il nonno si sottoporrà ad un delicato intervento chirurgico e riavrà la vista.

TV SVIZZERA

7.30 Dalla Luna: MISSIONE APOLLO 11. Ripresa diretta della Luna per la discesa sulla superficie lunare del primo uomo. Commenti e interviste dallo studio della TSI e collegamento via satellite con Apollo 11. A cura di Marco Blaser e Eugenio Bigatto.

13 Dalla Luna: MISSIONE APOLLO 11. Ripresa diretta dalla Luna. Commenti e interviste dallo studio della TSI e collegamento via satellite con la base di Houston a cura di Marco Blaser e Eugenio Bigatto.

19.30 Da Houston: MISSIONE APOLLO 11. Ripresa diretta della partenza del LM dalla Luna.

20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

20.20 OBIETTIVO SPORT. Rilevati filmati, commenti e interviste.

20.45 TV-SPORT.

20.50 ALICHI DOVE SEI? Racconto sceneggiato. 8ª episodio.

21.15 TV-SPORT.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21.30 TV-SPORT.

21.40 APOLLO 11. «La conquista della Luna». Commenti e interviste a cura del servizio attualità. Presentano: Marco Blaser e Eugenio Bigatto.

22.30 LE GUARDIE DEL CORPO. Teleserie di 13 episodi. Interpretabile Glynnis, interpretato da Glynnis Johns e Keith Anderson.

22.55 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Les Gitanos, il Trio Tallas, Krenzola, Sandro Di Scala e Miss California, Macchia e Vanni Gennari.

23.35 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

...le zanzare non pungono piu'

AUTAN

respinge gli insetti



sulla pelle



AUTAN • liquido • spray • stick • nelle Farmacie

LE FORZE DI VENDITA «GANCIA AMERICANO» IN VISITA ALL'AMERICA DEL SUD

Numerosi ispettori ed agenti di vendita della Società Gancia hanno effettuato un viaggio nell'America del Sud, ospiti della Gancia in Argentina.

Si è trattato di un viaggio-premio per il successo ottenuto nel lancio di Gancia Americano sul nostro mercato; tra l'altro i funzionari italiani hanno potuto visitare i vigneti Gancia di Mendoza, assistendo anche ad un'eccezionale «vendemmia di primavera».

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERTE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio 10 Musica stop 34 Pari e dispari 45 Colonna musicale	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	Nell'intervallo (ore 8 circa): GIORNALE RADIO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vetrina di - Un disco per l'estate - — Cip Zoo
9		9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Soc. del Plasmon
10	Luca Liguori commenterà il volo lunare	10 — Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Gusita - 6 ^a puntata - Regia di Giuseppe Morandi (V. Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza
11	— Autogrill Pavesi LE ORE DELLA MUSICA — Palmolive 30 UNA VOCE PER VOI : Mezzosoprano GIOVANNA FIORONI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 APPUNTAMENTO CON GRIEG (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,30 Giornale radio — Tonno Rio Mare 11,35 Il Complesso della settimana: I New Trolls — Nuovo Dash 11,50 CANTANO LOUISELLE E LITTLE TONY
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte : Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — Milkana Blu 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO Al termine: Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Coca-Cola	13 — Monsieur Aznavour Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - — Belldisc Ital. 45 Album discografico	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Dino Verde 15,18 Orchestra diretta da Nello Ciangherotti 15,30 Giornale radio 15,35 Solisti di musica leggera 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — Fred ore 16 Programma estivo di Fred Bongusto , realizzato da Gianni Minà 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi
17	Giornale radio — Safeguard 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (V. Locandina)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI 17,30 Giornale radio 17,35 POMERIDIANA
18	55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Edizione speciale dedicata al Premio Viareggio	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	25 Sui nostri mercati 30 Luna-park 45 Orchestra dirette da Jackie Gleason, Leon Keizer e Roger Williams	19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA 19,50 Punto e virgola
20	Nell'intervallo (ore 20 circa): GIORNALE RADIO	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
21	Concerto diretto da Ferdinando Guarnieri con la partecipazione del mezzosoprano Juanita Porras e del basso Federico Davia Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: L'ottico . Conversazione di Pier Francesco Listri	21 — LA FISARMONICA - Programma musicale con Peppino Principe , presentato da Giuliana Rivera e realizzato da Giorgio Calabrese (Vedi Nota) 21,30 Musiche del Sud America 21,55 Bollettino per i naviganti
22	35 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22 — GIORNALE RADIO Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano
23	GIORNALE RADIO Al termine:	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24	Colonna musicale I programmi di domani - Buonanotte	24 — GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)	
8,30 Benvenuto in Italia	8,30 Benvenuto in Italia
9,25 Poesie di Stephan Spender. Conversazione di Francesco Binni	9,25 Poesie di Stephan Spender. Conversazione di Francesco Binni
9,30 Viaggio nel paese della fiaba (programma per gli alunni in vacanza): «L'usignolo dell'imperatore» di H. C. Andersen - Adattamento di Benito Ifforte	9,30 Viaggio nel paese della fiaba (programma per gli alunni in vacanza): «L'usignolo dell'imperatore» di H. C. Andersen - Adattamento di Benito Ifforte
CONCERTO DI APERTURA	
10 — J. S. Bach: Sonata n. 2 in la magg. per vl. e clav. • A. Viveldi: Sonata in sol magg. n. 3 da • Il Pastor fido • op. XIII • L. Janacek: Quartetto n. 1 per archi	10 — J. S. Bach: Sonata n. 2 in la magg. per vl. e clav. • A. Viveldi: Sonata in sol magg. n. 3 da • Il Pastor fido • op. XIII • L. Janacek: Quartetto n. 1 per archi
10,45 Le Sinfonie di Anton Dvorak Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 - Dal Nuovo Mondo (Orch. New York Philharmonic, dir. L. Bernstein)	10,45 Le Sinfonie di Anton Dvorak Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 - Dal Nuovo Mondo (Orch. New York Philharmonic, dir. L. Bernstein)
11,30 Dal Gotico al Barocco J. Des Prés: Due Motetti e due Chansons • G. Gabrieli: Due canzoni per sonar a quattro	11,30 Dal Gotico al Barocco J. Des Prés: Due Motetti e due Chansons • G. Gabrieli: Due canzoni per sonar a quattro
11,50 Musiche italiane d'oggi E. Desderi: Tre Preludi all'«Antigone» di Sofocle (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. U. Cattini)	11,50 Musiche italiane d'oggi E. Desderi: Tre Preludi all'«Antigone» di Sofocle (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. U. Cattini)
12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite	12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite
12,20 Liederistica corale Lieder di F. Schubert e J. Brahms	12,20 Liederistica corale Lieder di F. Schubert e J. Brahms
12,50 E. Chabrier: Fête polonaise (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens)	12,50 E. Chabrier: Fête polonaise (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens)
13 — INTERMEZZO L. van Beethoven: Undici Danze viennesi (Reviz. di H. Riemann) • C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pf. • A. Dvorak: Rondò in sol min. op. 94, per vc. e orch. • E. Elgar: The Wand of Youth, suite n. 1 (op. 15)	13 — INTERMEZZO L. van Beethoven: Undici Danze viennesi (Reviz. di H. Riemann) • C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pf. • A. Dvorak: Rondò in sol min. op. 94, per vc. e orch. • E. Elgar: The Wand of Youth, suite n. 1 (op. 15)
13,55 NUOVI INTERPRETI: Violinista Victor Tretiakov (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13,55 NUOVI INTERPRETI: Violinista Victor Tretiakov (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,20 Il Novecento storico P. Hindemith: Quartetto in fa min. n. 1 op. 10 per archi (Quartetto Stuyvesant); Sonata n. 2 per org. (sol. E. Power Biggs)	14,20 Il Novecento storico P. Hindemith: Quartetto in fa min. n. 1 op. 10 per archi (Quartetto Stuyvesant); Sonata n. 2 per org. (sol. E. Power Biggs)
15 — Il pipistrello Operetta in tre atti di C. Haffner e R. Genée Musica di JOHANN STRAUSS JR. Gabriel von Eisenstein: Nicolai Gedda; Rosalinde: Elisabeth Schwarzkopf; Alfred: Helmut Krebs; Adele: Rita Streich; Frank: Günther Ruck; Dr. Falke: Erich Kunz; Principe Orlofsky: Rudolf Christ; Dr. Blind: Erich Majkut; Frosch: Franz Böhm; Ida: Luise Martini Orch. Philharmonia di Londra e Coro, dir. Herbert von Karajan	15 — Il pipistrello Operetta in tre atti di C. Haffner e R. Genée Musica di JOHANN STRAUSS JR. Gabriel von Eisenstein: Nicolai Gedda; Rosalinde: Elisabeth Schwarzkopf; Alfred: Helmut Krebs; Adele: Rita Streich; Frank: Günther Ruck; Dr. Falke: Erich Kunz; Principe Orlofsky: Rudolf Christ; Dr. Blind: Erich Majkut; Frosch: Franz Böhm; Ida: Luise Martini Orch. Philharmonia di Londra e Coro, dir. Herbert von Karajan
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Giovanni Passeri: Ricordando	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Giovanni Passeri: Ricordando
17,10 A. Schoenberg: Quintetto op. 26 per strumenti a fiato (Quartetto Danzi)	17,10 A. Schoenberg: Quintetto op. 26 per strumenti a fiato (Quartetto Danzi)
18 — NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico	18 — NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico
18,15 Musica leggera	18,15 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale S. Cotta: Potere e responsabilità negli ultimi scritti di Romano Guardini - P. Graziosi: Recenti scavi nelle «Grotte du Lazaret» sulla Costa Azzurra - G. De Rosa: I partiti politici italiani della liberazione di Roma alla Costituente - Taccuino	18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale S. Cotta: Potere e responsabilità negli ultimi scritti di Romano Guardini - P. Graziosi: Recenti scavi nelle «Grotte du Lazaret» sulla Costa Azzurra - G. De Rosa: I partiti politici italiani della liberazione di Roma alla Costituente - Taccuino
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20 — Maribel e una famiglia singolare Tre atti di Miguel Mihura Traduz. di Alda Croce - Comp. di prosa della RAI Donna Paola: Fanny Marchio; Don Fernando: Paolo Faggi; Donna Virginia: Wilma Deusebio; Donna Matilde: Misa Mordegia Mari; Marcelino: Gino Mayra; Maribel: Olga Fagnano; Don Luigi: Nanni Bertorelli; Rufi: Maria Bartoli; Pili: Elena Magoja; Nini: Carla Torro; Don Giuseppe: Ignio Bonazzi Regia di Alessandro Brissoni (Registrazione)	20 — Maribel e una famiglia singolare Tre atti di Miguel Mihura Traduz. di Alda Croce - Comp. di prosa della RAI Donna Paola: Fanny Marchio; Don Fernando: Paolo Faggi; Donna Virginia: Wilma Deusebio; Donna Matilde: Misa Mordegia Mari; Marcelino: Gino Mayra; Maribel: Olga Fagnano; Don Luigi: Nanni Bertorelli; Rufi: Maria Bartoli; Pili: Elena Magoja; Nini: Carla Torro; Don Giuseppe: Ignio Bonazzi Regia di Alessandro Brissoni (Registrazione)
22 — IL GIORNALE DEL TERZO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 VI SETTIMANA INTERNAZIONALE - NUOVA MUSICA - DI PALERMO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 VI SETTIMANA INTERNAZIONALE - NUOVA MUSICA - DI PALERMO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — Rivista delle riviste - Chiusura	23 — Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

L'uomo sulla Luna

Gli astronauti aprono il piccolo boccaporto del modulo lunare. Sono le 8,12 (ora italiana). Nell'Armstrong scende la scaletta e, primo uomo nella storia dell'umanità, pone il piede sul suolo lunare. Poi, sarà la volta di Edwin Aldrin. Questa fase e le successive (permanenza sulla Luna, rientro nel modulo lunare, partenza e rendez-vous con l'astronave-madrede) saranno descritte da Enrico Ameri, Danilo Colombo, Luca Liguri e Francesco Mattioli in tre «Filli diretti» dalle 7,45 alle 11, dalle 19,45 alle 21 e dalle 23 alle 24 circa.

11,30/Giovanna Fioroni

Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: «Divinità infernale». • Gioacchino Rossini: *La donna del lago* (Revisione di Vito Frazzi): «Elena, o tu che chiamo». • Georges Bizet: *Carmen*: «Presso i bastioni di Siviglia». • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Condotta all'era in ceppi». (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolonta). • Bedrich Smetana: *Il bacio*: Ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabala).

21/Concerto Guarnieri

Dimitri Sciotakovic: *Ouverture festiva* op. 96 • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: Pif-Paf (basso Federico Davia). • Gioacchino Rossini: *Cenerentola*: Nacqui all'affanno e al pianto (mezzosoprano Juanita Porras). • Don Giovanni: Madamina il catalogo è questo (basso Federico Davia). • Gioacchino Rossini: *Semiramide*: Ecco mi afflin in Babilonia (mezzosoprano Juanita Porras). • Alexander Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*: Schizzo sinfonico. • Antonio Carlos Gomez: *Salvador Rosa*: Di sposo, di padre (basso Federico Davia). • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: Voi che sapete (mezzosoprano Juanita Porras). • Modest Mussorgsky: *Boris Godunov*: Morte di Boris (basso

Federico Davia). • Vincenzo Bellini: *Norma*: Sgombra è la sacra selva (mezzosoprano Juanita Porras). • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture.

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Martin: *Love in the open air* (George Martin). • Guatelli: *Torna l'aprile* (Alceo Guatelli). • Hyman: *Watch it* (Cozy Cole). • Reitano: *Una chitarra cento illusioni* (Massimo Salerno). • Terracoli: *Military beat* (The Freeman). Conte: *Azzurro* (org. Giorgio Carnini). • Rodez: *Giro di Francia* (Konig). • Marletta: *Ragazzi in TV* (Gianluigi Gelmetti). • Nascimbene: *Anche domani* (Roberto Pregadio). • Beltrami: *Sotto le stelle* (Volmer Beltrami). • Rizzati: *Valentina* (I Beat). • Houseley: *Pedro* (Tijuana Brass Festival).

10/- Roderick Random • di Tobias Smollett

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gastone Moschin e Mariano Rigillo. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Roderick: *Mariano Rigillo*; il barbiere Strap: *Gastone Moschin*; Jenny: *Maria Grazia Sughis*; Joey: *Claudio Sora*; Rapine: *Carlo Ratti*; Weazel: *Franco Morgan*; Abigail: *Nella Bonora*; Cringer: *Maurizio Manetti*; Thomson: *Giancarlo Padoa*; L'oste: *Valdado Matteoni*; ed inoltre: *Rino Benini*, *Gianni Bertocini*, *Nico Cannizzaro*, *Vittorio Donati*, *Franco Fontani*, *Leo Gaverio*.

11,10/Appuntamento con Grieg

Edvard Grieg: *Romanza norvegese e Variazioni* op. 51, dalla *Ballata nordica* «Sigurd e la sposa Troll» (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi).

TERZO

13,55/Nuovi interpreti:

violinista Victor Tretiakov

Johannes Brahms: *Sonata n. 3 in re minore* op. 108: Allegro - Adagio -

Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Victor Tretiakov, violino; Mikail Grigorievich, pianoforte).

19,15/Concerto di ogni sera

Charles Gounod: *Piccola sinfonia in si bemolle maggiore* per strumenti a fiato (Strumentisti della Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi). • Edouard Lalo: *Chant russe* op. 29 (Franco Maggio Ormezewski, violoncello; Joanna Facchin, pianof.).

22,30/VI Settimana Internazionale «Nuova Musica» di Palermo

Boguslaw Schaeffer: *Quartetto* (1966) (Quartetto Nuova Musica di Roma: Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Fausto Anzelmo, violoncello; Luigi Lanzillotti, violoncello). • Registrazione effettuata il 28 dicembre 1968 dal Teatro Politeama di Palermo.

* PER I GIOVANI SEC./14/Juke-box

Pallavicini-Reitano: *Daradan* (Mino Reitano). • Testa-Brenna-Fenicio: *Un sole tutto d'oro* (Renata Pacini). • Sharade-Sonago: *Sette ottobre* (Franco V. e Franco Wassil). • Partita a scacchi (Bruno Wassil). • Amurri-Vianello: *La marcia* (Eduardo Vianello). • Simoni-Lentini: *Vai ragazzo* (Eddy Miller). • Conve-Barbuto: *Piccola chère* (I Lords). • Molinari: *Note cunose* (Lauvo Molinari).

NAZ./17,05/Per voi giovani

We got more soul (Dyke and the Blazers). • Proprio stasera (Barritas). • You don't have to walk in the rain (Turtles). • Soli si muore (Tommy James & the Shondells). • Good old rock'n'roll (Cat Mother & the all night news boys). • Arrivano i cinesi (Bruno Lauzi). • It didn't even bring me down (Sir Douglas Quintet). • Signora Jones (Lally Stott). • Das is done (Peter, Paul and Mary). • Il tuo ritorno (Sally in Sally). • Tous les bateaux nous les oiseaux (Michel Polnareff). • La strada che non c'è (Marino Barreto jr.). • Marley purt drive (Jose Feliciano). • Sophia (Sergio Endrigo). • In the year 2525 (Zager & Evans). • A salty dog (Charu). • C'è (Gino Paoli). • Mighty Quinn (Manfred Mann). • Canzone per te (Amalia Rodriguez). • Lady Madonna (Beatles). • Oh! Lady be good (Ted Heat & his music). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Straus (Orch. Filarmonica di Londra, dir. Lovro von Metacik). 18 Radio gioventù, la migliore Azzurra 11: dalle 18 alle 23,45 verrà inserita la cronaca sul distacco del LEM dal suolo lunare. 19,05 Canzoni di oggi e domani. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Polchete. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Roberto Schuster: pellegrinaggio della rosa. • fiaba in forma di poema di Moritz Horn op. 112 per soli, coro e orch. (Orchestra e Coro della RSI, dir. Edwin Lechner). 22,35 Ritmi. 23,15 pera delle operette: Biografie sonore di COR. 7. Leo Fall, 23,35 Piccolo bar. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

13-15 Radio Svizzera Romande: • Midi Musig. • 17 Dalia (RSZ). • Musica non dimentica. 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. • Luc Balmer: Serenata per piccola orchestra, op. 1 (Orchestra della RSI, dir. Omar Nussli). • Gerhard Maasz: Concerto per violoncello e orchestra (Egidio Roveda, violoncello; Orchestra della RSI, dir. Ruedi Bader). • Verso 19,30 Codice e vita. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Piano concerto. 21,15 Echi della XIV Festa d'istrettuale di canto a Rovereto. 21,45 Orchestra Radiosa 22 Idee e cose del nostro tempo. 23 Gli anni della musica. Il plurilingue di Ermanno Mozzi. 23,15 Risorse e spreci nel mondo, di Esperto Berta. 3. Nuova leve a confronto. 23-23,30 Piccola storia del jazz.

Breve storia di uno strumento



La presentatrice: Giuliana Rivera

LA FISARMONICA E I SUOI VIRTUOSI

21 secondo

L'ultimo a valorizzare la fisarmonica con un grande successo popolare sembra essere stato Gianni Morandi, che di una canzone intitolata appunto a questo strumento ha venduto un numero straordinariamente alto di dischi. Malgrado l'aiuto di Morandi, però, la fisarmonica sta attraversando giorni tristi: la chitarra, infatti, l'ha surclassata nei gusti dei dilettanti di musica.

Questa è una delle ragioni che hanno indotto Giorgio Calabrese e Peppino Principe a lucidare nuovamente la fama di questo strumento che, pur non essendo nobile, ha senza dubbio contribuito alla diffusione della musica popolare. Giorgio Calabrese è un noto autore di canzoni e di testi di riviste; Peppino Principe è un ottimo suonatore di fisarmonica. Davanti al microfono Principe sarà aiutato dall'attrice Giuliana Rivera.

Il programma si prefigge lo scopo di ricordare a tutti, e specialmente ai giovani, che c'è ancora spazio per la fisarmonica, perfino per le canzoni dei Beatles e dei Rolling Stones. L'autore e i presentatori, insomma, respingono l'ipotesi che per la fisarmonica tutto sia finito dopo i ritmi storditamente allegri della Francia del Fronte Popolare e dopo la malinconia del «Valzer della povera gente» dell'indimenticato Spadaro. Vi sono virtuosi che hanno legato il proprio nome a questo strumento della storia della musica: Regondi, Molique, Macfarren e Solas e vi sono perfino dei grandi compositori che l'hanno usata per ottenere effetti particolari, prevalentemente di carattere paesano, come Ciaikovski ha fatto nella «Suite orchestrale opera 53», come Umberto Giordano nel terzo atto della «Fedora».

L'avventura della fisarmonica comincia nei primi decenni dell'Ottocento. Il «Dizionario Ricordi della musica e dei musicisti» è il testo che fornisce le notizie più dettagliate in proposito. Mentre infatti il «Nuovo dizionario musicale Curci» attribuisce l'invenzione della fisarmonica a Buchmann (1822) e l'«Enciclopedia italiana» al francese Damian (1829), il dizionario Ricordi precisa che il primo tentativo di riprodurre il suono con la tecnica dell'ancia metallica libera risale al viennese Häckel che, nel 1821, costruì uno strumento battezzato «physarmonica». Certo, si trattava di una sorta di mostrocinquato se confrontato al prototipo perfezionato: funzionava infatti a pedali ed era destinato ad essere suonato contemporaneamente al pianoforte ed era collocato sotto la sua tastiera. Da alcuni anni, però, gli inventori stavano lavorando alla medesima idea. Il primo successo era stato ottenuto nel 1810 dal francese Grenet con l'harmonium. Buchmann vi dedicò non pochi studi e così fece Buffet (1827), ma fu soltanto nel 1829 che il pianista C. Damian brevettò (il 6 maggio) a suo favore ed a favore dei due figli, la prima vera fisarmonica che, nata fuori d'Italia, ebbe nel nostro paese straordinaria fortuna a tal punto che ormai le fisarmoniche più apprezzate sono quelle di fabbricazione italiana. Non deve meravigliare, dunque, questo appuntamento radiofonico che vedrà alternarsi davanti al microfono solisti come Principe, Volmer Beltrami, Gervasio Marcossignori, Gorni Kramer e due giovani cantanti: Susy Serantoni e Milena. Principe presenterà anche col suo complesso delle canzoni di successo arrangiate in modo da porre in risalto il contributo della fisarmonica solista.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Poesebona varesana in Rizzogori. 20,30 Crisostomi: Cristiani: Notiziario e Attualità - L'antica, misteriosa Nubia, a cura di P. Giovanni Vantini - Istantanee sul cinema, di A. Mazza - Pensieri della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le 6^{me} voyage du Pape. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Telesia mira al mondo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. Dalle 9 alle 12 verranno diffusi alcuni servizi sulla missione Apollo 11. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,05 Musica varia. 9,40 Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg. n. 34 K.V. 558 (Radiorch. dir. Leopoldo Casella). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,15 Incontro. 14,45 Mademoiselle le Docteur - rcmzema a puntate di E. Roda. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Complessi d'orgli. 15,10 Radio 2-4. 17,05 Arabella, selezione dell'opera di Richard

Corrado Coni

**HA UNA BUONA
IDEA PER TUTTI**

QUESTA SERA IN

DOREMI

ORE 22,30 SUL 2° CANALE



amillino
IL BUON GELATO

TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



Eldorado

fa solo ottimi gelati

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



**UCCIDE
FACILE**
i microrganismi
della bocca:

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**MARUZZELLA
TONNÒ
ALL'OLIO D'OLIVA**

**... il buon tonno
all'olio d'oliva**

vi da appuntamento questa sera in
TIC-TAC

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

**18,15 a) I FILIBUSTIERI DELLE
ANTILLE**

Film - Regia di Charles
I. Berton

Prod.: Universal Interna-
tional

Int.: Donald O' Connor, He-
lena Carter

b) PAGINE DI NARRATIVA

a cura di Lorenzo Ostuni

Vanka

di Anton Cecov

Letture di Achille Millo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gruppi termici Suzette - Ta-
nara - Giovanni Bassetti S.A.
- Tonno Maruzzella - Royal
Crown Cola - Detersivo All)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Centro Sviluppo e Propagan-
da Cuoco - Caffè Splendid -
Invernizzi Susanna - Banana
Chiquita - Cinsoda Cinzano -
Detersivo Dash)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock - (2) Gran
Pavesi - (3) Agip Sint 2000 -
(4) Gelati Alemagna - (5)
Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelevisione

- 2) Marco Biassoni - 3) Pro-
duzione Montagnana - 4) Pro-
duzioni Cinetelevisive - 5)
Gamma Film

21 —

OTTO DONNE

di Robert Thomas

Traduzione e adattamento te-
levisivo in due tempi di Ro-
berto Cortese

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

La nonna **Laura Carli**

La signora Chanel

Elvira Cortese

Marina Malfatti

Susi

Angela Cardile

Gaby

Laura Adani

Augustina

Anna Maestri

Caterina

Ottavia Piccolo

Pieretta

Marina Bonfigli

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Gabriella Vicario

Sala

Regia di Mario Ferrero

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Birra Peroni - Atlas Copco -
Camicia Wistel Sna)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10-21 Herbert von Karajan
Portrait eines Prominenten
von H. Fischer und K. Löbl
Verleih: **ÖSTERREICH-
SCHER RUNDFUNK**

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Ondaviva - Tè Star - Prodotti
Singer - Saponette Mira - In-
setticida Kriss)

21,15

**SAMBA
E SAUDADE**

Incontri con la musica bra-
siliana

Un programma di Giorgio
Moser

DOREMI'

(Barilla - Gelati Eldorado)

22,05 BELFAGOR

o

Il fantasma del Louvre

dal romanzo omonimo di
Arthur Bernède

con

Juliette Greco

e

René Dary

Sceneggiatura di Jacques
Armand e Claude Barma

Dialoghi di Jacques Armand
e Alberto Liberati

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

Luciana

Juliette Greco

Andrea

Yves Renier

Williams

François Chaumette

Colette

Christine Delaroche

Folco

Georges Staquet

Menardier

René Dary

Gautrais

Paul Crauchet

Coudreau

Jacques Dynan

Hansdoffer

Huber Noël

Regia di Claude Barma

(Prod.: Ultra Film e Pathé)

(Replica)



Ottavia Piccolo è una delle interpreti di « Otto donne », due tempi di Robert Thomas, in onda questa sera alle ore 21 sul Programma Nazionale. La regia è di Mario Ferrero

ore 21 nazionale

OTTO DONNE

Otto donne in una casa isolata dal resto del mondo col cadavere di un uomo pugnalato alla schiena. Questa la situazione di suspense di un giallo che, come vuole la tradizione, si risolverà soltanto nelle ultime imprevedibili battute. Il cadavere è quello di Marcel, padrone della villa, contro il quale tutte e otto le donne dalle quali era circondato potevano avere motivi validi per una vendetta: la moglie Gaby, la cognata Augustina, la suocera Mammy, le cameriere Chanel e Luisa, la sorella Pieretta e perfino le figlie Caterina e Susi. E' proprio Susi, da poco tornata dall'Inghilterra per le vacanze natalizie, che inizia un'indagine per suo conto in attesa della polizia, che non arriva poiché l'assassina ha avuto cura di tagliare i fili del telefono, di far sparire le chiavi della macchina e serrare ermeticamente il cancello d'uscita. Vengono così alla luce torbidi retroscena in una pesante atmosfera di accuse, risentimenti, ricatti, rancori mai sopiti e contrasti di caratteri e interessi che oppongono una all'altra le otto donne. Ci attende quindi un finale giallo a sorpresa.

ore 21,15 secondo

SAMBA E SAUDADE

Incontri con la musica brasiliana

Un incontro con la musica popolare brasiliana realizzato da Giorgio Moser per accertare in quale misura essa sia rappresentativa della realtà umana e sociale del Paese. La musica è infatti in Brasile uno degli elementi che maggiormente colpiscono il visitatore, la matrice di un atteggiamento che solo apparentemente è disimpegnato: il «samba» si identifica con il ritmo delle cose, è l'esigenza popolare di commentare le cose, mentre «saudade» è una parola di origine portoghese che significa malinconia per qualcosa o qualcuno che non c'è più. Giorgio Moser ha portato dinanzi alla sua macchina da presa numerosi artisti popolari in Brasile come Sonia Lemos, Elizeu Cardoso, Marcos Valle, Eliana Pirmann, il giornalista Sergio Porto, passato al mondo della canzone per protesta, e lo scrittore Vímico de Moraes, autore tra l'altro di Orfeo negro e di Ragazza di Ipanema. Moser deve la sua fama al documentario Continente perduto che fu premiato a Cannes. Ha vinto anche un «Premio Italia» con l'opera Bali, il pescatore e la ballerina, che il pubblico dimostrò di apprezzare in occasione della sua presentazione nell'ambito della serie «La nostra terra e l'acqua».

ore 22,05 secondo

BELFAGOR: la puntata conclusiva

Il colloquio tra Williams e Andrea finirebbe tragicamente per il giovane senza l'intervento di Luciana che invece lo aiuta a fuggire. E' questo, però, l'ultimo incontro della donna con lo studente, poiché ormai Luciana ha compreso che il suo sogno è finito. Aveva creduto, per un attimo, di potersi purificare, rigenerare, quasi, nel sentimento che la legava ad Andrea. Ma ora sa che lui non l'ama. Infatuazione, compassione, attrazione, non vogliono dire amore. Forse è Williams che l'ama? Neppure. Inutile che Stefania — la sorella gemella di Luciana tenuta sempre nascosta da Williams, il quale si è servito anche di lei come suo strumento — tenti di convincerla del contrario. Luciana si rende conto che Williams è un esaltato a cui un'assurda sete di potenza ha sconvolto la mente. Egli non conosce l'amore, ma concepisce solo il desiderio di impossessarsi della volontà altrui per dimostrare la propria forza. Intanto Andrea è tornato definitivamente da Colette, cioè da colei che sposerà. Ma l'essersi definitivamente rivelato alla ragazza, non lo distoglie dal rinnovare il tentativo di scoprire il misterioso fantasma. Si ritroverà così, insieme a Menardier, nelle sale del Louvre dove, a un tratto, ritorna Belfagor. Questi viene finalmente colpito dalle pallottole sparate dal commissario: ma dietro la maschera appare Stefania, ferita gravemente. Il trucco è evidente: Williams ha mandato la donna a quel mortale appuntamento, per confortare le idee alla polizia, affinché uccida, essa venga scambiata per Belfagor e inoltre per sopprimere un testimone pericoloso. Stefania però non muore, anche se non è in condizione di parlare. Menardier e Andrea, quindi, debbono agire ancora una volta da soli. Attraverso gli indizi raccolti, essi riescono a individuare, in un'azione poliziesca, il nascondiglio di Williams. Ma troppo tardi. Questi, durante un drammatico incontro con Luciana, dopo aver tentato invano di riconquistarla, le rivelerà chi è Belfagor e la donna pagherà la scoperta a caro prezzo. Essa infatti, in preda al terrore cerca di fuggire, inseguita da Williams e dominata dalla forza ipnotica di costui. In una stretta finale, carichi di «saudade», lui poi termine la sconvolgente vicenda. Chi è colpevole sosterà la propria follia criminale: per gli altri protagonisti, la vita riprenderà invece il suo corso, come al risveglio da un incubo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria Maddalena.

Altri santi: S. Lorenzo da Brindisi confessore; S. Platone martire; S. Cirillo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,56 e tramonta alle 21,03; a Roma sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,40; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,25.

RICORRENZE: Nel 1822, in questo giorno, nasce a Heizenrdorf lo scienziato Gregor Mendel. Formula le leggi sull'ereditarietà dei caratteri.

PENSIERO DEL GIORNO: Sono sempre più sincere le cose che diciamo quando l'animo è irato che quando è tranquillo. (Cicerone).

per voi ragazzi

Donald O'Connor, attore comico, nonché danzatore e cantante, dopo essere stato, in una serie di film, l'amico indivisibile di Francis, il mulo parlante, ha voluto indossare gli abiti del pirata, ed eccolo, con spada, pugnale ed un cappellaccio alla brava, mettersi a capo de *I filibustieri delle Antille*. Si tratta, naturalmente, di una storia di pirati narrata in chiave umoristica. Davey, commesso di negozio, si trova implicato, senza saper come, in un grosso furto, ed è condannato a morte. Con l'aiuto di un amico riesce a fuggire e si rifugia a bordo di una nave corsara. Un caso fortunato lo fa padrone della nave; dopo avere reso la libertà a molti prigionieri, vittime del bieco governatore Don Gonzalo de Puerta Verdina, il giovane Davey viene accolto trionfalmente nel consesso dei filibustieri. Qui, tra una festa e l'altra, viene a conoscenza di molte cose; egli apprende, per esempio, che il suo nemico personale, il governatore Gonzalo, è complice dei pirati le cui imprese sfrutta a suo vantaggio. Inoltre, tiene prigioniera nel suo castello una gentile fanciulla inglese, Lady Silvia. L'intrepido Davey, con un'ingegnosa ed audace impresa, dà l'assalto al castello, sconfigge il tiranno, libera la città e la bella inglese, che diverrà sua sposa.

Donald O'Connor, nato nel 1925, appartiene a una famiglia di artisti di circo. La sua fama cinematografica è appunto legata alla serie di film con Francis, il mulo parlante. Nell'ambito della formuletta burlesca, l'attore intrattiene con il bizzarro animale un duetto piacevole, dispiegando le sue doti di commediante simpatico ed estroso. Concluderà il programma la rubrica *Pagine di narrativa*. L'attore Achille Millo leggerà un racconto di Anton Cecov dal titolo *Vanka*. E' la storia di un ragazzo che faceva l'apprendista calzolaio a Mosca. La notte di Natale, il piccolo Vanka, sentendosi solo e triste, scrive all'unica persona di famiglia che gli è rimasta, suo nonno.

TV SVIZZERA

20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
20.20 PASTORI DEL CAMERUN. Documentario della serie «Francis e i paradisi perduti» (a colori).

20.45 TV-SPOT
20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo.

21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21.35 TV-SPOT
21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

22 I PROMESSI SPOSI. di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Regia di Sandro Bolchi. 29 puntate.

23.10 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori).
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

QUESTA SERA ALLA TV C'E' LEI!

Chi?
Ne parlano tutti...
E' così simpatica,
così moderna,
gli uomini
la conoscono...
Ma chi?
Ve lo dirà la SNIA
in DO RE MI

SNIA

questa sera in prima visione



con

Sandra
MONDAINI

Raimondo
VIANELLO

acqua
pesante

nel Carosello

STOCK

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 —	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Mira Lanza 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Riccardo Del Turco, Maria Doria, Claudio Villa, Caterina Valente, Nico Fidenco, Ornella Vanoni, Peppino di Capri	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musica di Weber, Werner, Gimbel-Valle, Ortolani, Calvi, Kaempfert, Reisinger, Liszt, Fielding, Gold, Faith, Manzanero-Jarasso, Massara, Desmond, Chopin, Bécud	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio — Ecco 05 Le ore della musica - Prima parte Dale Anne, La cumparsita, Thoroughly modern Millie, Glory glory, Il carnevale di Venezia, Strada 'nfosa, La piovra, Gli innamorati sono sempre soli, Charleston, Campo sin eco, Léhar: Tu che m'hai preso il cuor, Elenore, E se domani, Baby I love you, Una chitarra contro illusioni, Aranjuez, mon amour, Palla, pallina, La musica è finita, Bach: La primavera	8,18	Pari e dispari		
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni — Palmolive 30 UNA VOCE PER VOI: Tenore FLAVIANO LABO' (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,30	GIORNALE RADIO		
12	Giornale radio 05 Contrappunto 27 Si o no — Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	8,40	Durban's VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -		
13	GIORNALE RADIO Al termine: ORCHESTRA DIRETTA DA GEORGE MELACHRINO	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani		
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI Prima parte	9,15	ROMANTICA — Lauril		
15	Giornale radio 10 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI Seconda parte — Durlum 45 Un quarto d'ora di novità	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
16	Programma per i ragazzi - Domani: una strada per l'avvenire, a cura di Pino Tolla con la collaborazione di B. M. Mazzolini - Regia di G. A. Rossi 30 DUE - Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo con Leonardo Cortese e Carla Macelloni - Regia di Gennaro Magliulo	9,40	Interludio		
17	Giornale radio 05 Dolcificio Lombardo Peretti PER VOI GIANFANTI	10 —	Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guasta - 7ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi		
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,17	CALDO E FREDDO — Nuovo Dash		
19	08 Sui nostri mercati 13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 17º episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park	10,30	Giornale radio - Controluce		
20	GIORNALE RADIO 15 Madama Butterfly Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa Musica di GIACOMO PUCCINI Direttore Arturo Basile Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: — La lotta contro la ragione - di Carlo Antoni - Colloquio di Gennaro Sasso con Michele Biscione	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federico Tadel. Realizzazione di Nini Perno — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
21	Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa Musica di GIACOMO PUCCINI Direttore Arturo Basile Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: — La lotta contro la ragione - di Carlo Antoni - Colloquio di Gennaro Sasso con Michele Biscione	12,15	Giornale radio		
22	GIORNALE RADIO Lettere sul pentagramma, a cura di Gine Basso - I programmi di domani - Buonanotte	12,20	Trasmissioni regionali		
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gine Basso - I programmi di domani - Buonanotte	13 —	Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardi con Alberto Lionello e Marina Malfatti Regia di Paolo Limiti (Vedi Nota)		
24		13,30	Giornale radio - Media delle valute		
		14 —	Juke-box (Vedi Locandina)		
		14,30	GIORNALE RADIO		
		14,45	Ribalta di successi — Carisch S.p.A.		
		15 —	Pista di lancio — Saar		
		15,15	Il personaggio del pomeriggio: Dino Verde		
		15,18	Giovani cantanti lirici: Soprano Giuliana Ghilardi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		15,30	Giornale radio		
		15,35	SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO		
		15,55	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
		16 —	Ci sarà una volta Un programma de «I Gufi» - Regia di Francesco Carnelutti		
		16,30	Giornale radio		
		16,35	I BIS DEL CONCERTISTA (Vedi Locandina)		
		17 —	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio		
		17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio		
		18 —	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio		
		18,55	Sui nostri mercati		
		19 —	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez		
		19,23	— Sottilezza Kraft		
		19,30	SI O NO		
		19,50	RADIO SERA Punto e virgola		
		20,01	Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma		
		21 —	Claudine di Colette - Traduz. di Laura Marchiori - Adatt. radiofonico di Nicola Manzari - 4º ed ultimo episodio - Regia di Gastone Da Venezia - Edizione B.U.R.		
		21,30	Musica leggera da Vienna		
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22 —	GIORNALE RADIO		
		22,10	MONSIEUR AZNAVOUR Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombrèta Colli (Replica) - Ditta Ruggero Benelli NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di R. Nicolosi		
		22,40			
		23 —	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24 —	GIORNALE RADIO		
		21 —	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti		
		22 —	IL GIORNALE DEL TERZO		
		22,30	Libri ricevuti		
		22,45	Rivista delle riviste - Chiusura		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 Benvenuto in Italia
9,25 Dialoghi d'estate. Conversazione di Emma Nasti
9,30 F. Liszt: Quattro Studi trascendentali (pl. G. Cziffra)
9,50 Per un restauro critico del Pulci. Conversazione di Massimo Grillandi

10 — CONCERTO DI APERTURA
C. M. von Weber: Jubel Overture, in mi magg. op. 59 (Orch. del Théâtre National de l'Opéra di Parigi, dir. H. Scherchen) • N. Paganini: Concerto n. 1 in re magg. op. 8 per vl. e arch. (Y. Menuhin, vl.; Orch. Philharmonique di Londra, dir. A. Erede) • P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 • Patetica • (Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos)

11,15 Musiche per strumenti a fiato
L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 71 per due cl. i, due fg. i e due cr. i • N. Berzowski: Suite op. 24 per ottini

11,45 Cantate di Alessandro Scarlatti
Cantata in lingua napoletana, per ten. e b.c. (a cura di G. P. Tintori): • Solitudine avvenne •, per sopr., fl. e b.c.

12,10 Il tema di Meneceni nella storia del teatro. Conversazione di Vanni Bessone

12,20 Musiche italiane d'oggi
F. Ghisli: Divertimento danzante per pf. (sol. G. Silveri) • D. Alderighi: Concerto n. 1 per pf. e orch. (sol. O. Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Argento)

12,55 INTERMEZZO
L. Mozart: Sinfonia da caccia in sol magg. per quattro cr. i e archi • L. Leo: Concerto in re magg. per vc. i, archi e cont. • F. Schubert: Allegro in la min. op. 144 per pf. a quattro mani • Lebensstürme • • F. Busoni: Turandot, suite op. 41

13,55 Itinerari operistici: L'OPERA BUFFA NAPOLETANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Il disco in vetrina
F. J. Haydn: Trio in re magg. (H. XV n. 24) per pf., vl. e vc.; Trio in fa diesis min. (H. XV n. 25) per pf., vl. e vc.; Trio in mi bem. magg. (H. XV n. 29) per pf., vl. e vc. (Disco Harmonia Mundi)

15,15 B. Smetana: Due Quadriglie (pf. V. Repkova)

15,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Arturo Toscanini

W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 267 • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 • La Riforma • • H. Berlioz: Romeo e Giulietta, suite dalla Sinfonia drammatica, parte 2ª (Orchestra Sinfonica della NBC)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Guglielmo Windham e il Bianco. Conversazione di Antonio Pierantoni

17,20 G. von Einem: Das Ständchen op. 26, per coro e orch.

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 MAGIA E SOCIETA': RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA

a cura di Girolamo Mancuso e Franco Scaglia
VIII. Cultura arcaica e civiltà moderna; un mondo che scompare

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 I VIRTUOSI DI ROMA
diretti da Renato Fasano

• Concerti di Antonio Vivaldi • (Vedi Locandina)

RAI RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
tenore Flaviano Labò

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Ah, sì, ben mio »; Richard Wagner: *Lohengrin*: « Da v'è lontano » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi); « Giuseppina Verdi: *Simon Boccanegra*: « Cielo pietoso, rendila »; Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); « Amicare Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Fernando Previtali); « Alfredo Catalani: *Loreley*: « Nel verde maggio »; Giacomo Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liu » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); « Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile).

19,13/La più bella del mondo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Lina: Valentina Cortese; Francesco Paolo Tosti: Alfredo Bianchini; Madame de Thèbes: Renata Negri; Luciano Mura: Dante Bolognini; Sandro: Ezio Basso; ed inoltre: Franco Morgan, Angelo Zanolini.

20,15/Madama Butterfly

Personaggi e interpreti: Madama Butterfly (Cio-Cio-San): Renata Scotti; Suzuki: Franca Mattiucci; Pinkerton: Luciano Palombi; Franklin Benjamin Pinkerton: Renato Cioni; Sharpless: Alberto Rinaldi; Goro: Franco Ricciardi; Il Principe Yamadori: Silvio Maionica; Lo zio Bonzo: Vito Susca; Il Commissario Imperiale: Enzo Viaro.

SECONDO

10/Roderick Random

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gastone Moschin e Mariano Rigillo. Personaggi e interpreti della settima puntata: Roderick: Mariano Rigillo; Il barbiere Strap: Gastone Moschin; Jenni: Maria Grazia Sughì; Il primo venditore: Leo

Gavero; Il secondo venditore: Gigi Reder; Un passante: Rinaldo Mannelli; Un soldato: Maurizio Manetti; Thomson: Giancarlo Padoan; Il giudice Clive: Carlo Ratti; Una ragazza: Grazia Radici; L'ostessa Harriand: Wanda Pasquini.

15,18/Giovani cantanti lirici:
soprano Giuliana Ghilardi

Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: Una voce poco fa • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: Ah, non credea mirarti (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi).

16,35/I bis del concertista

Baldassare Galuppi: *Sonata in si bemolle maggiore* (pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Francisco Tarrega: *Capriccio Almeida* (chitarrista Laurindo Almeida) • George Gershwin: *Porgy and Bess*: « Bess, you are my woman now » (violonista Isaac Stern) • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore* (pianista Erwin László).

TERZO

13,55/Itinerari operistici:
L'Opera buffa napoletana

Alessandro Scarlatti: *Il trionfo dell'onore*: « Quando ruota feroce il mio brandito » (baritono John Ciavola) • Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto) • Giovanni Battista Pergolesi: *Lu frate 'mmammurato*: « Gnora credetemi » • « Chi disse c'la femmena » (soprano Adriana Martino) • Orchestra Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Domenico Cimarosa: *Le astuzie femminili*: Aria di Don Giampaolo (baritono Sesto Bruscanini) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Giovanni Paisiello: *Il duello comico*: Aria di Bettina (soprano Valeria Mariconda) • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Machi) • Giuseppe Farinelli: *Le locandiera*: « Ah, signor, voi che vedete » (Angelica Tuccari, soprano; Amicare Blaffard, tenore; Nestore Catalani, baritono) • Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto).

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Glazunov: *Concerto in mi bemolle op. 109* per sassofono contralto e orchestra d'archi (solista Raffaele Annunziata - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Almeida) • Peter Iljits Ciaikovski: *Capriccio Italiano op. 45* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Sergej Rachmaninov: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 44* • *La Campana* • (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Kiril Kondrascin).

20,30/I Virtuosi di Roma
diretti da Renato Fasano

Antonio Vivaldi: *La Stravaganza, op. IV*, dodici concerti per violino, archi e continuo; n. 6 in sol minore: Allegro - Largo - Allegro (Luigi Ferro, violino); n. 7 in do maggiore: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Renato Rasotolo, violino); n. 8 in re minore: Allegro, Adagio, Presto - Adagio - Allegro (Edmondo Malanotte, violino).

* PER I GIOVANI
SEC./10,17/Caldo e freddo

Lew-Brown: *Boogie* (Benny Morton) • Powell: *Hallucination* (P.F. Bud Powell) • Anonimo: *Maryland, my Maryland* (Bunk Johnson) • *Prere*: *Goodbye Charlie* (Cannonball Adderley).

SEC./14/Juke-box

Argenio-Panzeri-Pace-Conti: *Il concerto del leone* (Mario Guarnera) • Daiano-Goland-Gold: *Il prete* (Francoise Hardy) • Bardotti-Marocchi-Baldazzi: *Sito caraculo* (Showmen) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti) • Panesiss-Pelleus: *Oggi, domani e sempre* (Tano La Leggia) • Cucchiara: *Il tema della vita* (Tony e Nelly) • Talo-Gatti: *Capelli neri* (Franco Talo) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

NAZ./10,17/Per voi giovani

We got our bag (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • Luisa (Ricky Giano) • Zazeura (Herb Alpert) • Il vento (Lucio Battisti) • Love man (Otis Redding) • Una lettera (Bruno Lauzi) • One day up, next day down (Terry Lindgren) • Yesterday (Dino) • Grazing in the grass (Friends of Distinction) • Amo lei (Maurizio Vandelli) • The Popcorn (James Brown) • Mare (Umberto Bindi) • Black pearl (Sonny Charles) • Sogno, sogno, sogno (Concetti) • Yesterday, when I was young (Roy Clark) • Rock steady (John Musy) • Tell all the people (Doors) • Accanto a te (Iva Zanicchi) • Honky-tonk woman (Rolling Stones) • King of the horse (The Delights Orchestra).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (100,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalle stazioni di Calaisantia O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microscopio - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica che per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Disceografia di Musica Religiosa: « Belshazzar », 18 parte, oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Händel (Orchestra Sinfonica e Coro da Camera di Berlino diretti da H. Koch), Novice in porcella, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Teologia post-conciliare a cura di Don Germano Pattaro - Lettere dall'Uganda. Missionari italiani in Uganda, a cura di P. Cirillo Tescaroli - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Missioni e missionarie, 22 San Rosario, 22,15 Nachrichten aus dem mission, 22,45 Topic of the Week, 23,30 La Palabra del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Due note, 9,10 Radio mattina, 10 Musica varia, 10,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14 Intermezzo, 14,05 « Mademoiselle Docteur », romanzo a puntate di E. Roda, 14,10 Ritratto musicale: « L'Italia », Gustav Char-

pentier, « Napoli » da « Impressions d'Italie » (Orchestra dell'Opera di Parigi, dir. Louis Fourestier), « Fra Liaz, Venezia » e Napoli da « Année de Pélerinage » (Louis Kenner, pf.); Claude Valéry: « Voyage en Italie », piccola suite sinfonica (Orchestra dell'Accademia di Brera, dir. Paul Bonneau), 15,10 Radio 24, 17,05 La RSI all'Olympia di Parigi, 18 Radio Gioventù, 18,05 Il quadrante verde, 19,30 Giochi di moneta, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Tromboni, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21,45 Chez Cric, 22,15 Il Trituto, 22,45 Serenate nostrane, 23,05 Rapporti 1969, 23,30 Recital dell'organista Lucie Celeghein, O. Mesianovic - L. Le Verbe, 23,45 La Natività du Seigneur - N. Rota: Sonata per organo, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,20-0,30 Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musical », 15 Della RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », G. F. Händel: *Acis e Galathea* (Orch. e Coro della RSI, dir. E. Loehrer), 19 Radio Gioventù, 19,30 La terza giovinezza, 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm., 21,15 « L'Espresso », 21,30 « L'Espresso », 21,45 G. Donizetti: « Lucia di Lammermoor », Atti II e III (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Molinari Pradelli), 22,30 Ballabili, 23,30 Notturno in musica.

Un programma di scuola leggera



Marina Malfatti

MARGHERITA EIL SUO MAESTRO

13 secondo

Fra gli scrittori sovietici dell'ultima generazione, Bulgakov è probabilmente quello della fantasia più sbrigata, come ben sanno i lettori del suo splendido romanzo, *Il Maestro e Margherita*. Ma probabilmente neppure Bulgakov avrebbe mai osato immaginare che la sua opera sarebbe stata contesa a tal punto dagli editori italiani da ottenere in sorte il primato di uscire contemporaneamente in due traduzioni e, soprattutto, da indurre due autori di riviste radiofoniche a parafrasare il suo titolo.

Queste sono, infatti, cose che accadono di norma ai testi classici del « feuilleton » o, tutt'al più, ai classici del romanzo d'avventura. Naturalmente i riferimenti a Bulgakov, alla sua straordinaria protagonista ed al suo fantastico « maestro » sono estremamente labili, nel testo di Pasquale Prunas e Giovanni Gagliardo che viene trasmesso oggi e che gli stessi autori definiscono senza mezzi termini un « programma di scuola leggera ». Il maestro è Alberto Lionello, Margherita è Marina Malfatti.

Quello che i due attori, insieme con gli autori, propongono agli ascoltatori è un programma distensivo di mezz'ora, un programma che nel pieno dell'estate e delle vacanze non vuol essere più che un pretesto per qualche divertente annotazione di costume e anche per ascoltare allegri motivi di musica leggera. La formula, come vedete, non è nuova né intende esserlo. « Sono il professor Felice Biancardi. No! Non insegno alla quinta elementare!... Per la verità non insegno a nessuno. O meglio, insegno solo quel poco che so... E quel poco che so mi piace dirlo dove mi trovo, anche se non sono seduto in cattedra, anche se le scuole sono chiuse... ». E' lui, il « maestro » che così si presenta.

Al suo fianco, l'allieva: « Mi chiamo Margherita, Margherita l'allieva preferita. Il professore non lo sa. O forse lo sa e non lo dice. Io studio d'estate perché mi sento in colpa per non aver studiato d'inverno e poi perché mi piace sentirmi... diversa. Ed essere... diversa significa sapere le cose che gli altri non sanno, stare nei posti dove gli altri non stanno, ed avere maestri che gli altri non hanno ».

L'esempio che si è dato dovrebbe fornire un'idea del programma, ma naturalmente l'esempio non tiene conto di parecchie cose che, al contrario, gli ascoltatori potranno rilevare. Ma una di queste cose è forse possibile anticiparla: anche « Margherita, l'allieva preferita » è una contestatrice. E come non esserlo, in un tempo come il nostro, in cui la contestazione, più che una moda, è diventata un hobby?

Malgrado la sua vantata intenzione di sembrare diversa, alla fine scopriremo in Margherita un sottofondo comune con gli studenti d'oggi: « Caro maestro Biancardi, ricevuto il voto senza meritarlo, lo rifiuto ».

No, decisamente Bulgakov non avrebbe mai osato immaginare che i suoi personaggi avrebbero fatto una fine del genere. E pensare che il suo romanzo dette fastidio a Stalin! Comunque sarà sempre un piacere per molti radioascoltatori, ne siamo certi, riascoltare le lezioni di un maestro della vita comica e della recitazione quale è Alberto Lionello, e la sua simpatica partner, Marina Malfatti. La regia della trasmissione è affidata a Paolo Limiti.

Conserva integro il nutrimento
ed esalta il sapore di
tutto ciò che cucinate

trinoxia
sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10
che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le
due valvole d'esercizio e di sicurezza interamente
metalliche e il fondo brevettato triplodiffusore in inox
18/10, argento e rame.

capacità: lt. 3,5 L. 10.000 - lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000 - lt. 9,5 L. 16.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

Oscar dell'imballaggio 1969 alle confezioni Algida da asporto

Nuovo il prodotto, nuove le confezioni... Le novità, se risolte
brillantemente, meritano un premio.

Ed il premio è stato attribuito dall'Istituto Italiano dell'Im-
ballaggio a 6 confezioni Algida realizzate per il consumo
a casa. Ma Domino, Bridge, Ciocla, Intermezzo, Can-Can e
Tronchetto sono solo alcune della vasta gamma appositamente
studiata per permettere al consumatore di godersi
con tranquillità a casa propria il gelato che preferisce.

La prima notevole difficoltà da superare era di evitare lo
scioglimento del prodotto durante il trasporto a casa e di
ottenere il massimo della conservabilità anche in frigoriferi
non provvisti di freezer. La C.E.C. — Cartotecnica Europa
Carton S.p.A. — ha risolto il problema utilizzando materiale
in microonda che oltre ad unire i vantaggi del cartoncino
teso e del cartone ondulato, favorisce la circolazione d'aria
fredda all'interno. Per accentuare maggiormente questa par-
ticolare è stata usata una verniciatura speciale che isola
completamente le confezioni e ne impedisce la saldatura
tra loro ad opera del ghiaccio di condensa durante lo stoc-
caggio nelle celle frigorifere.

La prestigiosa presentazione delle confezioni è stata stu-
diata nei minimi dettagli dalla Lintas Italia, la quale oltre a
creare l'intera linea, ha realizzato fotocolori pieni di appe-
titosità che debordano su 5 lati quasi avvolgendo l'intera
confezione.

Le confezioni hanno pertanto una tale carica di freschezza,
di colore e di simpatia da non poter lasciare indifferente,
specie nei supermercati, il consumatore di gelato.

Anche l'Italia, patria dei gelati, si mette così all'altezza dei
Paesi più progrediti, dove il consumo del gelato per la casa
raggiunge livelli veramente notevoli.

Ed infatti già fin d'ora si delinea il successo della nuova
gamma, che comprende ben 21 specialità diverse. Occorre
però sottolineare che, se la presentazione è stata indubbiamente
eccezionale, il maggior merito deve andare soprat-
tutto all'eccezionale qualità del prodotto, firmato da un nome
sicuro, come quello di Algida.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) I RACCONTI DEL RI- SORGIMENTO

I tre diavoli

di Giancarlo Testoni

Riduzione televisiva di Eli-
sabetta Schiavo
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Pepin Silvano Piccardi
Paolone Alvaro Piccardi
Marco Gianni Diotajuti
Raffaele Vittorio Artesi
Ferdinando Loris Gafforio
Il sarto Enrico Canestrini
Sciora Luisa Maria Pia Arcangeli
Lo sposo Gianni Liboni
Bazzotti Alessandro Sperli
La sposa Ivana Erbetta
Primo poliziotto Attilio Ciciotto
Secondo poliziotto Ferruccio Casacci
Il cocchiere Giuseppe Quadrelli
Il gendarme Ottavio Marcelli
Il contadino Giovanni Moretti
Targhini Mimmo Craig
Scene di Davide Negro
Costumi di Maria Teresa
Rovere
Regia di Alvise Saporì

b) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventura nella foresta afri-
cana

La piccola zebra

Realizzazione di Jeannette e
Maurice Fievet

c) IL PENNELLO MAGICO

Fiaba a pupazzi animati
Regia di Tsin Sin

Prod.: China Film

Distr.: Cinelatina

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Nuovo
Aiax Biologico - Invernizzi Su-
sanna - Amarena Fabbri - Ba-
gio Schiuma O.B.A.O. - Ena-
lotto)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Endotén Helene Curtis - Agfa
Gevaert - Nutella Ferrero - Di-
xan - Dadi Knorr - Gelati Be-
sana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

(1) Biscottini Nipoli Butoni - (2) Insetticida Getto -
(3) Doppio Brodo Star -
(4) Saponetta Camay - (5)
Terme di Recoaro

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film Iris - 2) Ci-
netelevisione - 3) PubliSedi -
4) Recta Film - 5) Gamma Film

21 —

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA

19° - LA BATTAGLIA DI

NORMANDIA

di Daniel Coustelle
Versione italiana di Arrigo
Petacco

DOREMI'

(Cucine Salvarani - Brandy
Stock - Lebole)

22 —

PERCHE'?
a cura di Andrea Pittiruti
Realizzazione di Marica
Boggio
Presenta Maria Giovanna
Elmi

22,25

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Linea Cosmetica Deborah -
Api - Polveri Idris - Becchi
Elettrodomestici - Gran Pa-
vesi)

21,15 INCONTRO CON LÉO- NIDE MOGUY (III)

a cura di Domenico Mec-
coli

DOMANI E' UN ALTRO GIORNO

Film - Regia di Léonide
Moguy

Prod.: Excelsa Film

Int.: Anna Maria Pierangeli,
Aldo Silvani, Annamaria Fer-
rero, Laura Gore, Arnoldo
Foà, Rossana Podestà, Ol-
ga Solbelli

DOREMI'

(Tonno Rio Mare - Chinamar-
tini)

23,10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini,
Giorgio Ponti, Franco Si-
mongini

con la collaborazione di Ge-
no Pampaloni, Roberto M.
Cimnaghi e Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

- Der schlaue Herr Huan -
Kriminalfilm mit Robert
Culp und Bill Cosby
Regie: Sheldon Leonard
Prod.: NBC



Rossana Podestà è una delle interpreti di «Domani è un altro giorno», il film di
Léonide Moguy che andrà in onda questa sera alle ore 21,15 sul Secondo Programma

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA: La battaglia di Normandia

Il D-Day, il «giorno più lungo dell'anno» è il 6 giugno 1944 data dello sbarco alleato di Normandia. È il giorno dell'assalto decisivo alla «fortezza europea», al Vallo atlantico, costruito dai nazisti per difendere le loro conquiste e che lo stesso Rommel giudicava imprendibile. La televisione ha già dedicato in passato, una trasmissione per rievocare lo sbarco; ora ritorna sull'argomento per descrivere l'intero arco della battaglia in Normandia che si combatté per due mesi e quindici giorni proprio in questo stesso periodo di venticinque anni fa, dal giugno all'agosto 1944. Il programma si basa essenzialmente sulla ricostruzione curata da una équipe francese specializzata in queste rievocazioni, che ha impiegato un anno per raccogliere le testimonianze e un materiale di repertorio molto minuzioso e qualificato. Gli episodi più drammatici sono ricostruiti dagli stessi protagonisti ricondotti sui luoghi della battaglia: l'arrivo del primo nucleo di paracadutisti del generale americano Gavin sulla piazza di Sainte-Mère-d'Eglise; l'attacco sanguinoso dei commandos alla Punta rocciosa di Hoc, affrontata con scale di corda sotto il tiro dei tedeschi; la conquista del ponte sull'Orut da parte degli scozzesi che avanzano al suono delle cornamuse; le azioni dei partigiani francesi, l'assedio della guarnigione tedesca di Serbourg; l'ultima disperata controffensiva lanciata da Hitler dopo essere scampato all'attentato del 25 luglio, la trappola di Falaise nella quale vengono chiuse dieci divisioni tedesche.

ore 21,15 secondo

DOMANI E' UN ALTRO GIORNO

Parecchi critici sono propensi a giudicare che nella lunga attività di Léonide Moguy, contraddistinta da un'attenzione ai dati problematici della realtà nella quale sono talvolta prevalse le inclinazioni allo spettacolo di tipo sentimentale. Domani è un altro giorno, si ponga come uno dei momenti più contenuti, e perciò risolti. Moguy lo realizzò nel 1950, mentre era ancora vivissimo il successo del precedente Domani è troppo tardi. Se questo film proponeva un'interessante e non scontata polemica sul tema dell'educazione sessuale degli adolescenti, il nuovo era stimolato da un altro, un tematico aspetto della vita associata: il problema del suicidio, della sua diffusione, delle ragioni che possono produrlo e delle forme di profilassi che esso impone. Il caso da cui parte la vicenda di Domani è un altro giorno è quello di una giovane donna che si sente colpevole del fallimento del proprio matrimonio, e vuole togliersi la vita gettandosi in un fiume. Viene salvata da un medico e portata da lui nella sua clinica: qui conosce altre donne che come lei hanno tentato il suicidio, una ragazza illusa e poi riscattata dal suo uomo, una vecchia signora che malevoli vicini hanno privato dell'unica compagnia di un cagnolino, una ragazza-madre chi la famiglia, per paura dello scandalo, ha sottratto il figlio facendolo credere morto. Messa di fronte al dolore altrui alla constatazione della possibilità di risolvere anche i casi più drammatici, la protagonista torna a desiderare di vivere e si propone di tentare nuove vie d'intesa con il marito. Interpretano il film Anna Maria Pierangeli, Rossana Podestà e Annamaria Ferrero, l'una fresca reduce dall'esordio di Domani è troppo tardi, le altre a confermare, con la loro prima apparizione, le singolari qualità di «talent-scout» di Léonide Moguy.

ore 22 nazionale

PERCHE'?

Le lettere dei telespettatori pongono alla rubrica curata da Andrea Pittiruti interrogativi legati soprattutto ai piccoli problemi dell'estate. Perché?, questa sera, cercherà di rispondere a coloro che domandano quale sia il tipo di alimentazione più adatto a questi mesi caldi. Le vitamine che il nostro organismo richiede è meglio cercarle nelle pillole, in farmacia, oppure nella frutta, al mercato? A rispondere, naturalmente, saranno medici specialisti della nutrizione. Un altro tema legato all'estate è quello degli occhiali da sole. La moda offre ogni anno nuovi modelli, ma, a parte il problema estetico, con quali criteri si debbono scegliere gli occhiali da sole a tutela della vista? Altri quesiti dei telespettatori riguardano infine la carie dei bambini e i nuovi tessuti con fibre acriliche.

ore 23,10 secondo

L'APPRODO

Anche stasera la rubrica curata da Barolini, Ponti e Simongini (e presentata da Maria Napoleone) avrà come tema centrale un capitolo della serie dedicata ai principali movimenti culturali del '900 italiano. Un particolare servizio sarà poi dedicato al museo che raccoglie le opere di De Nittis nelle Puglie, una iniziativa quest'ultima particolarmente importante che il gran pubblico conosce poco.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Apollinare vescovo in Gerapoli.

Altri santi: S. Liborio vescovo e confessore; S. Brigida vedova; S. Primitiva vergine e martire a Roma. Il sole a Milano sorge alle 5,57 e tramonta alle 21,02; a Roma sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,39; a Palermo sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,24.

RICORRENZE: Nel 1757, in questo giorno, muore a Madrid il compositore Domenico Scarlatti. Ha lasciato 55 Sonate per clavicembalo.

PENSIERO DEL GIORNO: Quel che supera la misura è in pericolo di traboccare. (Seneca).

per voi ragazzi

Per il ciclo «I racconti del Risorgimento» verrà trasmessa la seconda puntata dello sceneggiato *I tre diavoli* di Giancarlo Testoni. Raffaele Percuoco, un giovinetto napoletano, è giunto a Milano con una lettera di presentazione indirizzata da un illustre patrizio al presidente della Imperial Regia Accademia di Belle Arti. In tale lettera si prega di accogliere l'iscrizione del giovane Percuoco al corso di disegno; in realtà, Raffaele ha ricevuto l'incarico di mettersi in contatto con il pittore Caspari, napoletano di nascita, insegnante presso l'Accademia milanese e fervente patriota. Il Caspari dovrebbe fornire a Raffaele notizie in merito ai movimenti patriottici della Lombardia, e Raffaele, a sua volta, dovrebbe informarlo di quanto si sta preparando nel Napoletano. Il giovane ha preso alloggio presso la locanda del «Rinoceronte», il cui proprietario Ferdinando, un simpatico personaggio, è amico degli studenti patrioti ai quali fa spesso credito e che aiuta, come può, a non cadere nelle mani della polizia.

Interpreti dello sceneggiato sono fra gli altri: Silvana Piccardi, Alvaro Piccardi, Gianni Diotajuti, Vittorio Artesi, Lorris Gafforio, Gianni Liboni, Maria Pia Arcangeli, Alessandro Sperli, Mimmo Craig. Seguirà il documentario *La piccola zebra* della serie «Nel paese degli elefanti». Il personaggio sarà completato dalla fiaba a pupazzi animati *Il pennello magico*. Un ragazzo ha la passione per la pittura. Un mago gli regala un pennello che ha il potere di trasformare in cose reali tutto ciò che viene dipinto. Con questo mezzo il ragazzo può aiutare gli amici; non vuole però utilizzare il suo pennello per dipingere l'oro richiestogli da un Mandarino avido ed egoista; il rifiuto metterà il piccolo pittore in condizione di dover affrontare una serie di difficili prove.

TV SVIZZERA

20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.20 VIAGGIO VERSO L'ATLANTICO. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)

20.45 TV-SPOT

20.50 UN GIORNO COME UN ALTRO. L'azione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 TV-SPOT

21.40 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta: Wyllma Gilardi
22.05 In Eurovisione da Caserta (Italia): GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Andrenne (Belgio), Arth-Goldau (Svizzera), Kampen (Germania Federale), Cardiff (Gran Bretagna), Frascati (Italia). Regia di Piero Turchetti. Ripresa diretta

23.20 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1968. Brian Auger & Julie Driscoll

23.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

EL 3302



PHILIPS

registra fedele... e che regali!

auto - giacche di visone - gettoni d'oro
con il Grande Concorso registratori PHILIPS



I suoni intorno a noi, le voci degli amici, le canzoni che preferiamo. Il K7 registra fedelmente, in ogni luogo. È comodo, pratico, portatile. Di minimo ingombro, alimentato a batteria o a rete, è il registratore del reporter. Preciso e sicuro, funziona con cassette a nastro. Ideale per la riproduzione di musicassette. Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso «7 premi per 7 mesi». Dal 1° Luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta del valore di L. 500.000. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro.

Philips: apparecchi a nastro o a cassette da L. 18.000 a L. 275.000.



NAZIONALE

SECONDO

23 luglio
mercoledì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio		
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Sandie Shaw, Mario Abbate, Anna Marchetti, Peppino Gagliardi, Rosanna Fratello, Fred Bongusto, Mina, Fabrizio De André	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO <i>Palmolive</i> 8,40 VERINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -			
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Ciaikovski, Barry, Anderson, Mc Cartney-Lennon, Arnold, Tarrega, Rodgers, J. S. Bach, Dnicu-Heifetz, Kaempfert, Mendelssohn-Bartholdy, Kreisler, Ortolani, Renis, Rota, Cavallaro, Madriguera-Lane-Burton	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Babel , l'imitatore fallito. Conversazione di Romano Costa 9,30 F. J. Haydn: Concerto in do magg. per ob. e orch. (sol. P. Pongracz - Orch. della Radiotelevisione Ungherese, dir. J. Sandoz)
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte <i>I say a little prayer</i> , Le promesse d'amore, Amore ti ringrazio, Concerto, Congratulations, Green tumbourin, Un cavallo bianco, Cincilli cincilli, Lady Madonna, Amico mio riposati, Messaggio, Cosa pensiamo dell'amore, Albatross, Mon copain Bismarck, Sesta, Papaveri a luglio, Attacco d'amore per Twiggy, Due parole d'amore, Come un ragazzo — <i>Henkel Italiana</i>	10 — Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guaitea - 8 ^a puntata - Regia di Guglielmo Morandi — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Milvana Oro</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		10 — CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per fl. e archi • A. Roussel: Trio op. 40 per fl., v.l.a e vc. 10,45 I poemi sinfonici di Liszt Prometeo (Orch. Filarmonica Slovaca, dir. L. Rajter); Hunnenschlacht (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)	
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> '30 UNA VOCE PER VOI : Soprano MIETTA SIGHELE (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>			11,15 Polifonia: Concerto del Coro da Camera della RAI , dir. N. Antonelli C. Monteverdi: Brani dalle « Sacrae cantilunae » a tre voci 11,40 Archivio del disco L. van Beethoven: Trio n. 4 in si bem. magg. op. 11, per pf., vl. e vc.	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '42 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino '43 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali		12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti 12,20 Musiche parallele F. Chopin: Dodici Studi op. 25 (pf. G. Cziffra) • A. Scriabin: Tre Studi (pf. C. Gherbitz)	
13	GIORNALE RADIO Al termine: — <i>Invernizzi</i> Vetrina di « Un disco per l'estate »	13 — Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute		13 — INTERMEZZO J. W. Hertel: Sinfonia in re magg. • W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per fl. e strumenti a fiato • L. van Beethoven: Balletto cavalleresco 13,45 I maestri dell'interpretazione : Violista WILLIAM PRIMROSE (Vedi Locandina)	
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO 14,30 Recentissime in microscollo — <i>Meazzi</i> 14,45		14,30 Melodramma in sintesi: SI J'ETAIS ROI Opéra comique in tre atti di A. Dennery e J. Bresli (Versione ritmica italiana di O. Previtali) Musica di Adolphe Adam (Vedi Locandina)	
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » '35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Dino Verde 15,18 CONCERTI FINALI DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi		15,30 Ritratto di autore Hugo Wolf Serenata italiana, per piccola orch.; Cinque Lieder da « Italienisches Liederbuch »; Intermzzo per archi; Tre Lieder da « Gedichte von Goethe »; « Notte di Natale », per sopr., ten. coro e orch.	
16	Progr. per i piccoli: Il cantafiabe , a cura di Silverio Pisu — <i>Biscotti Tuc Parein</i> '30 FILOKORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	16 — QUI MIRANDA MARTINO Programma musicale a cura di Roberto Gigli 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi		16,25 C. Prosperi: Marezzo da « Oasi di seppia » di E. Montale, per voce recitante, coro e orch. • G. Manzoni: Studio n. 2 per orch. da camera	
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti — Buon viaggio 17,10 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI 17,30 Giornale radio 17,35 ORFEO NEGRO Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Letture di Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer - Regia di Nanni de Stefani (3 ^a)		17 — Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Il « De Senectute » di Burdin . Conversazione di Walter Mauro 17,20 L. van Beethoven: Quartetto in do diesis min. op. 131 , per archi (Quartetto Ungherese)	
18	GIORNALE RADIO '15 Il chiodo nel soffitto Due tempi di Mario Pretti Regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Nota)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati		18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale « La Graton: I diamanti interstellari » - V. Cappelletti: La scienza e l'integrazione europea - E. Urbani: I gemelli nella specie umana - Tacuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
19	'08 Sui nostri mercati '13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 18 ^a episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — IL RAGGIO VERDE , un programma di Luisa Rivelli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20	GIORNALE RADIO '15 Il chiodo nel soffitto Due tempi di Mario Pretti Regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Nota)	20,01 I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da D'Ottavi e Lionello - Regia di Oreste Lionello 20,45 Orchestra diretta da Gianni Safred		20,30 Le ambiguità di Ulisse a cura di Beniamino Placido I. L'uomo delle molte avventure	
21	'55 CONCERTO SINFONICO diretto da Gabriele Ferro Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,10 circa):	21 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano 21,55 Bollettino per i naviganti		21 — CELEBRAZIONI ROSSINIANE « Musiche da camera vocali e strumentali » In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radiotelevisione Italiana)	
22	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22 — GIORNALE RADIO QUELLI DI NEWPORT Personaggi del jazz, presentati da Lilian Terry 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa		22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Il romanzo spagnolo dell'Ottocento , a cura di Angela Bianchi IV. « Le vite difficili di Galdós »	
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		23 — I Quartetti di Z. Kodaly (Vedi Locandina) 23,20 Rivista delle riviste - Chiusura	
24		24 — GIORNALE RADIO			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Mietta Sighele

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Non mi dir, bell'idol mio» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Jules Massenet: *Manon*: «Addio, o nostro picciol desco» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Peter Iljich Ciaikovski: *Eugenio Onieghin*: Aria della lettera (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Poveri fiori» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino).

19,13/La più bella del mondo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Luciano Muratore: *Dante Biagiotti*; Sarah Bernhardt: *Nella Bononi*; Il comandante della nave: *Franco Morgan*; Un giornalista: *Corrado De Cristoforo*; Sandro: *Ezio Basso*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli*, *Wanda Pasquini*, *Dario Penne*, *Gracia Radicchi*, *Carlo Ratti*, *Anna Maria Sanetti*, *Benedetta Valabrega*, *Angelo Zanobini*.

21,55/Concerto sinfonico di Gabriele Ferro

Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* • *Incompiuta*: Allegro moderato • Andante con moto • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88*: Allegro con brio • Adagio • Allegretto grazioso • Allegro ma non troppo.

SECONDO

15,18/Concerti dell'Accademia Musicaale Chigiana

Violinisti: Eva Diana Szekely e Kineko Okamura (corso di perfezionamento del M° Franco Gulli); pianista: Elisabeth Drake (corso di

perfezionamento di Guido Agosti). Joseph-Hector Fiocco: *Allargato*, per violino e basso continuo (Eva Diana Szekely, violino; Lidia Proietti, pianoforte) • Niccolò Paganini: *La Campanella*, per violino solo (solista: Kineko Okamura) • Johann Sebastian Bach: *Partita in si bemolle maggiore*: Preludio • *Allemanda* • *Corrente* • *Sarabanda* • *Minuetto I e II* • *Giga* (pianista: Elisabeth Drake). (Registrazioni effettuate il 28 agosto e 10 settembre 1968 dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena).

TERZO

13,45/maestri dell'interpretazione: William Primrose

Johann Sebastian Bach: *Fantasia cromatica*, per viola sola (interpretazione di Zoltan Kodaly) • Franz Schubert: *Trio in si bemolle maggiore* per violino, viola e violoncello: Allegro moderato • Andante • Minuetto • Rondò (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Piatigorski, violoncello) • Bela Bartok: *Concerto per viola e orchestra*, opera postuma (completamento di Tibor Serly): Moderato • Adagio religioso • Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Tibor Serly).

14,30/Melodramma in sintesi: «Si j'étais Roi» di Adam

Atto I: Ouverture • Introduzione e canzone • Terzetto • Canzone e Terzetto • Finale • Atto II: Preludio • Finale • Atto III: Duetto, Scena e Terzetto • Finale (Personaggi e interpreti: Piffar: *Gino Mattera*; Zizeli: *Ottavio Garaventa*; Zélide: *Mafalda Michelazzi*; Zephoris: *Ettore Babini*; La principessa Nemea: *Bruna Rizzoli*; Il re: *Renato Capecchi*; Il principe Kador: *Vito De Taranto* • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi • Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Giambattista Martini: *Concerto in re maggiore* per clavicembalo e archi: Allegro • Adagio • Allegro (Solista Mariolina De Robertis) • Orchestra «A Scarlatti» • Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini • Francesco Antonio Bonporti: *Concerto in*

fa maggiore op. 11 n. 6 per archi e cembalo (Revisione di Guglielmo Barblan) (Roberto Michelucci, violino • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Gaetano Donizetti: *Concertino in sol maggiore* per corno inglese e orchestra (Revis. di Raymond Meylan): Andante • Andante con variazioni (Solista André Lécrodt • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Niccolò Paganini: *Concerto n. 5 in re minore* per violino e orchestra: Allegro maestoso • Andante un poco sostenuto • Finale, Rondò, Andante quasi allegretto (solista Franco Gulli • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

23/1/Quartetti di Zoltan Kodály

Quartetto n. 2: Allegro • Andante quasi recitativo • Andante con moto • Allegretto andante con moto • Allegro giocoso (Quartetto «Weiner»). (Registrazione effettuata il 25 settembre dalla Radio Ungherese in occasione delle «Settimane Musicali di Budapest 1968»).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Dossena-Righini-Lucarelli: *A mio padre* (I Girasoli) • Pecchia-Pacini: *Amico mio* (Brunetta) • Daiano-Hazzard: *Per una donna* no (The Farrows) • Lombardi-Pelleus: *Organ Sound* (Assuero Verdelli) • Pinchi-Censi: *La prima rosa* (Franco Centa) • Gama-chic-De Masi: *Sogni ed ombre* (Sonia) • Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme) • Di Ceglie: *Mister Dixieland* (Cosimo Di Ceglie).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I've been hurt (Bill Deal & the Rhondels) • *Un mondo di parole* (Christophe) • *The ballad of John & Yoko* (Beatles) • *Gitarzan* (Ray Stevens) • *Una ragione di più* (Ornella Vanoni) • *One day* (John Rowles) • *Time is tight* (Booker T. & MG's) • *Good morning sunshine* (The 5th Wave) • *Do your thing* (The Watts 103rd street rhythm band) • *Ragazzina ragazza* (I Nuovi Angeli) • *Piccolo man* (Friends) • *Miss love you* (Bruzi) • *Morning girl* (Neon Philharmonic) • *I tell you my heart* in San Francisco (Bobby Womack) • *Come si fa* (Gino Paoli) • *One* (Three dog night) • *Una lacrima* (Peret y sus Gitanos) • *Josephine* (Ribelli) • *What does it take* (Jr. Walker) • *Rosso corallo* (Girasoli) • *Along came Jones* (Ray Stevens) • *Confidential Quartet* (Dulio Del Prete) • *Spinning wheel* (Blood, sweat & tears) • *A day in the life* (Wes Montgomery).

Maria Auberson. 15,10 Radio 24. 17,05 Hip-pi con Jarko Tognola. 18 Radio gioventù. 19,05 Siediti e ascolta di Paolo Litali. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 l'attualità. 20,15 Cronache della Svizzera. 20,30 Melodie e canzoni. 21 I grandi cicli. 22 Orchestra Radica. 22,30 Orizzonti ticinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 23,45 Confidential Quartet. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Preludio in blu.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musical» 15. Dalla RDS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Carlo Florindo Semini: Divertimento per orchestra. Ottavio Respighi: «Il Tramonto», poemetto lirico di P. B. Shelley per mezzosoprano e quartetto d'archi. Darius Milhaud: «Barba Garbo», rapodia provençale per soli, coro e orchestra. (Orchestra e Coro della RSI, dir. Edwin Leohrer). 19 Radio gioventù. 19,30 Problemi del lavoro. 20 l'attualità. 20,15 Cronache della Svizzera. 20,30 Tram. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22 Il Teatrino: Fuori dal tempo di G. M. M. 22,40 Il can. 23,05 Cronache. 23,30 Musica del nostro secolo. Nicolaus A. Hubert: «Parusie» • Avvicinamento ed Allontanamento. Robert Wittinger: «Il Concerto sinfonico di G. M. M.». Heesischer Rundfunk • di Francoforte, dir. Hermann Michael).

Una commedia di Mario Pretti



Andreina Paul (Perla)

IL CHIODO NEL SOFFITTO

20,15 nazionale

Quando si entra nell'ambito del comico, la distinzione tra un «teatro di invenzione» e un «teatro di imitazione» viene a perdere gran parte della sua rilevanza. Sia che si accenti di provocare la risata fisiologicamente liberatoria, sia che si proponga più ambiziosamente di far maturare nello spettatore un giudizio critico sulla realtà, la comicità si affida essenzialmente ad un processo di «mimesi deformante». L'autore comico, in altri termini, imita sempre qualcuno o qualcosa, limitandosi a deformare i contorni dell'oggetto rappresentato quanto basti a svelare le incongruenze che si celano dietro la sua logica apparente. A questo punto, che l'oggetto mimato e deformato sia dedotto dalla realtà viva o da un repertorio ormai consacrato da una tradizione facilmente individuabile non ha molta importanza.

Che Mario Pretti abbia preferito esordire con una commedia brillante che rifà ostentatamente il verso alle ghost stories, e cioè a quel nutrito filone della letteratura inglese che racconta storie di fantasmi e di spettri, non autorizza alcun sospetto circa la capacità di invenzione del giovane autore. Tutt'altro. Tutto sommato, ci vuol più fantasia per riuscire a costruire qualcosa di nuovo con materiali usurati che per avventurarsi nell'inedito. Nel nostro caso, basteranno poche battute della commedia per svelare al pubblico la ricchezza di umori con cui l'autore ha imbastito il suo gioco e l'infinita serie di variazioni che ha saputo ricavarne, cominciando beffardamente le strutture della commedia che della ghost story e l'ideologia ambigua-mente sacrale e fondamentalmente puritana che vi sta dietro, con notazioni salaci e piccanti, tutte tratte dal costume contemporaneo e dalla «nuova moralità».

Non si vuol dire, con questo, che dietro il suo brillantissimo smalto la commedia nasconde di contrabbando profondità pensose e pedantesche denunce. Nessuna paura in questo senso: il divertimento si mantiene intenzionalmente entro i limiti di un intelligente e malizioso giolardismo, che non consente mai di prendere troppo sul serio il gioco del paradosso scandaloso che caratterizza il dialogo e che si rifà, banalizzandola volutamente e ironizzandola, ad una tradizione tipicamente britannica (O. Wilde, G. B. Shaw, ecc.). Proprio in questa scanzonata ambiguità sta l'originalità della commedia che, mentre propone la parodia dei fantasmi e di tutto il comico che essi rappresentano, smaschera al tempo stesso senza impelagarsi nel moralismo, i vizi di una nuova umanità smagata e cinica.

Il fantasma del ragazzo che, disgustato dall'esistenza «per motivi personali», si è impiccato nella soffitta ma che, avendo conservato anche dopo il suicidio, un corpo e un cuore, si innamora di Alice è, tutto sommato, patetico. Ma la rapace avidità dello zio Phil, che impedisce alla nipote Alice di sposare il fantasma, solo perché i fantasmi non si prestano a nessun investimento economico, rimane ripugnante, al pari di tutti coloro che nella commedia risultano mossi soltanto dalla molla degli istinti più egoistici.

Personaggi e interpreti: Alice: Emanuela Morosini; Perla: Andreina Paul; La signora Holmes: Laura Carli; Judy: Sebastiano Calabro; Philip Waring: Mario Feliciani; Eustace Harmon: Paolo Modugno.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica da camera • ore 15,30-16,30 Musica da camera • ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Colonna sonora • 1,36 Pagine liriche • 2,06 Ribalta internazionale • 3,36 Concerto in miniatura • 4,06 Mosaico musicale • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco portoghese. 20,30 Orizzonti cristiani: Notiziario e Attualità • *Parola nuova*, a cura di G. Imbrighi e R. Giustini • *Momento Musicale* • *Pensiero della sera*. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audizione pontificia. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 10 Radio mat. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Canzonette. 14,20 Dieci secoli di musica in Svizzera. Joseph Dominik Xaver Stalder: Sinfonia in mi bem. magg. (Orchestra della RSI, dir. Armin Jordan). Otmar Schoeck: «Notte d'estate», intermezzo pastorale per archi op. 58 (Orchestra dello Studio di Ginevra, dir. Paul Kleck). Raffaele d'Allesandrini: Tema variato per grande orchestra (Orchestra dello Studio di Ginevra, dir. Jean-

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA

la diva
del
teleschermo



presenta

Ferrarelle

MISSIONE NIPPONICA ALLA ZOPPAS

Nel quadro dell'ampliamento degli scambi informativi tra industriali giapponesi ed italiani, una missione della Japan Electric Machine Industry Association, composta da dirigenti delle più grandi industrie nipponiche del settore, si è recata in visita alla Zoppas S.p.A. la cui produzione ha già da tempo richiamato l'attenzione degli operatori economici di quel mercato.

Oltre ad una prolungata sosta presso gli stabilimenti di Susegana e Conegliano di cui gli ospiti, ricevuti dal Cav. Luigi Zoppas, hanno ammirato la modernità degli impianti e delle tecnologie produttive che assicurano un alto standard di perfezione alla qualità Zoppas, vi è stato un lungo ed interessante scambio di idee con il Presidente della società coneglianese Cav. del Lavoro Augusto Zoppas, con il signor Alberto Zoppas ed il Direttore Generale Ing. Donotti. Sono stati affrontati problemi di ordine produttivo ed organizzativo del settore elettrodomestico che tanta importanza ha assunto nell'economia nazionale sia in Giappone che in Italia.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Nel bosco degli animati
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Quarta puntata
L'arca di Noè
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönroos, Gittan Wernström, Annalisa Baude

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
Premio «Quattrostagioni» tra le province
Gara n. 4
Realizzazione di Paolo Taddei

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gran Pavese - Girmi Gastro-
nomo - Aranciata Ferrarelle -
Bio Presto - Innocenti - Cri-
stallina Ferrero)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Baci Perugina - Aperitivo
Biancosarti - Zoppas - Pizzai-
ola Locatelli - Salvelox - Nuovo
Aiax Biologico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Crodino
Aperitivo analcolico -
(3) Vafer Urrà Saiwa - (4)
Neocid Florale - (5) Api
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film Made - 2)
Pagot Film - 3) Arno Film -
4) Cinetelevisione - 5) R.P.

21 — Gigliola Cinquetti in

SENZA RETE

Spettacolo musicale
con Raffaele Pisu
e Johnny Dorelli, Mino Rei-
tano, Lara Saint Paul
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Stefano De Stefani
Quarta puntata

DOREMI'

(Birra Wührer qualità - Liqui-
gas - Legumi Cirio)

22 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa della
Confindustria

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stilla collorio azzurro - Olia
Biologico - Gancia Americano
- Apparecchiature Ideal Stan-
dard - Vapona insetticida)

21,15

CRAVATTA A RIGHE

L'Inghilterra che conta
Un documentario di Max
H. Rehbein
Testo di Graziella Civiletti

DOREMI'

(Birra Dreher - Pellicole Fer-
ranja)

22 — CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Paolo Gazzara e Giuseppe
Marrazzo
Realizzazione di Paolo Gaz-
zara
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die afrikanischen Aben-
teuer des Jens Clausen
- Schüsse im Nairobi-Tier-
park -
Abenteurerfilm mit Gerd Si-
monelt
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: BAVARIA

20,35-21 Luis Trenker erzählt
- Alle Tage Champagner -
Regie: Luis Trenker

Restano pochi giorni per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



La cantante-soubrette Lara Saint Paul è ospite di Gigliola Cinquetti nello spettacolo musicale «Senza rete» che andrà in onda stasera alle 21 sul Programma Nazionale

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Molte regioni d'Italia sono in lizza nella gara di lotta antiparassitaria che sarà teletrasmessa oggi. Le prove che i concorrenti dovranno sostenere vanno dall'irruzione delle piante nei frutteti al riconoscimento degli insetti nocivi, con relativa scelta degli adeguati prodotti antiparassitari da usare nei diversi cast.

ore 21 nazionale

SENZA RETE

Gigliola Cinquetti questa sera a Senza rete in diretta, come è caratteristica della trasmissione. Gigliola arrivò al successo all'improvviso vincendo un Concorso di Castrocaro. Dopo sei mesi era la cantante più popolare d'Italia. Aveva vinto a Sanremo — Non ho l'età — e con la stessa canzone aveva sbaragliato il campo (unica vittoria italiana nella storia del concorso) al Festival dell'Eurovisione. Da allora i successi sono venuti uno dietro l'altro come le ciliege. E questa sera la cantante veronese esegue quattro sue canzoni: Quelli eran giorni, La pioggia, Non ho l'età. Il treno dell'amore. Sempre sorridente, elegante (forse innamorata stando alle ultime indiscrezioni), ospiterà alcuni suoi colleghi: Mino Reitano che presenta Daradan, Lara Saint Paul con Vivo cantando e Johnny Dorelli in lo lavoro come un negro. Mario Gangi, il mago della chitarra, si esibirà in alcune sue versioni di brani di successo.

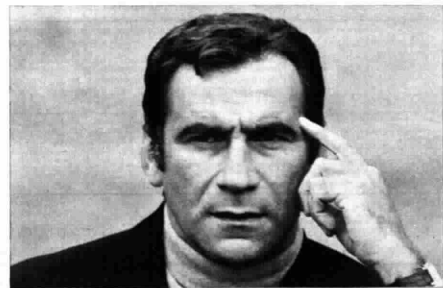
ore 21,15 secondo

CRAVATTA A RIGHE

E' stato detto che il club britannico rappresenta una riuscita sintesi dei due bisogni psicologici inglesi: quello di isolarsi e quello di sentirsi sempre parte della società, in questo caso di una certa società eletta. I frequentatori dei clubs sono pari fra loro per origine e la loro cultura è frutto di una comune educazione: essi giocano un ruolo importante nel sistema che da tanto tempo regge l'Inghilterra e che, con le sue molte drammatizzazioni, influenza in modo spesso decisivo, anche se non appariscente, tutte le istituzioni del Paese. Ma che senso ha, oggi, questa raffinata classe dirigente? Rappresenta ancora una élite del potere, oppure mantiene inutilmente in piedi la vuota forma di un concreto passato politico? E' un mito sociale, che le nuove generazioni ignorano, o, sotto l'aspetto quietamente mondano, continua a tenere ben strette le fila della trama politico-economica che regge il Commonwealth? Partendo appunto dalla vita che si svolge in quei templi dell'establishment che sono i clubs, l'autrice del documentario, Graziella Civiletti, cercherà di dare una risposta a questi interrogativi.

ore 22 secondo

CONTROFATICA



Alberto Lupo intrattiene gli appassionati del camping

La Campania fornisce gli spunti principali per i servizi odierni della rubrica dedicata al tempo libero. Dopo le coste della Sardegna e dopo la riviera dell'Adriatico, le cinesure di Controfatica ci mostrano la famosa costa amalfitana, Capri e Ischia, ma anche meno note (e altrettanto belle) spiagge della Campania. Tuttavia non ci si fermerà soltanto in riva al mare: percorrendo un insolito itinerario nell'interno della regione si potranno scoprire gli allevamenti delle bufale ed i boschi dell'entroterra. Il problema del tempo libero che verrà esaminato stasera, riguarderà le difficoltà che i napoletani (ma in genere tutti gli abitanti delle grandi città italiane) devono affrontare per trascorrere felicemente il loro «fine settimana». Infine, sotto la guida di Alberto Lupo, gli amanti del camping, delle roulotte e della vita all'aria aperta, saranno invitati a conoscere le ultime novità del settore.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cristina vergine e martire.

Altri santi: S. Vincenzo martire; S. Vittore soldato martire; S. Ursicino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,01; a Roma sorge alle 5,56 e tramonta alle 20,38; a Palermo sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,24.

RICORRENZE: Nel 1880, in questo giorno, nasce a Ginevra il compositore Ernest Bloch. Opere: *Macbeth* (opera), *Israel* (sinfonia).

PENSIERO DEL GIORNO: Noi amiamo soltanto la franchezza di coloro che ci vogliono bene, la franchezza degli altri la chiamiamo insolenza. (A. Mauris).

per voi ragazzi

Il «Teatrino del giovedì» presenta una nuova avventura degli Animati: *La nave volante*. Fata Muccona ha raccolto i suoi protetti sotto un pergolato fiorito per raccontar loro la storia del granchio Pasqualino, primo abitante del paese degli Animati e custode del famoso tesoro rinvenuto dal cavalier Stampella nella grotta del cipresso. Gli amici del bosco, commossi, inviano un affettuoso pensiero al bravo Pasqualino, poi cominciano a prepararsi per andare in crociera. A questo punto interviene fata Muccona: dove vorrebbero andare i signori Animati? Beh, visto che possiedono un tesoro, possono permettersi il lusso di un viaggio intorno al mondo. La fata Muccona non ha nulla da eccepire, a condizione che non vadano via tutti in una volta: non è giusto che il bosco resti deserto. Allora, vengono sorteggiati i primi tre: partiranno il Leone cinquantenne, il Cane col cappello e Sgnaiff-sgnaiff. Gli altri li osservano con un'espressione di invidia: dove andranno, i tre fortunati? Pensate, hanno persino una nave volante. Pare che vogliano arrivare all'Atollo del grande Pollo. Il cavalier Stampella, timidamente, chiede qualche informazione; ecco, si tratta di un pollo gigantesco, che veste in maniera curiosa e mangia soltanto torta di castagne. Seguirà la puntata *L'arca di Noè* del romanzo «Tre ragazzi nei mari del Sud». Per disposizione del Governatore, la famiglia del professor Ernest deve lasciare Tahiti e trasferirsi a Kontiki di Raroia. Un altro viaggio per mare, dunque, e questa volta a bordo di un caratteristico veliero locale, che Villervalle chiama subito «L'Arca di Noè». Infatti la maggior parte del carico di quel veliero è costituito da una grande quantità di animali.

TV SVIZZERA

- 18,30 APOLLO 11. Recupero della capsula spaziale. Cronaca diretta (a colori)
- 20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,20 ISTANBUL. Città di contrasti. Realizzazione di Pierre Verdan (a colori)
- 20,45 TV-SPOT
- 20,50 CAMPIONE DEVE MORIRE. Telefilm della serie «Le avventure di Campione», interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21,35 TV-SPOT
- 21,40 TASCIA. Telefilm della serie «Partita a due», interpretato da Robert Culp, Bill Cosby, Laura Devon e Richard Garland. Regia di David Friedkin (a colori)
- 22,30 LA DONNA DELL'EST. Realizzazione di Gustavo Selva
- 23,20 LE PANTOMIME DI LADISLAV FIALKA con il suo gruppo del teatro - Am Geländer - di Praga. 1ª parte
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione



gli insetti
muoiono
senza
toccarla

IL "GIALLO" PER L'ESTATE vapona® striscia

l'insetticida che non perdona
dura 3 mesi e anche di più

seguite scrupolosamente
le norme d'impiego
e le avvertenze

E' UN PRODOTTO
BREVETTATO SHELL
DISTRIBUITO
DALLA MONTESHELL

PREZZO L. 1300



NAZIONALE

SECONDO

24 luglio
giovedì

TERZO

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 ¹⁰ ⁴⁷ **Giornale radio**
Musica stop
Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sul giornali di stamane
— *Palmolive*
³⁰ **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Little Tony, Orietta Berti, Mino Reitano, Dalida, Sacha Distel, Miranda Martino, Nicola Di Bari, Shirley Bassey, Jimmy Fontana

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
⁰⁶ **Colonna musicale**
Musiche di Suppé, Harnel-Kretzmer, Hazlewood-Rogers, Ottolani, Enriquez, Gallo, Liezi, Lecuona, Kaplan, Sanro-Kajucharov, Riddle, Chopin, Tobias-De Rose, Spier, Trovajoli, Lemaire, Hadjidakis

10 **Giornale radio**
— *Ecco*
⁰⁵ **Le ore della musica** - Prima parte
Stupido stupido, Vorrei che fosse amore, Realease me, Mais que neda, Diverso dagli altri, Lontano lontano, La famiglia Benvenuti, Piangi poeta, Tutta mia la città, Il mio amore è una ruota, Ti ho inventato io, Run, brother Rabbit, run, Dedicated a te, Yesterday
⁴⁵ **Fernando Belgrado: Il 9 di Av**, data infausta per il popolo ebraico

11 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*
— *Palmolive*
³⁰ **UNA VOCE PER VOI: Baritone DINO DONDI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
⁰⁵ **Contrappunto**
³¹ **Si o no**
— *Vecchia Romagna Buton*
³⁶ **Lettere aperte: Rispondono i programmatori**
⁴² **Punto e virgola**
⁵³ **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**

13 **GIORNALE RADIO**
Al termine:
LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni — *Soc. Grey*

14 **Trasmissioni regionali**
³⁷ **Listino Borsa di Milano**
⁴⁵ **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
¹⁰ **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Vetrina di «Un disco per l'estate»**
— *Fonit Cetra*
⁴⁵ **I nostri successi**

16 — *Biscotti Tuc Parein*
Visto dai grandi, visto dai ragazzi, a cura di Anna Maria Romagnoli: «Noi e il mare»
³⁰ **SIAMO FATTI COSÌ**
Un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini

17 **Giornale radio**
⁰⁵ **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Regia di R. Meloni (V. Locandina) — *Safeguard*

18 ²⁵ **Sui nostri mercati**
³⁰ **ORCHESTRE DIRETTE DA BERT KÄMPFERT, JAMES LAST, STANLEY BLACK E TONY HATCH**

19 ²⁵ **Sui nostri mercati**
³⁰ **ORCHESTRE DIRETTE DA BERT KÄMPFERT, JAMES LAST, STANLEY BLACK E TONY HATCH**

20 **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO**
Un programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella

21 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di Enzo Bonagura
¹⁵ **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA RALPH KIRKPATRICK** (Vedi Locandina)

22 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa della Confindustria

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - *Giornale radio*

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Biliardino** a tempo di musica

8,13 **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**

9,05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** (Vedi Locandina) — *Lauril*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **Roderick Random**
Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Gualta - 9ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **CALDO E FREDDO** — *Nuovo Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Rexona*

10,40 **CHIAMIATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddel - Realizzazione di Nini Perno
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
— *Phonocolor*
14,45 **Novità discografiche**

15 — *La rassegna del disco — Phonogram*
15,15 **Il personaggio del pomeriggio: Dino Verde**
15,18 **APPUNTAMENTO CON BIZET** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,56 **Tre minuti per te**, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **UNA VOCE AL VIBRAFONO**
Trattenimento musicale con Lidia McDonald e il complesso di Carlo Zoffoli
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**

19 — **ESTATE IN CITTA'** - Inchiesta musicale di Marie-Claire Sinko — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA**
19,50 **Punto e virgola**

20,01 **RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE?**
Programma musicale presentato da Pippo Baudo con la partecipazione di Pietro De Vico - Testi di D'Onofrio e Nelli - Regia di Enzo Convalli
20,45 **Armando Trovajoli al pianoforte**

21 — **Un lunedì del '43**
Radiodramma di Alfio Valdarnini
Regia di Dante Ralteri (Vedi Locandina)
21,55 **Bollettino per i naviganti**

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica)
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Zodiaco e psicologia infantile. Conversazione di Maria Maitan**
9,30 **Un racconto per le vacanze - Programma per gli studenti della Scuola Media: «La Madonna dei poveri» di Pier Gaetano Alelmo - Regia di Ugo Amodeo**

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. C. Bach: Sinfonia concertante in do magg. per fl., ob., vl., vc. e orch. (B. Martinotti, fl.; S. Possidoni, ob.); G. Magnani, vl.; L. Rossi, vc.; Orch. Sinf. di Milano della Rai, dir. F. Caracciolo) • B. Martinotti: Doppio concerto per due orch. d'archi, pf. e tp. (I. Panenka, pf.; I. Hejdynk, timp. - Orch. Filarmonica Ceka, dir. K. Sejna) • D. Sciotakovic: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)

11,15 **Tastiere**
J. Bull: Queen Elisabeth's Pavane • G. F. Haendel: Corrente in do min. • M. Clementi: Tre Studi dal «Gradus ad Parnassum»

11,35 **I Quartetti per archi di G. F. Malipiero**
V. Quartetto «Dei capricci»; VIII Quartetto «Per Elisabetta»

12,10 **Università Internazionale G. Marconi (da New York)**
Philip Boffey: I dischi volanti non esistono

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Sgambati: Sinfonia in re min. op. 11 per grande orch.

12,55 **F. Schubert: Scherzo in re bem. magg. (pf. P. Badura Skoda)**

13 — **INTERMEZZO**
D. Cimarosa: «Gli Orazi e i Curiazi» • Sinfonia • G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orch. • W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 299 • R. Schumann: Quattro Notturni op. 23 per pf. • J. Strauss jr.: Storielle del bosco viennese

14 — **Voci di ieri e di oggi: tenori Aureliano Pertile e Carlo Bergonzi** (Vedi Locandina)

14,30 **Il disco in vetrina**
C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; La Mer, tre schizzi sinfonici; Jeux, balletto (Disco C.B.S.)

15,20 **E. Bloch: Rapsodia della «Suite ebraica»**, per vla e pf. (D. Asciolla, vla; M. Caporali, pf.)

15,30 **Concerto del baritone Andrezej Szarkowski**
F. Chopin: Dieci Liriche dell'op. 74 (al pf. E. Magnetti)

15,55 **C. Balbastre: Sonata a quattro in si bem. magg.**

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
E. Macchi: Composizione n. 4 per gruppo strum.; Per Cembalo n. 1 • V. Galmetti: Misura II, studio da concerto sulle strutture metriche, per due pf.; Intersezione III (in memoria di E. Varèse)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **L'Abbazia di Fossanova. Conversazione di Sallustio Bossi**

17,20 **G. F. Haendel: «Tu fedel? Tu costante?», cantata per contr. e strum. • A. Vivaldi: Concerto in la magg. op. 30 n. 1 per archi e clav. • G. P. Telemann: Concerto in re magg. per tre tr. e orch.**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,05 **Concerto sinfonico**
diretto da Peter Maag
con la partecipazione delle soprani Heather Harper, Margaret Baker, Maria Vittoria Romano, dei contralti Lucretia West, Margaret Lensky, dei tenori Duncan Robertson, Nicola Tagger, dei bassi William Pearson e James Loomis (Vedi Nota)
Nell'intervallo: Farmaci industriali nel mondo. Conversazione di Guido Ceronetti

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **I luoghi di Van Gogh. Conversazione di R. M. de Angelis**

22,40 **Rivista delle riviste - Chiusura**

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Baritono Dino Dondi

Amicare Ponchielli: *La Gioconda*: « O monumento »; Charles Gounod: *Faust*: « Dio possente »; Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Oh, dei verd'anni miei »; *Un ballo in maschera*: « Eri tu » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto) • Gioacchino Rossini: *Cenerentola*: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag).

21,15/Concerto del clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Henry Purcell: *Toccata in la maggiore* • Georg Friedrich Haendel: *Suite n. 8 in fa minore* • Jean-Philippe Rameau: *Tre Pièces de clavecin*: « La Joconde » • Les tendres plaintes • Les Niais de Sologne • François Couperin: *Pièces de clavecin*, deuxième livre, onzième ordre: La castelane • L'Étincelante ou la bontemps • Les grâces naturelles • La Zénobie • Les festes de la Grande et Ancienne Ménestrandise. (Registrazione effettuata il 20 marzo 1969 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

9,15/Romantica

De Dios: *Caminito* (Stanley Black) • Tutino-Barile: *Tutto è fermato* (Tony Astaria) • Pace-Franceschi Brinini: *Io tu e le rose* (Orietta Batti) • Heyman-Suesse: *My silent love* (Hill Bowen) • Doussent-Gaubert: *Ce soir ils vont s'aimer* (Caravelli).

9,40/Interludio

Adolphe Charles Adam: *Si j'étais Roi*, ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff) • Paul Dukas: *L'apprendista stregone*, scherzo sinfonico (Orch. Royal Philh., dir. Eugen Goossens).

10/Roderick Random

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mariano Rigillo. Perso-

naggi e interpreti della nona puntata: Roderick: *Mariano Rigillo*; Il capitano Oakum: *Gampiero Beche-lier*; Mackshave: *Andrea Matteucci*; Narcissa: *Anna Maria Sanetti*; Carlotta: *Grazia Radicchi*; La signora Noe: *Gemma Griarotti*; Timothy: *Corrado De Cristoforo*. Regia di Guglielmo Morandi.

15,18/Appuntamento con Bizet

Georges Bizet: *Carmen*: Intermezzo atto IV (Orchestra Sinfonica della FFB di Berlino diretta da Wilhelm Schüchter); Finale dell'opera (Regina Resnik, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore • Orchestra della Suisse Romande e Coro « Grand Théâtre » diretti da Thomas Schippers).

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Joaquin Rodrigo: *Concerto per chitarra e orchestra* • *Concerto di Aranjuez* • (solisti Siegfried Behrend • Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Peter Reinhard).

21/- Un lunedì del '43 - di Alfio Valdarnini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: L'uomo: *Antonio Battistella*; La moglie: *Giuliana Corbellini*; Il ferroviere: *Gianni Pietrangeli*; Chantale: *Annabella Ceriani*; L'autista: *Carlo Ratti*; Il Commissario: *Gastone Bartolucci*; Il Funzionario: *Franco Luzzi*; Un operaio: *Virgilio Zernitz*. Regia di Dante Raiteri.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi: tenori Aureliano Pertile e Carlo Bergonzi

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Deserto sulla terra » (A. Pertile • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno); *Aida*: « Celeste Aida » (C. Bergonzi • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); *Il Trovatore*: « Di quella pira » (A. Pertile • Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno); *La Forza del Destino*: « O tu che in seno agli angeli »

(C. Bergonzi • Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Giannandrea Gavazzeni) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio » (A. Pertile) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Vesti la giubba » (C. Bergonzi • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « No! pazzo son » (A. Pertile).

19,15/Concerto di ogni sera

Frédéric Chopin: *Tre ballate* in sol minore op. 23 - in fa maggiore op. 38 - in la bemolle maggiore op. 47 (pianista Alfred Cortot) • Franz Schubert: *Quartetto n. 6 in re maggiore* per archi: Allegro ma non troppo • Andante • Minuetto (Allegro) • Allegro (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Rul, viola; Adolf Schmidt, violoncello).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Williams: *Shim-me-sha-wabble* (Red Nichols) • Basic-Goodman: *Tone with « wath » wind* (Benny Goodman) • Anonimo: *Georgia cake walk* (Art Hodes and His Band) • Hewitt: *Soul motion* (Quintetto Cal Tjader).

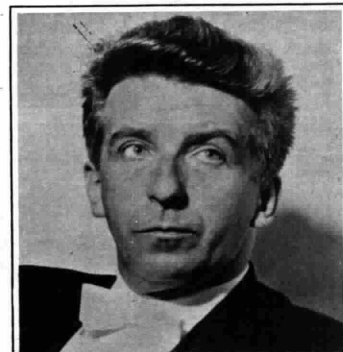
SEC./14/Juke-box

Beretta-Mannoliti-Fanciulli: *Sei mia* (Romolo) • Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: *Una ragione di più* (Ornella Vanoni) • Serengay-Miniati-Zauli: *E' così che ci amiamo* (I Fratelli) • Atterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) • Griffin-Gordan: *Main street* (Gary Lewis) • Pallavicini-Carrisi: *Acqua di mare* (Romina Power) • Bardotti-De Hollanda: *Far niente* (Chico Buarque de Hollanda) • Casadei: *Due* (The Five P.).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Mini skirt Minnie (Wilson Pickett) • Mary Ann (I Pooh) • Daddy sang bass (Jackie Thompson) • I didn't know what time it was (Ray Charles) • Il pretesto (Francoise Hardy) • Ragamuffin man (Manfred Mann) • Georgia on my mind (Righteous Brothers) • Ma guarda un po' chi c'è (Sandie Shaw) • Baby, I love you (Andy Kim) • I turned on you (The Brothers) • Concerto (Gli Alunni del Sole) • My pledge of love (Joe Jeffrey Group) • Eri (Bruno Lauzi) • Mockingbird (Inez & Charlie Foxx) • Ragazzo mio (Luigi Tenco) • Sweet pea (L. Cowell) • The Jefferson Blues Band • Straordinariamente (Adriano Celentano) • Sweet Caroline (Neil Diamond) • Sono qualcuno (Claude François).

Con la direzione di Peter Maag



Il maestro concertatore

L'ORATORIO «ELIA» DI MENDELSSOHN

20,05 terzo

L'opera di ispirazione religiosa di Felix Mendelssohn Bartholdy è tale da rappresentare qualitativamente e quantitativamente una vera e propria rinascita nella musica sacra dell'Ottocento, e più che nei pezzi sacri è nel campo oratoriale che il genio di Mendelssohn si rivelò straordinariamente ricco. Lo schema dell'oratorio classico (quello di Schütz, Bach e Haendel) si era iterilato già nella seconda metà del Settecento in uno schema invariabile ripetuto a sazietà: e si era dilagato in epoca romantica, sotto la pressione di sforzi innovatori, a forme che ne snaturavano l'originaria fisionomia. Mendelssohn ritrova il potente soffio del grande oratorio e lo alimenta di fede sincera. I suoi modelli sono Bach e Haendel, e più precisamente i cori di Bach e la struttura di Haendel. Ed è nel coro che ritroviamo la più alta espressione religiosa di Mendelssohn. L'opera fu commissionata al musicista dal comitato direttivo del Festival di Birmingham, e venne eseguita la prima volta durante l'edizione 1886 di quella manifestazione. I testi sono tratti dal Vecchio Testamento. Il pubblico accolse la prima esecuzione con calore (annota il musicista in una lettera: « Nessun altro mio lavoro ha avuto un primo risultato del genere: quattro arie e quattro cori furono ripetuti »).

In realtà Mendelssohn non fu affatto soddisfatto dell'opera, tant'è che si rimise subito al lavoro per ritoccare limare rifare le parti manchevoli ed aggiungere parti mancanti. L'oratorio, così come viene eseguito correntemente, è quello revisionato, quello che appare nell'edizione di Berlino del 1847: sostanzialmente diverso da quello che il pubblico di Birmingham applaudì l'anno prima. Completamente nuovi furono un'aria per soprano, un recitativo, l'aria con recitativo di Obadiah, un coro con risposta di Elia. Vennero rifatti invece il finale del doppio recitativo, il coro « Help, Lord! », la scena della vedova, il coro « Blessed are the Men », l'ultimo coro, il coro della scena di Jezabel. Furono inoltre soppressi 95 battute nel coro « Thus said the Lord » e il recitativo del tenore che apriva la seconda parte dell'oratorio e l'interamente rifatto il testo del quinto e che nella prima stesura era « Cast thy Burden ».

Un anno dopo la prima esecuzione Mendelssohn moriva. Non è facile sottrarsi alla tentazione di vedere in Elia un carattere testamentario: l'oratorio infatti, come è stato scritto, « riassume in sé, in modo davvero mirabile, non soltanto le esperienze formali degli oratori di Haendel e l'indubbia suggestione della Passione secondo San Matteo di Bach, ma le bellezze del più estroso sinfonismo romantico, in un appassionato confluire come in un'unica preghiera — di sentimenti di virile contemplazione ». Peter Maag dirige l'oratorio con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della RAI. Maestro del Coro: Giulio Bertola.

Restano pochi giorni

per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratte arretrati.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,5 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,05: Programmi musicali • notiziari trasmessi su Rete 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 9015 pari a m 31,53 dal canale di Filodiffusione.

0,05 Musica per tutti • 1,06 Due voci e un'orchestra: Fausto Ciocchetti, Dalida e l'orchestra di Armando Trovajoli • 1,36 Antologie operistiche • 2,06 Musica notte • 2,36 Dall'opera alla commedia musicale • 3,05 Parata d'orchestra • 3,36 La vetrina del disco • 4,06 Invito alla musica • 4,39 Motivi del nostro tempo • 5,05 Rassegna di interpreti • 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 12 • 2 • 3 • 4 • 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 • 1,30 • 2,30 • 3,30 • 4,30 • 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Rassegna in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Serie « Giovani Concertisti » • Musiche di A. Casella ed E. Desideri eseguite all'organo da Stefano Innocenti • Bartolomeo Claudio Desideri, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Antologia agostiniana: Gli usi e costumi hanno la loro Dio, a cura di Mario Capodicciola • Xilografia • Pensiero della sera • 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Musica religieuse. 22 Santa Rosario, 22,15 Theologicals. 22,45 Time's words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Reliquia di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma • 8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Musiche del mattino. Gioacchino Rossini: « L'Assedio di Corinto », ouverture, P. I. Ciaikovski: Terzo movimento della Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Radioorchestra dir. Omar Nussli). 10,16 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Dischi per l'estate. 14,20 François Couperin: Concerto n. 10 • Les Goûtes Réunies • (Aleasius Ensemble di Amsterdam). • Le Paradis ou l'Apothéose de Lully • (Orchestra da camera della Radio Olandese, dir. Leo Driehuyse). 15,10 Radio

2,4. 17,05 Quattro chiacchiere in musica, a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù. La Missione. Apollo 11: dalle 18,30 alle 20,05 verrà diffusa la cronaca del rientro della capsula. 19,05 Sottovoce, taccuino musicale di B. Gienotti. 19,30 Centri regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Fiammone, 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico della Radiochiesa diretta da Samuel Baud-Bovy. F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg. C. Beck: Concertino per oboe • orchestra (sol. Arigo Galassi). S. F. Telemaque: Telemausik n. 1 (Anton Zuppinger, Walter Voegeli, fl.; Louis Gygdes Combes, Antonio Scroscoppi, vl.). A. Moschinsky: « Sarcaisme ». Nell'intervallo: Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Gli Etruschi a casa loro. 23,35 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Committo.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Mldi musica • 15 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana • 18 Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio • F. Couperin (elab. Veyron-Lacroix) • Concerto Royal n. 4 (M. Debost, fl.; L. Grizzi, pf.). J. Brahms: Sonata op. 108 per violino e pianoforte (Nap. de Kljin, vl.; L. Rueicke, pf.). M. Ravel: • Le Tombe • Suite pour Couperin • (M. De Carli, pf.). 19 Radio gioventù. 19,30 Orchestra Radiosa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Concerto di Los Angeles. 21 Diario culturale. 21,15 Ribalta internazionale. 21,45 Bernadette di H. Ghéon. 23,15-23,30 Ultime note.

In occasione del XIV Congresso Nazionale di Nipologia, svoltosi a Taormina nei giorni 28, 29 e 30 maggio, è stato consegnato il Premio Nipiol 1969 istituito dalla Società Buitoni per favorire ed incoraggiare gli studi sull'alimentazione infantile.



Nella foto: il Consigliere Delegato della Società, dott. Bruno Buitoni Jr., mentre premia uno dei vincitori.

CAROSSELLO D'ORO ALLA DE RICA

Un altro successo per la De Rica. La moderna industria alimentare piacentina si è aggiudicata il Carosello D'Oro 1969.

La sua produzione televisiva ha così ottenuto il plauso ufficiale della critica dopo le entusiastiche accoglienze del pubblico.

L'ambito riconoscimento è stato conferito alla De Rica al termine dell'ottava edizione del Premio Carosello D'Oro, il festival che vede ogni anno in lizza gli shorts pubblicitari della più popolare trasmissione TV.

Com'è noto, il «divo» dei Caroselli De Rica è Silvestro Gatto Maldestro, uno dei personaggi più in vista nel mondo del disegno animato. Il premio è stato così motivato: «Per un classico disegno animato che elabora parodisticamente i più usuali temi del fumetto nero».

PIATTI FACILI, GUSTOSI GRAZIE AD UN BEL RICETTARIO GRATUITO

La donna veramente «in gamba» cerca sempre piatti nuovi. Anche Voi potete facilmente ravvivare la Vostra cucina con ricette spiccie e gustose, come saporiti canapés (antipasti), frittate col formaggio, cocktails di formaggio.

Queste ricette ed altre sono raccolte in un pratico libretto illustrato di 24 pagine, offerto a titolo assolutamente gratuito dalla sig.na Silvana Schaub, Servizio Consulenza formaggi svizzeri, corso Magenta 56, 20123 Milano. Sarà sua premura di spedirvelo, franco porto, appena riceverà una vostra cartolina di richiesta.

Chiedetelo ancora oggi stesso, precisando chiaramente il Vostro indirizzo e... buon successo!

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito. Presenta Emanuela Fallini. Realizzazione di Amleto Fattori.

b) DA DOVE VIENI CAMPIONE?

a cura di Enzo Balboni. Sesta puntata. Il traguardo nella brughiera con Graziano Mancinelli. Regia di Sergio Ricci.

c) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera. — Fuga pericolosa. — Il cacciatore beffato. — La settimana della gentilezza. Distr.: Screen Gems.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Colgate - Vermon - Fernet Branca - Detersivo Ariel - Tonno Rio Mare - Aranciata S. Pellegrino).

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Stilla collirio azzurro - Aral Italiana - Paiper Algida - Rasoi Phillips - Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna).

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Mio Locatelli - (2) Agrumi Idrolitina Gazzoni - (3) Permafex - (4) Rosso Antico - (5) Superinsetticida Grey.

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Gamma Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Gamma Film - 5) Vimder Film.

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani.

DOREMI'

(Patatina Pal - BP Italiana - Calesinho Bonito).

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee.

La ARD, la BBC, la RAI, la BRT-RTB, la SSR presentano da CASERTA (Italia).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera.

Terzo incontro

Partecipano le città di:

- Andenne (Belgio)
- Kempen (Germania Federale)
- Cardiff (Gran Bretagna)
- Frascati (Italia)
- Arth-Goldau (Svizzera)

Presentano Enzo Tortora, Renata Mauro e Giulio Marchetti.

Regia di Piero Turchetti.

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Slim 2000 Gillette - Sottilette Kraft - Chevron Oil Italiana - Candy Lavatrici - Royal Crown Cola).

21,15

IL DIRITTO DELL'UOMO

Originale televisivo di Giovanni Balzarini e Adriana Naponi.

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Anna Ortenzia Anna Miserocchi

Misa Mordegli Mari

Aldo Guarneri Carlo Cataneo

Piero Diego Michelotti

Paola Maria Sciacca

Alberto Gabriele Lavia

Giulio Nicoletta Rizzi

Hans Marcello Turilli

Scene e arredamento di Franca Zucchielli

Costumi di Rita Passeri

Regia di Leonardo Cortese

DOREMI'

(Super-Iride - Aspro)

22,25 TERZO GIORNO

Fatti e problemi religiosi

Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella

Realizzazione di Arnaldo Genoino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Teils heiter, teils wolkg

Fernsehspiel

Regie: Hans Heinrich

Verleih: TELEPOOL

20,35-21 Den Tieren wird kein

Film ge deckt

Filmbericht

Verleih: ATAD



Anna Miserocchi e Carlo Cataneo sono fra gli interpreti dell'originale televisivo «Il diritto dell'uomo», che andrà in onda stasera alle ore 21,15 sul Secondo Programma

ore 21,15 secondo

IL DIRITTO DELL'UOMO

Dopo aver sopportato per lunghi anni il crudele disprezzo di un marito che non si preoccupa neppure di celare i suoi continui tradimenti, Anna, donna ancor giovane e piacente, improvvisamente si ribella. O l'uomo lascia definitivamente la sua ultima amante, o lei abbandonerà la casa. Il marito, un danaroso industriale di mezza età, reagisce all'imprevedibile gesto di Anna con la rozza brutalità con cui è solito esprimere la sua autorità di padrone nell'azienda. Come osa la moglie rimettere in discussione i suoi diritti di maschio e di marito, dopo averli implicitamente sanzionati con la sua annosa rassegnazione? Quel che amareggia maggiormente Anna è però la sconcertante solidarietà che dimostrano per il padre i figli Paola ed Alberto. I tradimenti del marito, dice la ragazza, sono sempre imputabili alla moglie che non ha saputo consolidare il nodo coniugale, mentre il ragazzo proclama cinicamente la sua ammirazione per un padre che riesce ad avere successo sia con le donne sia negli affari. Ma al termine della vicenda, che si configura come un aspro dibattito a quattro, l'abnorme situazione si capovolverà. A rendere Paola più comprensiva nei confronti della madre basterà la dignità con cui Anna, rievocando il suo mortificante passato, le confiderà il suo lungo soffrire. Ad aprire gli occhi ad Alberto provvederà invece l'incivile violenza con cui il padre aggredisce l'uomo che, in un'occasione incontro rimasto senza seguito, aveva risvegliato in Anna il suo bisogno di essere rispettata ed amata.

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969



Enzo Tortora da Caserta presenta il torneo a squadre insieme con Renata Mauro e Giulio Marchetti

Il terzo incontro del torneo eurovisivo a squadre si svolge questa sera in territorio italiano, a Caserta, nella eccezionale cornice offerta dalla «Versailles italiana», la celebre Reggia dove un tempo si svolgevano feste da mille e una notte. Il tema dei giochi, ideati da Adolfo Perani e realizzati da Enrico Tovaglieri, è infatti ispirato a «una festa al Castello» e saranno disputati per la maggior parte sullo specchio d'acqua della Peschiera Grande del Parco. Sarà, tra l'altro, un'occasione per mostrare ai milioni di telespettatori europei che staranno dinanzi ai teleschermi a «tifare» per le loro squadre, una delle tante bellezze artistiche e monumentali italiane. A difendere i nostri colori scenderà in campo la rappresentativa di Frascati, che avrà dalla sua il vantaggio di poter giocare in casa. I frascatani dovranno vedersela con le formazioni di Andenne (Belgio), Cardiff (Gran Bretagna), Arth-Goldau (Svizzera) e Kempen (Germania Federale). A presentare le varie fasi dell'incontro ci sarà, oltre al tandem Renata Mauro-Giulio Marchetti, anche Enzo Tortora anch'egli un veterano di questa «mini-olimpiade televisiva del sorriso».

ore 22,25 secondo

TERZO GIORNO

La puntata odierna chiude questo primo ciclo della rubrica dedicata ai fatti e ai problemi religiosi con un ampio brano centrale che è ispirato ad uno spunto di grande attualità, l'imminente visita di Paolo VI in Africa. A questo proposito un servizio spiega come il cristianesimo si è storicamente collegato, nel continente africano, alle culture autoctone delle popolazioni indigene. Un altro servizio avrà per titolo: «L'Africa attende il Papa». Particolare di rilievo: il «reportage» è stato realizzato in Uganda ed è stato interamente girato da un giovane regista africano.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacomo apostolo. Altri santi: S. Cristoforo martire; S. Valentina vergine.

Il sole a Milano sorge alle 5,59 e tramonta alle 21,00; a Roma sorge alle 5,57 e tramonta alle 20,37; a Palermo sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Torino il compositore Alfredo Casella. Opere: La donna serpente, La giara.

PENSIERO DEL GIORNO: La religione si fa adulta e vecchia: il cuore resta sempre ragazzo. (I. Nievo).

per voi ragazzi

La rubrica sportiva Da dove vieni, campione? curata da Enzo Balboni, dedica la puntata odierna all'equitazione, lo sport nobile dei cavalli, che ha origini antiche come l'uomo e tradizioni radicate in tutti i Paesi del mondo. Non bisogna confondere, dicono gli specialisti, l'equitazione con l'ippica. L'ippica è una corsa di cavalli, in cui la velocità è l'elemento che conta di più, l'ansia di tagliare il traguardo prima dei concorrenti, la febbre delle scommesse. L'equitazione è l'arte del cavaliere, una prova di addestramento in cui l'abilità del cavallo e del cavaliere si misurano su terreni vari, in ostacoli di vario genere, in andature che sono giochi di eleganza e di perfezione. Il personaggio di turno è Graziano Mancinelli, milanese, figlio di un ex maresciallo di cavalleria. Graziano ha partecipato a circa 40 Coppe delle Nazioni; ha preso parte a due Olimpiadi, e nel 1963 ha vinto, a Roma, il campionato europeo.

Seguirà lo spettacolo di cartoni animati «Braccobaldo show», realizzato da Hanna e Barbera. In un movimentato racconto dal titolo *Fuga pericolosa* l'intrepido Braccobaldo, dopo aver subito gli assalti, i dispetti, le ipocrisie moltiplicate di un piccolo gatto randagio, è costretto a fuggire a gambe levate, tra le risa degli animali del vicinato. Il cacciatore beffato è invece un'avventuriero eroica di messer Lupo, questa volta travestito da cacciatore per acciuffare gli allegri leprotti del bosco. Naturalmente, il suo carneiere resterà vuoto. Infine, *La settimana della gentilezza*, durante la quale il canarino Pinky mette a dura prova la pazienza, la bontà e la dolcezza che il suo nemico personale, il gatto Fuffy, si è imposto per far piacere alla padrona di casa.

TV SVIZZERA

- 10 e 15 Da Gstaad (Berna): TORNEO INTERNAZIONALE D'OLIMPIADI. Quarti di finale. Cronaca diretta 20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione 20,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni 20,45 TV-SPOT 20,50 IL BRANCO SCOMPARSO. Telefilm della serie «Furia» 21,15 TV-SPOT 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 21,35 TV-SPOT 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana 22 DUETTO IN TRE. Tre atti di Leo Lenz. Libero adattamento di Vittorio Ottino. Personaggi ed interpreti: Il Dottor Enzo Ellmann: Aldo Giuffrè. Eva, sua moglie: Milla Sannone. Fabio Van der Lich: Silvano Tranquilli. Lissi, la cameriera: Renata Bernardini. Regia di Eugenio Plozza 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«ALGIDA A CASA»



Ogni stagione ha i suoi peccati e quello dell'estate è un peccato di gola: il gelato, alimento completo e al tempo stesso ghiottoneria fin da quando, ai primi del Cinquecento, il suo inventore, certo Ruggeri di Firenze, impastando il misterioso miscuglio del quale era il solo a conoscere la ricetta, preparava costruzioni ardite e multicolori a delizia degli occhi e del palato.

E' dunque vero che il gelato è nato in Italia, ma è altrettanto vero che, da quando esso si è trasformato da fatto artigianale in fenomeno prevalentemente industriale, si è creato un «vuoto» nella sua produzione. Mancava infatti una intera gamma di gelati destinati al consumo a casa che non fosse costituita soltanto dalla solita torta gelato o dal semplice gelato sfuso, ma che avesse le caratteristiche dei dolci gelati di quell'estroso inventore che fu Ruggeri. E' nata così la gamma di prodotti «Algida a casa» che comprende ben 21 diverse specialità, senza contare le varianti di gusto le quali offrono al consumatore una scelta veramente personalizzata. L'Italia può mettersi in tal modo all'altezza dei Paesi più progrediti dove il consumo di gelato a casa raggiunge livelli considerevoli.

Con Domino, Bridge, Ciocla, Can-Can, Intermzzo e Tronchetto, che sono solo alcuni dei prodotti della serie «Algida a casa» (e che possono essere conservati a tempo indeterminato nei frigoriferi muniti di freezer), la donna moderna ha la possibilità di non lasciarsi più cogliere di sorpresa da un ospite improvviso, di sottolineare un pranzo appetitoso con una conclusione degna della sua abilità e del suo buon gusto e di trovare una brillante soluzione per ogni ricorrenza, per ogni occasione «sociale».

Anche l'occhio che, come è noto, «vuole la sua parte» sarà debitamente appagato. Non per nulla l'Algida, la Casa che ha saputo affermarsi in poco tempo in un mercato altamente competitivo e che è nota per la genuinità dei suoi prodotti, si è ispirata alle più ricercate tradizioni rinascimentali studiando presentazioni particolari ed esclusive.

Dal XVI festival internazionale del film pubblicitario un termometro dell'esplosione assicurativa in Italia

Il Leone d'Argento alla Norditalia

L'Assicurazione obbligatoria, in via d'introduzione anche in Italia, ha portato alla ribalta del nostro Paese la funzione economica e sociale della prevenzione assicurativa. Non per nulla nelle nazioni economicamente più evolute le percentuali degli investimenti assicurativi rispetto ai redditi sono proporzionalmente più elevate. Negli Stati Uniti, ove il reddito pro-capite è di lire 2.496.000, di fronte alle nostre 795.000, pari a \$ 1272,24, la percentuale degli investimenti assicurativi è del 7% di fronte alla nostra dell'1,6%. Un aspetto insolito dello sviluppo che questo settore terziario sta acquistando in Italia è rilevato dal lusinghiero risultato ottenuto da una giovane e dinamica Compagnia di assicurazioni, la Norditalia, che ha ideato e lanciato nel nostro mercato una polizza globale contro tutti i nove rischi dell'automobilista. Questa Compagnia che aveva già ottenuto il terzo premio cinematografico Opus-Salone-Torino, si è meritata al XVI Festival Internazionale del Film Pubblicitario di Cannes il Leone d'Argento per tutta la categoria «Servizi».

Due premi sulla tecnica e sul buon gusto dell'informazione ad una sola Compagnia, a distanza di pochi mesi, dimostrano che i produttori del «Servizio Assicurativo» hanno inteso le nuove esigenze del mercato, la nuova realtà del marketing.

Gli investimenti del settore nei mezzi d'informazione e di pubbliche relazioni, documentano una certa rivoluzione della politica commerciale del settore terziario in Italia, sino a pochi mesi fa sigillata in un'aurea corazzata di immobilismo. Il mondo corre in fretta. Il consumatore diviene ogni giorno di più il re della moderna civiltà dei consumi e del benessere. La Norditalia non perde il passo e vince anche a Cannes.

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia • La stanza separata - di Cesare Garboli. Conversazione di Fernando Tempesti
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	8,30	CONCERTO DI APERTURA M. Clementi: Sonata in fa min. op. 14 n. 3 (pf. V. Horowitz) • J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. (E. Istomin, pf.; I. Stern, vl.; L. Rose, vc.)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Mira Lanza</i> • LE CANZONI DEL MATTINO Adrian Celentano, Franco IV e Franco I, Caterina Caselli, Edoardo Vianello, Gloria Christian, Lando Fiorini, Patty Pravo, Bobby Solo, Antoine	7,43	Billardino a tempo di musica	9,30	Incontri all'aperto - Settimanale per gli alunni in vacanza, con la collaborazione di P. Leone, B. Ilforte, G. Romano e M. Scalfidi Abbate - Regia di Ruggero Winter
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> • Colonna musicale Musiche di J. Strauss jr., Bunz, Jobim, E. Bernatein, Esposito, Trenet, Kaplan, Orlonli, Chopin, Jones, Le-fèvre-Maurist-Broussolle, Bergman, De Masi, Léhar, Drake, Willi-Fruth, Kämpfert, J. Strauss	8,13	Buon viaggio	10	CONCERTO DI APERTURA M. Clementi: Sonata in fa min. op. 14 n. 3 (pf. V. Horowitz) • J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. (E. Istomin, pf.; I. Stern, vl.; L. Rose, vc.)
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> • Le ore della musica - Prima parte Strauss: Volo, donne e canto op. 333. You want to be americano, Un'ora, Sorrisi sorridi, Ottovolante, Tico tico, The frog, Di tanto in tanto, Ritorno a Trieste, La sorpresa, Venezia la luna e tu, Milano 1968, Metti una sera a cena, Amarti sempre, Crepuscolo hawaiano, The Arabian night, Girl of my dreams, Cavaquinho	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> • VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE	10	CONCERTO DI APERTURA M. Clementi: Sonata in fa min. op. 14 n. 3 (pf. V. Horowitz) • J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. (E. Istomin, pf.; I. Stern, vl.; L. Rose, vc.)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> • UNA VOCE PER VOI: Soprano MARCELLA DE OSMIA (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	10,45	Musica e immagini K. Szymanowski: La fontana d'Aretusa, poema n. 1 da « Mythes » op. 30 • O. Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico
12	Giornale radio Contrappunto • <i>Si o no</i> — <i>Vecchia Romagna Buton</i> • Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico • Punto e virgola • Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>	11,10	Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> • APPUNTAMENTO CON IVA ZANICCHI a cura di Daniele Piombi	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	11,45	Musica italiana d'oggi P. Castaldi: Anfrage, per due pf. (Duo B. Canino - A. Ballista)
14	Trasmissioni regionali • Lietino Borsa di Milano • Zibaldone italiano - Prima parte	9,40	Interludio (Vedi Locandina) — <i>Soc. del Plasmon</i>	12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
15	Giornale radio • ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » - CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri • Canzoni in casa vostra — <i>Arcchino</i>	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	12,20	L'epoca del pianoforte L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 (sol. Y. Nat) • R. Schumann: Fäschingshauk aus Wien, op. 27 (sol. S. Richter)
16	Programma per i ragazzi: « Dalla terra alla luna », a cura di Giuseppe Aldo Rossi — <i>Gelati Eldorado</i> • ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	10,30	Giornale radio - Controluce — <i>Milkana Blu</i>	12,55	INTERMEZZO D. Scarlatti: Sinfonia in si bem. magg. • G. P. Telemann: Sonata in la magg. per vl. e b.c. • I. J. Pleyel: Sinfonia concertante per fl., ob., fg., cr. e orch. (Rieleb. di F. Oubradoux) • F. Poulenc: Le bal masqué, cantata profana su testi di M. Jacob per bar. e orch. da camera
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perletti</i> • PER VOI GIOVANI	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni e Federico Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	13,55	Fuori repertorio G. Verdi: Due Romanze, per sopr. e pf. • R. Wagner: Cinque Poemi su testi di M. Wesendonk, per sopr. e pf.
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Nazio Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	Giornale radio	14,30	Ritratto di autore: Hans Werner Henze (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	Sui nostri mercati • LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 19° episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) • Luna-park	12,20	Trasmissioni regionali	15,20	H. Purcell: Ode for St. Cecilia's Day (A. Cantelo, sopr.; A. Deller, P. Sommon, ten.; contraltisti, W. Brown, ten.; M. Bevan, bar.; J. Frosh, ba. - Orch. da camera « Kalmar » di Londra e Coro « The Ambrosian Singers » dir. M. Tippett) • F. W. Walton: Belshazzar's Feast, oratorio per bar. coro e orch. (sol. W. Cassel - Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro Rutgers University, dir. E. Ormandy)
20	GIORNALE RADIO MONTALE PARLA DI MONTALE a cura di Sergio Minussi V. - Le occasioni I. (2°) • LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	14	Juke-box (Vedi Locandina)	17,10	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Piu poesia sulla Luna. Conversazione di Gino De Sanctis
21	Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Mannino Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	14,30	GIORNALE RADIO	17,20	I. Pizzetti: Concerto in do per vc. e orch. (sol. E. Mainardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini)
22		14,45	Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 L'AFFRESCO DEL BUONO E DEL CATTIVO GOVERNO , di Maria Ancona (2°)
23		15	Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i>	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
24		15,15	Il personaggio del pomeriggio: Dino Verde	20,30	Il nostro pane quotidiano Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di Aldo Mariani VII. Vantaggi e pericoli degli additivi chimici
		15,18	CLAVICEMBALISTA SYLVIA MARLOWE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	Rassegna del Premio Italia 1968 Il decano matto di San Patrizio Radiodramma di Jan Strahk Opera presentata dalla Nederlandse Radio Unie Traduzione di Roberto Mazzeu Compagnia di prosa di Torino della RAI Swift: G. Mavara; Ether: A. Caravaggi; 1° voce maschile: R. Lotti; Voci maschili: N. Peretti, I. Bonazzi, E. Fischella; Voci femminili: L. Aulgi, G. Fagnano, E. Maggiole; Ragazzo: E. Carabelli; Voce: P. Faggi Regia di Giuseppe De Venezia (Vedi Nota)
		15,56	RAPSDIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi		
		16	Giornale radio		
		16,30	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi		
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio		
		17,10	LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI		
		17,30	Giornale radio		
		17,35	JUKE-BOX DELLA POESIA , un programma presentato e realizzato da Achille Millo		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
		18,55			
		19	Silvana Panpanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Centi Si o no RADIO SERA Punto e virgola		
		19,23			
		19,30			
		19,50			
		20,01	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA		
		20,45	Passaporto , settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano		
		21	I racconti della radio • Il giardino pubblico - di Jean Thibaudau - Traduzione di Adele Olivoni - Presentazione di Liliana Magrini 21,30 Lionel Hampton al vibratono 21,45 Gino D'Auri e la sua chitarra 21,55 Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO		
		22,10	I CANTAUTORI: Renato Rascel Programma di Nelli e Vinti		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO		
		22,30	Poesia nel mondo: Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi - V. John Crowe Ransom. Dizione di Antonio Guidi		
		22,45	Rivista delle riviste - Chiusura		
		23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:

soprano **Marcella De Osma**
Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Vieni, l'affretta»; Arrigo Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare»; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Suicidio!»; Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «La mamma morta»; Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile).

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Mrs. Herbert: *Nella Bonora*; Oreste: *Carlo Ratti*; Luciano Muratore: *Dante Biagini*; Mademoiselle Tournon: *Anna Maria Sanetti*; Arnaldo Pavesi: *Giampiero Becherelli*; Sandro: *Ezio Basso*; ed inoltre: *Wanda Pasquini*, *Grazia Radicchi*, *Claudio Bui*, *Benedetta Valabrega*, *Angelo Zanobini*. Regia di Filippo Crivelli.

21,15/Concerto sinfonico

Franco Mannino
Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggiore*, op. 90 • *Italiana*: Allegro vivace • Andante con moto • Con moto moderato • Saltarello (Presto) • **Franco Mannino**: *Lacoon*, per orchestra, op. 45 • **Guido Turchi**: *Cinque commenti alle «Bucanti»* di Euripide per orchestra: Introduzione • Danza I • Interludio • Recitativo e Danza II • Finale • **Richard Strauss**: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico, op. 28.

SECONDO

9,40/Interludio

Johannes Brahms: *Tre Intermezzi* op. 119: in mi minore - in si minore - in do maggiore (pianista Sviatoslav Richter) • **Niccolò Pa-**

ganini: *Tre Capricci dall'op. 1* per violino solo: in si bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in mi minore (violinista Ruggero Ricci).

10/Roderick Random

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mariano Rigillo e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Roderick: *Mariano Rigillo*; Tom Bowling: *Franco Volpi*; Jacques: *Franco Morza*; Nanette: *Ludovica Modugno*; Il caposotto: *Vivaldo Matteoni*; Il valletto: *Giancarlo Padoan*. Regia di Guglielmo Morandi.

15,18/Clavicembalista

Sylvia Marlowe

William Byrd: *The Bells* • François Couperin: *Ciaccona in re minore* • Johann Sebastian Bach: *Toccata in re maggiore* • Domenico Scarlatti: *Due Sonate*: in sol maggiore (L. suppl. 27) - in do maggiore (L. 205).

TERZO

11,10/Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Girolamo Frescobaldi: *Dalla Missa in Festis Beatae Mariae Virginis*: Toccata avanti la Messa - Kyrie I e II - Christe I e II - Kyrie I e II - Canzon dopo l'Epistola • Michelangelo Rossi: *Toccata n. 3* • Bernardo Pasquini: *Pastorale* • Domenico Zipoli: *Elevazione* • Girolamo Cavazzoni: *Due Inni*: Lucis Creator Optime - Ave Maris Stella.

14,30/Ritratto di autore:

Hans Werner Henze
Serenata per violoncello solo (1948): Adagio rubato • Poco allegretto pizzicato • Pastorale • Andante con moto rubato • Vivace • Tango • Allegretto marziale • Allegretto • Minuetto (violoncellista Giorgio Menegozzo) • *Cantata della fiaba estrema* (dal poema «Alibi» di Elsa Morante) (1950) (soprano Edda Moser) • Orchestra da camera Philharmonisches di Berlino e Coro RIAS diretti da Hans Werner Henze • *Sinfonia n. 5* (1963): Movimento - Adagio - Moto perpetuo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna).

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Franz Liszt: *Concerto patetico in mi minore* per pianoforte e orchestra: Allegro energico - Grandioso - Andante sostenuto - Allegro agitato assai - Andante quasi marcia funebre - Allegro trionfo (solista Istvan Antal - Orchestra Sinfonica di Stato ungherese diretta da Viktor Vaszy) • César Franck: *Sinfonia in re minore*: Lento, Allegro non troppo • Allegretto • Allegro non troppo (Orchestra di S. Francisco diretta da Pierre Monteux).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Mills-Ellington: *Stevedore Jump* (Duke Ellington) • Berlin: *Always* (Trio Bill Evans) • Higgins-Overstreet: *There'll be some changes made* (Chicago Rhythm Kings) • Lewis: *Versailles* (Modern Jazz Quartet).

SEC./14/Juke-box

Tirone-Pierannunzi: *Anarsi come ora* (Franco Morselli) • Pallavicini: *Conanza* • *Una stanza* (Dalida) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooters) • Serengay-Piovano: *Adieu Paris* (Barimar) • Pieretti-Ricky-gianco: *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • Assenza-gatti: *Il sole prenderò* (Giuseppe Bardoni) • Wilson: *Going up the country* (Cane Heat) • Fallabrinio: *Dialogo* (Gianni Fallabrinio).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Dizzy (Tommy Roe) • Chissà se tomerà (The 5th Dimension) • Born again (Sator & Dave) • Stone aspetta (Bo Gentry & Ritchie Cordell) • Come un salice (Monty) • Green green grass of home (Joe Tex) • The Minotaur (Dick Hyman & his electric eclectics) • Josephine (Anonima Sound) • Medicine man (Buchanan brothers) • Lindberg (Randy Forrester) • Senza te (Eric Charden) • The windmills of your mind (Dusty Springfield) • Qualcuno per te (Pyranas) • See (Rascals) • Lloras (René & René) • My cherie amour (Stevie Wonder) • Il primo giorno di primavera (Dik Dik) • Mescalito (Shango) • Tu non meriterai una canzone (Fausto Leali) • Yakety yak (Ray Stevens) • Un giorno come un altro (Mal & Primitives) • Mrs. Robinson (Booker T. & the MG's) • Wham! Live on air (Solomon Burke) • The champ (The Mo'Naws) • Keep on keepin' on (Orchestra Woody Herman).

Un radiodramma di Jan Staring



Tra gli interpreti: Olga Fagnano

IL DECANO MATTO DI SAN PATRIZIO

21 terzo

Fu nel 1967, partecipando al Trinity College di Dublino alle celebrazioni del terzo centenario della nascita di Jonathan Swift, che Jan Staring decise di scrivere un originale radiodramma sulla vita del grande scrittore inglese. Rimeggiando la tormentosa avventura terrena di Swift, che dopo aver svolto un ruolo decisivo nella vita intellettuale e politica del suo paese, concluse pateticamente la sua carriera come decano della cattedrale di S. Patrizio, Staring si propose di tracciare un ritratto dell'autore dei Viaggi di Gulliver che, rifondando in un libero gioco creativo testimonianze storiche autentiche, mettesse a nudo la sconcertante complessità umana del grande scrittore.

Nel realizzare il suo progetto Jan Staring ha saputo indubbiamente mettere a buon frutto la sua lunga esperienza di autore radiodrammatico e televisivo, per la quale si era già fatto apprezzare anche fuori dei confini dell'Olanda. Ne è nato un racconto biografico che si snoda sul filo dell'ironia e si struttura come un dibattito e un contraddittorio. Da una parte un gruppo di turisti che commentano tra di loro le opere del grande decano, e ne rievocano la vita secondo gli stereotipi della storiografia corrente, dall'altra lo stesso Swift che fa da contrappunto al dialogo dei turisti, smentendo sarcasticamente le loro affermazioni e demolendo con feroce allegria i loro convenzionali giudizi. La biografia dialogata che scaturisce dal collage di brani, in parte originali e in parte tratti dalle opere dello scrittore e da saggi scritti su di lui, rimane sospesa ad una serie di ipotesi che dovrebbero consentire di individuare il centro focale verso cui convergono tutte le drammatiche contraddizioni esistenziali e culturali dell'inquietante personaggio.

La furibonda misantropia di colui che considerò l'uomo come l'animale più immondo e corrotto del creato, il suo ambiguo e straziante rapporto col mondo della donna e del sesso, l'incongruenza della sua condizione di ecclesiastico che si esprime come un libero pensatore sostanzialmente ateo, tutti i conflitti insomma che lacerarono la sua intelligenza e la sua sensibilità vengono riesaminati alla luce dei profondi traumi che squassarono la sua prima infanzia. E' molto probabile che l'impossibilità di Swift di dare un nome e un volto a colui che l'aveva generato, il suo risentimento contro la madre che si era letteralmente lasciata rapire il neonato da una balia possessiva e nauseante, e il sospetto di essere legato alla donna che amava da un ingombrante vincolo di sangue non bastino, anche quando risultarono storicamente accertati, a sciogliere l'enigma di una personalità contro cui si è accanita con scarso successo un'intera legione di biografi e di esegeti.

Certo è, comunque, che il radiodramma di Staring, che riscosse un meritato successo nella più recente edizione del «Premio Italia» riesce a dialettizzare con estrema intelligenza critica la vita e l'opera dello scrittore.

Mancano sei giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Il mondo del jazz • 1,36 Intermezzi e romanze da opere • 2,06 Concerto di musica leggera • 3,36 Pagine sinfoniche • 4,06 Palcoscenico gigolave • 5,36 Musichie per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quercia d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolofona beseda: porcolita. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi della storia: Sant'Amrogio, maestro e legislatore, a cura di Alfredo Roncuzzi - Note Filateliche, di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Editoriali vaticani. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Program. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattutino. 10 Radio mattina. 12 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Piano-jazz. 14,30 Orchestra Radiosola. 15,10 Caffè-concerto. 15,10 Radio 2-4. 17,05 Ora serena. 18 Radio gioventù. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Due compositori bernesi d'avanguardia. Heinz Holliger. Trio per oboe, viola e arpa (Heinz Holliger, oboe e corno inglese; Serge Collet, viola; Ursula Holliger, arpa); Jörg Wytenbach. Parafraasi per un flauto, un violoncellista (Aurèle Nicolet, flauto; Jörg Wytenbach, pf.). 19,35 Canzoni nel mondo.

19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fantasia. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Intermezzo jazz. 22,30 Club 67. 23,05 Terza pagina. 23,35 Cronache. 23,45 Fantasia. 24,15 Solisti della Svizzera Italiana. 24,30 Notturno in musica.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radioci di Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Charles Gounod: Mireille, ouverture; Vincenzo De-vicchio: Euridice, poemetto per canto e chitarra (Enrico Senti, soprano; Giacomo Puccini: a) Il Tabarro: «Nulla... Silenzio» (Vincenzo Cocchiari, bar.); b) La Bohème: «Mi chiamano Mimì» (Linda Paltugli, soprano; gelida... manina» (Giuseppe Baratti, ten.); d) Tosca: «Vissi d'arte, vissi d'amore» (Isabella Doran, sop.); e) Turandot: «Nessun dorma» (Bruno Prevedi, ten.); Darius Milhaud: Le Carnaval d'Aix (Luciano Scrizzi, pf.); Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella). 19,10 Radio gioventù. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana: Rocco Filippini, pf.; Dafne Salati, vo. Ludwig van Beethoven: Sonata in re magg. op. 22 n. 2, per pianoforte e violoncello. 21,40 Incontro con Tom Jones. 22 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Adriano Bacchiari: La barca di Venezia per Padova, Treviso e Venezia. 23,05 Solisti e Cori della RSI, dir. Edwin Loehrer. 23,05-23,30 Ballabili.

L'ALTO VALORE NUTRITIVO DEL FORMAGGIO EMMENTAL SVIZZERO

Conoscere le qualità nutritive dei cibi che possiamo offrirvi, fa parte della logica curiosità del mondo civile moderno. Il formaggio, per esempio, ha una parte grassa che contiene le vitamine A, D, E e K, oltre al prezioso carotene, ma esso è ricco soprattutto di albumina del latte, cioè di caseina (non si equivochi su questo vocabolo, perché qui è inteso in senso alimentare). La caseina è indispensabile all'armonico funzionamento del corpo umano, specialmente per i muscoli, i nervi, il cervello ed il midollo spinale. L'albumina è composta da 18 amino-acidi: di essi l'organismo umano ne produce 10 ma gli altri 8 devono essere forniti dagli alimenti. Le proteine occorrenti ad ogni adulto variano in funzione del suo peso: in genere sono di un grammo per ogni chilo di peso. Per i bambini, le persone anziane e le giovani madri tale bisogno va raddoppiato ed anche triplicato. La mancanza o la deficienza di proteine determina la sottoalimentazione, spiacevole caratteristica dei paesi poveri.

Tornando al formaggio, è da tener presente che esso è ricco di calcio e di fosforo (contiene anche, ma in misura minore, potassio e magnesio): questi componenti favoriscono la formazione di ossa robuste e la buona salute della dentatura. L'opinione che il formaggio sia difficile da digerire è falsa: il processo digestivo è soltanto più lento e la sensazione di sazietà più prolungata. Perciò chi ha lo stomaco delicato, non accompagni il formaggio con troppo pane. La cosiddetta «fonduta» vuole stomaci solidi e qualche precauzione (digestivo). Ma in linea generale il formaggio conserva il suo grande valore dietetico, specie in una alimentazione moderna. Per esempio, 100 grammi del famoso Emmentaler svizzero contengono: 30 grammi di proteine, 31 grammi di grasso di latte, 2 grammi di sostanze minerali, 36 grammi di acqua, 1 grammo di sale da cucina e, oltre alle vitamine citate più sopra (A, D, K, E, carotene) anche quelle del complesso B. Quindi un etto di formaggio basta a coprire almeno il 33 % del fabbisogno giornaliero di vitamina D. Si tenga presente che le vitamine del latte, contenute nel formaggio, non subiscono praticamente alcuna alterazione. Di più, gli stessi 100 grammi di formaggio portano all'organismo 30 grammi di proteine, pari al 40 % del fabbisogno giornaliero. Tutti sanno che il corpo umano, per il suo buon funzionamento, assorbe continuamente proteine. Di qui la necessità di rifornire il nostro organismo mediante una sufficiente quantità di sostanze energetiche. Questo rifornimento indispensabile è favorito dall'ingestione di un buon formaggio, come l'Emmentaler svizzero. E non si dimentichi che esso fornisce il 30 % del nostro fabbisogno di grasso (sempre riferendoci ad una razione di 100 grammi giornalieri) ed in più ci dona il 50 % di fosforo ed il 100 % di calcio.

Perciò pediatri, alimentaristi, clinici specializzati hanno concluso affermativamente sull'indispensabilità del formaggio nell'alimentazione umana e consigliano alla donna di casa, alla madre di fidarsi completamente di questo alleato sicuro.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) DAMAQUIZ

Torneo in bianco e nero di Nelli e Vinti
Presentano Carlo Campanini, Mario Epichini, Enrico Luzi e Cecilia Todeschini
Regia di Lello Golletti

b) GLI ARCHITETTI PENNUTI

Realizzazione di Eugen Schummacher
Prod.: Bavaria Filmkunst

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Carlo Alfieri

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Autopolish Johnson - Ondaviva - Gelati Alemagna - Barilla - Saponetta Mira - Fanta)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Olio di semi Bertolli - Brooklyn Perfetti - Rex - Terme di Recoaro - Biol per lavatrici - Materassi gommapiuma Pirelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bitter S. Pellegrino - (2) Shell - (3) Mentafredda Caromoli - (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Milkana De Luxe

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Brera Cinematografica - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) O.C.P. - 5) Film Iris

21—

AIUTO, E' VACANZA

Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Macchi con Walter Chiari, Isabella Biagini, Pascale Petit, Enrico Simonetti e Felice Andreasi
Musiche originali e direzione d'orchestra di Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Cora Americano - Istituto Geografico De Agostini - Detersivo biodegradato Lauril)

22,15 DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Superintestista Grey - Shampoo Amami - Registratori Philips - Detersivo Dash - Brand Stock)

21,15

MUSICISTI D'OGGI

Autoritratto di Stockhausen

Un documentario di Luc Ferrari e S. G. Patrie
Presentato da Pierre Schaeffer e dal gruppo musicale del Servizio Ricerche della Televisione Francese

DOREMI'

(Doria S.p.A. - Esso extra)

22,05 OBLOMOV

Dal romanzo omonimo di Ivan Goncharov
Traduzione e adattamento di Annamaria Famà
Sceneggiatura televisiva di Chiara Serino
Delegato alla produzione Gilberto Loverso

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Ilja Iljic Oblomov Alberto Lionello
Andrej Stolz Nando Gazzolo
Zachar Checco Rissone
Anisja Pina Cei
Olga Serghiejeva

Giuliana Lojodice

Marja Michajlovna

Germena Paolieri

Il barone Mauro Barbagli

Agafja Matvejjeva

Bianca Toccafondi

Ivan Enrico Ostermann

Tarantjev Lino Troisi

Il generale Carlo Ninchi

e con: Cosco Bascone, Giorgio Bivanti, Firenze Calgari, Claudio Cassinelli, Luciano Fino, Elena Pantano, Alfio Petrini, Anty Ramazzini, Cecilia Sacchi, Giancarlo Viganoni

Commento musicale a cura di Efram Casagrande

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Claudio Fino

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Entführung aus dem Serail

Komische Oper von W. A. Mozart

4. Kapitel

Basia Selim

Regie: Heinz Liesendahl

Verleih: BAVARIA

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sovrapprese erariali.



Il pittore e cantante Felice Andreasi partecipa allo spettacolo « Aiuto, è vacanza » in onda alle 21 sul Nazionale

ore 21 nazionale

AUTO, E' VACANZA

Le nostre vacanze: un tema con variazioni svolto in sette puntate, su testi di Maurizio Jurgens e Leo Chiosso, da Walter Chiari che torna stabilmente sui teleschermi dopo una parentesi discretamente lunga. Al fianco di Walter, che se la dovrà vedere ogni volta con un gruppo di 30 ragazzi «contestatori» di professione, ci sarà inoltre un cast fisso composto da Isabella Biagini, Enrico Simonetti, Felice Andreasi (un attore di cabaret di cui si parla in termini di «rivelazione») e l'attrice francese Pascale Petit al suo debutto sui teleschermi italiani. In ogni puntata poi c'è, come vuole la migliore tradizione degli show, un ospite canoro: prima alla ribalta questa sera la cantante inglese Petula Clark. La regia dello spettacolo è affidata a Eros Macchi, l'orchestra è diretta da Franco Pisano, i costumi sono di Folco. (Vedere un articolo a pag. 26).

ore 21,15 secondo

MUSICISTI D'OGGI: Stockhausen



Il protagonista del documentario di Ferrari e Patris

Incontro con Karlheinz Stockhausen, il più discusso compositore dei nostri giorni, il caposcuola polemico dell'avanguardia tedesca. Si tratta di un documentario di Luc Ferrari e di S. G. Patris presentato da Pierre Schaeffer e dal gruppo musicale del Servizio Ricerche della Televisione Francese. Stockhausen, che per far musica non ha quasi più bisogno degli strumenti tradizionali, ma si serve di sempre nuove o rinnovate, complesse o spesso ignote apparecchiature elettroniche, è nato a Mödrath presso Colonia nel '28. I suoi attuali prodotti musicali preoccupano la critica accademica la quale non ritrova più in lui l'ottimo pianista di un tempo, forte degli insegnamenti avuti a Parigi da Darius Milhaud e da Messiaen. «Di questi», dice adesso il maestro, «mi è rimasto ben poco». Infatti egli ha rivoluzionato i principi estetici del primo Novecento: «Per me», afferma, «la musica è soprattutto ricerca». La sua vita si confonde quindi con quella di uno scienziato. Si giustifica asserendo che l'arte, oggi, deve percorrere nuove strade, «deve andare sulla Luna».

ore 22,05 secondo

OBLMOV - Seconda puntata

Oblmov, il giovane pigro e sognatore, sta ridestandosi dal suo letargo primaverile. Siamo infatti agli inizi dell'estate e, soprattutto in virtù degli affettuosi consigli e delle sollecitazioni del suo più caro amico Stolz, Oblmov sente rinascere dentro di sé nuove energie. Durante un ricevimento Oblmov conosce una bellissima fanciulla: Olga. Comincia a frequentare la sua casa e il suo ambiente: una società ricco-borghese ed aristocratica che Oblmov non accetta e non capisce poiché la trova noiosa, inutile e priva di autentici valori. Ma Olga fa eccezione, naturalmente. Anche la ragazza del resto si sente attratta da questo strano tipo di misantropo, schivo di ogni convenzione e tutto immerso in un suo mondo interiore. I due giovani così cominciano ad interessarsi a vicenda, finché Oblmov non scopre, con un certo disappunto per essersi lasciato afferrare dalla passione, che il delicato sentimento di amicizia verso Olga va sempre più definendosi come vero e proprio amore. Intanto Oblmov è angosciato dalla necessità che ha di cambiare casa. Con la sua solita incuranza per i propri interessi e per tutto ciò che è vita pratica, si lascia abbindolare da un falso amico che gli propone un contratto per un appartamento in periferia onde sfruttare la situazione a proprio vantaggio. L'appartamento è di proprietà di una vedova, Agafia Matveevna, una donna ancor giovane, quieta, serena, che passa le sue giornate accudendo al fratello e ai suoi due figli. Oblmov accortosi del raggio in cui è caduto, per tentare di liberarsene, va a parlare, appunto, con Agafia. Egli si rende immediatamente conto che la donna è all'oscuro di tutto e che il fratello, d'accordo con il suo falso amico, è l'autore del raggio. Ripromettendosi di sistemare in un altro momento la faccenda, si incontra ancora con Olga, trovando finalmente il coraggio di esprimerle il suo affetto.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Anna.

Altri santi: S. Valente vescovo e confessore; S. Giacinto martire; S. Bartolomea Capitana.

Il sole a Milano sorge alle 6,00 e tramonta alle 20,59; a Roma sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,36; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,22.

RICORRENZE: Nel 1956, in questo giorno, affondamento del transatlantico «Andrea Doria».

PENSIERO DEL GIORNO: Il cuore più dell'ingegno, ci rende socievoli e affabili. (La Bruyère).

per voi ragazzi

Le note della marcetta che accompagnavano le puntate del torneo scolastico Chissà chi lo sa? si sono appena spente, che già si levano gli squilli delle trombe che annunciano l'inizio di un nuovo torneo, stavolta in bianco e nero, e di carattere medioevale: *Damaquiz*. Di che cosa si tratta? Esattamente di ciò che il titolo dichiara: di una partita a dama arricchita di indovinelli. E di molte altre cose, aggiungeremo subito. Le pedine che si muoveranno sulla vasta scacchiera — costruita in uno studio del Centro di Produzione TV di Napoli — non saranno dei tondini di legno, bianchi o neri, ma tutti personaggi «veri»: attori, cantanti, danzatori. In studio sarà presente anche un certo numero di ragazzi, quattro dei quali, due per ogni squadra, dovranno intervenire per risolvere i quiz che verranno posti ogni qualvolta un giocatore perda una pedina. Ogni giocatore dispone, in partenza, di 120 punti, corrispondenti a 10 punti per pedina. Quando perde una pedina, questa «sparisce» dalla scacchiera, ma i 10 punti possono essere recuperati risolvendo un quiz, che consisterà in una scenetta, o in un quadretto musicale, o in una pantomima, o nell'esecuzione di un brano per sola orchestra e così via. Praticamente, vi sono due finali: uno della partita vera e propria, che non può essere modificato; l'altro costituito dal recupero dei punti, affidato alla capacità dei ragazzi chiamati a risolvere gli indovinelli. Oltre ai personaggi-pedina, di cui non possiamo rivelare i nomi, parteciperanno Orietta Berti e i Gens.

TV SVIZZERA

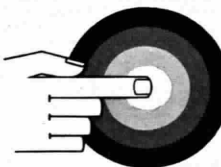
- 10. Da Gstaad (Berna): TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS. Semifinali. Cronaca diretta.
- 15. Da Gstaad (Berna): TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS. Semifinali. Cronaca diretta.
- 19. GLI ACROBA DEL L'ARIA. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Krail Hill e Kenneth.
- 19.25. I SEGRETI DELLA MUSICA. «Giovani pianisti», Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein. Realizzazione di Roger Engländer.
- 20.15. TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 20.20. DAL PAKISTAN AL POLO. GALLIO. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori).
- 20.45. TV-SPOT.
- 20.50. IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini.
- 21. BRACCIOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori).
- 21.15. TV-SPOT.
- 21.20. TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 21.35. TV-SPOT.
- 21.40. LA STRADA A SPIRALE. Lungometraggio interpretato da Luck Hudson e Burl Ives. Regia di J. Lee Martin (a colori).
- 23.55. DALLE TASCHE DI HAAKON. «Impressioni di un viaggio in Norvegia». Realizzazione di Alfred Andersch e Martin Boshoom.
- 0.35. TELEGIORNALE. 3ª edizione.

questa sera in CAROSELLO
BILL e BULL presentano:

miniMASSIMA®

super automatica

A KEROSENE E A GAS



le stufe che
si accendono
con un dito ...
... ed è subito

caldo

BRUCIATORI

di gasolio antismog

CALDAIE p.l.

di gasolio antismog

argo

«Come»

un manuale di pubblicità
per i rivenditori
al dettaglio

Come stanziare un piccolo budget pubblicitario? Come realizzare una campagna sulla stampa? Con quali criteri ricorrere ad una affissione di manifesti? Quando e perché occorre partecipare a Mostre, Fiere ed Esposizioni? Qual è il miglior modo di fare pubblicità sul punto di vendita? A questi ed altri interrogativi risponde il volume *Come* edito recentemente dalla Philips ad uso dei propri rivenditori specializzati.

Si tratta di un vero e proprio corso di pubblicità, redatto dagli specialisti del Reparto Propaganda dell'azienda milanese per dare al commerciante, in forma breve e concisa, un'idea delle principali funzioni assolte oggi dalla pubblicità al servizio delle vendite.

In circa 150 pagine, ricche di esempi grafici, vengono così svelati al principale interprete della vita commerciale, il dettagliante, i segreti della pubblicità visti con la particolare ottica dal punto di vendita.

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

- 9 — **Benvenuto in Italia**
 9,25 **Sciostakovic. Conversazione di Tito Guerrini**
 9,30 **F. Schubert: Sonata in la min. op. 42 (p.f. B. adura-Skoda)**

10 — CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 351 - Jupiter - (Orch. Filarm. di Vienna, dir. H. von Karajan) • W. Egek: Musica per viol. e orch. (sol. W. Wilkomaraka - Orch. della Radio Bavarese, dir. l'Autore) • Z. Kodaly: Mary Jancs, suite dal Liederspiel (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz)

11,15 Musiche di balletto

P. I. Ciaikovski: La bella addormentata, suite op. 66 (solista Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kertsz)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)

R. J. Gauthier: La coltura delle cellule vegetali

12,20 Piccolo mondo musicale

R. Schumann: Kinderszenen op. 15 per pf., C. Saint-Saens: Il carnevale degli animali, grande fantasia zoologica per due pf. e orch.

13 — INTERMEZZO

J. Ibert: Escapes • A. Honegger: Concertino per pf. e orch. • E. Satie: Parade, suite dal balletto

13,40 **Concerto del clarinetista Reginald Kell con la collaborazione del pianista Joel Rosen** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Werther

Opera in tre atti e quattro quadri di Blau, Milliet e Hartmann, da Goethe (Versione ritmica italiana di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci)

Musica di JULES MASSENET

Werther: Agostino Lazzari; Carlotta: Magda Olivero; Sofia: Nicoletta Panni; Alberto: Saturno Meletti; Il Podesta: Carlo Badolli; Johann: Gerardo Benedetti; Schmidt: Gino Pasquale; I bambini: Coro di voci bianche Orch. Sinf. di Torino della RAI e Coro di voci bianche dell'Ente Autonomo del Teatro Regio di Torino dir. **Mario Rossi** - M° del Coro R. Maghini

16,35 Musiche pianistiche

S. Rachmaninov: Etude-tableau; Barcarolle; Tre Preludi; Polichinelle op. 3 n. 4 (p.f. G. Graffman)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La mistica del giudaismo. Conversazione di Gloria Maggioletto

17,20 **Musiche di A. Clementi, K. Penderercki, O. Messiaen** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Musica leggera

18,45 **J. Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 per pf. e archi** (J. Demus, pf.; E. Drolc, vl.; S. Passaggio, vla.; G. Donderer, vc.)

19,25 Dal Festival di Salisburgo

In collegamento con la Radio Austria

IL CAVALIERE DELLA ROSA

Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Musica di **RICHARD STRAUSS**

Direttore **Karl Böhm**

Orch. « Wiener Philharmoniker » e Coro dell'Opera di Stato di Vienna (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Negli intervalli:

1) **Musica e poesia** di Giorgio Vigolo
 La palinsesti teatrale di Jerzy Grotowski. Conversazione di Mariù Safer

2) (ore 22,05 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**

Al termine:

Rivista delle riviste

- 6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
- 7 **Giornale radio**
 10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
 47 **Pari e dispari**
- 8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane
 — **Doppio Brodo Star**
 30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 con Sergio Endrigo, Sergio Leonardi, Betty Curtis, Lucia Altieri, Tony Del Monaco, Wilma Goich, Pino Donaggio, Nada, Don Backy
- 9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — **Manetti & Roberts**
 06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
 30 **Colonna musicale**
 Musiche di Gounod, Sun, Champ-Page, Fontana, Di Lezzaro, Mc Carthey-Lennon, Popp-Cour, Chopin, Kämpfert, Dixon-Woods
- 10 **Giornale radio**
 05 **Le ore della musica** - Prima parte
 Cierisier rose et pommer blanc, Sonos, Atlantis, Jarabe tapatio, Papaveri a luglio, The sound of silence, L'uomo dell'armonica, Mattino, Papà Dupont, L'accordeoniste, Les amants d'un jour, Señor que calor, Il silenzio, Ebb tide, Frasi d'amore, Petite fable, La canzone di Marinella, Flowers on the wall, Only you, Solo per te, What now my love, Le 4 - le 5 - le 6 - le 7, Valse mignonne — Ecco
- 11 15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **San Marino**, a cura di **Giorgio Perini** — **Pirelli Centurato**
 30 **LE ORE DELLA MUSICA**
 Seconda parte — **Soc. Arrigoni**
- 12 **Giornale radio**
 05 **Contrappunto**
 31 **Si o no**
 — **Vecchia Romagna Buton**
 36 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
 42 **Punto e virgola**
 53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi
- 13 **GIORNALE RADIO**
 15 **Millegiri**
 Dischi scelti e presentati da **Renzo Nissim**
- 14 **Trasmissioni regionali**
 40 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**
- 15 **Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio**
 — **DET Ed. Discografica Tirrena**
 45 **Schermo musicale**
- 16 **Progr. per i ragazzi: Il giranastri**, a cura di **Gladys Engely**, Presenta **Gina Basso** — **Gelati Eldorado**
 30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
 Energia e massa: un'equivalenza che tiene in moto l'universo. Colloquio con **Italo Federico Quercia**
 40 **UN CERTO RITMO...**
 Un programma di **Marcello Rosa**
- 17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
 10 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**
 ad uso dei grandi e dei piccoli - Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** (4°)
 (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
 45 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
- 18 **Spettacolo con Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto**, **Virna Lisi**, **Giuliana Lojodice**, **Renato Rascel**, **Aroldo Tieri** e **Sylvie Vartan**
 Regia di **Federico Sanguigni**
 (Replica del II Programma) — **Manetti & Roberts**
- 19 05 **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
 Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 20° ed ultimo episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina)
 20 **Le Borse in Italia e all'estero**
 25 **Sui nostri mercati**
 30 **Luna-park**
- 20 **GIORNALE RADIO**
 15 **Il girasketches**
- 21 **Conversazioni musicali**
 con **Mario Labroca**
- 22 **LETTERE DI MARK TWAIN**, a cura di **Maria Grazia Puglisi**. Lettura di **Renato Cominetti**
 12 **Dicono di lui**, di **Giuseppe Girona**
 20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 23 **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di **Gina Basso** - I programmi di domani - **Buonanotte**
- 24
- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
 Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
 7,43 **Billardino** a tempo di musica (Vedi Locandina)
- 8,13 **Buon viaggio**
 8,18 **Pari e dispari**
 8,30 **GIORNALE RADIO**
 — **Palmolive**
 8,40 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 9,05 **COME E PERCHE'**
 Corrispondenza sui problemi scientifici — **Galbani**
 9,15 **ROMANTICA** (Vedi Locandina) — **Lauril**
 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
 9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
 1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei**. Realizz. di **Nini Perno** — **Ali**
- 10,30 **Giornale radio** - **Controluce**
 — **Industria Dolciaria Ferrero**
- 10,40 **BATTO QUATTRO**
 Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
 11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
 Seconda parte — **Milvana Oro**
- 12,15 **Giornale radio**
 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **L'Avventura**
 Un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** — **Falgui**
 13,30 **Giornale radio**
 13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**
- 14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
 14,30 **GIORNALE RADIO**
 14,40 **Organo musicale** — **EMI Italiana**
 15 — **Relax a 45 giri** — **Ariston Records**
 Il personaggio del pomeriggio: **Dino Verde**
 15,18 **DIRETTORE PIERRE MONTÉUX** (Vedi Locandina)
 Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
 15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16 — **IL GIOCO DEI 5 CANTONI**
 Itinerario musicale presentato da **Mascia Cantoni**, su testi di **Franchi** e **Menicanti**. Regia di **Adolfo Perani**
 16,30 **Giornale radio**
 16,35 **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**
- 17 — **Bollettino per i naviganti** - **Buon viaggio**
 17,10 **POMERIDIANA**
 17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
 — **Gelati Alida**
 17,40 **BANDIERA GIALLA**
 Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
- 18,30 **Giornale radio**
 18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
 18,55 **Sui nostri mercati**
- 19 — **PIANO BAR**, un programma di **Franco Nebbia**
 19,23 **Si o no**
 19,30 **RADIOSERA**
 19,50 **Punto e virgola**
- 20,01 **Giovinazza, giovinazza...**
 di **Luigi Preti**. Adett. radiof. di **Gian Roberto Cavelli**, 2° puntata. Regia di **M. Scaparro** (V. Locandina)
 20,35 **Fantasia musicale**
- 21,10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)
 21,55 **Bollettino per i naviganti**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
 22,10 **L'Avventura**, un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** (Replica) — **Falgui**
 22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,05/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Arnaldo Piovani: *Giampiero Becherelli*; Rosa: *Anna Maria Saretto*; Concetta: *Wanda Pasquini*; Diomira: *Benedetta Valabrega*; Un annunciatore della Radio: *Luca Sora*. Regia di Filippo Crivelli.

22,20/Compositori italiani contemporanei

Remy Principe: *Concerto per violino e orchestra*; Allegro. Andante. Finale (molto vivo e gaio) (solista Franco Gulli - Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) - Giuseppe Piccoli: *La Tarantola*; Dalla suite del balletto: *Barcarola* - Tarantella (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Haug).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Ferrer: *Le téléphone* (tromba George Jouvin) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Volmer Beltrami) • Callender: *Bonnie and Clyde* (Les Haricot Rouges) • Nalab: *Una para mi* (Roberto Pregadio) • Chiola: *Algeiras* (Pinto Varez) • Fana: *Esiste solo un uomo fedele* (Heinz Aush) • Fersti: *Tijuanita* (Tijuanita Brass Festival) • Lobo: *Una neguitano* (Michele Lacerenza) • Brasseur: *Pop pop* (André Brasseur) • Benedetto: *Tartaruga* (Elvio Monti) • Surace: *Mulumba* (The Fenders) • Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Cajala).

9,15/Romantica

Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Cyril Stapleton) • Bécud: *L'important c'est la rose* (Gilbert Bécud) • Mercer: *Dream* (Ella Fitzgerald) • Arlen: *Over the rainbow* (Henry Mancini).

STEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16-17 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

NOTTURNO ITALIANO

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 989 pari a m 353,7, dalle stazioni di Callianasetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musica per un buon giorno.

15,18/Direttore Pierre Monteux

Johannes Brahms: Ouverture Accademica op. 80 (Orchestra Sinfonica di Londra) • Franz Schubert: Ouverture e Intermezzo dalle musiche di scena per *Rosamunda* (Orchestra Sinfonica di Vienna).

20,01/- Giovinezza, giovinezza... - di Luigi Preti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Il fattore: *Vittorio Donati*; Giulio: *Paolo Pozzi*; Gianni: *Marzio Margine*; Salatin: *Romano Malaspina*; Golfarini: *Giancarlo Padoani*; Giordano: *Umberto Ceriani*; Palumbo: *Gigi Rader*; Linda: *Ludovica Murgio*; La madre: *Renata Negri*; Massarenti: *Raoul Grassilli*; Don Renzo: *Alessandro Borch*; Mariucina: *Piera Degli Esposti*; Moro: *Quinto Rondo*; Pergamini: *Marchetti Enzo*; Robutti: *Brighioli Andrea*; Matteuzzi: *Un uomo: Ivano Spallanzani*; Una donna: *Alessandra Maravia*; Pina: *Gabriella Morandini*; ed inoltre: *Gianni Bertinoni*, *Pieraldo Ferrante*, *Franco Luzzi*, *Ezio Marano*, *Vivardo Matteoni*, *Ruggieri Miti*, *Franco Morgan*, *Renzo Piccoli*. Regia di Maurizio Scaparro.

TERZO

13,40/Concerto del clarinetista Reginald Kell

Carl Maria von Weber: *Gran Duo concertante* in mi bemolle maggiore op. 48, per clarinetto e pianoforte; Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondo • Robert Schumann: *Phantasiestücke* op. 73, per clarinetto e pianoforte; Delicatamente e con espressione - Vivace, leggero - Veloce e con fuoco • Igor Stravinsky: *Tre Pezzi* per clarinetto solo • Claude Debussy: *Rhapsodie* (al pianoforte Joel Rosen).

17,20/Musica da camera

Aldo Clementi: *Variante B* per tredici strumenti (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris) • Krzysztof Penderecki: *Sonata* per violoncello e orchestra (solista Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica di Roma della

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale: porroica. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Maria Virgilio Noe. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vie de l'Eglise. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

RADIO SVIZZERA

MONTECENERI

Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio

RAI diretta da Gary Bertini) • Olivier Messiaen: *Et expecto resurrectionem mortuorum* (« Les Percussions de Strasbourg » diretto da Nobert Gamsolhn).

19,25/Il Cavaliere della rosa

Personaggi ed interpreti dell'opera di Richard Strauss: La Marescialla: *Christa Ludwig*; Il barone Ochs di Lerchenau: *Theo Adam*; Ottavio: *Tatiana Troyanos*; Il signor di Farnal: *Otto Wiener*; Sofia: *Edith Mathis*; Marianna Leitmetzerin: *Karli Löwas*; Valzacchi: *Gerhard Unger*; Annina: *Zvetka Ahlin*; Un commissario di polizia: *Klaus Hirte*; Il maggiordomo della Marescialla: *Alfred Pfeifle*; Il maggiordomo di Farnal: *Siegfried Rudolf Frese*; Un notaio: *Liubomir Panticheff*; Un padrone di terre: *Robert Licha*; Un cantante: *Anton de Ridder*; Tre orfane nobili: *Gabriele Fuchs*, *Gundar Spiluttini*, *Reinhild Linder*; Una modista: *Olga Warla*; Un venditore di animali: *Erwald Eichberger*. Direttore: *Karl Böhm*. Orchestra: *I Wiener Philharmoniker*. Coro dell'Opera di Stato di Vienna.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Nash: *El campanero* (Windsor Strings) • Martino: *Baciami per domani* (Frank Todd) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Braccarini: *Stanza sentirti* - una canzone (Caravelli) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Russell: *Honey* (Paul Mauriat) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michele Legrand) • Jeuss: *Pink shutters* (Minerbi) • Mangoni: *Una chitarra dimenticata* (Angel Pocho Gatti) • Fallabrino: *Aurora* (Gianni Fallabrino) • Osborne: *El sonador* (Oxford Squares).

SEC./14/Juke-box

Cassia-Bracardi: *Amico mio riposati* (Franco Guidi) • Conz-Massara: *Epirops* (Shirley Bassey) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Gli Alumi del Sole) • Mc Cartney-Lennon: *Good bye* (duo chit. el Santo e Johnny) • Adamo: *Piangi poeta* (Adamo) • Babila-Giuliani: *Mille magie* (Melody) • Robuschi: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

SEC./21,10/Jazz concerto

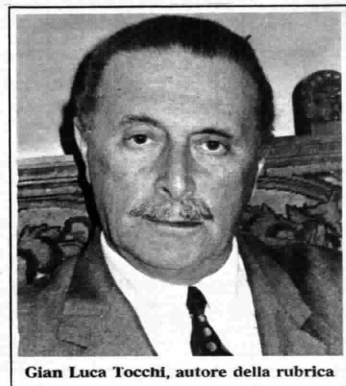
Dall'Auditorium « A » di via Asiago in Roma - Stagione di Concerti Jazz: partecipa alla trasmissione il Quintetto Barney Kessel.

matina. 13 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Canzonette. 14,20 Interludio sinfonico. Hector Berlioz: *Il Carnevale Romano*. Orchestra della Svizzera Romanda, dir. Ernest Ansermet. 15,10 Radio 24. 17,05 Musica in frac. 1. S. Bach: *Toccata in mi maggiore* (Vladimir Krpan, pf.). 1. Albini: *Sinfonia n. 5*. E. Suchon: *Serenata* per archi op. 5. L. Janacek: *Suite* per archi (Orchestra da Camera Slovaca, dir. Bohdan Warchal). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta « La Troitola ». 19,05 Ballabili campagnoli. 19,15 Vie de l'Eglise. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Note zingane. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 22 Odessa del signor Venanzio con Walter Marcheselli. 22,30 Canzoni dall'Italia. 23,06 Piano-jazz. 23,15 Interplay. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squarci. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema. 19,20 Intermezzo. 19,25 Per la donna. 20 Pentagramma del sabato. 20,45 Pentagramma intermedio. 22,20 Dischi vari. 22,30 Università Radiofonica Internazionale. 23-23,30 Orchestra Radiosa.

Un trattato per grandi e piccini



Gian Luca Tocchi, autore della rubrica

GLI ANIMALI E LA MUSICA

17,10 nazionale

Il Piccolo Trattato è un piacevole « divertissement » su un tema che apparentemente sembra limitato: gli animali in musica; ma che si arricchisce di insospettabili prospettive quando l'autore passa in rassegna tutti i sottotitoli che confluiscono nell'unico titolo generico. Non solo gli animali in musica, ma le musiche sugli animali, la musica per gli animali, le musiche con gli animali, le... animate in musica e infine gli... animali della musica (e il senso dell'umorismo di cui è dotato l'autore permette di collegare quest'ultima voce col titolo di un altro notissimo lavoro di Gian Luca Tocchi: I dilettanti di musica dell'Ottocento).

Un rapido elenco dei motivi esaminati dal Tocchi nel suo lavoro basta a dare la misura della pazienza con cui è andato alla ricerca delle animate musiche musicali. Il cucco e l'usignolo, tanto per cominciare, sono stati ripetutamente osservati dai musicisti; un po' meno, ma sempre con una certa frequenza, le galline e il gallo. E poi le trote (Schubert), le aragoste (Satie) e i calabroni (Rimsky-Korsakov), le carpe (Poulenc), le marmotte (Beethoven), le libellule (Lang), i moscerini (Lidov). Per non parlare di orsi, farfalle, quaglie e degli animali domestici che in qualche modo sono entrati nell'aneddotica musicale. Domenico Scarlatti ad esempio prese in considerazione le conseguenze di una esplorazione effettuata dalle zampe dell'amato suo gatto soriano sulla tastiera del pianoforte; e ne uscì il tema della Fuga in sol minore; il cane, il gatto convengono col cucco e col chiù nella musica di Adriano Banchieri; il gallo (d'oro) di Rimsky-Korsakov dà l'alarme al paese con la sua trombetta.

Ci sono poi animali meno consueti, come gli hemiones, somari asiatici corridori, nel Carnavales des animaux di Saint-Saëns o la fenice (Jacopo da Bologna), orsi, elefanti, cavalli; e poi sirene, draghi, ecc. Accanto agli animali « veri » convivono infatti in musica animali inventati dall'uomo, come, appunto, fenici, draghi, sirene; fino all'unicorno — che divide il titolo di un'opera di Menotti con la gorgona e la mantorica — ai cervi fatati della cantata di Bartok, all'autore, « all'appare » del Faust di Goethe si scatenò una vera e propria gara intorno al testo della canzone della Pulce di Mefistofele: lo musicarono Schubert, Wagner, Berlioz, Mussorgsky.

Dalla prima pulce all'ultima « Trota di Schubert » dei Frères Jacques, passano dunque quattro secoli di storia musicale durante i quali gli animali hanno continuato a fare le loro apparizioni nelle musiche inventate dagli uomini.

Una rassegna di tali apparizioni finisce quindi con l'essere una scusa per riscoprire quindi, forme, voci non familiari a una parte del pubblico d'oggi.

Mancano cinque giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

dig estivo

ONT 38

Il digestivo estivo che disseta anche l'estate. Perché molte bottiglie in frigo quando la sola del Fernet-Branca Menta nel vostro bar è sempre pronta per oltre 25 consumazioni gradite, dissetanti e salutari? Fernet-Branca Menta sempre con ghiaccio e l'acqua preferita.



Pensiamo all'avvenire

«Caro Naturalista, seguo da anni con ammirazione la sua opera di formazione di una sana coscienza naturalistica nel popolo italiano attraverso la sua rubrica sul Radiocorriere TV. Vorrei chiedere, come mai ci sono così poche persone in Italia che si occupano di questi problemi, importantissimi per il futuro del nostro patrimonio naturale? Non vi sono altri giornali e riviste che dedichino almeno un angolo, a cura di qualche giornalista naturalista qualificato? Soltanto con una continua opera di educazione si potrà forse ottenere nel futuro qualche buon risultato. Ne ha pare?» (Arnaldo Dominici - Milano).

Sono pienamente d'accordo con lei, e per dimostrarlo che non sono isolato nella difesa della Natura, le riporto un brano di una rivista del Gruppo Naturalistico della Brianza: *Natura e civiltà* (due parole, che sono un programma). E' intitolato: «Pensiamo all'avvenire...». «Oggi viviamo in una grande era di esplorazioni. Si tratta di esplorazioni scientifiche, che cercano di svelare i più profondi segreti della Natura e del nostro pianeta, e che si svolgono in ambienti mai immaginati dagli antichi esploratori; nello spazio, sotto gli oceani e nella profondità della Terra stessa. Con i razzi, i satelliti e le sonde d'alto mare, con occhi e orecchie elettronici, gli scienziati hanno i mezzi per scoprire i grandi segreti della Natura e della Terra. Mai la ricerca scientifica fu in tutti i campi così progredita come ai nostri giorni. Le nuove scoperte lasciano pertanto pensare che poche cose saranno più affascinanti della futura esplorazione della Terra e delle future scoperte scientifiche. «Con i mezzi divulgativi esistenti, specialmente attraverso la televisione, tutti saranno testimoni di queste esplorazioni e scoperte; anche l'uomo semplice proverà un maggiore interesse per la Natura e sentirà sempre di più il desiderio ed il bisogno di sfuggire la vita urbana per passare delle ore di distensione nelle poche zone verdi che rimarranno con il loro aspetto naturale inalterato.

«I sociologi ed i tecnici confermano, che già tra pochi an-

ni, l'uomo avrà più tempo libero a propria disposizione, che lavorerà non di più di tre o quattro giorni la settimana. Gli altri giorni gran parte li passerà fuori dalle città, nelle zone verdi, in mezzo ad un placido paesaggio. E' dunque da prevedere un massiccio esodo verso la campagna, verso le coste del mare, verso i laghi ed un assalto delle montagne. Questo esodo in massa pone i naturalisti e tutti coloro che si occupano della protezione della Natura e della conservazione della sua integrità, davanti a nuovi problemi di imprevedibili dimensioni. Milioni di uomini disporranno di doppio tempo per dedicarsi agli svaghi e perciò occorre già adesso svolgere un intenso lavoro di persuasione, di educazione naturalistica per svegliare il rispetto verso tutto ciò che rende bella ed attraente la vita all'aperto. Bisogna insegnare nelle scuole ai bambini di non trasformare i prati e le rive dei laghi durante una passeggiata in un immondezzaio, gettando via bottigliette di bibite, materiale plastico, pezzi di carta e sacchetti di cellofan. Le scuole di alpinismo e le sezioni del CAI dovranno già adesso prevedere, se vorranno che le vette delle nostre più belle montagne non siano trasformate in luoghi dove si accumulino i rifiuti in un modo disgustoso. I padri debbono insegnare ai loro figli come essi debbono comportarsi all'aperto; dir loro che la Natura è di tutti, ma che nessuno ne è il padrone e nessuno ha il diritto di devastarla. Anche la stampa locale e nazionale può fare molto per evitare il peggio. Essa può aiutare i naturalisti, gli insegnanti a formare una mentalità più civica tra larghi strati della popolazione.

«Bisogna con altre parole evitare che l'ambiente naturale, un paesaggio suggestivo e di alto valore turistico e ricreativo venga distrutto, che venga danneggiato il patrimonio floreale, che si incendino i boschi come purtroppo succede da alcuni anni, che la nettezza urbana sia scaricata nei torrenti, negli stagni e nei boschi.

«Osservando i misfatti che avvengono già oggi, è facile immaginare ciò che succederà nel futuro se la massa dei giganti e dei turisti con o senza automobile, non sarà preparata a tempo opportuno agli svaghi all'aria aperta.

«Ogni società ha la Natura che si merita! Se non vogliamo assistere alla trasformazione del «Bel Paese» in una desolata e disabitabile landa o steppa, dobbiamo incominciare subito, ognuno nel suo ambiente, a diffondere il rispetto verso la Natura, i fiori, gli animali e le bellezze ambientali».

Angelo Boglione

bando di concorso per violoncello di fila presso l'orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:
VIOLONCELLO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1°-1-1930;
— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore in violoncello rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 agosto 1969.

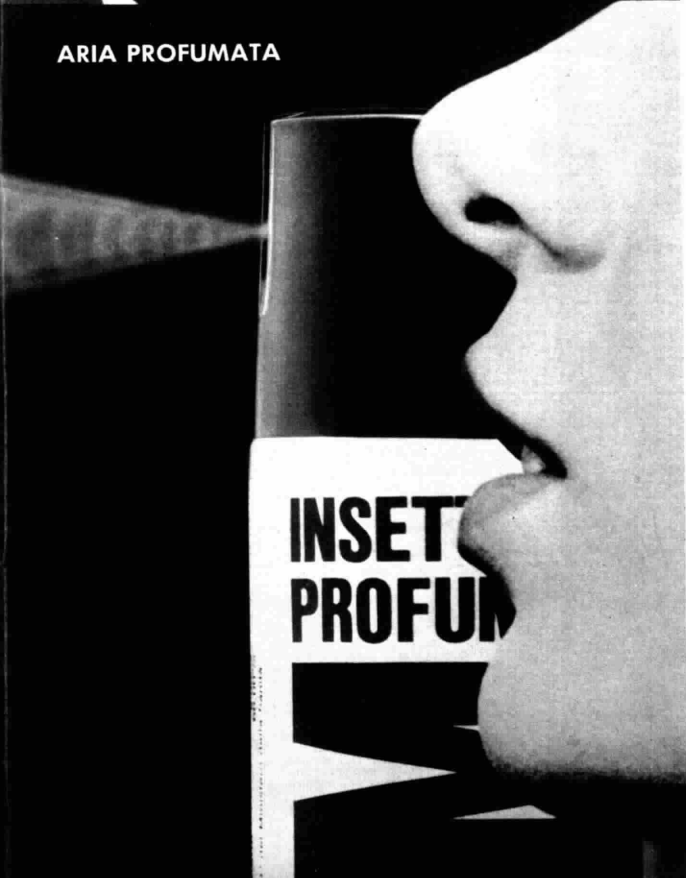
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

NOVITA - pulsante fosforescente

NOVITA - cappellotto incorporato



ARIA PROFUMATA



NUOVO ATOM il piu' bello il piu' crudele!

Pulsante fosforescente: una grande trovata, bella da vedere e da usare. Si trova e si usa Atom anche senza accendere luci, senza svegliare nessuno!
Cappellotto spruzzatore incorporato, con guida al pulsante. Finalmente la sicurezza di dirigere sempre nella giusta direzione!

Aria profumata che non sbaglia un insetto. Basta coi forti odori d'insetticida: oggi con l'aria di Atom si respira!

**ATOM!... c'è del nuovo
nella lotta agli insetti!**



freschezza profonda deodorante Williams



Freschezza profonda, freschezza del Deodorante Williams Spray.

Premete: è come tuffarsi nella purezza del mare, perché il Deodorante Williams dà in un soffio freschezza immediata e protezione per tutto il giorno.

Premete: sentitevi bene in compagnia - in due o in cento - perché la freschezza unisce.

Il Deodorante Williams piace anche alle donne: attenti che non ve lo rubino.

Deodorante Williams: dalla "Linea Maschile" più venduta nel mondo.

Confezione Stick: L. 500 - 700 - 1300
Confezione Spray: L. 1200 - 1500

L'OROSCOPO



ARIETE

Qualcuno cercherà di impietosirvi con lacrime e atteggiamenti drammatici: siate irremovibili. Evitate di adagiarsi sulle vecchie abitudini. Diffidate delle parole di una donna che si finge amica. Giorni particolarmente buoni: 21 e 25.

TORO

Comportatevi con saggezza, in qualunque occasione. Dovrete evitare di commettere errori irrimediabili. Tenete duro sino ad ottenere risultati concreti. Dovrete stare attenti alle false amicizie. Giorni eccellenti: 20, 22 e 24.

GEMELLI

Vigilate per capire bene la situazione. E' probabile l'arrivo di una lettera che porrà fine a molti dubbi e interrogativi. Ogni incertezza potrà essere eliminata verso la fine della settimana. Giorni positivi: 23, 25 e 26.

CANCRO

Troverete la via per avanzare. La franchezza però sarà un grande ostacolo. Lavorate con impegno, e diffidate di chi cerca di colpirvi a tradimento. La fortuna vi verrà in aiuto in tempo necessario. Giorni fausti: 20, 21 e 26.

LEONE

Giove e Marte saranno favorevoli alla soluzione dei vostri dubbi. Nubi fra amici, ma senza conseguenze spiacevoli. Futuro economico deciso da un incontro. Decisione per uno spostamento. Giorni favorevoli: 23 e 24.

VERGINE

Ritemprate le energie impiegate nell'eccessivo lavoro. Consolidate la vostra posizione con arte e pazienza, prima di passare ai nuovi progetti. Appuntamento interessante da non rimandare assolutamente. Giorni lieti: 24, 25 e 26.

BILANCIA

Se non siete soddisfatti, provate a insistere. Una forte carica di magnetismo può mutare il corso delle cose. Elco di stima. Un colpo di testa di qualcuno può farvi comodo in questo particolare momento. Giorni eccellenti: 23 e 26.

SCORPIONE

Aggirate con validi argomenti chi cerca di ostacolare il vostro cammino verso l'affermazione. Mattinate attivissime e incontri utili. Problemi da risolvere con la collaborazione di persona esperta. Giorni brillanti: 25 e 26.

SAGITTARIO

Farete sfoggio di coraggio e zelo. Avanzate brillantemente, purché sappiate attendere il vostro momento. Situazione ambigua, ma troverete la via della verità. La perseveranza e la qualità migliore per avanzare. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

CAPRICORNO

Sappiate rafforzare la fede e l'ottimismo nel domani. Approfittate delle occasioni favorevoli che vi si presenteranno. Inizierete un buon lavoro che darà i suoi frutti a brevissima scadenza. Giorni propizi: 20, 23 e 25.

ACQUARIO

Presentazione di un personaggio interessante. Chiarimento dopo una lunga discussione. Cambiate strada e adottate altri metodi, perché quelli vecchi non servono al vostro scopo. Concluderete come previsto. Giorni eccellenti: 20, 21 e 23.

PESCI

Problemi da risolvere nella sfera affettiva. Le vostre attività non saranno turbate, bensì incrementate da eventi fuori dell'ordinario. Vitalità poco produttiva. Giorni lieti: 24, 25 e 26.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bulbi dei giacinti

«Ho dissotterrato i bulbi dei giacinti sfioriti e ne sto conservando anche i semi. Ho fatto bene? (Luigi D'Ambrosio - Roma).»

Non doveva togliere dalla terra i bulbi dei suoi giacinti, ma seguirli a innaffiare e concimare, per rafforzarsi e permettere di produrre altri, sino a che in estate le foglie non si sarebbero appassite e seccate spontaneamente.

Lo abbiamo detto varie volte parlando delle piante da bulbo, come abbiamo anche detto che per non depauperare il bulbo bisogna cogliere il fiore appena formato.

La propagazione di queste belle piante si fa allevando i bulbetti che il bulbo fiorito produce, ma è un lavoro di professionista e lei farà bene, se desidera avere fiori, a provvedersi ogni anno di bulbi pronti a fiorire.

Puntini sulle foglie

«Sono un appassionato coltivatore di rose, quest'anno arricchite di nuovi esemplari assai pregiati. Purtroppo molte piante ogni anno vanno colpite da una grave malattia che investe la parte superiore delle foglie. Si presentano infiniti puntini bianco-giallastri, più addensati vicino le nervature. Mi è stato detto non trattarsi di ruggine né di mal bianco. Le allego un esemplare di foglia ammalata» (X. Y. - Massa Finalese).

Sulla foglia che lei ci ha inviato non si vede nessun parassita, ma dalla sua descrizione si può arguire che si tratti della cocciniglia bianca delle rose (aulacaspis rosae).

molto diffusa specie sui vecchi rospi. Riesce dannosa specie per le colture industriali e può passare anche su altre piante. Bisogna fare irrorazioni con una soluzione dei tanti antiscudi che si trovano in commercio durante l'inverno, poi, dopo la potatura e durante la vegetazione si faranno trattamenti più blandi ogni 15 giorni.

Ancora sugli afidi

«Tutte le piante dell'orto e del giardino sono attaccate da afidi che fanno rischiare le foglie. Che posso fare?» (Dario Marchi - Vercelli).

Lei avrebbe dovuto leggere il *Radiocorriere TV* ed ascoltare la *degli agricoltori*. Avrebbe inteso dire varie volte che tutti gli afidi, si combattono con irrorazioni di solfato di nicotina che è in vendita al Monopolo Tabacchi. A questo proposito ripetiamo che chi non trova dal suo tabaccaio il solfato di nicotina può insistere presso l'esercente perché lo ordini al Monopolo.

Cadono i boccioli

«Ho una pianta di camelia con molti boccioli; però cadono come recisi da coltello. Come rimediare?» (Settilia Bondoni - Tivoli, Roma).

Da quanto ella espone, più che a malattia, c'è da pensare ad un insetto che produce il danno. Sorvegli bene e, comunque pratici una irrorazione con un insetticida, come arseniato di piombo od altro, che troverà in commercio, ma che agisca per ingestione.

Giorgio Vertunni

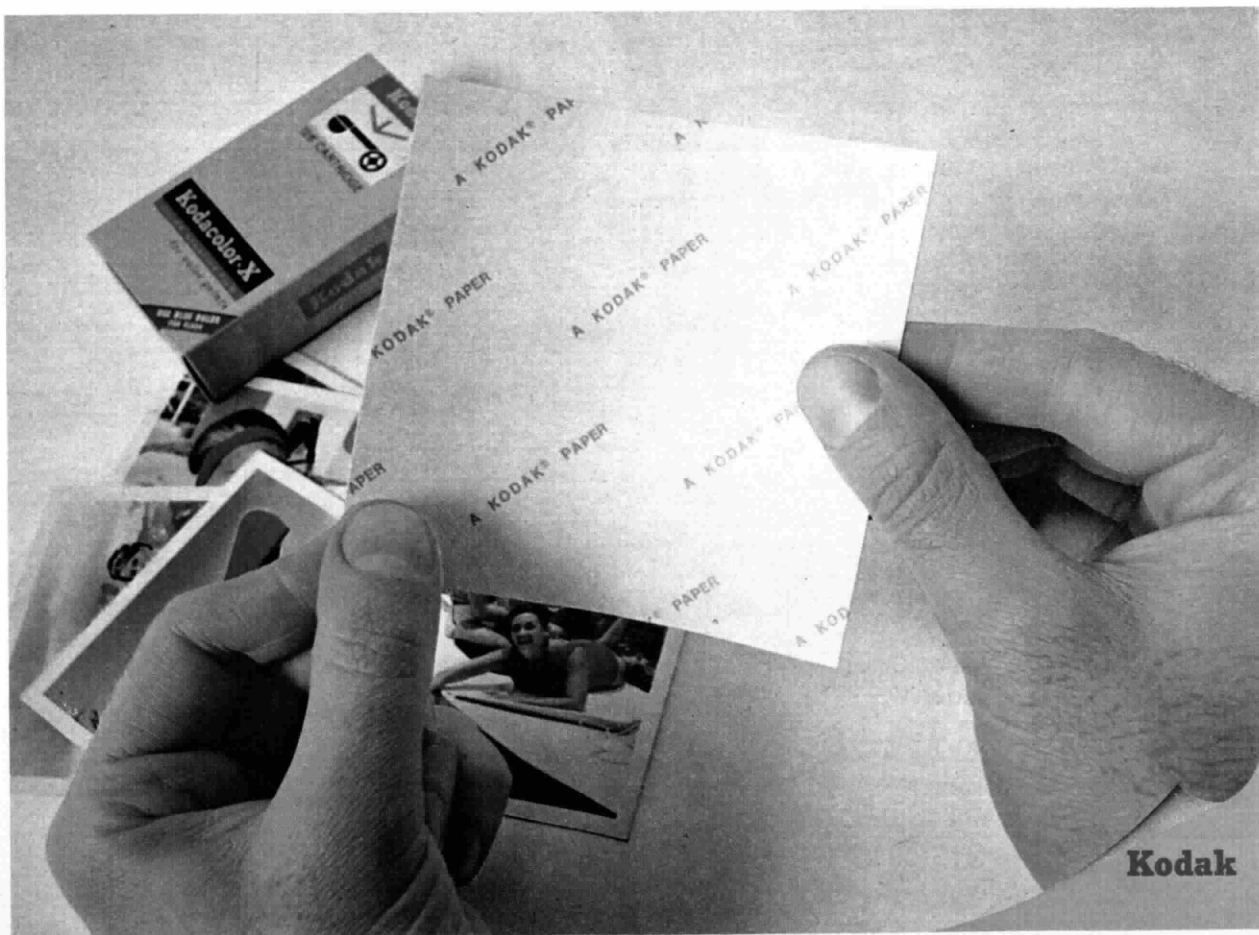
Il retro di una stampa a colori e' importante quanto il davanti. Controllate. Se c'e' scritto "A Kodak Paper", allora le vostre fotografie sono di qualita' insuperabile, perche' sono stampate su carta Kodak.

La carta Kodak, infatti, e' studiata proprio per riprodurre fedelmente, perfettamente, i meravigliosi colori delle pellicole Kodacolor.

Le stampe su carta Kodak costano poco:

130 lire il formato 9x9, 150 lire il formato 9x13 e pagherete solo quelle che vi piacciono. Queste condizioni vi sono offerte dalla Kodak tramite i migliori negozi della vostra citta'.

Se la pellicola è Kodacolor® le stampe sono più belle su carta Kodak. Controllate.



in viaggio, più asciutto e tranquillo con *Lines*

Ogni superpannolino
tiene ben mezzo litro
senza sbriciolarsi
così lui viaggia
asciutto e tranquillo
nel soffice
benessere Lines
e lascia
tranquilli anche voi!



per il suo
sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedesi

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).

DIMMI COME SCRIVI

volente esaminare le

Maugeri C. - S. Giorgio — La sua notevole esuberanza si tramuta facilmente in malinconia per mancanza di iniziativa e per un eccesso di timidezza. Questo modo di fare la rende sconsolata, e un malinteso senso di serietà non le consente di avviare con la necessaria disinvoltura un rapporto sincero e amichevole. La sua preferenza per le cose serie è dovuta alla sua maturità interiore. E' intelligente, ambiziosa, un po' orgogliosa e afflitta da periodiche malinconie. Le occorre vivere, sentirsi libera e indipendente per dare sfogo alla sua naturale esuberanza; deve occuparsi di molte cose e fare dello sport.

risultato dell'oroscopo

Marco S. - Bari — Entusiasta e come tale discontinuo, facile alle illusioni. Poi, scoprendo i lati negativi che erano sfuggiti a un primo affrettato esame, si ricrede perdendo di colpo ogni interesse. E' anche esuberante, serio, romantico e sentimentale, alla continua ricerca della verità, ma senza la capacità di saper aspettare. Questo modo di regolare la sua vita le fa perdere tempo ed energie. E' indipendente, ma con senso di responsabilità, curioso di apprendere tutto, ma troppo in fretta, per cui l'oggetto del suo interesse le brucia tra le mani lasciandola deluso. Fedele ai suoi principi, intuitivo, non sopporta la noia e le limitazioni.

ragazza di sedici anni

Anna L. - Venezia — La sua grafia la descrive vivace, ma non eccessivamente, seria, serena, perfettamente conscia di ciò che vuole e che può ottenere. E' ricca di comunicativa e vuole sempre essere al corrente di tutto, non per il bisogno di emergere, ma per il legittimo diritto di non essere sottovalutata. Si esprime con semplicità, e tende ad entusiasmarci per ogni cosa nuova ed attuale. Le piace sentirsi ammirata, ma non è esclusiva nelle amicizie e negli affetti; essendo ancora immatura, in certi casi manifesta ingenuità che vorrebbe nascondere, mentre mostrandole potrebbe suscitare sentimenti di affettuosa tenerezza. Ha lati generosi da controllare.

tutti scritti che me.

Formula 1 - Napoli — Timido ed egocentrico, la sua mancanza di coraggio ad esprimere le sue idee ed i suoi sentimenti la spinge verso fantasie sbagliate e pericolose. Troppo riservato per paura di sbagliare e di essere ripreso, rischia di rasentare in questo modo l'ipocrisia. Lei è ipersensibile, romantico, intelligente, raffinato, senz'altro più maturo mentalmente dei suoi coetanei e nello stesso tempo molto più inesperto. Sia più disinvolto, non si controlli continuamente e non dica soltanto cose intelligenti. Ha bisogno di vita, di allegria, di gioventù, non freni i suoi entusiasmi e cerchi di conquistare a grado a grado la sua libertà.

un po' incedulo nei

Alberto C. - Modena — C'è una gran confusione nei suoi pensieri che non le lascia vedere con chiarezza quali siano le mete che vuole raggiungere e che a volte le crea attorno una atmosfera non ben definita e quindi non definibile. E' simpatico, ambizioso, conservatore, qualche volta arrogante, ma sempre per nascondere la sua timidezza di fondo. E' sensibile e sa commuoversi ed essere dolce quando percepisce la sincerità di uno stato d'animo. Vorrebbe imporre il suo modo di pensare, ma lo fa senza la sufficiente tenacia. E' soggetto a distrazioni quando è assorbito da un problema. Per indifferenza perde spesso validissime occasioni.

ragazza di diciotto anni,

Loretta - Modena — La sua maestra non si è espressa bene. A lei non manca l'intelligenza, tutt'altro, ma il suo modo rispettoso, il suo comportamento timido non le permettono di mettersi in mostra e non le consentono di esprimere un'idea o un'opinione se non è ben sicura di ciò che dice. Questo la fa sembrare incerta, non la rende pronta nelle risposte e di qui è certamente nato il malinteso. Nell'esprimersi usa il minimo di parole necessario, a volte un po' distratta e anche un po' pigra, non ascolta i consigli e non si guarda sufficientemente attorno per imparare. Cerchi di aprirsi osservando, ascoltando, chiedendo umilmente e semplicemente quando non è certa di qualcosa. Lei è in fondo più giovane della sua età ed ha ancora tanto da imparare.

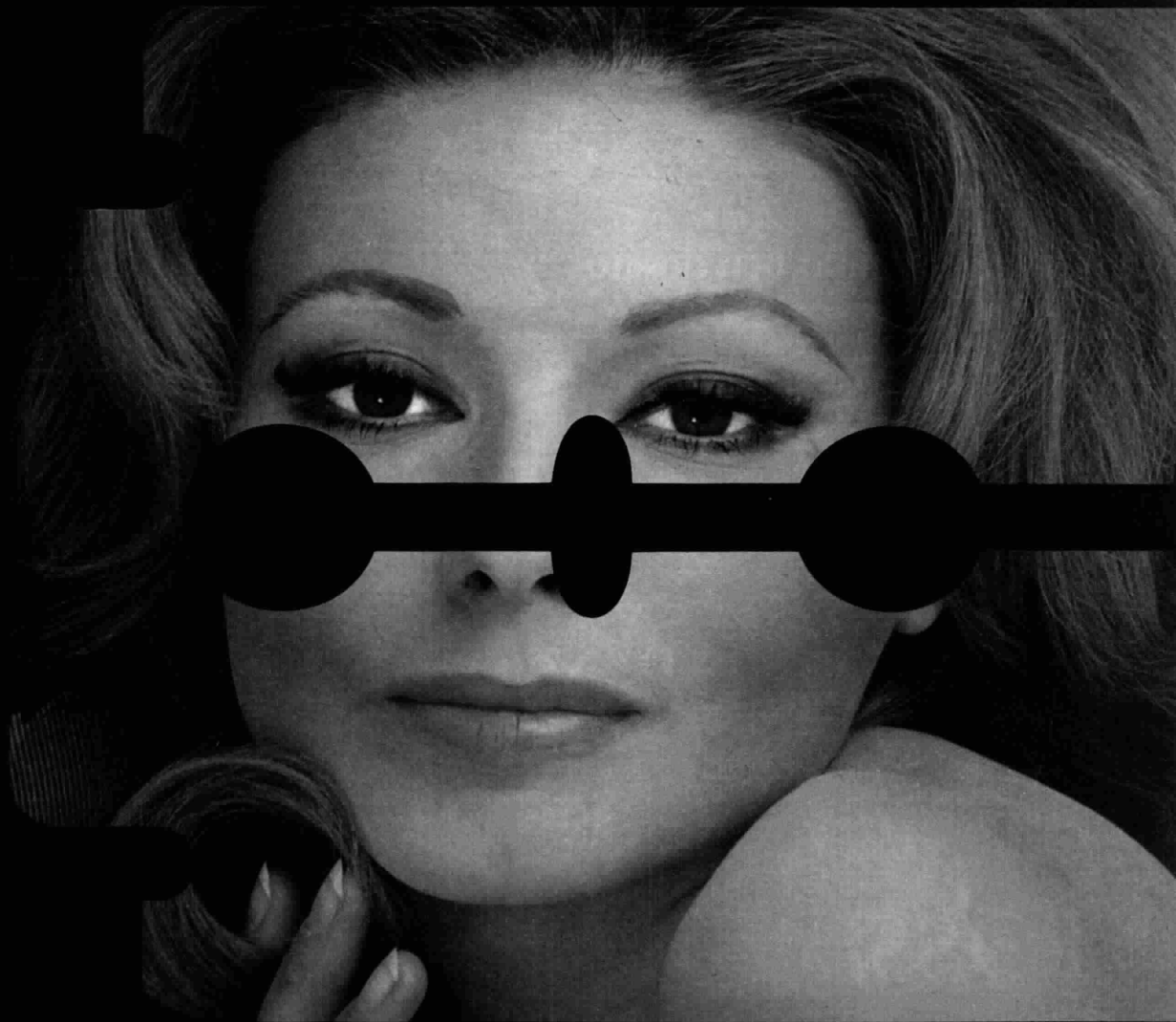
una esame profologico

E. 52 — Un notevole autocontrollo interiore e molto ordine esteriore giustificano la sua diffidenza, la sua difficoltà ad aprirsi. E' benpensante, agisce con dolcezza, ma con autorità, è romantica, ma con basi pratiche, ha ogni tanto incertezze che sa nascondere abilmente per non sembrare debole. E' discreta e prova il massimo disinteresse per ciò che non ritiene giusto. E' intelligente con il bisogno di allargare la sua cultura, è sensibile e non accetta interferenze da parte di nessuno. Per orgoglio non si abbandona mai anche nei momenti più spossanti. Esagere in questa direzione potrebbe provocare in lei un certo irrigidimento. E' fedele e non delude mai l'aspettativa delle persone che stima.

o retto nel Raskiniano

Abbonata di Torino — Carattere piuttosto complesso che diverse circostanze della vita hanno spinto verso direzioni sbagliate. Questo ha accentratato in lei una naturale forma di egocentrismo, rendendola ancora più chiusa e schiva alle confidenze. Ma non ha minimamente intaccato le sue ambizioni che si scaricano in forme di fantasia quasi sempre fini a se stesse. La sua ipersensibilità tende ad accentuare le sue emozioni sia in senso positivo che negativo. E' dotata anche di una notevole intelligenza che le sarebbe più utile se lei tentasse di renderla più autonoma e meno soggetta alle suggestioni di altre personalità più spiccate.

Maria Gardini



Prendimi... e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.

Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:

e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,

e lo protegge con EB7, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.



dolcemente Super Silver Gillette

baffo allungato baffo ben dosato

ROSSI

Il che significa: "occhio allo spruzzo".
E' un segreto fra Voi e il Vostro palato.
Perchè è proprio il seltz, dosato da Voi in giusta quantità,
a rendere "unico" il Vostro Rossi.
.....e non dimenticate il ghiaccio.
Per "congelarne" la fragranza.

Chiedetelo così:
"un APERITIVO ROSSI"
L'APERITIVO COI BAFFI ROSSI

MARTINI

MONDO NOTIZIE



Terzo TV

Ad una interrogazione presentata al Bundestag per conoscere come ed in quanto tempo si potrà ricevere il Terzo Programma televisivo in tutta l'area del territorio federale tedesco, il segretario di Stato Pausch ha risposto che per raggiungere tale obiettivo saranno necessari novanta trasmettitori e millecento ripetitori. Sinora ne sono stati invece installati rispettivamente 68 e 110: ciò significa che già oggi l'80 per cento della popolazione riceve il Programma. Entro la fine dell'anno entreranno in funzione altri 17 trasmettitori e 100 ripetitori, che consentiranno di allargare il servizio al 90 per cento dei teleabbonati. Il restante 10 per cento dovrà attendere fino al 1975.

Reali inglesi

La rete BBC/1 e quella della Independent Television hanno trasmesso il primo documentario televisivo realizzato con la partecipazione della famiglia reale inglese. Il programma illustra l'attività della regina come capo di Stato, con particolare riferimento agli ultimi dodici mesi, ed alcune scene di vita familiare. Il documentario, nelle due versioni a colori ed in bianco e nero, è stato prodotto in collaborazione dalla BBC e dalla ITV; le spese per la sua realizzazione hanno raggiunto le 200.000 sterline circa.

Apollo-8

Il colonnello Frank Borman ed i suoi colleghi di volo spaziale dell'Apollo-8 hanno ricevuto un premio dall'industria televisiva inglese Pye. Il riconoscimento è motivato « dal più memorabile momento di trasmissione televisiva a colori del 1968 », verificatosi durante il recupero della capsula spaziale lo scorso Natale. Il presidente della Pye ha specificato che questo premio speciale è stato concesso « una tantum ». Il trofeo consiste in un blocco di vetro forgiato a mo' di video, sul quale è incisa la figura di una suonatrice di liuto: il blocco è sorretto da una base in legno di rosa.

Grande e piccolo

La nota ditta giapponese Sony ha prodotto il più grande televisore a colori del mondo: lo schermo è largo due metri e mezzo e alto un metro e mezzo. Lo spessore, invece, è di soli 25 centimetri. Gli stabilimenti di un'altra ditta giapponese, la MEIC, hanno cominciato la fabbricazione in serie di un minuscolo televisore

re del peso di soli cento grammi che misura 48 millimetri di larghezza e altezza e ha uno spessore di 18 millimetri. Le batterie incorporate nel micro-apparecchio hanno un'autonomia di otto ore.

Prima dal Parlamento

La televisione austriaca ha trasmesso il primo programma dal vivo dei lavori parlamentari. Finora, i diversi partiti politici indicavano quale loro rappresentante, ed in quale momento, dovesse essere ripreso, in Parlamento, dalla televisione. Il presidente del Consiglio Nazionale austriaco, Alfred Maleta, ha invece concesso il permesso per la ripresa continuata e diretta dei dibattiti. Contro la decisione del presidente si è espresso il partito socialista che ha chiesto, ed ottenuto, l'installazione di uno speciale avvisatore luminoso che si accende per indicare se le telecamere sono in funzione.

TV in URSS

La radio sovietica trasmette complessivamente una media di milletrecento ore al giorno di programmi per l'interno e quasi duecento ore per l'estero in sessantotto lingue. In tutta l'Unione Sovietica sono in funzione 134 centri televisivi, cento trasmettitori e seicento ripetitori. Ogni giorno vengono trasmesse oltre 1200 ore di programmi televisivi, delle quali ventinove dal Centro di Mosca. La televisione a colori, diffusa regolarmente dall'ottobre del 1967, raggiungerà quest'anno le dodici ore di trasmissione alla settimana, e le venti ore entro il '70.

Giorni contati

Si è improvvisamente aggravata la situazione della stazione pirata « Radio Veronica » installata a bordo di un battello ancorato al largo delle acque olandesi. Non si tratta di misure legislative, ma di un fatto di nuovo e del tutto imprevisto: un recente sondaggio ha dimostrato che l'indice di ascolto di « Radio Veronica » è stato largamente superato da quello di « Hilversum III », la stazione legale creata proprio per controbattere la concorrenza della stazione pirata. Inoltre « Radio Veronica » si è trovata a dover fronteggiare vari problemi di gestione e numerose defezioni proprio fra i disc-jockey e i cantanti più popolari. Sembra che queste disavventure abbiano indotto i proprietari a dichiararsi pronti a sospendere le trasmissioni, qualora ciò venga loro imposto con un divieto ufficiale.

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

ammirateci nelle nostre divise

Chevron



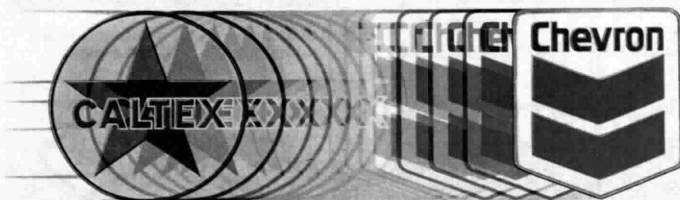
Da oggi, ovunque in Italia ed in Europa, ci vedrete con le nostre nuove divise Chevron. In più di ottomila stazioni Chevron.

Ma siamo sempre noi, la gente simpatica che vi serve bene da anni. Negli stessi posti di sempre. Solo che Chevron è il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex oggi produce oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron, pronta a servirvi attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Sotto i nostri nuovi colori, nelle nostre nuove stazioni troverete sempre Boron, il grande propellente Super Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Chevron può fare molto per la vostra auto. Non vediamo l'ora di mostrarvelo. Fate un salto, al prossimo rifornimento, a vederci nelle nostre nuove divise Chevron.



da oggi chiamateci Chevron

ma cos'ha sto VIP



ATA

è un gelato
ALEMAGNA
...vuoi mettere?

In ogni VIP, la panna è panna,
il cacao è puro cacao,
la fragola è fragola, ed ogni gusto
ha il suo giusto gusto.
VIP: il nuovo gelato dell'estate!

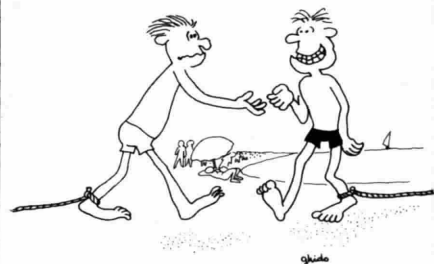
I VIP sono quattro:
panna-cioccolato, menta-cioccolato,
panna-fragola, limone-amarena.



in poltrona



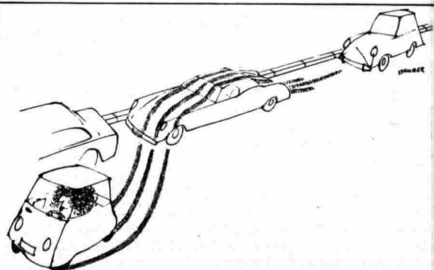
— Anch'io sono contento di sentire la sua voce. Ma lei chi è?



— Vedo che quest'anno anche lei è qui con la moglie!



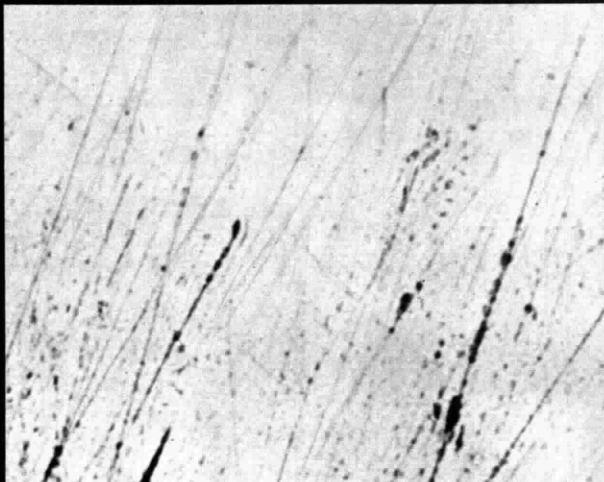
— Be', il capo non ha voluto darmi un aumento, ma la liquidazione ci farà comodo!



Senza parole.



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

bio-Presto
LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE
GIÀ NELL'AMMOLLO

BIO LAVANTE

COSÌ LAVORANO GLI ENZIMI DI BIO PRESTO

Ecco, ingrandita, la trama del tessuto, particolarmente sporco e con macchie difficili (salsa - uova - sangue - grasso - urina - sudore).

Gli enzimi di Bio Presto, già nell'ammollo, stanno staccando lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente.

Questo è il risultato! Il tessuto risulta completamente pulito! Bio Presto ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili.

**bio-Presto
non è un detersivo:
è bio-lavante**

Perché contiene enzimi. Cioè fermenti biologici naturali. Gli stessi che nello stomaco permettono la digestione dei cibi.